IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90

ANNO 127 - NUMERO 42
MARTEDÌ 19 FEBBRAIO 2008
€ 1,00

IL FRIULANO IL GOVERNO E LA REGIONE

UNA LEGGE DA RIVEDERE

di **Sergio Bartole**

A parte ogni previsione sull'esito dell'impugnazione governativa, sarebbe incongruo e scorretto fare apprezzamenti irriguardosi sulle vicende della legge regionale per la tutela della lingua friulana e su quanti con determinazione, se non addirittura con ostinazione, ne hanno perseguito l'approvazione. In tutta questa storia ciascuno ha fatto la sua parte, la Regione difendendo le ragioni di una posizione che non è una novità ma già in altre occasioni - vedi la discussione che ha preceduto l'approvazione dello Statuto speciale del 1963 - è risultata perdente, e il governo riaffermando una linea che esso ritiene congrua alla difesa dell'unità dello Stato, o - come forse sarebbe più opportuno dire - dell' unità della nostra società civile. Siccome è da escludere che la questione si fermi qui, conviene lasciare ad altri di coltivare il dibattito politico che si è aperto, e andare invece alle radici di un problema che è stato oggetto di molte incomprensioni e contraddizioni.

Conviene anzitutto precisare un punto che forse non è mai stato chiarito a sufficienza. L'intervento regionale si muove su un terreno che non è quello della protezione delle minoranze nazionali, ma è il terreno della salvaguardia e tutela delle lingue storiche e locali. È probabile che nel corso del dibattito i critici della scelta regionale (e mi ci metto nel mazzo) abbiano usato per convenienza di esposizione linguaggi simili a quelli dei loro contraddittori, che hanno finito per confondere, anziché rendere più evidenti i termini del problema. Il fenomeno della lingua friulana non è comparabile con quello delle lingue di minoranze quali la tedesca in Alto Adige, la francese in Valle d'Aosta e la slovena nella nostra Regione. Queste hanno conosciuto in passato processi di progressiva obliterazione e sopraffazione perché lo Stato italiano, nella sua pretesa all'affermazione esclusiva della nazionalità di cui si considerava portatore, vedeva in quelle comunità un pericolo di alterità ed estraneità, di contaminazione per l'identità della maggioranza della popolazione. Ciò non è mai avvenuto per la comunità di quanti parlano la lingua friulana, lo Stato non li ha mai considerati come un corpo estraneo rispetto alla collettività nazionale, né mai i friulani - salvo che per qualche sconsiderato individuo - si sono visti come portatori di un'identità radicalmente diversa ed alternativa rispetto a quella italiana. Si pensi alla storia del Risorgimento e a quella della Resistenza, alle vicende politiche che hanno visto la fattiva militanza di tanti friulani nei partiti nazionali, si pensi ai legami che intercorrono fra il vitale associazionismo friulano e l'associazionismo nazionale (dalle cooperative all'associazione nazionale degli alpini), si pensi alla tradizione della Chiesa friulana così intimamente legata a quella veneta.

In questo quadro la questione della tutela della lingua friulana si pone in termini diversi da quella della tutela delle lingue che abbiamo ricordato più sopra. Non si tratta di salvaguardare manifestazioni linguistiche che sono potenzialmente alternative a quelle della lingua italiana, ma si tratta di assicurare a una lingua storica e locale una pratica continuità in concorso con l'uso della lingua italiana. Il friulano deve continuare a esistere, con le conseguenti ricadute culturali, per quanti lo praticano come la lingua della quotidianità dei rapporti familiari e di vicinato, laddove per quelle stesse persone l'italiano sarà - come è sempre stato da almeno centocinquanta anni a questa parte - il mezzo di comunicazione atto ad assicurare loro la partecipazione alla vita pubblica della comunità nazionale in cui, aldilà delle locali particolarità, si identificano. Anche per i tedeschi dell'Alto Adige, per i francesi della Valle d'Aosta e per gli sloveni della nostra Regione la nostra comunità repubblicana è il contesto istituzionale all'interno del quale condividono con la maggioranza italiana i valori civici di libertà e democrazia, ma a questa condivisione i friulani aggiungono un passato e un presente di identificazione storica e culturale che per quei tedeschi, per quei francesi e per quegli sloveni non sussiste. Non si dica che nella legge n. 482 sloveni, tedeschi e friulani vengono menzionati assieme, senza apparenti distinzioni. Non si dimentichi che la tutela delle lingue tedesca e slovena, quando riferita, rispettivamente, ai territori dell'Alto Adige e ad alcune parti della nostra Regione è oggetto di una legislazione speciale.

● *Segue a pagina 2*

Dopo la dichiarazione di Pristina l'ira di Mosca, la preoccupazione di Pechino. La Serbia: traditi da Roma

Europa, i Grandi riconoscono il Kosovo

Libera scelta ai 27 Stati che non trovano compattezza. Bush: ok all'indipendenza

Sì da Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Belgio. No da Spagna e Grecia

BRUXELLES L'Europa "prende atto che i singoli Stati membri possono decidere di stabilire loro relazioni con il Kosovo in quanto Stato indipendente sotto supervisione internazionale". Con questa formula la presidenza di turno dell'Ue, detenuta dalla Slovenia, ha risolto l'enigma sul riconoscimento del Kosovo. Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna - oltre agli Usa - hanno già annunciato il loro sì. E il rifiuto di riconoscere il Kosovo da parte di Spagna, Cipro, Bulgaria, Romania, Slovacchia e Grecia non dovrebbe far perdere la faccia all'Europa (o almeno non del tutto). Sulla dichiarazione di indipendenza di Pristina cala l'ira di Mosca, che ha investito della questione il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Preoccupata anche Pechino, mentre Belgrado lamenta: traditi da Roma.

● *A pagina 3*

Investitori Usa per le aziende triestine hi-tech

● *A pagina 6*

Due escursionisti friulani muoiono nelle Valli del Torre

● *A pagina 4*

UE IN ORDINE SPARSO

di **Stefano Pilotto**

Si apre ufficialmente, nel 2008, una nuova crisi balcanica. L'azione di riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo da parte dei Paesi occidentali avanzati non è immune da responsabilità. Al momento non si conoscono ancora completamente gli effetti della reazione, ma si delineano almeno due certezze.

1) Il diritto internazionale, basato su un sistema tradizionale fondato sulla sovranità degli Stati, è stato violato.

● *Segue a pagina 7*

Berlusconi: Veltroni mi copia il programma

Casini apre al centro alla Rosa Bianca, non a Mastella

● *A pagina 2*

Esce nelle librerie «Luisito»

Tamaro: storia d'amore e poesia

La scrittrice Susanna Tamaro

di **Alessandro Mezzena Lona**

Era mattina, una mattina dell'estate scorsa. E Susanna Tamaro era pronta a scrivere. Perché durante la notte, tra un sogno e l'altro, dentro la sua testa aveva preso forma una nuova storia. Bella, forte, con un inizio e una fine. E con tutto quello che serve per farla funzionare, per farla volare alto. Sì, doveva trasformarla subito in parole, fissarla sulla carta o digitarla sul computer, prima che svanisse. Prima che diventasse solo un pallido, frammentario ricordo.
E invece? C'era una crociera ad aspettare la scrittrice triestina. Un viaggio per mare che non poteva assolutamente annullare.

● *Segue a pagina 13*

Storico accordo siglato in piazza Unità fra i sindaci Dipiazza e Jankovic: «Rimosse tutte le incomprensioni»

Trieste e Lubiana alleate per lo sviluppo

Università, scienza, turismo. Visita all'inceneritore AcegasAps

TRIESTE I sindaci di Trieste Roberto Dipiazza e di Lubiana Zoran Jankovic hanno firmato ieri a Trieste un patto di collaborazione di significato storico che coinvolge i Comuni, le università, i Parchi scientifici, i servizi pubblici locali, i teatri, i centri culturali, gli operatori turistici. Un primo risvolto tecnico-pratico si è consumato già ieri sera con la visita dei tecnici di Lubiana al termovalorizzatore di via Errera, impianto dal quale gli sloveni intendono ricavare indicazioni utili per costruirne uno proprio. «È un accordo che va ben al di là degli aspetti economici - ha sottolineato Dipiazza, ricordando anche come - il Comune di Trieste ha lavorato a fondo per migliorare i rapporti con la comunità slovena locale che in alcune parti della città è maggioranza». In precedenza, il sindaco di Lubiana è stato ricevuto dal presidente dimissionario della Regione Riccardo Illy.

● *A pagina 17*

Silvio Maranzana

Resta in Croazia: la Capitaneria di Trieste chiede garanzie

Bloccato il traghetto bruciato

● **Claudio Ernè** *a pagina 19*

L'INTERVENTO

LE ELEZIONI E L'AMBIENTE

di **Franco Musi**

Anche in questo avvio di campagna elettorale le varie parti politiche ci fanno sapere che, sopra a ogni altra considerazione, quello che più conta è il programma di governo, statale, regionale, provinciale o comunale che sia.

Per quanto riguarda le tematiche ambientali, in attesa di esaminare le varie proposte, non è ingiustificato assumere un atteggiamento di grande cautela e attenzione.

● *Segue a pagina 5*

Al no del Comune si aggiunge quello della Provincia alla proposta del presidente della Camera di commercio Paoletti

Fiera in Porto Vecchio, non nel Parco del mare

Respinta dagli enti locali l'idea di un comprensorio nel polo di Campo Marzio

TRIESTE Il futuro della Fiera si riavvicina al Porto Vecchio. In queste ore si stanno assottigliando i margini di riuscita dell'idea lanciata dal presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, che 48 ore fa aveva proposto di realizzare nell'area della stazione di Campo Marzio un comprensorio fieristico da 10-12 mila metri quadrati, che condivida con il Parco del mare parcheggi, uffici, sala congressi, ristorante e albergo. Dopo il no del sindaco Roberto Dipiazza, arriva pure quello di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia.

● *A pagina 18*

Piero Rauber

IL CASO

Stranieri a Trieste: solo 12.406 gli ufficiali

TRIESTE Sono 12.406 i cittadini stranieri che hanno deciso di prendere la residenza in uno dei comuni della provincia di Trieste. Ben diverso naturalmente è il numero di stranieri che in effetti vivono in città, ma i dati relativi a chi ha pensato di abitare nel nostro territorio a tutti gli effetti, con carta di identità, evidenziano comunque numeri considerevoli che, in qualche modo, disegnano il divenire delle nostre terre. Guardando ai numeri, svettano i 5061 serbi montenegrini seguiti da 1566 croati, 812 albanesi e 753 cinesi. È chiaro come il numero dei residenti rappresenti solo una parte degli stranieri presenti nei comuni della nostra provincia.

● **Laura Tonero** *a pagina 20*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 32

Incidente in Costiera, ferito il cantautore Pilat: si salva per miracolo

TRIESTE Pauroso incidente ieri pomeriggio sulla strada Costiera, all'altezza della galleria naturale. Coinvolto il noto cantante triestino Lorenzo Pilat, finito fuori strada mentre viaggiava con la sua auto in direzione di Sistiana. L'artista, fortunatamente, se l'è cavata con alcune fratture ad una gamba, ma avrebbe potuto riportare conseguenze ben più pesanti. La sua macchina, infatti, è stata sbalzata di diversi metri, riducendosi alla fine ad un ammasso di lamiere. Nessuna altra automobile coinvolta nell'incidente.

● *A pagina 19*

Primo duello a distanza tra i leader dei due maggiori partiti. Il Cavaliere contesta i sondaggi diffusi: «Quelli della rimonta sono dati fasulli»

Berlusconi: «Veltroni mi copia il programma»

Il segretario dei democratici: «Non parlerò mai male del mio avversario. Il Paese chiede di voltare pagina»

ROMA Primo duello a distanza tra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni. In attesa del momento in cui i due contendenti alla carica di premier si affronteranno «de visu» in televisione, lo scambio di battute tra i due candidati premier segna l'inizio simbolico della campagna elettorale.

Il primo a colpire è Berlusconi. In un'intervista al «Giornale», il Cavaliere irride alla campagna itinerante del leader dell'Ulivo: «Auguro a Veltroni di non prendere troppo freddo e di non stancarsi troppo, anche se poi, all'opposizione, avrà molto tempo per riposarsi». Poi in serata al Tg4 Berlusconi aggiunge: «Oggi c'è qualcuno che propone la nostra ricetta con parole neoliberiste in un programma che altro non è che la fotocopia del nostro». Il Cavaliere aggiunte che «in Italia c'è bisogno non di giri di valzer e di pullman ma di serietà, di competenza, di coerenza». E riserva l'ultimo affondo alla sicurezza ostentata da Veltroni sull'esito della campagna elettorale. Il bersaglio del leader del popolo delle libertà sono i sondaggi sventolati da Veltroni, che darebbero il Pd in forte risalita. «Si stanno artatamente diffondendo dati fasulli. Non è vero che il Partito democratico sia al 35% e non è neanche vero che Di Pietro sia al 6%. I sondaggi di cui noi disponiamo lo danno sotto il 3%».

Sceso dal pullman democratico in quel di Lanciano, in provincia di Chieti, Veltroni non si fa pregare e risponde a Berlusconi ricorrendo all'ironia. Quando gli dicono che il leader del Pdl gli ha augurato di non affaticarsi, Veltroni ribatte: «Lo ringrazio della premura. E lo stesso consiglio che mi ha dato mia nonna. Lo ripeterò sicuramente, e starò attento a non prendere freddo». Veltroni

Di Pietro apre il fronte tivù: «Una sola rete a Mediaset» E Forza Italia protesta: «È il braccio armato di Walter»

contesta le previsioni berlusconiane di un successo schiacciante del centrodestra: «Mi pare presto per dirlo. Io sono appassionato di sport e sto attento a non fare previsioni, a non dire "vinciamo, spacchiamo tutto". Mancano sette settimane e mezzo e c'è tempo. E nel frattempo stiamo andando bene».

Lo scontro a distanza continua in serata. Berlusconi accusa il Pd di aver presentato «un programma fotocopia» scopiazzato da quello del centrodestra per darsi un'aria di «finto nuovismo». Secondo il Cavaliere, però, «gli italiani non saranno così ingenui da crederci». Veltroni risponde usando i toni soft: accetta la «polemica giocosa», ma assicura che non attaccherà mai Berlusconi. Allo sfidante garantisce «rispetto»; ma non vuole che questo atteggiamento sia scambiato come la volontà di «inciucio» dopo le elezioni, così come l'ha evocata Pier Ferdinando Casini. Veltroni ha insistito sulla novità rappresentata dalla decisione del Pd di correre da solo evitando cioè di formare «una coalizione contro Berlusconi e non per qualcosa». «L'Italia - ha proseguito - è un Paese rivolto con la testa all'indietro, anche negli odi e nei rancori. C'è gente che se l'è giurata quindici anni fa e ora vuole proseguire così». Ma il Paese «chiede invece di voltare pagina». «Con il Pd - ha spiegato Veltroni - cominciamo dal linguaggio, cominciamo a non parlar male dell'avversario».

Ad animare lo scontro, ci pensa però Antonio di Pietro, che rilancia la questione televisiva. Il leader dell'Italia dei Valori pone la questione sul tappeto chiedendo «un intervento radicale» sull'informazione. La richiesta più dura è quella sulle concessionarie private, che lascerebbe Mediaset con una sola rete. Le altre proposte di Di Pietro sono: un solo canale pubblico, senza pubblicità e finanziato con il canone; lo spostamento di Rete4 sul satellite; l'abolizione dei finanziamenti pubblici all'editoria. Il segretario del Pd, in Abruzzo, preferisce non rispondere a una domanda dei giornalisti sulle proposte di Di Pietro. E, poco dopo, è lo stesso leader di Idv ad ammorbidire la posizione, spiegando che sarà Veltroni ad affrontare il problema in modo «responsabile» e garantendo «i diritti acquisiti». Ma la mezza marcia indietro di Di Pietro arriva fuori tempo massimo. I fedelissimi di Berlusconi sono già mobilitati per difendere il leader del Pdl. Il vice coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto accusa Di Pietro di essere «il braccio armato di Veltroni», mentre l'ex ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri sostiene che l'idea di Di Pietro, se attuata, «metterebbe in ginocchio anche la Rai». Taglia corto Marco Follini, responsabile informazione del Pd: la posizione dei democratici è contenuta in due proposte di legge presentate in Parlamento, le proposte Gentiloni, che non contengono le proposte di Di Pietro e che i democratici si impegnano a portare «a buon fine».

Silvio Berlusconi ieri nel collegamento da Arcore con il Tg4

AMMINISTRATIVE

Tra i possibili avversari Ferrara

Rutelli si candida a sindaco di Roma per la terza volta

ROMA Francesco Rutelli ha accettato la candidatura a sindaco di Roma, con una manifestazione in un teatro di Testaccio, e per la terza volta sarà presentato dal Pd per tornare in Campidoglio, dove è già stato dal '93 al 2001.

Nel passato, ha già battuto due esponenti di An, Fini prima e Alemanno dopo, che ora lo temono. Giuliano Ferrara appare debole come avversario, dopo aver detto in tv che Rutelli vincerà. Ieri si è corretto, dicendosi non sicuro «di avere azzeccato la previsione». Sulla sua candidatura a sindaco convergono con entusiasmo sia Berlusconi che Fini, ma la trattativa è legata all'apparentamento o meno con la lista nazionale di Ferrara «Aborto? No grazie».

Il nome alternativo, se non sarà Ferrara, è quello di Giorgia Meloni, ancora di An, che ha appena trent'anni e ha già fatto l'esperienza di vicepresidente della Camera. Un recente sondaggio Ekma la dà al 37 per cento, molto distante da Rutelli, al 47,4 secondo Crespi-ricerche, che dà Storace al 13,9.

Francesco Rutelli

A Testaccio, Rutelli ha detto che vuole proseguire «l'eccellente lavoro di Veltroni» e di aver accolto la candidatura «dopo dieci giorni di ascolto della città».

L'alleanza è quella del «modello Roma», dal Pd alla «sinistra arcobaleno». Giordano, leader Rc, ha parlato di «confronto aperto» e ha prospettato Patrizia Sentinelli come vice-sindaco.

Veltroni ha fatto a Rutelli i suoi auguri «per questa sfida». Il candidato ha detto di apprezzare il «genio» di Roma, ma non la sua «sregolatezza». Vuole più organizzazione e servizi, e più sicurezza. Annuncia «severità» verso comportamenti che colpiscono le persone più deboli. È dalla parte di chi subisce la prepotenza e la violenza. «Damose da fa», ha detto con una espressione usata dal papa polacco Karol Wojtyla.

r.v.

Grandi manovre al Centro dopo la rottura col Pdl. Gerardo Bianco auspica un accordo ampio: è un'occasione unica

Casini apre la porta solamente alla Rosa Bianca

Il leader dell'Udc: «Con l'Udeur abbiamo storie diverse». Mastella: «Basta personalismi»

ROMA Pier Ferdinando Casini (Udc) chiede un'alleanza al centro, leggasi Rosa Bianca, ma esclude l'Udeur di Clemente Mastella. Mario Baccini (Rosa Bianca) chiude la porta ad ambedue ribadendo la volontà di andare da soli; Gerardo Bianco anche lui della Rosa, invece, loda Casini e spera in un accordo ampio. Infine Mastella invita tutti a mettere da parte i pregiudizi del passato e a pensare di più «al futuro dei moderati italiani». Non trovare un'intesa, conclude, vuol dire andare tutti verso «un suicidio generale».

Acque agitatissime, insomma, al centro dello scacchiere politico, nel giorno in cui Silvio Berlusconi torna a battere come un fabbro sull'ex alleato. La sua decisione, attacca in un'intervista al «Giornale», «non sposta nulla. Come con l'addio di Follini, gli elettori dell'Udc rimarranno in gran numero con il Pdl». «Udc al 7 per cento? A noi - aggiunge - risulta molto meno». Infine ironizza sul suo leader che si è dichiarato «non in vendita», ribattendo: «E chi lo voleva comprare?».

I primi manifesti di Casini

Più tardi, dagli studi di Porta a Porta la replica del leader Udc che attacca la strategia del Cavaliere «Non capisco le sue scelte: se Berlusconi perderà questa campagna elettorale non se la può prendere con me ma con sé stesso: è paradossale e autolesionista che, nel momento in cui Veltroni sfonda al centro, la Cdl si radicalizza a destra».

Archiviata la polemica con il Pdl, Casini cerca di riallacciare i rapporti con le altre forze moderate fuori dai due partiti più grandi. Un'appello alla collaborazione che però, sottolinea Casini, non deve offuscare, nella percezione degli elettori, il coraggio con cui l'Udc ha voltato le spalle al Cavaliere: «Alleanze con altre forze moderate si possono fare volentieri ma guai - ammonisce Casini - a sprecare il nostro atto di coraggio con 100 trattative o compromessi. Altrimenti invece di aumentare, i consensi si sottraggono. È tempo che ciascuno si assuma tutta la responsabilità dei propri gesti». E l'Udeur? «Il problema - commenta - non è Mastella sì o Mastella no. La questione è che io rispetto tutti ma abbiamo storie diverse. Mastella è stato nel centrosinistra, io no».

Diverso l'atteggiamento di Gerardo Bianco. L'ex segretario del Ppi che nel '96 fondò l'Ulivo, oggi vicino ai «Tabaccini», chiede spirito unitario e loda Casini: «La sua apertura agli altri gruppi che si richiamano, peraltro, ad una comune tradizione culturale è lungimirante e non può che essere accolta con grande favore. L'occasione è unica per ricomporre una 'diaspora' di oltre un decennio. Per dialogare è necessario cancellare pregiudiziali e personalismi». «Io sto con Bianco - commenta a caldo Mastella - i valori ci uniscono, ora basta con i personalismi». E a Casini che gli rinfaccia il recente passato al fianco Prodi, Mastella replica: «Tutti abbiamo avuto esperienze diverse, ma ormai ognuno di noi è diverso rispetto a quello che era prima. Oggi però - conclude - dobbiamo dire ciò che siamo e dove possiamo andare assieme, senza che nessuno citi personalismi, avanzi pregiudizi e faccia proclami».

I radicali alzano la posta col Pd: «Vogliamo 12 deputati e 3 senatori»

ROMA Il borsino delle quotazioni sull'alleanza Pd-Radicali segna un deciso ribasso. Dopo l'incontro di domenica tra Goffredo Bettini, Marco Cappato e Maurizio Turco, giudicato interlocutorio ma positivo da fonti democratiche, ieri la via dell'intesa appare più in salita. Il Pd, pronto a mettere nero su bianco una proposta da inviare a Largo di Torre Argentina, è infatti tornato sui suoi passi, irritato per un'uscita di Emma Bonino questa mattina a Radio Radicale. «La lista Bonino - ha ragionato il ministro - poteva prendere il 2%, che corrisponde a 12 deputati e tre senatori, cinque milioni tra rimborso elettorale e finanziamento pubblico e la possibilità di avere in campagna elettorale una voce in televisione». Tutto questo ha spiegato Bonino, nell'ipotesi di un ingresso di dirigenti radicali nelle liste del Pd, non dovrebbe «essere lasciato al buon cuore». Parole che al «loft» di piazza S.Anastasia sarebbero state lette come un irritante rilancio. Da qui la decisione di convocare direttamente i radicali, domani, per un faccia a faccia con una proposta sul tavolo sulla quale farsi dire un sì o un no.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 febbraio 2008 è stata di 44.400 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UNA LEGGE DA RIVEDERE

Legislazione speciale che non sarebbe necessaria se una legge generale come la 482 fosse sufficiente, e che non esiste per la lingua friulana. Gli sloveni e i tedeschi di cui parla la 482 si identificano con piccoli e particolari gruppi che si distinguono per specifici tratti identitari linguistici (si pensi ai tedeschi di Sauris o Sappada) e non si riconoscono - come avviene ai residenti in rapporto ai restanti sloveni - in maggiori comunità di riferimento.

Da qui le preoccupazioni sulla localizzazione della tutela della lingua friulana di cui si fa portatore il ricorso governativo, accennando anche al rischio di uno strisciante bilinguismo, rischio forse superabile con una realistica interpretazione della legge. Il fatto che non si dica che in caso di conflitti sull'interpretazione di atti pubblici prevale il testo in lingua italiana, non sembra nascondere l'intenzione di violare un principio valido anche in altri contesti. Probabilmente si è ritenuto che l'applicazione del principio era ovvia e fuori discussione. Certamente inaccettabile è il disegno di limitare alla versione friulana la pubblica rilevanza dei toponimi, e rappresenta una forzatura l'obbligo di uffici pubblici comunque situati di rispondere in friulano anche fuori delle aree di insediamento. E' da credere che se si fosse assunto un atteggiamento più flessibile in ordine alla delimitazione di queste molti dei problemi che hanno guidato la mano del governo si sarebbero ridimensionati. Anzitutto il problema scolastico inutilmente enfatizzato dalla regola del silenzio assenso. Che a livello locale la conoscenza del friulano possa o debba essere diffusa anche nelle scuole è fuori discussione. Ma bisogna considerare che la tutela di valori identitari, ai quali pure si è disposti a riconoscere un'oggettiva rilevanza, non può che camminare sulle gambe delle persone interessate e non vi è alcuna ragione di imporre obblighi a chi interessato non è. Altri sono, semmai, i modi per risvegliarne l'interesse e l'attenzione, ed a questo proposito dovrebbero essere ammissibili anche interventi finanziari fuori delle aree di insediamento.

Ad avviso di chi scrive il ricorso del governo alla Corte costituzionale non va accolto con sprezzante rifiuto, bisogna discutere e ragionare, e anzitutto comprendere che esso è l'adempimento di un preciso dovere istituzionale. In presenza di dubbi di costituzionalità il governo non aveva altre alternative, e sarebbe stata una iattura se logiche di partito fossero state anteposte a considerazioni costituzionali. In fin dei conti chiedere al governo di ritirare il ricorso significa temere il giudizio della Corte costituzionale e dubitare delle ragioni di cui ci si dichiara convinti. Mentre accettare di sottostare al giudizio di un giudice è dovere di quanti ricoprono pubbliche funzioni in un ordinamento democratico spirato al principio di legalità.

Sergio Bartole

Fermo no di Cipro, Romania e Spagna. Il documento approvato dal Consiglio dei ministri degli Esteri: «Ciascuno Stato decida in autonomia»

Ue: i Grandi riconoscono il Kosovo indipendente

Via libera anche dagli Stati Uniti. D'Alema: «Pristina non può rimanere sotto la Serbia»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE L'Unione europea lascia ai singoli membri la possibilità di riconoscere l'indipendenza del Kosovo. I Ventisette hanno approvato il documento redatto dalla presidenza slovena di turno dell'Ue nella persona del ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel. In esso si invita il Consiglio «a prendere atto che gli Stati membri possono decidere, in accordo con le pratiche nazionali e le norme legali, di stabilire loro relazioni con il Kosovo in quanto Stato indipendente sotto supervisione internazionale». Lubiana, dunque, è riuscita a infilare nel documento il termine «indipendente» riferendosi al Kosovo. Il documento della presidenza slovena è per il resto molto simile a quello presentato dalla Spagna. Entrambi i documenti riconoscono che il Kosovo «è un caso sui generis» e ribadiscono la prospettiva europea per i Paesi dei Balcani occidentali, «che diventeranno una parte integrale dell'Unione europea, quando avranno raggiunto i criteri stabiliti». Ma nel documento sloveno il Consiglio chiede alla Commissione Ue di lavorare con le autorità del Kosovo «per un Accordo di associazione e stabilizzazione», un modo per prendere atto del suo nuovo statuto di Stato indipendente. Il testo sloveno ribadisce poi che «lo status quo» non era più un'opzione e, oltre a ricordare la proclamazione fatta dal Parlamento di Pristina, entra nel merito della dichiarazione di indipendenza, rilevando gli obblighi assunti dal Kosovo in materia di democrazia e rispetto dei cittadini. La presidenza europea, infine, sostiene l'intenzione annunciata dall'esecutivo di lavorare alla preparazione di una conferenza internazionale dei donatori per il Kosovo. Insomma, poco Machiavelli e abbastanza Ponzio Pilato con l'Ue che, una volta ancora, non trova una posizione comune su un delicato tema di politica estera.

E allora via, in ordine sparso. Mentre da Washington giunge la notizia che gli Stati Uniti hanno formalmente riconosciuto il Kosovo. Sul versante europeo, invece, fioccano le liste. Pronti a riconoscere: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Polonia, Slovenia, Svezia e Ungheria. Si riservano di decidere: Grecia, Malta, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca e Slovacchia. Rifuto totale del riconoscimento: Cipro, Romania e Spagna.

Il ministro degli Esteri riferirà alla Camera e al Senato. Mercoledì la decisione ufficiale

La posizione italiana viene espressa dal ministro degli Esteri, Massimo D'Alema che annuncia che l'Italia riconoscerà il Kosovo domani, dopo i passaggi alla Camera e al Senato. La dichiarazione di indipendenza del Kosovo rappresenta, agli occhi del ministro un caso sui generis e al tempo stesso una via obbligata. Considerazioni queste, rivolte a quei Paesi, a cominciare da Cipro, più in difficoltà di fronte alla prospettiva del riconoscimento. «Il Kosovo sarà amministrato dall'Europa - scandisce il ministro nel corso di una conferenza stampa - e questo è molto di più di un accordo di associazione», vale a dire il primo passo effettuato dagli altri Paesi dei Balcani in marcia verso l'adesione. «Parliamo di una situazione assolutamente sui generis». Il ministro ha ricordato che l'Ue «avrà anche potere di veto in alcuni settori e delle responsabilità particolarmente rilevanti nel campo della polizia e della giustizia». Poi c'è «la componente fondamentale della missione Ue composta di 16.000 uomini». Riferendosi ai Paesi contrari al riconoscimento, D'Alema ha assicurato che «nessuno oggi (*ieri ndr.*) pretendeva degli applausi. C'era consapevolezza delle difficoltà, legate tuttavia a ragioni di principio e a diverse situazioni nazionali interne, non invece a una diversa analisi della situazione. Nessuno pensa oggi che il Kosovo possa rientrare sotto la sovranità della Serbia». Di qui la conclusione che la dichiarazione di domenica era «una via obbligata». Poi un invito va anche alla Serbia: «Belgrado - spiega - prendendo atto della conclusione della vicenda, dovrebbe saper guardare con coraggio al futuro e al ruolo chiave che può svolgere nei Balcani». «La Serbia - conclude - ha un ruolo essenziale da svolgere e, soprattutto nei Balcani occidentali, rimane un Paese chiave». Ma ieri sera i serbi di Mitrovica hanno fatto risentire la loro voce a suon di bombe fatte esplodere vicino a una sede Onu e Osce. Solo danni materiali e nessun ferito. Ma un incidente più grave potrebbe ridare la parola alle armi.

Pristina: un albanese sventola una bandiera americana

Indipendenza del Kosovo

Pronti a riconoscerla		Si riserva di decidere
Austria	Italia	Bosnia Erzegovina
Belgio	Lettonia	Grecia
Bulgaria	Lituania	Malta
Danimarca	Lussemburgo	Olanda
Estonia	Polonia	Portogallo
Finlandia	Slovenia	Rep. Ceca
Francia	Svezia	Slovacchia
Germania	Turchia	
Gran Bretagna	Ungheria	
Irlanda	Usa	

Rifiuta il riconoscimento
Cina
Cipro
Romania
Russia
Serbia
Spagna

Serbia, Kosovo, Montenegro, KOSOVO, Pristina, Albania, Macedonia

ANSA-CENTIMETRI

LA TESTIMONIANZA

Il triestino Matteo Apuzzo: «Qui a Mitrovica si respira l'aria della Guerra fredda»

TRIESTE «Una Guerra fredda in miniatura». Così Gian Matteo Apuzzo, ricercatore dell'Università di Trieste, esponente del Pd e di Assopace sta vivendo in queste ore a Kosovska Mitrovica gli sviluppi politici e sociali dopo la dichiarazione di indipendenza del Kosovo. La città è diventata una sorta di nuova Berlino. A dividerla non un muro ma il fiume Ibar. A Nord abitano i serbi, a Sud gli albanesi. Il ponte che unisce la città è fortemente presidiato dalle truppe Nato e dalla polizia kosovara. «Anche oggi (*ieri ndr.*) 10mila serbi hanno manifestato contro l'indipendenza - racconta Apuzzo - ma non ci sono stati scontri. Tra i manifestanti molte foto di Putin e striscioni con su scritto «Russia aiutaci!» oppure «America IV Reich». Ma nessuno scontro anche «per l'ottimo lavoro svolto da polizia e militari». A Sud invece sventolano, assieme alla nuova bandiera kosovara quella a stelle e strisce degli Usa e Bush è osannato come un eroe. Un fiume, dunque, come nuova Cortina di ferro nel cuore dei Balcani.

«I serbi hanno accolto l'indipendenza - spiega ancora Apuzzo - con un atteggiamento di attesa e quasi di spaesamento più che di rabbia». «I serbi sono in attesa di un aiuto dall'esterno. Ma a Mitrovica non si sono verificati gli incidenti che si temevano». «Anche oggi (*ieri ndr.*) i manifestanti serbi si sono diretti verso il ponte scandendo i loro slogan ma tutto si è svolto senza scontri. L'ordine pubblico è garantito. Vicino al ponte che è chiuso - precisa Apuzzo - c'è un forte dispiegamento della polizia kosovara che in maniera discreta ma decisa tiene le persone lontante dal ponte». «I mezzi pesanti militari sono attorno agli obiettivi cosiddetti sensibili, ma sono tenuti lontani dai luoghi dove si raduna la folla e sono posizionati in modo da non essere quasi visibili a occhio umano anche per non accrescere la tensione».

Nessun albanese negli ultimi giorni si è recato nella parte serba. «Esistono comunque - precisa Apuzzo - dei quartieri albanesi nella parte Nord che si sono in parte svuotati nei giorni precedenti la dichiarazione d'indipendenza. Soprattutto donne e bambini si sono trasferiti nella zona Sud da parenti e amici. Quelli che sono rimasti si sono chiusi in casa. Siamo anche andati a trovarli e ci hanno rassicurato che non avrebbero cercato la provocazione tentando di mantenere la situazione tranquilla. Si rendono un po' invisibili in questi giorni». «Anche le esplosioni di domenica sera contro gli edifici che ospitano la rappresentanza europea e quella dell'Onu e che si trovano a ridosso di queste microaree albanesi al Nord, nel quartiere di Kodra, sono state scelte più per spaventare i kosovari che colpire le organizzazioni internazionali. Da domenica e anche oggi (*ieri ndr.*) comunque il rione è attentamente presidiato dalle forze dell'ordine».

Nell'anormalità della situazione la vita a Mitrovica scorre abbastanza normale. Nei supermercati ci sono i generi alimentari per chi può permetterseli «perché i prezzi - precisa Apuzzo - sono a livello occidentale». «E questa normalità mi ha molto sorpreso - precisa - c'è gente che frequenta i bar e i ristoranti. La parte Nord è, manifestazioni a parte, molto silenziosa, quasi a ribadire il velo di tristezza che accompagna in queste ore l'enclave serba, mentre la parte Sud albanese è molto più rumorosa e festante».

Gian Matteo Apuzzo

Ora però si presenta la sfida più difficile: quella di garantire a serbi e albanesi parità di condizioni di vita, di diritti e di doveri. «Questa è la grande domanda al di là delle dichiarazioni ufficiali in cui si è ribadito che il Kosovo è un Paese multietnico e in cui saranno rispettati i diritti di tutti. Noi stiamo chiedendo algi albanesi - conclude Apuzzo - quanto sentano un destino comune con la parte serba e l'impressione che ne abbiamo ricavato è che gli albanesi si sentono orgogliosi di aver conquistato l'indipendenza e che ora la parte serba dovrà seguirli a ruota, visto che, dicono "noi abbiamo l'Europa, stiamo seguendo l'Europa e prima o poi dovranno anche loro decidersi a prendere la stessa direzione". Ma soprattutto le posizioni internazionali non vanno in questa direzione cercando piuttosto di polarizzare la situazione».

m. manz.

Provvedimenti giudiziari contro il primo ministro e il presidente. Il Parlamento: «illegale» la secessione dell'ex provincia

Belgrado attacca: Thaci e Sejdiu criminali

Richiamato l'ambasciatore dagli Usa. Devastata la sede diplomatica slovena

BELGRADO Clima di gioia a Pristina il giorno dopo la proclamazione dell'indipendenza. Proseguono i festeggiamenti con brindisi per le strade e fuochi d'artificio, e per il premier kosovaro Hashim Thaci la prima giornata a capo del «più giovane stato europeo» è all'insegna dell'ottimismo e dell'attesa. Attesa per le dichiarazioni ufficiali di riconoscimento della nuova Repubblica indipendente da parte della comunità internazionale. Insieme al presidente Fatmir Sejdiu, Thaci ha inviato lettere con la richiesta di riconoscimento a 192 paesi.

A Belgrado l'atmosfera invece è tesa, soprattutto ai vertici dello Stato. Dopo l'annuncio del riconoscimento da parte degli Stati Uniti, il governo ha deciso di richiamare in patria per consultazioni i suoi ambasciatori in servizio nei paesi che riconoscono quella che i suoi leader hanno definito «la creazione di un falso Stato».

Ieri sera il Parlamento si è riunito in una sessione straordinaria per dichiarare nullo «l'atto illegale» della proclamazione unilaterale di indipendenza da parte del Kosovo. «Un grave atto criminale contro l'ordine costituzionale e la sicurezza della Serbia», come recita il comunicato del Ministero degli Interni di Belgrado, che ha annunciato di aver avviato le procedure per incriminare il primo ministro Thaci, il presidente Sejdu, e il presidente del parlamento Jakup Krasniqi. Duro il primo ministro serbo Kostunica che ha definito la dichiarazione di indipendeza come «l'atto finale di aggressione politica iniziata nel '99 con i bombardamenti della Nato in Serbia» e ha invitato i cittadini a dimostrare al mondo la loro opposizione alla creazione di un quasi-Stato sul loro territorio.

Kostunica con alle spalle Boris Tadic

Per le strade della capitale si sono riversate circa cinquemila persone inneggiando al «Kosovo cuore della Serbia». Lanci di mattoni contro l'ambasciata turca e un Mc Donald's da parte di alcuni estremisti violenti che hanno anche cercato di avvicinarsi all'ambasciata americana circondata da poliziotti in assetto antisommossa. Sempre a Belgrado ieri pomeriggio è stato evacuato per un allarme bomba un centro commerciale della catena slovena Merkator. L'ambasciata slovena nella capitale è stata distrutta, invece, durante i disordini che domenica notte hanno seguito la proclamazione di indipendenza del Kosovo. Una trentina di persone è penetrata nell' edificio, ha bruciato la bandiera slovena per poi portare il mobilio in strada e darlo alle fiamme. Poche ore prima il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, che è anche presidente di turno dell'Ue, aveva protestato con il collega serbo Vuk Jereic per le azioni violente contro la sede della missione diplomatica.

Lubiana è accusata di essersi prestata al gioco dei Washington per accelerare la proclamazione di indipendenza del Kosovo.

I nazionalisti hanno manifestato anche in altre città del Paese, in particolare a Kragujevac, Bor e Prokuplje, e a Smederevo ci sono stati lanci di sassi contro una chiesa cattolica.

Al termine di una riunione straordinaria il presidente serbo Tadic, Kostunica e il leader del più grande partito di opposizione ultranazionalista Tomislav Nikolic hanno annunciato una grande manifestazione, in programma per giovedì prossimo. In realtà, il clima tra la popolazione è in generale più di rassegnazione che di rabbia. La sensazione è che alla maggiornaza dei cittadini serbi, più che la questione dell'indipendenza del Kosovo, interessi il proprio futuro.

Illy: «Situazione grave, riannodare il dialogo»

TRIESTE Il presidente dell'Associazione regioni d'Europa (Are) e del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ha detto di essere «abbastanza preoccupato» dalla unilaterale dichiarazione d'indipendenza del Kosovo. Illy ha auspicato che «le diplomazie, se esiste ancora una sia pur lontana possibilità di raggiungere una soluzione condivisa, si siedano attorno a un tavolo e percorrano questa strada fino in fondo». «Sono preoccupato - ha detto Illy - perchè nonostante la diplomazia americana prima, ed europea poi, abbiano lavorato a lungo non si è arrivati a una decisione finale consensuale». Illy - dopo aver ricordato che due Guerre mondiali sono scoppiate nell'area dei Balcani - ha detto di capire da un lato «l' aspirazione del popolo kosovaro all'indipendenza» e, dall' altro, «le motivazioni del popolo serbo e del suo governo. Vedo però con preoccupazione una contrapposizione non solo tra questi due Paesi - ha aggiunto Illy - ma soprattutto fra coloro che si schiereranno a favore di uno o dell'altro, in particolare Russia e Cina da una parte, Europa e Stati Uniti dall'altra».

I corpi ritrovati in fondo a un canalone dopo l'allarme dato dai familiari domenica notte. Nella stessa zona un altro alpinista è morto appena dieci giorni fa

Sentiero killer, due morti a Passo Tanamea

Le vittime sono due giovani udinesi. Traditi da una lastra di ghiaccio sono precipitati per 300 metri

UDINE Li ha traditi la montagna, la più grande delle passioni per Luana, un piacere scoperto da poco, ma che già lo affascinava, per Antonio. I due amici esursionisti, dati per dispersi all'alba di ieri, sono stati trovati senza vita attorno a mezzogiorno in una gola di Passo Tanamea. Morti sul colpo dopo un volo di almeno 150 metri. Sono Antonio Gliottone, 27 anni, pasticciere di Pasian di Prato, e Luana Retrosi, 34, di Udine, segretaria all'ufficio Economia di Assindustria. I due erano partiti domenica mattina per una passeggiata in quota ma senza lasciar detto dove erano diretti. In serata i parenti, non vedendoli rientrare, hanno cominciato a preoccuparsi e ieri notte alle 4 è scattato l'allarme. Antonio e Luana erano giunti nell'alta Val Torre equipaggiati di tutto punto, giacca a vento, scarponi e ramponi, per affrontare clima rigido e terreno accidentato. Lei, da anni appassionata di arrampicata, sci, passeggiate in altura e tutto quanto le permetteva di stare in contatto con le adorate montagne, aveva il necessario in ordine nel guardaroba, mentre lui si era fatto prestare l'attrezzatura e l'abbigliamento dallo zio Massimo, il quale gli aveva dato anche due dritte su che percorsi erano più consigliati per un non esperto. I due parevano orientati sui Piani del Montasio, tanto è vero che è lì che le ricerche sono partite, ieri mattina, invece hanno evidentemente cambiato programma per spingersi su quell'altura impervia a un tiro di schioppo dal confine sloveno. Antonio Gliottone doveva presentarsi come di consueto prima delle 3 alla pasticceria Spinelli di via Anton Lazzaro Moro, ma non si è visto. Il silenzio dei cellulari di Luana e Antonio si faceva sempre più angosciante. Ed è allora che è scattato l'allarme dopo l'inutile corsa di mamma Dorella e nonna Carmen, assieme all'amica Lena che si era precipitata in negozio, nell'appartamento di Luana, in via Val Saisera, e poi dai genitori di lei, in via Friuli. Dapprima è stata allertata la polizia del commissariato di Tolmezzo, quindi i soccorsi alpini del Cai del capoluogo carnico e di Gemona, oltre ai carabinieri e alla guardia forestale. E sono stati proprio due agenti della Forestale regionale, in tarda mattinata, a notare l'automobile di lui, una Peugeout 206 blu, parcheggiata a bordo della strada di Passo Tanamea. Non è passato tanto tempo che il tragico presentimento dei soccorritori ha trovato conferma. I corpi di Luana e Antonio sono stati avvistati in fondo al canalone, quasi all'altezza della pista di sci da fondo. La passeggiata sul Tanamea con la bella stagione è piacevole, ma d'inverno la neve indurita dal gelo può diventare una trappola. Anche perchè il versante Nord del monte Briniza rimane in ombra. E proprio in quel punto, solo 9 giorni fa, un altro giovane escursionista, Gabriele Mansutti di Tricesimo, aveva trovato la morte. Ai piedi Luana aveva ancora i ramponi, che purtroppo non sono serviti a trattenerla nella tragica scivolata di 300 metri. Antonio si ritiene li abbia persi durante la caduta. «Lesioni compatibili con una caduta avvenuta domenica – confermerà il medico legale Carlo Moreschi –. Non è possibile stabilire l'ora della morte a causa del freddo». A quel punto non restava che il non facile recupero delle salme, la drammatica formalità del riconoscimento e lo spazio per il dolore di congiunti e amici per due giovani vite finite troppo presto.

Antonio Gliottone

Luana Retrosi

Il luogo

Prato di Resia · Gniva · Lischiazze · Stavoli Gnivizza · Sella Nischiuarch 1182 m · Passo Tanamea · Pian dei Ciclamini · Rifugio A.N.A. · Slovenia

CENTIMETRI.it

L'agguato vicino a Roncade

Portavalori friulano assaltato sulla A4: ferito un vigilantes

VENEZIA Hanno usato dell'esplosivo per far saltare il portellone i banditi che ieri sera hanno assaltato un furgone portavalori del «Corpo Vigili Notturni» di Pasian di Prato (Udine), lungo la A4 a circa tre chilometri di distanza dal casello di Roncade, verso Trieste.

Secondo una prima ricostruzione, i malviventi hanno agito usando due vetture di grossa cilindrata dopo che il furgone era entrato in autostrada per fare ritorno in sede, a Udine. Una delle due auto ha improvvisamente rallentato una volta superato il portavalori e si è fatta tamponare, mentre l'altra è rimasta dietro.

Dalle vetture sono scesi i rapinatori, non è ancora chiaro il numero dei malviventi che avrebbero cominciato a sparare diversi colpi d'arma da fuoco.

Durante questa fase, sempre secondo le prime informazioni, una delle guardie giurate sarebbe rimasta leggermente ferita.

Il portellone è quindi stato fatto saltare e i banditi si sarebbero impossessati dei valori e delle armi in possesso dei vigilates.

A qualche chilometro di distanza dal luogo del colpo sono state trovate due auto in fiamme lungo la canaletta che costeggia l'autostrada.

Il tratto autostradale è stato chiuso per alcune ore con notevoli disagi al traffico.

Non s'è accorto che avevano armi finte

Catania, gioielliere reagisce a rapina e uccide due banditi

CATANIA Quando i tre banditi gli hanno intimato con un'arma puntata alla gola di dargli i soldi nella cassa e i gioielli nella cassaforte, lui non ci ha pensato due volte. Ha preso la pistola che aveva registrato regolarmente e ha sparato. Un colpo in aria e poi un secondo ben mirato, e il primo uomo con il volto coperto si accascia a terra. Ancora un colpo, e un altro bandito rovina sul pavimento insanguinandolo. C'è anche un quarto sparo che colpisce alla gamba l'ultimo componente della banda che stava tentando di scappare. Farà pochi metri, poi sarà arrestato dai carabinieri davanti all'ingresso della guardia medica di Nicolosi, piccolo centro alle pendici dell'Etna. Così una rapina tra siciliani, i banditi erano di Aci Catena (paesino alle porte di Catania) mentre il gioielliere era di Nicolosi, finisce in tragedia. Con due morti, un ferito grave e due arresti. In manette è finito G.G., Queste le sue iniziali, il proprietario della gioielleria «Pierre Bonnet» che si trova nel centralissimo e affollato corso Italia. Solo le 19 quando i tre malviventi, a bordo di una Nissan Micra, parcheggiano l'auto poco distante dal loro obiettivo, la gioielleria «Pierre Bonnet», nota in tutto il circondario per essere una di quelle che «va per la maggiore, che vende di più e ha preziosi di alto valore».

I rincari sugli scaffali dei supermercati sarebbero ingiustificati. Intanto il garante Lirosi interviene sulle tariffe delle rc auto

Il gelo fa volare i prezzi di frutta e verdura

Gli agricoltori: aumenti dal 20 al 45%. La Coldiretti: «Si tratta di speculazione»

MILANO Scende la temperatura, salgono i prezzi.

L'effetto-gelo è in arrivo sugli scaffali dei supermercati.

Secondo una stima della Cia (Confederazione italiana agricoltori) dalla prossima settimana ci saranno aumenti da un minimo del 20 per cento ad un massimo del 45 per cento, se il maltempo proseguirà. Sul fronte della spesa si apre anche un altro fronte: il Garante dei prezzi, Antonio Lirosi, ha convocato per il 6 marzo l'Ania (l'associazione che comprende tutte le compagnie di assicurazione) per fare chiarezza sull'Rc auto.

La situazione più preoccupante, al momento, riguarda i prodotti da portare in tavola. Il freddo di questi giorni farà aumentare i prezzi alla produzione di alcuni prodotti agricoli, ma si tratta di aumenti stimati fra il 2 e il 5 per cento.

Però, vista la lunga catena di distribuzione, si prevedono già aumenti del 20-30% nella vendita al dettaglio.

Secondo altre stime, se il freddo continuerà, i rincari potranno arrivare anche al 45 per cento.

La spesa alimentare

L'esborso mensile della famiglia media

Carne	106
Ortaggi, frutta e patate	84
Pane e derivati da cereali	79
Latte, formaggi e uova	64
Pesce	42
Bevande	42
Zucchero, dolciari e caffè	32
Oli e grassi	18
TOTALE	467

cifre in euro

La ripartizione dei proventi

Imprese agricole	89	19%
Commercio e servizi	238	51%
Industria alimentare	140	30%

Fonte: Coldiretti, cifre in euro — ANSA-CENTIMETRI

La stessa organizzazione degli agricoltori non giustifica gli aumenti. «Le pere e le mele sono già state raccolte - dice la Cia - mentre per le verdure invernali (broccoli, spinaci, indivie) le temperature di questo periodo sono perfettamente compatibili per tali coltivazioni».

Invece potrebbe esserci qualche rincaro per pomodori, melanzane, peperoni e zucchine che vengono coltivati in serra e queste, se fa tanto freddo, vanno maggiormente riscaldate.

Anche la Coldiretti spiega che gli aumenti non sono giustificati. In Puglia, per esempio, gli agricoltori sono offerti 0,35 euro al chilo per le cime di rapa; 0,15 euro al Kg per i broccoli e 0,12 euro per la cicoria.

Nella stessa regione gli stessi prodotti sono venduti da 0,80 a 1,50 euro al chilo, mentre al Nord i prezzi sono decisamente superiori. La stessa Coldiretti denuncia aumenti del 300% dal campo alla tavola. «L'arrivo del gelo potrebbe far esplodere il fenomeno della speculazione - spiega l'associazione -. Adesso bisogna intensificare i controlli perchè sui banchi di vendita vengano indicati il prezzo e la provenienza, la varietà e il livelo qualitativo».

Il Codacons, una delle associazioni di consumatori, è già in allarme e mette a disposizione il numero verde gratuito 800.911.911 per segnalare eventuali aumenti ingiustificati. «Servono provvedimenti concreti», dice il capogruppo dei verdi, Bonelli.

Rc auto Da segnalare l'iniziativa del Garante dei prezzi a seguito della relazione sull'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre 2007. Risulta infatti che le compagnie abbiano ottenuto un risultato positivo per 617 milioni di euro (con un incremento di 185 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006) pur avendo riscontrato un aumento (del 5 per cento) del numero dei sinistri pagati.

«La situazione - dice Mister Prezzi - sarebbe conseguenza della forte riduzione (pari al 10%) del costo medio dei sinistri pagati (il rimborso medio passa da 4.064 a 3.647 euro)». A questo si sarebbe arrivati grazie al sistema del risarcimento diretto. «Non ci sono dubbi - spiega i ministro Bersani - sul fatto che si aprano spazi per la riduzione delle tariffe rc auto. Finora le assicurazioni tenevano alte le tariffe perchè sostenevano che il costo dei sinistri era il più alto d'Europa, ora il costo scende e devono scendere anche le tariffe».

Gigi Furini

VENEZIA

L'inglese scomparso: «Nessun omicidio, il giovane è annegato»

VENEZIA L'autopsia ha escluso l'omicidio, ma nel giallo di San Valentino resta da chiarire se Richard John Raynor, il turista inglese di 23 anni annegato nelle acque della laguna di Venezia, abbia voluto farla finita buttandosi giù dal Ponte della Libertà dopo una discussione con la fidanzata, o se invece si sia trattato di una disgrazia. Insomma suicidio o incidente, magari provocato da un eccesso di alcol in corpo dopo il «giro» notturno nei locali intorno a campo Santa Margherita? Il fatto che i suoi effetti personali - documenti, telefonino portafogli e chiave dell'albergo - siano stati trovati in perfetto ordine sotto un guardrail del ponte della Libertà avvalorerebbe l'ipotesi del suicidio. Ma non si esclude neppure che il giovane sia salito sul parapetto per non rischiare di essere investito in quel luogo intensamente trafficato e particolarmente rischioso di sera.

STRAGE DI ERBA Dichiarazione spontanea in aula del principale imputato dell'uccisione di tre donne e di un bambino

Olindo ritratta: «Indotto a confessare»

«Carabinieri e magistrati mi hanno promesso che me la sarei cavata con 5 anni»

«È come se mi avessero fatto il lavaggio del cervello. Proprio così! Pensai che quello che mi avevano detto era per me e mia moglie il male minore. Ho deciso di confessare di essere l'autore della strage di Erba solo perché i carabinieri e i magistrati mi hanno ingannato, promettendo che me la sarei cavata con cinque anni e che presto sarei tornato insieme alla mia Rosetta. Mi convinsero che se mi fossi liberato la coscienza, con il rito abbreviato e altri benefici sarei uscito presto dalla galera». La voce irrompe nell'aula della Corte d'assise di Como: giudici, pubblico e giornalisti ascoltano in silenzio. A parlare è Olindo Romano che ha voluto rilasciare una dichiarazione spontanea in piena udienza.

L'uomo, che con la moglie Rosa Bazzi è accusato di aver compiuto la strage di Erba la sera dell'11 dicembre 2006, nella quale sono state masacrate tre donne e un bambino, ha raccontato la sua verità. L'ex netturbino ha spiegato cosa sarebbe avvenuto nelle ore immediatamente precedenti la sua prima confessione del 10 gennaio 2007. Olindo ha detto di essere stato indotto a confessare la strage durante il colloquio avuto con i carabinieri, prima dell'arrivo dei magistrato nel carcere del Bassone di Como.

Apparentemente lucido ha scandito, con voce flebile ammorbidita dall'erre moscia, frasi che sembravano quelle di un copione ben studiato. Olindo ha voluto convincere i giudici che lui e sua moglie sono vittime di una trama inquietante. Che la confessione la fece perchè messo in trappola. Affermazioni dure, pesanti che aggravano un processo già tanto intriso di orrore.

«Chiesi di parlare con mia moglie, ha proseguito Olindo, però mi dissero di no. Solo il magistrato poteva autorizzarlo. Insomma, il magistrato non sarebbe venuto se non confessavo. Così sono caduto nella disperazione». Rosa Bazzi, presente anche lei in aula, era tesa, e il suo sguardo tradiva commozione e rabbia mentre il marito parlava davanti ai magistrati. Uniti, fino alla fine, nessuna circostanza, neppure quella di essere in prigione con un'accusa terribile, li fa tentennare.

L'inchiesta li vede artefici di un efferato delitto. Secondo il pm Massimo Astori, le prove fino ad ora portate dagli inquirenti dimostrano che Rosa e Olindo avrebbero ucciso senza pietà Raffella Castgna, il figlioletto Youssef, Paola Galli e Valeria Cherubini, ferendo quasi mortalmente Mario Frigerio che è sopravvissuto per miracolo. Ed è proprio la sua testimonianza a incastrare Rosa e Olindo. Una strage compiuta dalla coppia che ha come movente liti banali di vicinato.

> Il difensore promette altri colpi di scena Uno dei legali di parte civile dice: «Si sfiora la calunnia»

Della ritrattazione di Olindo se n'è già parlato nei mesi scorsi ma ieri l'imputato ha voluto riconfermare la sua versione. In sostanza ha dichiarato che la sua confessione gli è stata estorta. E la tesi è cavalcata dai suoi legali.

Enzo Pacia, avvocato difensore che sin dalle prime udienze ha dichiarato di dare battaglia all'accusa, ieri era molto soddisfatto. «Pian piano comincia a emergere la verità e quello che ha detto Olindo è solo una piccola parte di una vicenda che tireremo fuori completamente durante questo processo. La verità verrà a galla». Enzo Pacia, penalista comasco di grande esperienza, non fa una piega: «Non svelerò alla stampa la mia strategia difensiva, quella la esporrò in aula. Ma non posso tollerare che i collegi delle parti civili si permettano di criticare le scelte fatte da noi difensori».

Sebbene Pacia segua una strategia comprensibile, le testimonianze fino a oggi raccolte si scontrano con le parole di Olindo Romano. Parole che hanno fatto rabbrividiere Roberto Tropenscovino, avvocato di Azouz Marzouk, marito di Raffaella Castagna: «Le affermazioni dell'imputato sono aberranti, ci sono spunti per un fascicolo d'inchiesta per calunnia».

Roberta Rizzo

Olindo Romano durante l'interrogatorio di ieri per la strage di Erba davanti al Tribunale di Como

IL CASO

Imputato per la morte di tre poliziotti a Udine resta ucciso in una lite tra vicini nel Vibonese

VIBO VALENTIA Una serie continua di litigi per questioni di vicinato è sfociata in tragedia ieri mattina a Serra San Bruno, un centro delle montagne vibonese: due uomini uccisi ed altri tre, incensurati, finiti in carcere con l'accusa di duplice omicidio. Le vittime sono Angelo Cravè, di 42 anni, ed il cognato Giuseppe Campese, di 35. A sparare, secondo l'accusa, sono stati Salvatore Gallè, di 69 anni, ed i figli Bruno e Vito, rispettivamente di 41 e 43 anni, proprietari di una radio locale, Radio Serra.

Giuseppe Campese

Campese, all'inizio degli anni 2000, quando gestiva una sala giochi a Udine, era stato imputato nel processo per la strage dell'antivigilia di Natale del 1998 quando, a Udine, per lo scoppio di una bomba a mano davanti a un negozio di telefonia, morirono tre agenti della Questura. Campese, insieme a quattro stranieri, era accusato di strage, ma venne condannato, il 29 maggio 2003, a quattro anni e otto mesi per associazione mafiosa e sfruttamento della prostituzione.

Da tempo i rapporti di Campese, adesso sorvegliato speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, con Gallè si erano deteriorati per via di una servitù di passaggio per l'attraversamento delle rispettive proprietà. Più di una volta erano dovuti intervenire carabinieri e poliziotti per riportare la situazione alla tranquillità. L'ultimo litigio si era verificato pochi giorni fa.

Ieri i carabinieri della Compagnia di Serra San Bruno, sono intervenuti in località Guido dopo la telefonata di alcune persone che avevano sentito sparare numerosi colpi d'arma da fuoco. Sul terreno i militari hanno trovato il cadavere di Cravè e Campese agonizzante per ferite alla testa ed al collo provocate dai palletoni sparati da un fucile da caccia. L'uomo è morto poche ore dopo nell'ospedale di Catanzaro dove è stato trasferito.

Gli investigatori, analizzando la scena del duplice delitto, si sono accorti che a sparare erano state tre armi da posizioni diverse. Un vero e proprio agguato, dunque. Sapendo dei dissapori di Campese con Gallè, che abita ad una trentina di metri dal luogo del duplice delitto, i carabinieri sono andati nell'abitazione dell'anziano ed hanno trovato un revolver calibro 9.21, un fucile da caccia calibro 16 ed una carabina. Per gli investigatori non ci sono stati più dubbi: Gallè ed i figli - è la loro ricostruzione - si sono appostati in più punti ed all'arrivo di Campese e Cravè hanno fatto fuoco uccidendoli.

IN BREVE

Solo oggi i risultati delle elezioni

Pakistan: pochi al voto Musharraf rischia di rimanere sconfitto

ROMA Si profila una sconfitta per Pervez Musharraf: questa almeno è l'indicazione emersa nella serata di ieri dai primi risultati parziali usciti dalle urne pakistane. Per avere dei risultati più certi tocca attendere lo spoglio completo delle schede atteso per oggi. Si è votato in un clima estremamente teso e con il presidio di oltre mezzo milione di poliziotti e militari sul territorio nazionale. Il voto serve per il rinnovo del Parlamento nazionale e dei quattro provinciali. Le urne si sono chiuse alle 17 ora locale (le 13 in Italia) quando appena il 40 per cento degli ottantuno milioni aventi diritto al voto (metà della popolazione) si erano recati ai seggi: una bassa affluenza nonostante l'importanza vitale del voto per il futuro del Paese. A scoraggiare la maggioranza degli elettori ad andare a votare probabilmente hanno giocato la diffusa sfiducia nei confronti del regime militare al potere, l'altissima tensione che ha accompagnato la campagna elettorale, ma anche la convinzione che non si è trattato di elezioni trasparenti. E' inoltre ancora vivo il cordoglio per l'assassinio di Benazir Bhutto, morta a dicembre in un attentato, ma ci sono stati altri 19 morti alla vigilia del voto, tra cui un candidato dell'opposizione.

Il voto di Musharraf

Calabria, arrestato il boss Condello numero uno della 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA Lo inseguivano da 18 anni, ma lui, «il supremo», era sempre riuscito a sfuggire. Fino a ieri sera, quando gli sforzi dei carabinieri del Ros, ulteriormente intensificati negli ultimi mesi, hanno dato il risultato tanto atteso: l'arresto del super boss della 'ndrangheta Pasquale Condello. Condello, inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia, come nella migliore tradizione dei latitanti di 'ndrangheta, non si era trasferito altrove, stava nella sua Reggio Calabria, protetto da una rete di fiancheggiatori che fino ad ieri gli aveva consentito di sfuggire a blitz ed operazioni. L'operazione è scattata intorno alle 20. Al termine di lunghe ed estenuanti attività di osservazione, controllo e pedinamento, i carabinieri hanno avuto la certezza che il super latitante si nascondesse in un appartamento in un palazzo del rione Pellaro, alla periferia sud di Reggio Calabria. I carabinieri si sono avvicinati in zona a bordo di furgoni: alcuni hanno circondato due edifici, gli altri - due squadre - hanno fatto irruzione. Condello è stato trovato al secondo piano di uno degli stabili insieme al nipote, Giandomenico Condello, di 28 anni; al genero, Giovanni Barillà, di 30 e un'altra persona. I tre sono stati arrestati.

Anche con i carabinieri che gli stavano mettendo le manette ai polsi, Condello si è comportato da boss. «Ha reagito da capo - ha spiegato il comandante del Ros, il gen. Giampaolo Ganzer - da vecchio capo della 'ndrangheta quale è». Il boss è rimasto freddo, distaccato e «pur avendo un' arma - ha detto Ganzer - non l'ha usata. Non ha opposto alcuna resistenza e alle persone che si trovavano con lui ha ordinato di non reagire. Un comportamento probabilmente dettato anche dal fatto che in un attimo si è trovato circondato da trenta carabinieri». Considerato il numero uno della 'ndrangheta, Condello era a capo di una cosca attiva soprattutto soprattutto nel narcotraffico, negli stupefacenti, nelle estorsioni e nei subappalti. I suoi affari spaziavano dalle tangenti alle estorsioni, dagli appalti al controllo di un'intera filiera economica che interessava non solo la Calabria, ma anche Roma ed altre città italiane.

Approcci anche a George jr. ma c'è il timore che l'intervento del Presidente possa nuocere al candidato repubblicano

McCain riceve l'appoggio di Bush padre

Oggi le primarie in Wisconsin e Hawaii. Hillary attacca Obama: «Copia i discorsi»

WASHINGTON Il senatore John McCain ha ricevuto ieri il sostegno ufficiale dell'ex-presidente George Bush per la sua candidatura alla Casa Bianca. Nello stesso tempo McCain ha iniziato un delicato balletto diplomatico con l'uomo che spera di sostituire nell'Ufficio Ovale, il presidente George W. Bush, nel tentativo di sfruttare il suo aiuto per consolidare i ranghi nel partito repubblicano ma evitando nello stesso tempo un abbraccio troppo stretto che possa danneggiare il senatore agli occhi degli elettori indipendenti.

Esistono del resto vecchie ruggini tra Bush jr. e McCain, che venne sconfitto nel 2000 nella battaglia per la candidatura repubblicana da una aggressiva campagna del governatore del Texas piena di colpi bassi, compresa la diffusione della calunnia che McCain aveva un figlio illegittimo. Nel 2004 McCain accettò di fare campagna a favore di Bush ma certe cicatrici sono rimaste. McCain è comunque ben consapevole che sarebbe un grave errore chiudere la porta in faccia al presidente Bush tenendolo fuori dalla sua campagna.

In campo democratico, a poche ore dalla primarie, in calendario oggi nel Wisconsin e nelle Hawaii, sale di tono il duello tra i due candidati democratici, Hillary ed Obama, anche se le vittoria del senatore nero appare ampiamente scontata in ambedue i casi. Hillary Clinton sfrutta l'effetto YouTube, il sito di condivisione delle immagini, e accusa il suo avversario Barack Obama di avere copiato alcuni passaggi chiave dei suoi interventi, in uno dei quali cita una famosa frase di Martin Luther King «I have a dream», ho un sogno. Il senatore nero, visto il polverone sollevato in un paese in cui la citazione è d'obbligo, riconosce che avrebbe dovuto menzionare la fonte, ma passa immediatamente al contrattacco, spiegando che l'ex first lady ha fatto volentieri lo stesso, sfruttando parole dello stesso Barack nei suoi comizi

I primi a rivelare il passo falso di Obama sono stati il New York Times e il quotidiano online Politico. Come si può vedere su YouTube, Obama ha ripreso praticamente parola per parola parte di un discorso pronunciato nel 2006 dal suo amico Deval Patrick, democratico e nero come il senatore, durante la campagna elettorale che lo ha fatto poi diventare governatore del Massachusetts. «Non ditemi che le parole non contano! Ho un sogno... Tutti gli uomini sono creati uguali....», ha detto Obama. Sia Obama sia Patrick hanno lo stesso responsabile di campagna, David Axelrod, il quale viste le similitudini tra i due candidati non ha esitato a riutilizzare le frasi di Patrick. La fonte è quindi la stessa ed è difficile parlare di plagio.

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMBIENTE E LA POLITICA

Cautela e attenzione per testare la sincerità, onestà e reale volontà di realizzare quei programmi, una volta al governo. Limitandoci al livello regionale, è infatti opinione piuttosto condivisa che le questioni ambientali abbiano rappresentato un punto debole di questa legislatura, lasciando irrisolti molti obiettivi programmati per il settore e non senza aver provocato un sensibile aumento delle situazioni di conflitto istituzionale in diverse parti del territorio della nostra regione.

Disorienta ancor più il fatto che, talvolta, si è agito in netto contrasto con gli impegni assunti a suo tempo, come a esempio è avvenuto con la recente riforma della legge venatoria che, fra l'altro, reintroduce la pratica dell'uccellagione, cosa che il relatore della legge non poteva non rilevare stridente con il programma approvato nel marzo del 2003 dalla sua stessa parte politica.

In un contesto di notevole complessità, e talvolta di grande confusione, alcuni punti appaiono comunque molto chiari. Primo fra tutti, che sottovalutare i problemi dell'ambiente, della sua tutela e delle sue correlazioni con la società civile e con il territorio, si traduce prima o poi in un grave errore e che le mere dichiarazioni di principio, oltre a non risolvere nulla, creano profonda sfiducia.

Una seconda considerazione di carattere generale è che le questioni ambientali riguardano nei medesimi modi e nella stessa misura, in modo cioè trasversale, tutte le parti in campo, e la soluzione dei problemi non può ridursi nella semplicistica delega a qualche formazione politica più o meno dichiaratamente "verde" ma non sufficientemente autorevole per competenza e coerenza.

Tanto più che proprio la questione ambientale è probabilmente quella che attualmente richiede anche ai responsabili politici una sempre più elevata capacità per assumere decisioni dopo aver ben compreso e valutato aspetti scientifici, tecnici e giuridici di straordinaria complessità e rapida evoluzione: tutte caratteristiche di difficile reperibilità negli attuali schieramenti. Una coalizione candidata al governo della Regione per i prossimi cinque anni dovrebbe dunque dare ampie garanzie di assumere le politiche ambientali come obbiettivo veramente prioritario della propria azione, configurando conseguentemente l'apparato amministrativo-burocratico per restituire centralità all'ambiente e alla sua tutela sottraendola alla subordinazione, anche culturale, alle politiche di settore e, soprattutto, nell'interesse dei cittadini, reclutando, finalmente, personale dotato di grande competenza e professionalità in grado di rispondere ai problemi che una società complessa pone.

Qualche politico "di professione" forse non potrà essere riciclato, come troppe volte è avvenuto e proprio sui temi ambientali, ma sicuramente ciò renderà credibile qualsiasi altro candidato al ruolo pubblico che, davvero, voglia dirsi moderno, innovatore e trasparente.

Franco Musi

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE

INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

Diventa concreto in città dopo l'esposizione di Udine il programma lanciato dall'ambasciata americana per sviluppare le idee vincenti in Italia

Investitori Usa per le aziende triestine hi-tech

Una ventina di «business angel» venerdì al Bic per incontrare le imprese sorte dai centri di ricerca

TRIESTE Angeli per lo sviluppo delle imprese hi-tech. Si chiamano così i venti investitori internazionali legati al progetto Usa Partnership for growth (un programma lanciato dall'ambasciata americana che vede la collaborazione con gli Usa e specifici investimenti sulle aziende a maggiore potenzialità di sviluppo legato al trasrferimento tecnologico della ricerca) che saranno venerdì prossimo a Trieste per studiare da vicino le potenzialità di crescita del mercato triestino delle piccole e medie imprese innovative o delle aziende spin off nate dal mondo scientifico e accademico cittadino.

Lo ha annunciato ieri Antonio Sfiligoi, l'amministratore delegato di Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, tirando le somme della partecipazione alla fiera Innovaction di Udine. Secondo Sfiligoi, la visita rappresenta un punto strategico sulla tabella di marcia dell' Agenzia poiche' riguarda i cosiddetti «business angels», ovvero i soci dell'Associazione «Iag-Italian Angels for Growth (Iag), creata con lo scopo di aiutare imprenditori con idee «vincenti» sul mercato o di sviluppare nuove iniziative imprenditoriali che contribuiscano alla crescita economica.

«La presenza del gruppo Iag a Trieste segue anche una partecipazione di alto livello di Bic alla Fiera dell'Innovazione di Udine Innovaction-ha aggiunto Antonio Sfiligoi- La nostra agenzia ha proposto a questa manifestazione uno degli stands piu' internazionali, riunendo decine di organizzazioni provenienti da numerosi paesi, da imprese innovative a incubatori, a varie università, parchi scientifici e tecnologici e centri di ricerca».

Concretamente, Bic Friuli Venezia Giulia ha presentato ad Innovaction2008 il proprio sistema integrato di supporto alla creazione e alla crescita di aziende innovative proiettate verso i mercati internazionali. Un sistema che offre alle imprese della regione infrastrutture per ospitarle durante la fase di «incubazione», finanza agevolata, venture capital, accompagnamento supporto strategico alla crescita e alla ricerca di partner finanziari e industriali, anche esteri.

Secondo l'amministratore delegato Bic, sono state proprio le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione ad essere piu' apprezzate dal pubblico, a partire per esempio da «ClusterNet», progetto pilota nato con l'obiettivo di aiutare le piccole e medie imprese europee nel difficile percorso dell'internazionalizzazione, che punta ad individuare nuove opportunità sui mercati internazionali e concrete forme di sviluppo del proprio business.

«Tra le iniziative di punta presentate a Udine si e' distinto inoltre il progetto Nanoxer dell'Università' di Trieste che stiamo seguendo da tempo e che durante la Fiera ha attirato numerosi possibili clienti e investitori a partire dall'Eletrolux» ha spiegato Antonio Sfiligoi, che ha annunciato inoltre che i promotori del progetto (vincitore del Premio nazionale innovazione 2007) lavorano attualmente con gli esperti BIC per creare anche un' azienda spin off.

L'amministratore delegato del Bic-Fvg Antonio Sfiligoi

«L'azienda avra' l'obiettivo di produrre e commercializzare su scala industriale prodotti termicamente isolanti partendo da un nuovo innovativo materiale inventato a Trieste» ha spiegato Sfiligoi. Il nuovo materiale è stato creato a base di «aerogel» (un isolante termico la cui capacità di ostacolare la propagazione del calore risulta essere trenta volte migliore dei comuni isolanti) e rinforzato con fibre ceramiche. Al momento il nuovo progetto dell'Ateneo giuliano vanta un capitale di 60.000 euro, somma che rappresenta proprio il riconoscimento in denaro conferito dal Premio Innovazione. Al capitale di «partenza» si aggiungeranno in seguito somme ingenti di denaro da parte di vari sostenitori, a partire da Friuli, l'agenzia finanziaria del Friuli Venezia Giulia, il cui fondo d'investimento AlAdInn per le piccole imprese e le idee altamente innovative è intenzionato ad investire nel progetto.

«La buona notizia è che il numero dei possibili venture capitalists è cresciuto anche all'Innovaction e circa 10 si sono dichiarati pronti a mettere a disposizione notevoli capitali di rischio per finanziare l'avvio e la crescita del progetto poiché si parla di sviluppo ad elevato potenziale di sviluppo» Il capitale di rischio permetterà a Nanoxer di dotarsi di programmi economico-finanziari e di sistemi di reporting che consentano di individuare gli obiettivi di successo da perseguire, verificare il grado del loro raggiungimento e contribuire così all'abbandono della gestione improvvisata delle risorse.

Gabriela Preda

ALL'AREA

Blitz dell'ambasciatore

Distretto navale, il Venezuela pronto a un accordo per sviluppare Pmi

TRIESTE Visita ieri all'Area Science Park dell'ambasciatore del Venezuela Rafael Alejandro Lacava Evangelista, nell'ambito di una più ampia serie di incontri in Friuli Venezia Giulia, che lo hanno visto presente, tra l'altro, ad Innovaction. Dopo l'incontro con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, accompagnato nel parco scientifico dall'assessore regionale Roberto Cosolini, l'ambasciatore è stato accolto da Gabriele Gatti, responsabile delle relazioni internazionali del parco scientifico, ed ha poi visitato due centri di punta di Area, l'Icgeb e l'Ics-Unido.

Tra questi si distinguono, in Friuli Venezia Giulia, il Distretto di Biomedicina molecolare, che, con la sua dotazione di piattaforme tecnologiche e di ricercatori, fa capo al Cbm, e Ditenave, il distretto tecnologico dedicato alle tecnologie del mare. Quest'ultimo, che annovera al suo interno una realtà come Fincantieri e 800 medie e piccole imprese, e di cui Area Science Park è partner tecnologico, ha destato uno specifico interesse dell'ambasciatore venezuelano, che si è dichiarato pronto a stringere un rapporto con la nostra regione per esportare il modello distrettuale alla realtà del settore navalmeccanico del suo Paese, favorendo in Venezuela la nascita di PMI del settore. «Sono emerse – sottolinea Cosolini - importanti possibilità di cooperazione tra il nostro sistema della ricerca e lo sviluppo economico del Venezuela, che sta imboccando la via di un'economia basata su un più alto tasso di conoscenza e che, perciò, è fortemente interessato sia al nostro modello, sia a possibili scambi e trasferimenti di tecnologia».

Il progetto dell'Area

InnovAction: resta aperta la Domotica

UDINE InnovAction chiude con un bilancio previsto di 45.000 visitatori, oltre il 10% in più rispetto al 2007. Resta aperto il padiglione dedicato alla casa domotica fino a domenica. Al Salone della conoscenza, delle idee e dell'innovazione al servizio dell' impresa hanno partecipato oltre 600 espositori su un'area complessiva di 21.000 mq e si sono tenuti 150 incontri. Più di 300 relatori hanno declinato il tema chiave della qualità della vita, indagando le implicazioni del progresso scientifico e tecnologico.

L'area di 500 mq che ha ospitato la Quality Life House, progettata dall'Area di ricerca assieme all'Electrolux, è stata la più gettonata, mentre InnovAction Cultura e InnovAction Young sono stati gli spazi più frequentati da giovani e studenti. «Diffondere la cultura dell'innovazione - ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy - è un dovere della pubblica amministrazione. La Regione impegna risorse e promuove iniziative per fare in modo che questa cultura cresca con i giovani e stimoli il mondo degli adulti. Innovaction va in questa direzione ed i risultati dicono che dobbiamo proseguire in questo impegno per consolidare i traguardi raggiunti e continuare ad essere regione che produce nuova conoscenza».

Oggi la prima seduta del parlamentino rinnovato dell'Authority del 2008 con l'insediamento dei componenti. Fitta la scaletta dell'ordine del giorno

Porto, approda in Comitato l'accordo sulle bonifiche

Tra i nodi il regolamento sui canoni demaniali e la partecipazione al polo formativo del mare

TRIESTE E' l'accordo di programma per la messa in sicurezza e le bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale il piatto forte della seduta del nuovo Comitato portuale, che si riunisce oggi alle 10.30. Il Sito inquinato include infatti anche zone demaniali soggette alla gestione dell'Autorità portuale, in particolare nella zona della Ferriera, della futura piattaforma logistica e dell'area ex Esso.

La bozza dell'accordo, varata dalla giunta regionale lo scorso dicembre, ha già ricevuto il via libera dalla Provincia e, qualche giorno fa, dal Comune di Muggia. Anche la giunta comunale di Trieste si è espressa favorevolmente, e giovedì il documento approderà alla Commissione urbanistica. Nel caso la commissione dia luce verde, la bozza di accordo potrebbe andare in aula già lunedì prossimo.

Il voto del Consiglio comunale triestino è atteso con impazienza dall'Ezit, per convocare a sua volta il consiglio di amministrazione. Quando arriverà il via libera (praticamente scontato) dell'Ente zona industriale si sarà infatti a un passo dalla firma dell'accordo con il ministero dell'Ambiente, che prevede cospicui fondi per la caratterizzazione delle aree e le successive opere di bonifica, oltre a fissare regole tecniche e competenze per le varie fasi di risanamento della vasta area.

Tra qualche mese dovrebbe quindi concludersi, mentre prosegue la fase operativa in parte già avviata dall'Ezit, una vicenda travagliata, che negli ultimi anni ha sollevato non poche polemiche fra gli enti locali e il ministero e che di fatto ha bloccato ampliamenti delle aziende esistenti e insediamenti di nuove imprese nella zona industriale di Trieste.

Tornando all'ordine del giorno del Comitato portuale, i cui componenti sono stati in gran parte rinnovati dopo la scadenza, qualche mese fa, del precedente mandato, i consiglieri devono deliberare sul regolamento per la determinazione dei canoni demaniali, in base al decreto dell'Authority già votato a suo tempo, e sulla decadenza dell'atto di sottomissione della Seastok per la concessione di aree demaniali marittime (il progetto per il deposito sotterraneo di Gpl ad Aquilinia è stato definitivamente cassato dalla Regione circa due anni fa).

Veduta panoramica del Porto Nuovo di Trieste

La scaletta del Comitato portuale comprende poi la partecipazione dell'Authority alla costituzione di una società consortile di formazione in campo marittimo, nell'ambito del centro di formazione professionale, e successivamente nel polo formativo dedicato all'economia del mare.

Si tratta della complessa questione dell'ormai fallita Imo, della cui sede proprio oggi, a Roma, il presidente della Regione Liguria, Burlando, discuterà con il ministro D'Alema. Secondo quanto riportato ieri dalle agenzie di stampa, questa la posizione di Burlando: nel caso ci fossero difficoltà per il mantenimento a Trieste della sede dell'Imo, la Liguria e Genova potrebbero offrire la disponibilità ad ospitare un centro di eccellenza «che sarebbe molto negativo per l'Italia perdere, tanto più che a Genova si potrebbe sviluppare una sinergia con l'Accademia per la marina mercantile, da poco costituita».

gi. pa.

Eurotech, contratto da un milione per la diagnostica. Crescita del 66%

UDINE Applied Data Systems (Ads), controllata del Gruppo Eurotech di Amaro si è aggiudicata un contratto del valore di oltre un milione di dollari per la fornitura, entro il 2008, di tecnologia per la diagnostica medica.

Il Sistema - ha reso noto la società - sarà basato sulla piattaforma di Ads Sphere II, che utilizza il processore a basso consumo Cirrus EP 9315 Arm9 Risc.

La piattaforma - ha spiegato - Sphere II garantisce altissime prestazioni e bassissimi consumi energetici ed è particolarmente adatta all'utilizzo nel campo medicale, industriale dei trasporti e multimediale.

«Il cliente ha selezionato Ads - si legge in una nota Eurotech - facendo riferimento a precedenti forniture giudicate particolarmente soddisfacenti, per l'alto valore dei sistemi embedded basati su supporto Linux unitamente ad altre caratteristiche specifiche del prodotto. Il Sistema sarà basato sulla piattaforma di Ads Sphere II, che utilizza il processore a basso consumo Cirrus EP 9315 Arm9 Risc». La piattaforma Sphere II garantisce alte prestazioni e bassi consumi energetici ed è particolarmente adatta all'utilizzo nel campo medicale, industriale dei trasporti e multimediale.

L'ad di Eurotech Siagri

Ads è partner di Microsoft Windows Embedded Gold Level ed ha vinto sei volte il premio di miglior fornitore indipendente. Ads partecipa inoltre alla Debian Open Source Community. Nel quarto trimestre 2007 i ricavi del Gruppo Eurotech hanno registrato una crescita del 66,1% rispetto allo stesso periodo del 2006 passando da 15,83 milioni di euro a 26,31 milioni. La crescita è anche da attribuire alle nuove acquisizioni avvenute nel corso del 2007 (Applied Data Systems e Gruppo Giapponese Advanet).

L'amministratore delegato in occasione della consegna dello Scirè rilancia la tutela del patrimonio tecnologico dei cantieri Ue

Bono: «Fincantieri pronta a una società industriale europea»

LIVORNO La cooperazione e la costituzione di una base industriale europea comune a salvaguardia del patrimonio tecnologico «sono la strada da perseguire». Lo ha detto, durante il suo intervento alla cerimonia per la consegna della bandiera di combattimento al sottomarino Scirè, l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, riferendosi al programma italo-tedesco per la realizzazione di sei sottomarini U-212A.

Il programma, sviluppato da Fincantieri insieme a German submarine consortium, «è oggi una realtà visto che lo Scirè si affianca all' unità gemella Todaro consegnata nel 2006. Per le industrie di entrambi i Paesi, la collaborazione si è tradotta in un'importante occasione di crescita in quanto il progetto, sviluppato in origine con la Bundesmarine, è stato modificato per renderlo idoneo alle specifiche richieste dalla Marina italiana».

Le modifiche sono state poi estese anche alle unità destinate alla Marina tedesca. «Questo programma - ha concluso Bono - è nato in un periodo in cui le collaborazioni tra Paesi e industrie erano molto meno avvertite, ma il successo di questa formula dovrebbe convincere che la cooperazione e la costituzione di una base industriale comune europea sono la strada da perseguire in futuro».

Un'immagine di repertorio del nuovo sottomarino di Fincantieri, lo Scirè

«Auspico – ha aggiunto Bono – che la strada tracciata venga ulteriormente ribadita quanto prima dando seguito al secondo lotto dei sommergibili per la cui realizzazione si attende la ratifica del Parlamento. È estremamente importante garantire continuità ai programmi navali per consentire all'industria, Fincantieri e gli altri committenti, di conservare e alimentare con continuità know-how e competenze relative a prodotti così sofisticati e in rapida evoluzione».

Porta il nome del regio sommergibile Scirè, varato nel 1938 e protagonista di numerose azioni durante la seconda guerra mondiale, il sottomarino, classe Todaro, che ha ricevuto oggi la bandiera di combattimento a Livorno.

Il nuovo Scirè è lungo 56 metri e largo 7. Si tratta di una unità di ultima generazione, con un sistema di propulsione indipendente dall' aria (Aip, Air indipendent propulsion). La sua velocità in superficie è di 12 nodi, mentre quella in immersione è di 20 nodi. L' armamento è composto da sei tubi lanciasiluri da 533mm e siluri Whitehead A184-3. L'equipaggio è composto da 27 uomini, l'autonomia è di circa ottomila miglia a otto nodi in superficie e circa 420 miglia a otto nodi in immersione.

Dopo aver superato tutti i test di controllo, lo Scirè è stato impiegato a largo di Capo Teulada, in Sardegna, dove si sono svolte le operazioni dell'esercitazione Mare Aperto 2007.

Il rinvio degli incontri previsti con l'Areran scatena le proteste di Cgil, Cisl e Uil. Pecol: «Incomprensioni che verranno chiarite»

Comparto unico verso lo sciopero

Proclamato lo stato di agitazione dei 16mila dipendenti pubblici per il rinnovo del contratto

TRIESTE Cgil, Cisl, Uil e Ugl proclamano lo stato di agitazione dei dipendenti del comparto unico, 16 mila persone in Friuli Venezia Giulia: tutti i dipendenti della Regione, quelli delle Provincie e dei Comuni. A scatenare la reazione dei sindacato è il rinvio degli incontri previsti oggi, domani e giovedì con l'Areran la controparte delle amministrazioni pubbliche. Una decisione «unilaterale», precisano i sindacati che, nella lettera ai prefetti per l'avvio della procedura di conciliazione, denunciano il «grave ritardo» nel rinnovo del contratto.

Rischio sciopero pre-elettorale? «Realistico», sostengono le sigle sindacali. Ma l'assessore Gianni Pecol Cominotto rassicura: «Si tratta di incomprensioni che verranno chiarite».

I CONTRATTI La «bomba» arriva quando meno te l'aspetti, proprio nella settimana in cui sembrava che la trattativa sul quadriennio 2006/09 e biennio economico 2006/07 potesse decollare. Una volta risolta la partita dei dirigenti con la preintesa e la conseguente approvazione in giunta dei contratti 1998-2001 e 2002-2005, l'Areran aveva infatti convocato i sindacati per il rinnovo del primo contratto di comparto, quello che riguarda l'area non dirigenziale del pubblico impiego.

IN AGENDA La scorsa settimana l'Agenzia aveva illustrato ai sindacati le linee guida trasmesse dalla parte datoriale e le due parti si erano accordate per continuare la trattativa prima delle elezioni di aprile. Erano stati fissati incontri ravvicinati: il 19, 20 e 21 febbraio. I sindacati non avevano nascosto perplessità sul nodo delle risorse («Troppo pochi i 30,6 milioni di euro messi sul piatto»), ma erano pronti al confronto.

IL RINVIO E invece, ecco la novità di ieri, gli incontri in agenda saltano. «Ci è arrivata una e-mail – raccontano esponenti sindacali –, senza che fosse precisato se e quando saremmo stati riconvocati». Di qui l'immediata decisione di proclamare lo stato di agitazione «considerata la situazione di stallo su un contratto scaduto a fine 2005». Secondo legge Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno scritto, oltre che alle parti datoriali, alla presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, ai quattro prefetti provinciali. Entro cinque giorni si procederà a Trieste al tentativo di conciliazione.

L'ASSESSORE Pecol Cominotto, nel pomeriggio, non si preoccupa. Non più di tanto. Fa capire che il chiarimento non è impossibile, tutt'altro.

«L'Areran – spiega l'assessore – ha convocato per domani il suo comitato direttivo per esaminare la bozza di articolato e ha dunque ritenuto opportuno far slittare, ma solo di qualche giorno, il tavolo con i sindacati. La comunicazione è stata parziale e ciò ha ingenerato il dubbio che si trattasse di un rinvio sine die. Qualche telefonata in più avrebbe forse risolto la vicenda ma credo che, in ogni caso, la ragione del contendere potrà essere superata».

IL RITARDO Ma il sindacato non ci sta. La Cgil scrive un volantino dall'esplicito titolo «Basta» in cui ricorda che il contratto è scaduto da 26 mesi. «In questi 26 mesi – dice Giancarlo Valent – i dipendenti pubblici hanno garantito il funzionamento della macchina e i servizi. In questi 26 mesi il potere d'acquisito è costantemente calato a causa dell'aumento di prezzi e tariffe. In questi 26 mesi giunta regionale, Anci, Upi e Uncem non hanno consentito il rinnovo del contratto».

SCIOPERO Valent insiste: «La direttiva è stata emanata solo nel 2008 e l'Areran non ha mantenuto l'impegno di produrre un testo contrattuale in grado di raccogliere l'esito degli incontri svolti con i sindacati». Che succede adesso?

«Valuteremo il risultato del confronto e misureremo dagli atti la volontà concreta che la parte pubblica metterà in campo per un rapidissima chiusura del nuovo contratto: se la valutazione sindacale unitaria fosse negativa, la mobilitazione dei lavoratori, inclusiva anche dello sciopero, sarà inevitabile».

Marco Ballico

Rivincita della Sony

Toshiba cede sul Blu-ray

TOKYO Il colosso giapponese Toshiba si arrende alla connazionale Sony e abbandona il business dell'Hd dvd cedendo il passo al formato ad alta definizione Blu-ray. Le indiscrezioni sono state rilanciate dalla Tv Nhk.

Continuano le voci di scalata

Tiscali, il titolo decolla (+10%)

MILANO Tiscali di nuovo sotto i riflettori a Piazza Affari tra scambi intensi, 53,6 milioni di pezzi pari al 9,3% del capitale, e voci di scalata con il titolo che ritocca i massimi del 2008 a 1,94 euro (+10,05%). (in foto Soru)

L'ad Marchionne presenta la nuova Fiat 500 Abarth

Marchionne scommette sulla Fiat 500 Abarth

TORINO Sergio Marchionne scommette sull'Abarth, l'anima sportiva del gruppo Fiat, e parla di un inizio 2008 «in linea con le aspettative», con una 500 in gran forma che ha già raggiunto quota 154.000 ordini e potrebbe sbarcare in India. L'occasione è la presentazione della nuova sede dell'Abarth, nell'ex Officina 83 di Mirafiori (dove è stato trasferito anche il Centro Stile e a metà marzo arriverà il Centro New Holland). «Era un disastro industriale e adesso è irriconoscibile. In pochi mesi abbiamo fatto un miracolo», dice con orgoglio l'amministratore delegato.

Componentistica per elettrodomestici

L'Acc di Pordenone investe 70 milioni per il piano di rilancio

PORDENONE Acc spa (Appliances Components Companies, società italiana con sede a Pordenone, leader mondiale nella componentistica per elettrodomestici (prima assoluta in Europa e seconda nel mondo nel settore compressori e motori elettrici per elettrodomestici) ha sottoscritto un finanziamento di 70 milioni di euro della durata di 7 anni e un aumento di capitale per 20 milioni.

L'azienda impiega 6500 persone, opera con 9 impianti produttivi in Europa Occidentale e Orientale e nel Far East e produce oltre 29 milioni di compressori per frigoriferi e motori elettrici per lavatrici all'anno. Con l'arrivo di un nuovo Ceo (Ermes Fornasier), alla fine del 2006, dopo due anni di notevoli difficoltà economico-finanziarie dovute all'escalation dei prezzi delle materie prime, è stato avviato un rilevante piano di rilancio che include, tra le altre, importanti variazioni organizzative, notevoli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché una accelerazione nella delocalizzazione di alcune linee produttive verso l'Europa dell'Est e la Cina, alfine di meglio servire i più grandi clienti nelle aree a più elevato tasso di sviluppo.

A supporto del piano di rilancio l'azienda ha sottoscritto un finanziamento di 70 milioni di euro della durata di 7 anni con un pool di banche che ha visto Centrobanca e Unicredit in qualità di Lead Arrangers, Palladio Corporate Finance e lo Studio Legale Ashurst in qualità di advisors.

L'operazione consentirà alla società di supportare il nuovo piano di investimenti e di sostituire una parte del debito a breve termine. I Soci di Acc spa avevano, inoltre, il 30 gennaio scorso, dato corso ad un aumento di capitale per 20 milioni di euro, al fine di accelerare le azioni di sviluppo già avviate. I dati preliminari di chiusura del 2007, primo anno completo dall'inizio del piano di rilancio di Acc, appaiono confortanti, con risultati notevolmente migliorati in confronto ai due esercizi precedenti.

Il ceo Ermes Fornasier

A fronte di un fatturato consolidato in crescita del 6% (733 milioni di euro), il margine operativo lordo (mol) è aumentato del 61% attestandosi a circa 49 milioni di euro (+19 milioni rispetto ai 30 milioni del 2006) e l'indebitamento netto si è ridotto di circa il 10% attestandosi intorno ai 110 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2007, prima dell'aumento di capitale. Il capitale del gruppo Acc è detenuto per oltre il 90% da un gruppo di fondi private equity con Abn Amro Capital quale socio di riferimento.

L'amministratore delegato del gruppo fuga ogni dubbio nel corso della visita al call center dell'Antitrust

Telecom, Bernabè rassicura sul debito

«Siamo tranquilli, è stato fatto un buon lavoro di consolidamento»

ROMA Telecom Italia è «totalmente tranquilla sul debito» e non ha intenzione di procedere ad alcun aumento di capitale. A fugare ogni dubbio è stato l'amministratore delegato del gruppo, Franco Bernabè, dopo che venerdì scorso le dichiarazioni di alcuni sindacalisti sullo stato «drammatico» dell'azienda erano costate al titolo uno scivolone in Borsa di oltre il 7% fino ai minimi dal 2003.

L'ad ha colto l'occasione di una visita al call center dell'Antitrust per rassicurare i mercati, ancora nervosi nelle prime ore della mattinata. «Siamo totalmente tranquilli sul debito. - ha scandito Bernabè - Alla Telecom è stato fatto un eccellente lavoro di consolidamento che ci rende molto tranquilli e sereni anche nelle difficili condizioni che hanno caratterizzato i mercati negli ultimi mesi». Nessun allarme debito, dunque (nonostante, secondo quanto dichiarato dai sindacati, abbia raggiunto il triplo del mol contro una media di settore di circa il doppio), e nessuna necessità di ricapitalizzazione, caldeggiata dai sindacati in vista del piano industriale che sarà presentato il prossimo 6 marzo. «Non è allo studio alcuna ipotesi di aumento di capitale», ha precisato Bernabè, confermando quanto Telco aveva già lasciato intendere smentendo che fossero in programma incontri «per esaminare eventuali operazioni straordinarie».

L'ad di Telecom Bernabè durante la visita all'Antitrust, seduto al call center

Dichiarazioni che hanno permesso di riprendere fiato solo temporaneamente al titolo che è rimasto in altalena. Da un minimo di -3% segnato a Piazza Affari nei primi scambi, Telecom è infatti passata alla sostanziale parità per poi però segnare ancora un calo e chiudere con un -0,93% a 1,80 euro.

Oltre che di amministratore delegato, Bernabè ha dovuto però vestire oggi anche gli insoliti panni di 'centralinista rispondendo alle proteste e richieste che gli utenti di Telecom avanzano solitamente al call center dell'Antitrust. Munito di microfonino e pc, il numero uno della società ha instaurato un filo diretto con i clienti che lamentano disfunzioni e disagi nei servizi dell'operatore. Dalla lentezza nella number portability ai problemi dei servizi non richiesti, Bernabè ha parlato a tu per tu con gli utenti. «Per un'azienda che eroga servizi - ha sottolineato - è fondamentale essere al servizio dei consumatori. E noi cerchiamo di migliorare la qualità dei rapporti sia con i consumatori che con le Autorità, rendendoli più costruttivi e corretti».

Proprio con l'Agcom Telecom è peraltro in contatto continuo per risolvere la questione della rete: «il dialogo è aperto per arrivare ad una soluzione ragionevole per tutti. È un processo che durerà parecchio tempo», ha spiegato l'ad, precisando che «è oggetto di discussione» anche l'eventuale autonomia del board di Open Access.

Ma l'Autorità è pronta ad agire anche su numeri telefonici satellitari e distacchi unilaterali della linea, stessa problematica su cui si è concentrata anche l'Antitrust. Domani il Consiglio dell'Agcom si riunirà per esaminare provvedimenti e l'Autorità incontrerà anche i consumatori cui proporrà di risolvere il problema dei servizi a sovrapprezzo disabilitandoli ed introducendo un pin di attivazione.

Giornata tranquilla a Piazza Affari senza il pressing di Wall Street

Borse europee, seduta in recupero Riflettori accesi sul settore bancario

MILANO Senza l'assillo dell'apertura di Wall Street, chiusa per la festività statunitense del giorno del Presidente, le Borse europee, dopo i bruschi cali registrati la scorsa settimana, hanno messo a segno una seduta all'insegna del recupero. L'indice Dj Stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio Continente, ha chiuso in progresso dell'1,94%.

Tra le piazze che hanno registrato le migliori performance si distingue quella di Londra (+2,75%), spinta dai titoli guida Barclays (che ha chiuso la seduta con un aumento dello 7,60%) e Lloyds (+7,26%). Per entrambe le società la stampa britannica ha ipotizzato l'annuncio di «robusti» conti economici, portando un pò di ottimismo in settori come quello del credito e delle assicurazioni che continuano a vivere l'incubo dell'onda lunga della crisi generata dai mutui subprime.

Comunque tutto il settore bancario (+2,52% la media dell'indice Dj Stoxx di settore) è rimasto sotto i riflettori della giornata di Borsa. Luci accese di diverse notizie, a partire dall'ipotesi di fusione tra Societè Generale e Banque Postale, in realtà piuttosto remota secondo diversi operatori, o la fusione Postbank-Commerzabank, con il titolo di quest'ultima cresciuto a Francoforte del 2,50%.

Immagini della Borsa

Bene anche Credit Suisse sulla piazza di Zurigo, che ha concluso la seduta in crescita del 3,18% dopo l'annuncio di ieri da parte dell'autorità degli investimenti del Qatar di aver rastrellato titoli sul mercato. Nel comparto da segnalare invece il crollo (con perdite fino al 20%) di Ikb a Francoforte, dopo l'annuncio di un aumento di capitale, reso necessario proprio dalle perdite causate dalla tempesta subprime.

Acquisti in Europa sul settore delle materie prime (+4,32% Bhp e +4,24% Rio Tinto) e delle auto (+2,65% la media Dj Stoxx di settore), con i titoli di Michelin in crescita del 4,44%, grazie a una prima soluzione della vicenda dello stabilimento francese di Toul, e di Daimler (+4,09%, sostenuto da un report di Goldman Sachs). Meno in salute sui listini del Vecchio continente il settore chimico (+0,61%). Di seguito, la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra +2,75% - Parigi +1,89% - Francoforte +1,98% - Madrid +1,82% - Milano +1,17% - Amsterdam +2,26% - Stoccolma +2,49% - Zurigo +1,82%.

DALLA PRIMA PAGINA

EUROPA ANCORA IN ORDINE SPARSO

È stato violato sia da coloro che hanno dichiarato l'indipendenza del Kosovo, sia da coloro che hanno riconosciuto tale indipendenza. Ciò apre un'epoca nuova, imprevedibile, temibile, per il diritto internazionale medesimo, qualora tale atto (l'indipendenza del Kossovo) debba essere approvato dall'unica grande organizzazione internazionale, depositaria della pace, del dialogo e del diritto internazionale: l'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu).

Se venisse approvata dall'Onu, l'indipendenza del Kosovo rappresenterebbe una nuova fonte di diritto, costituirebbe la prassi mediante la quale si verrebbe ad innescare un meccanismo imprevedibile di deflagrazioni locali, il cui risultato finale sarebbe inequivocabile: l'aumento della conflittualità nel mondo, associato all'aumento del disordine. Sembra paradossale doverlo dire, ma di fronte alla posizione presa dai Paesi occidentali, la Russia rappresenta una luce in questo tema. Il potere di veto di Mosca al Consiglio di sicurezza dell'Onu è pesante. Se, peraltro, si desidera continuare a delegittimare l'Onu, come è avvento nel corso degli ultimi dieci anni, aggirandone l'investitura, allora il sistema internazionale è destinato a esplodere, con conseguente rischio di guerra.

2) L'Unione europea continua a mancare di unità, in ordine al problema del Kosovo e Metohia. Qualsiasi atto o decisione dell'Ue riguardo al Kosovo inerisce alla Politica estera e di sicurezza Comune dell'Unione europea e, come tale, deve essere deciso all'unanimità. Tale unanimità non c'è oggi, come non ci fu mai negli anni novanta (dissoluzione della Jugoslavia e crisi nell'area balcanica). La stessa missione Eulex rappresenta un'incoerenza di fondo, nel momento in cui dovrebbe rappresentare una missione civile (1500 poliziotti, 250 doganieri e personale amministrativo, 250 giudici) dell'Unione europea (con l'aggiunta della Turchia, della Croazia, della Svizzera, della Norvegia e degli Stati Uniti): come può Eulex rappresentare l'Unione europea se, su 27 Paesi membri, almeno sei (Spagna, Cipro, Grecia, Slovacchia, Bulgaria e Romania) sono contrari a riconoscere l'indipendenza del Kossovo? È una contraddizione in termini. L'Unione europea non è in grado di parlare con una voce unica e la dimostrazione ultima è data dalla riunione di ieri: non c'è stato un riconoscimento Ue dell'indipendenza del Kosovo, bensì una serie di riconoscimenti individuali da parte di alcuni stati.

Prima che i focolai di conflitto incendino nuovamente la regione balcanica, la diplomazia è chiamata a valutare attentamente i passi da compiere, onde ridimensionare i meri interessi strategici. I parlamenti nazionali hanno l'opportunità di indurre i governi a riconsiderare le decisioni prese e il mantenimento dello *statu quo*, alimentato da un'illuminata presenza internazionale, permetterebbe di evitare atti che risulterebbero profondamente lesivi per l'identità del popolo serbo, preparando così per il futuro una vera integrazione europea, basata sull'amicizia fra i popoli e non solo sulla esclusiva prospettiva di un arricchimento materiale.

In fondo, anche Ibrahim Rugova, nel 1992, proclamò la Repubblica indipendente del Kosovo, ma non se ne fece nulla, in ragione del mancato riconoscimento internazionale. Nel momento in cui la Serbia richiama il proprio ambasciatore in servizio a Washington, mentre le ambasciate di Slovenia e degli Usa sono attaccate dalla popolazione a Belgrado e mentre a Mitrovica si registrano esplosioni non solo di rabbia, è l'Europa, in ragione della propria cultura bimillenaria, che deve lanciare un segnale moderato agli Stati Uniti.

Stefano Pilotto

Northern Rock passa allo Stato è bufera sul governo Brown

LONDRA La Northern Rock passa nelle mani dello Stato e lo fa portando in dote al governo di Gordon Brown uno stuolo di polemiche, sia da parte dell'opposizione conservatrice che dalla comunità finanziaria. Era dal 1977, infatti, che in Gran Bretagna non si sentiva parlare di «partecipazioni statali» - dal caso British Aerospace e British Shipbuilders. E secondo George Osborne, cancelliere-ombra dei Tory, «oggi muore la buona reputazione del New Labour in materia di economia». Ma Gordon Brown ha difeso a spada tratta la manovra dal governo: «Abbiamo preso la decisione giusta, al momento giusto e secondo le più giuste ragioni», ha detto il premier britannico in conferenza stampa. «Crediamo che la nazionalizzazione temporanea sia la miglior opzione a difesa dei contribuenti». La Banca d'Inghilterra, infatti, era già dovuta intervenire lo scorso autunno con un prestito-ponte da 25 miliardi di sterline (circa 33 miliardi di euro) per evitare la bancarotta dell'azienda, colpita duramente dalla crisi creditizia.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Oggi a Roma vertice fra i quattro segretari del centrodestra. Il Pdl punta ad allargarsi ed è pronto a ospitare nelle sue liste le micro-sigle della politica

Udc ultimo ostacolo all'investitura di Tondo

Venerdì incontro con i minipartiti: da Martini a Battellino. Dialogo aperto con Strassoldo e La Destra

di **Roberta Giani**

TRIESTE Si chiude o non si chiude? Il supertavolo del centrodestra, il solo che può ufficializzare i tre candidati di Regione, Provincia e Comune di Udine, si riunisce oggi a Roma: lo confermano, all'unisono, Isidoro Gottardo e Roberto Menia. Ma alla vigilia, sebbene Renzo Tondo sia da tempo in campagna elettorale, Pietro Fontanini scaldi i muscoli e Adriano Biasutti incassi apertamente la benedizione leghista, la domanda tiene banco: si chiude o non si chiude? La risposta, però, non c'è. Non ancora: stavolta, dipende dall'Udc.

Paradossi della «grande» politica. Quella che si consuma tra Roma e Milano. E che, complice l'election day, si ripercuote sul Friuli Venezia Giulia e su un'incoronazione annunciata, pressoché scontata, ma mai pronunciata. Dopo le incertezze forziste, le frenate di An e le tentazioni solitarie della Lega, ora Tondo e l'intera coalizione devono fare i conti con malumori e timori dell'Udc, innescati dal divorzio tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini: «I centristi, sebbene abbiano ottenuto piena autonomia da Roma, ripetono che Biasutti è un fuori quota. E non danno ancora il via libera» sussurrano nel centrodestra.

Angelo Compagnon, il segretario regionale dell'Udc, non si sbilancia. Se ne guarda bene: «Si chiude? Lo saprò dopo l'incontro, se l'incontro si terrà». Non spranga affatto la porta: «Sono a Roma tutto il giorno e quindi c'è massima disponibilità a vedere gli alleati». Ma nemmeno la spalanca: «Biasutti? Quello che so, su di lui come sugli altri, l'ho letto sui giornali. Nessun nome è mai stato fatto all'unico tavolo che conta. Il tavolo politico». Oggi potrebbe essere la volta buona. Udc permettendo, ma Compagnon tira dritto: «Il partito continua sulla strada del buon senso e della responsabilità con l'auspicio di non ritrovarsi in Friuli Venezia Giulia di fronte all'arroganza dimostrata a livello nazionale».

Forza Italia e An, unite nel segno del Popolo della libertà, confidano naturalmente che la notte porti consiglio e che oggi si sancisca, con il «tridente», la fine del logorante tiraemolla. Ma non vogliono forzare, alemeno non sembra, né indispettire l'alleato: «Neanche Riccardo Illy è ancora candidato...».

Nell'attesa, però, mentre Tondo va avanti «sereno» e trova il tempo di sponsorizzare l'amico Vanni Lenna e il suo ritorno a Roma, il centrodestra non sta fermo. Lavora al programma - ieri pomeriggio una nuova riunione del gruppo tecnico - e ancor più alla coalizione e al suo allargamento. Il Pdl è il più attivo: convoca i «nanetti» della politica, i partitini dello zero virgola che proliferano a Roma come in periferia, e non disdegna i contatti con i «pentiti» di Intesa democratica.

Il deputato di Forza Italia Renzo Tondo

L'appuntamento è già fissato per venerdì a Udine quando, in una full immersion, Gottardo e Menia vedranno le sigle e le siglette più disparate, tratteranno, raccoglieranno aspirazioni e ambizioni e, se possibile, cercheranno di accontentarle. La sfilata si preannuncia lunga: si va dai Popolari liberali di Carlo Giovanardi che esibiscono sul territorio l'ex margherita Toni Martini alla Dc per le autonomie di Gianfranco Rotondi che si incarna nel pordenonese Mattia Callegaro. Si passa dall'Azione sociale di Alessandra Mussolini che ha il suo pilastro locale in Simone Mauro al Nuovo Psi di Stefano Caldoro che ce l'ha in Loretta Iuretigh. Non è finita: il Pdl non esclude di imbarcare, nel suo listone, il Progetto Nordest. Di accogliere i Liberal democratici di Lamberto Dini, a patto di trovare un referente in loco con cui dialogare. E di sistemare Alessandra Battellino, la consigliera regionale uscente eletta nella coalizione illyana, ma pronta al salto: «È una donna. È il 40% dei posti in lista devono essere rosa».

L'allargamento della coalizione, però, non passa solo per l'approdo dei «nanetti» nel nuovo colosso berlusconian-finiano. Ci sono partiti più o meno mignon che vogliono correre da soli, con il simbolo in vista, ma magari appoggiando Tondo. Perché non discuterne, allora? I contatti con la Destra di Francesco Storace, nonostante lo strappo romano, sono già stati avviati: non si sono rivelati risolutivi - tanto che la Destra ha già messo le mani avanti e candidato come presidente Sergio Cosma - ma nel Pdl c'è chi non dispera. I colloqui con i Pensionati di Carlo Fatuzzo - che, a Roma, appoggiano il Cavaliere - sono partiti. Resta il dubbio: Luigi Ferone, il consigliere uscente fedele sino all'ultimo a Illy, che farà in aprile? Il centrodestra, intanto, ha aperto persino un confronto con Marzio Strassoldo, l'ex presidente sfiduciato di Palazzo Belgrado, e con la sua lista autonomista. Ma l'accordo sembra improbo: «Vuole candidarsi in Provincia e non cederà».

C'è un ultimo fronte aperto, «nanetti» a parte, ed è ancor più duro: quello dei candidati. Il Pdl ha i problemi più grossi: tanti uscenti, tanti aspiranti, e posti insufficienti non solo alle politiche ma persino, per colpa della lista unica imposta dall'accelerazione nazionale, alle regionali. Lo dicono, impietosi, i numeri: a Trieste, ad esempio, ci sono 12 posti da riempire. Ma 5 vanno alle donne e così ne restano appena 7 per «sfamare» gli uomini forzisti e finiani. Non è un caso, allora, se Menia raduna a Roma i segretari provinciali già nel pomeriggio di ieri: far tornare i numeri, mai come stavolta, è complicato.

TELEPORDENONE

E in tv il deputato attacca Illy «L'innovazione? Idea mia»

PORDENONE Renzo Tondo in attesa dell'ufficialità della candidatura a presidente della Regione per il centro-destra, dà il calcio d'inizio alla campagna elettorale attaccando Illy sul terreno dell'innovazione e dell'immagine. Parlando ieri sera nella trasmissione televisiva "Occidente" su TelePordenone (condotta da Michelangelo Agrusti, *ndr*), Tondo ha auspicato un ritorno alla "normalità" dopo gli anni della "virtualità", rifiutando le sfide con il Presidente uscente in quanto «in questi anni si sono stati tanti annunci e pochi fatti, tanta immagine e poche cose vere». A Illy ha contestato di «aver dato del tu alle grandi istituzioni e alle personalità mondiali ma senza alcun ritorno per il Friuli Venezia Giulia», a fronte però di un aumento della spesa pubblica che la precedente giunta Tondo era riuscita ad abbassare. La campagna elettorale parte in quarta anche sul terreno dell'innovazione, cavallo di battaglia di Illy, con Tondo che ha rivendicato la paternità della stessa legge. Per Tondo occorre «tornare ad ascoltare i vicini di casa, non solo frequentare i 'grandi'».

ra.ca.

La corsa per il Comune di Udine

Sondaggio del Pdl: Biasutti più conosciuto dell'ex rettore Honsell

TRIESTE Adriano Biasutti emerge meglio di tutti anche nel sondaggio udinese, un altro tentativo per individuare l'anti-Honsell. Rispondono in 550 persone tra il 15 e il 18 febbraio e, fa sapere il coordinatore cittadino di Fi Massimo Blasoni, «l'ex presidente della Regione risulta più conosciuto dell'ex rettore». Quello che ancora dice il sondaggio, prosegue Blasoni, «è che Honsell non è così forte come ci volevano far credere. Il test è stato più che positivo per possibili candidati come Biasutti, Ioan, Gallerini e Nistri». Blasoni, che oggi discuterà dell'esito del sondaggio all'interno del comitato comunale, quello dal quale dovrebbe emergere la proposta da fare agli alleati, insiste: «L'impressione è che Honsell sia un candidato non percepito moltissimo in città e che la forbice di vantaggio dovuta alla grande esposizione mediatica sia assolutamente recuperabile. Dobbiamo considerare il fatto che, mentre Honsell è il candidato ufficiale di una coalizione, gli altri soggetti testati non hanno ancora ricevuto alcuna investitura. Non appena presenteremo il candidato la partita sarà apertissima, anche perché il traino nazionale ci dovrebbe avvantaggiare. L'ex rettore è dunque assolutamente battibile, anche in considerazione del fatto che quando la sfida diventa politica il centrodestra è maggioritario in città». E Biasutti che dice? La prudenza è massima. «E' stallo finché i quattro partiti del centrodestra non definiranno la questione. Io attendo ma, senza una vera proposta, è tutto in alto mare. Ho buoni sondaggi? Non mi fido...».

m.b.

Oggi Zvech a Roma da Veltroni. Si definiscono le liste per le politiche: resta l'incognita dell'esponente della comunità slovena

Candidature, il Pd alle prese con il «nodo-Budin»

Approda alla Camera il decreto Milleproroghe sulle pensioni. Attesa per la decisione di Illy

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La partita delle candidature dentro Partito democratico si gioca su più tavoli. Quello delle politiche dove, nonostante le dichiarazioni di intenti di tutte le parti (compreso il centrodestra), soltanto il Partito democratico è obbligato a schierare due donne del Friuli Venezia Giulia che vadano in parlamento. Gli assetti delle liste per le politiche avranno poi ripercussioni sulle regionali dove però, a fronte di una legge elettorale diversa, i partiti giocano una parte meno impegnativa perchè le preferenze che ciascun candidato otterrà saranno decisive per sedersi in piazza Oberdan. E sulle politiche il primo nodo da sciogliere è quello della minoranza slovena che ha scelto la riconferma di Milos Budin, bloccando l'ipotesi delle segreterie di candidare Tamara Blazina. Sullo sfondo ci sono due momenti istituzionali che si consumano a Roma. Oggi il segretario nazionale Walter Veltroni incontra i vertici regionali del Pd e indicherà i criteri di formazione delle liste. Mentre il decreto «Milleproroghe», che corregge la Finanziaria sulla compartecipazione regionale ai tributi sulle pensioni Inps e la cui approvazione dovrebbe far sciogliere le riserve a Riccardo Illy sulla sua candidatura, approda alla Camera.

Milos Budin

Bruno Zvech

LE POLITICHE Intanto Bruno Zvech, assieme agli altri segretari regionali, incontrerà oggi Walter Veltroni. Il tema è focalizzare un metodo sulla costruzione delle liste. «Ma l'ultimo passaggio - dice Zvech - si realizzerà prima nella segreteria nazionale e poi in quella regionale convocate entrambe per domani». Poi si scatenerà ufficialmente la bagarre. Ma in realtà i nodi si sono già appalesati. E non sono di facile soluzione. Il Partito democratico può contare su un risultato che porterebbe a Roma 4 deputati e 2 senatori (qualcuno dice 3 ma è un'ipotesi che sembra poco probabile). Si parte dagli uscenti, ma gli unici blindati sono Alessandro Maran (Camera) e Carlo Pegorer (Senato) entrambi ex diessini. Ma il vero ago della bilancia è la necessità di far eleggere almeno due donne. Una di queste potrebbe essere la slovena Tamara Blazina. Per lei è pronto il posto numero due al Senato. Ma la componente della minoranza ha fatto quadrato sul sottosegretario Milos Budin. Un rebus difficile da risolvere per Bruno Zvech. In corsa per la Camera ci dovrebbe essere una pordenonese: in crescita negli ultimi giorni le quotazioni della giovane presidente del Pd Francesca Cardin, indipendente, ma in rampa di lancio c'è la presidente dei pensionati della Cgil Renata Bagatin che tuttavia è di area diessina. Gli altri due posti sarebbero riservati a Ettore Rosato e Ivano Strizzolo e quindi Flavio Pertoldi e Gianni Cuperlo dovrebbero trovare collocazione altrove.

Il presidente Riccardo Illy

LE REGIONALI Più tranquilla è, almeno per il momento, la composizione delle liste per le regionali. Anche perchè il gioco delle preferenze scarica in parte la responsabilità delle segreterie. A Udine, oltre agli uscenti, ci potrebbe essere l'inserimento del segretario regionale della Cisl Paolo Moro e sulla bassa friulana potrebbe candidarsi l'ex sindaco di Latisana Sergio Simonin. Sulla circoscrizione di Trieste oltre a Sergio Lupieri, Alessandro Carmi e la new entry di Francesco Russo sarebbe il lizza tra le donne Bruna Tam.

IL DECRETO La Finanziaria che di fatto vincolava la compartecipazione regionale sulle trattenute Irpef effettuate sulle pensioni del Friuli Venezia Giulia è stata corretta con un emendamento contenuto nel decreto milleproroghe di fine anno. Ora il decreto approda in Parlamento per la conversione in legge. Entro la settimana si attende l'approvazione. Poi serve il via libera del Senato. «Il punto importante - spiega il deputato del Pd Ivano Strizzolo che ha seguito in prima linea la pratica assieme agli altri parlamentari regionali - è che la modifica è già stata fatta propria dal governo in commissione. Abbiamo così evitato di dover presentare un emendamento alla Camera. In questa tre giorni a Montecitorio il Milleproroghe è al secondo punto all'ordine del giorno, subito dopo l'approvazione della legge comunitaria. Sono fiducioso anche se forse per l'approvazione servirà qualche giorno in più rispetto alle nostre previsioni».

Illy scrive a Prodi e chiede un «tavolo tecnico». La Regione pronta a modifiche circoscritte se il governo non impugnerà la norma

Friulano, Consiglio convocato per cambiare la legge

La data probabile è il 6 marzo. Ma Fi, Udc e Cittadini sono contrari: «Atto illegittimo»

TRIESTE Il governo definisce "inevitabile" la bocciatura della legge sul friulano? Riccardo Illy prova a renderla evitabile. Il presidente della Regione, nella annunciata lettera a Romano Prodi, chiede infatti «l'apertura di un tavolo tecnico di confronto» sulla legge impugnata a Roma «per trovare una positiva soluzione nel rispetto del principio di leale collaborazione». Si arrivasse «senza cambiare nella sostanza il contenuto della legge» a un'intesa tale da convincere il governo a ritirare l'impugnazione (che va perfezionata entro il 25 febbraio) il Consiglio regionale – ma Fi e Udc, e pure i Cittadini, già contestano – potrebbe riunirsi anche in una fase di ordinaria amministrazione. C'è già un'ipotesi: il 6 marzo. Illy, come anticipato in conferenza stampa venerdì a Udine, si è mosso rapidamente.

Ha scritto a Prodi e, per conoscenza, al ministro Linda Lanzillotta, esprimendo il proprio «rincrescimento» per la decisione del governo, sottolineando «l'importanza e il valore politico» dell'articolato «che persegue l'obiettivo di favorire le diversità linguistiche e culturali del Friuli Venezia Giulia» e, chiesto il tavolo di confronto, riferendo le «indicazioni emerse» dalle analisi dell'Avvocatura e del costituzionalista Giandomenico Falcon sulle norme che, a parere del Consiglio dei Ministri, sono in conflitto con principi costituzionali. Nel dettaglio Illy spiega che, con la legge, la Regione «riconosce un diritto più ampio di quello garantito dalla 482 del 1999, ma va considerato che il diritto è limitato ai rapporti con l'organizzazione regionale, alla quale non potrebbe essere preclusa la facoltà di organizzarsi in questo modo». E ancora precisa questioni legate alla traduzione, ai toponimi – «Il nome in friulano non contrasta con il principio secondo cui l'italiano è la lingua ufficiale» –, all'autonomia scolastica «che non è violata», all'insegnamento nella zona non friulanofona. La prima risposta romana arriva dal sottosegretario Ettore Rosato: «Da parte del governo, c'è la totale disponibilità a verificare le strade possibili per evitare il contenzioso». In sostanza, se il tavolo tecnico avrà un buon esito, il governo non impugnerà la legge con la garanzia però che il Consiglio regionale, prima ancora delle elezioni, modifichi le parti contestate.

Per Illy, il Consiglio potrebbe riunirsi il 6 marzo (la convocazione è già in agenda). La premessa è che ieri mattina il presidente dell'assemblea Alessandro Tesini, verificati aspetti giuridici e procedurali, ha riscontrato che «sussistono le condizioni per la convocazione, qualora intervenga una definizione concordata tra la Regione e il governo, esclusivamente in merito ai punti contestati e con il vincolo a modificare la legge solo in tal senso». Tesini aggiunge che, ultimato positivamente l'iter, «al fine di evitare una dannosa incertezza nella applicazione della legge, sarebbe doveroso convocare il Consiglio». Tutti d'accordo? Non proprio. Renzo Travanut (Pd), Igor Kocijancic (Rc) e Alessandra Guerra (Lega) dicono di essere pronti a tornare in aula, ma c'è già il no di Fi, Udc e Cittadini. «I nodi sono venuti al pettine – attacca Isidoro Gottardo – : il pronunciamento del governo tiene conto dell'opinione di una parte del Pd contraria alla legge. Di nuovo in Consiglio? Sarebbe una forzatura senza precedenti». «La legge è pienamente in vigore – sottolinea Roberto Molinaro –, non c'è dunque alcuna urgenza. Illy tenta una seconda operazione di sapore elettorale. Meglio farebbe, anziché lanciare diktat, ad andare alla Corte e verificare qual è la potestà legislativa della Regione». Ma non ci sta neanche Bruno Malattia: «Il ritorno in Consiglio mi pare discutile sotto il profilo della legittimità. La Regione, invece, dovrebbe difendere il suo operato alla Corte, se davvero c'è la convinzione di avere approvato una buona legge. Cambiarla adesso sarebbe un segnale di debolezza». Mentre Luca Visentini, segretario della Uil, insiste: «I rilievi romani sono corretti. Si è voluto fare un'operazione legislativa eccessiva, impositiva, coercitiva della libertà di decisione delle persone».

Marco Ballico

IL BILANCIO

La nona legislatura si è conclusa con 141 leggi approvate in 334 sedute

TRIESTE Centoquarantuno leggi approvate in 334 sedute, per un totale di 839 ore di lavoro e 10.168 votazioni: sono i dati più significativi dell'attività del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia nella nona legislatura.

Il Consiglio, presieduto per tutta la legislatura da Alessandro Tesini, si è insediato il primo luglio 2003 ed è stato sciolto il 12 febbraio 2008, a seguito delle dimissioni del presidente della Giunta, Riccardo Illy. È la prima volta, nella storia del Friuli Venezia Giulia, che la legislatura termina prima della scadenza naturale.

I progetti di legge presentati all'esame dell'Aula sono stati 334 (153 di iniziativa della Giunta e 179 di iniziativa consiliare). Delle leggi approvate, 91 sono a firma della giunta e 49 del Consiglio. L'anno durante il quale sono state approvate più leggi è il 2005 (34), seguito dal 2007 (29), il 2006 e il 2004 (28). Nel 2003, anno d'insediamento del Consiglio e della giunta, sono state approvate 17 leggi.

Delle 661 interpellanze presentate, a 184 è stata data risposta e 477 sono rimaste inevase.

La Giunta regionale ha dato risposta a 585 interrogazioni a risposta orale, mentre 1.381 sono rimaste inevase.

È stata inoltre data risposta a 158 interrogazioni a risposta scritta; 353 sono state presentate e non hanno ricevuto risposta.

Le interrogazioni a risposta immediata sono state 251; le mozioni presentate e non evase sono state 89, mentre 97 sono state quelle discusse.

Complessivamente, le petizioni presentate sono state 42 e gli ordini del giorno presentati 195.

Tutela del friulano, i motivi della "bocciatura"

GLI UFFICI BILINGUI

Il governo contesta l'«obbligo generale per gli uffici della regione», inclusi quelli di Trieste o delle aree non friulanofone, di rispondere a voce o per iscritto in lingua friulana a chiunque lo richieda

LA TRADUZIONE IMMEDIATA

Il governo evidenzia che, a fronte di interventi in lingua friulana nelle istituzioni, deve essere garantita un'immediata traduzione in lingua italiana.
La legge regionale, invece, recita che «può essere prevista la ripetizione degli interventi in lingua italiana o il deposito dei testi in forma scritta»

I TOPONIMI

Il governo si oppone alla previsione che gli enti locali adottino l'uso di toponimi nella sola lingua friulana e che la denominazione prescelta divenga la denominazione ufficiale a tutti gli effetti

LA SCUOLA

Il governo contesta tutti i punti chiave della legge:

- la «sorta di silenzio-assenso» con cui i genitori devono comunicare per iscritto la volontà di non avvalersi dell'insegnamento della lingua friulana
- l'obbligo di garantire almeno un'ora alla settimana di insegnamento della lingua friulana
- l'uso veicolare della lingua friulana
- il sostegno della Regione all'insegnamento della lingua friulana nelle aree non friulanofone

I RILIEVI GENERALI

Il governo afferma che la legge regionale

- viola numerosi principi costituzionali
- eccede la competenza legislativa attribuita alla Regione
- prefigura un regime di sostanziale bilinguismo

Dibattito con il deputato

Cuperlo a Trieste: laicità e civismo valori fondanti del Pd

TRIESTE «Il 13 e 14 aprile andranno a confronto un'Italia che guarda avanti e un'altra che rappresenta una sintesi del passato». Se da alcune forze politiche arriva l'invito a non inserire le questioni etiche nel dibattito elettorale, il deputato triestino Gianni Cuperlo considera inevitabile e giusto parlare anche di questi temi. «E' necessario indicare quale modello di Paese si vuole portare avanti» ha affermato Cuperlo nel corso dell'incontro su «Laicità, nuovo civismo e valore della persona», tenutosi ieri a Trieste. Un'occasione di confronto che segue la presentazione di un appello che ha visto tra i primi firmatari lo stesso Cuperlo insieme ad altri esponenti politici come i ministri Barbara Pollastrini e Livia Turco, ma anche rappresentanti esterni alla politica come Moni Ovadia, Ettore Scola e Umberto Veronesi. Sabato a Roma si terrà invece il primo seminario sul tema alla presenza, tra gli altri, di Renzo Guolo e Gad Lerner. «La politica deve conservare l'autonomia nel decidere. – ha dichiarato Cuperlo nell' incontro di ieri – La laicità non è soltanto l'esercizio del dibattito ma è soprattutto il modo in cui si decide, respingendo ogni verità assoluta precostituita». Un presupposto che, secondo il deputato triestino, attraversa un momento di crisi in Italia, «dove la Chiesa cattolica si fa spesso parte su molti temi e talvolta anche nel dibattito sulle leggi». Ma la laicità, afferma Cuperlo, non riguarda soltanto i grandi temi etici, d'attualità in Italia, come aborto o fecondazione assistita ma anche il futuro dell'Europa: «Nell'Ue vivono 13 milioni di musulmani, 7 milioni nei Balcani e 70 milioni in Turchia. E' fondamentale guardare non alla difesa ed al conflitto con l'Islam ma ad un processo di integrazione che porti a diritti e responsabilità che valgano per tutti allo stesso modo. La visione di chi vede una battaglia ideologica sarà travolta dagli eventi».

Gianni Cuperlo

---

†

Dopo lunga e dolorosa malattia, si è addormentata dolcemente con un ultimo sorriso

Manuela Ierenko in Sferza

lo annunciano addolorati il marito ROBERTO, il figlio MICHELE con la fidanzata ANNAPAOLA.
I funerali si svolgeranno giovedì 21 alle 11.20 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Trieste.

Trieste, 19 febbraio 2008

Siamo vicini ai familiari per la perdita della persona più generosa, buona ed altruista, la nostra amica

Manuela

LUCIA ed ELENA.

Trieste, 19 febbraio 2008

Ciao cara

ZIA

CLAUDIA.

Trieste, 19 febbraio 2008

Ci mancherai tanto.
Tua sorella MARINA con SILVANO.

Trieste, 19 febbraio 2008

Manuela

Ti ricorderò sempre.
ZAIRA

Trieste, 19 febbraio 2008

Un abbraccio

Manu

amica allegra e generosa:
- DELIA, VITTORIO, ANDREA
- DIONELLA, GINO
- LORETTA, RENZO, DIEGO
- MARCO
- MARISA, LUCIO
- MILENA, BRUNO
- MILENA, LINO
- MIRIANA, ATTILIO
- RITA, CESCO
- SUSANNA, GIADA
- TALASSIA, UGO
- VIVIANA, MAURO

Trieste, 19 febbraio 2008

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Grazia Scarpellini in Emperger

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, la figlia ALESSANDRA con PAOLO e l'adorata nipote CHIARA, il fratello GIULIANO con SILVA, e i nipoti MASSIMILIANO ed EMANUELE.
I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

Partecipano al lutto:
- ELENA, LUIGI, GUIDO GALETTO

Trieste, 19 febbraio 2008

Maria Grazia

tu che volevi sempre la luce hai raggiunto prematuramente quella eterna.
Tuo fratello GIULIANO

Ronchi dei Legionari, 19 febbraio 2008

I cugini TULLIO KEZICH, con il figlio GIOVANNI, e EMILIA VIDALI, con i figli GIANFRANCO e CLAUDIO, sono affettuosamente vicini a CARLO EMPERGER per la scomparsa della moglie

Maria Grazia

Roma-Ivrea, 19 febbraio 2008

FRANCO e ROBERTA sono uniti nel dolore di CARLO e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2008

Addolorati partecipano gli amici:
- PAOLO MARSI
- CICO e SUSANNA VELICOGNA
- GIOVANNI e ROSANNA SALOMONE
- SERGIO e RENATA CELLI

Trieste, 19 febbraio 2008

†

Ha raggiunto la sua amata NORMA

Tullio Ulcigrai

Lo annuciano le sue adorate figlie TULLIA, SILVIA, MANUELA, i generi ADRIANO e RENATO e i suoi adorati nipoti e pronipoti.
Un affettuoso grazie a zio FRANCO per la sua immancabile presenza.
Ringraziamo di cuore il Dottor GIANLUCA BOROTTO e tutto il personale del padiglione A della Pineta del Carso per l'umanita', la professionalita' e la dolcezza
I funerali si svolgeranno mercoledi' alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

Un grosso bacio al

Nonnino

dal suo MATTEO e dalle sue adorate donne ALESSANDRA, ELISA, ANNALISA e dai pici GABRIELE,FRANCESCA, ALICE,MARGHERITA, ALESSIA, STELLA.

Trieste, 19 febbraio 2008

Uu affettuoso saluto dalla tua consuocera DANILA.

Trieste, 19 febbraio 2008

Vicini nel dolore:
- CLAUDIO, GABRIELLA, ALESSIO e ELDA

Trieste, 19 febbraio 2008

Uniti nel dolore:
- la sorella LICIA col marito DINO e le nipoti

Trieste, 19 febbraio 2008

Partecipano al dolore cognati FRANCO, LILIANA, SILVANA, AMELIA.

Trieste, 19 febbraio 2008

Partecipa al lutto l'amico MARIO e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2008

†

Sara' sempre con noi

Nora Bullo

Lo annunciano con tanto dolore il figlio GIAMPAOLO, la nuora FIORELLA, la nipote MICHELA e il caro LUCA.
L'ultimo saluto avra' luogo il giorno 21 febbraio alle ore 15.10 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

Ciao

Nora

la consuocera ALBINA e MARIA

Trieste, 19 febbraio 2008

Cara nonna

Nora

ci hai lasciato, ma il tuo ricordo e i tuoi insegnamenti resteranno sempre con noi.
MARISA, FULVIO, VITA, LUCA.

Trieste, 19 febbraio 2008

ADRIANA, MARCO, DANIELA, e GIULIA partecipano con affetto al dolore di MICHELA e dei suoi familiari.

Trieste, 19 febbraio 2008

ISA, ENRICO e famiglia ZORATTO, partecipano al dolore di CHIARA, GIULIANO ed EZIO per la perdita di

Fabio Presca

Monfalcone, 19 febbraio 2008

XVIII ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 2008

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Nadia Maraspin in Gagliardi

Lo annunciano il marito GIORGIO, le figlie ELENA con ROBY e SABRINA con NICOLA, la sorella ARIELLA con CLAUDIO e la figlia LAURA, il fratello GIORGIO con ANTONELLA e le figlie ALICE e CHIARA, il fratello WALTER.
Un forte abbraccio da tutti noi.
Ciao,

Nadia

Ciao, mamma.
Il funerale seguirà giovedì 21 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

Partecipano al dolore :
- famiglie CIGLIANI, BUSSANI e ZUCCHIATTI.

Trieste, 19 febbraio 2008

Partecipano al dolore gli amici più cari :
- MARINELLA con famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2008

Ciao

Nadia

- zia GIOCONDA

Trieste, 19 febbraio 2008

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Fulvio Lazzari

Trieste, 19 febbraio 2008

19.2.2003 19.2.2008

DOTTOR

Fulvio Carmignani

Indimenticabile e sempre vicino a noi.

La famiglia

Trieste, 19 febbraio 2008

†

A tumulazione avvenuta comunicano la scomparsa del

PROF.

Salvatore Ruju

i figli ANNA, ANGELA, PASQUALE con DONATELLA e KRISTINA e la moglie LINA.
Si terrà una messa in suffragio sabato 23 c.m. alle 19 presso la Chiesa di Barcola.

Trieste - Alghero, 19 febbraio 2008

Vicine ad ANGELA per la perdita del suo papà

Salvatore

ELISABETTA, EVA.

Trieste, 19 febbraio 2008

Abbiamo perso un grande amico:
- CARLO e CLOTILDE.

Trieste, 19 febbraio 2008

†

E' mancata

Amabile Rocchetti ved. Pangher

Addolorati lo annunciano la nuora UCCIA, il nipote DENNIS con ROBERTA e la piccola SARA, le famiglie SANCIN, TALLARICO e BERNI.
La saluteremo mercoledì 20 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

XII ANNIVERSARIO

Davide Doz

Il tempo passa, il dolore per la tua assenza no.
Con amore

Mamma

Trieste, 19 febbraio 2008

†

Ci ha lasciato serenamente accompagnata da tanto amore

Sonia Renco ved. Coscia

Lo annunciano con grande dolore il figlio CLAUDIO con GIULIANA.
Le esequie si svolgeranno mercoledi'20 alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

Sono vicini con tanto affetto a CLAUDIO e GIULIANA:
UGO e NADIA LUPATTELLI.

Trieste, 19 febbraio 2008

Ciao

Zia Sonia

- SILVANA, DANIELA, IGOR

Trieste, 19 febbraio 2008

Ciao indimenticabile amica:
- MIA, GIORGIO.

Trieste, 19 febbraio 2008

E' mancata

Bruna Watzka

la ricordano affettuosamente il nipote FLAVIO con famiglia, la cognata ELDA, la cugina RITA.
Ringraziamo infinitamente ARIANNA, i vicini e le amiche tutte.
Le esequie avranno luogo giovedì 21 febbraio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, suocera, nonna, bisnonna

Maria Barut ved. Kraljič

Lo annunciano con immenso dolore i figli OSCAR, BRUNA, MARIA, MILAN unitamente ai rispettivi consorti, nipoti, pronipoti ARON, LARA, FABIANA, RICCARDO, DANIELE, ROBERT e VALENTINA.
Si ringrazia sentitamente la dott.ssa ZARAMELLA e personale tutto dell'Hospice "Pineta del Carso".
I funerali seguiranno venerdì 22 febbraio, alle ore 13.00 da via Costalunga per la Chiesa di S.Martino a Dolina.

Prebenico - Trieste - Muggia - Lubiana, 19 febbraio 2008

FABIO e NORA SUADI prendono viva parte al lutto della famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2008

†

Maria Rebula in Svetina (Mariuccia)

Buon viaggio, ti ricorderemo sempre: il marito BRUNO, il figlio LUCIANO con GABRIELLA, i nipoti ALESSADRO e RICCARDO.
I funerali seguiranno mercoledì 20, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2008

Partecipano:
- la sorella IOLANDA e famiglia

Trieste, 19 febbraio 2008

Positivi i colloqui in Bretagna della dirigenza fiumana. La firma dell'accordo ai primi di marzo. Sezioni di prua da assemblare a Lorient

Commesse navali al cantiere Portorè

Programma decennale di investimento per realizzare fregate franco-italiane

FIUME Allungo forse decisivo del cantiere navale di Portoré (Kraljevica), nei dintorni di Fiume, verso l'ottenimento della commessa del programma Fremm, progetto franco–italiano che prevede l'apprestamento di navi da guerra, per l' esattezza di fregate. Si tratta, sostengono gli esperti, del maggiore programma europeo di costruzione di navi militari dalla fine della Seconda guerra mondiale.

«Il nostro soggiorno nella regione francese della Bretagna è stato fruttuoso – è quanto ha dichiarato alla stampa il direttore generale del cantiere quarnerino, Irvin Badurina – abbiamo avuto colloqui molto concreti con i responsabili della francese Dcns, cioè della Direction des constructions navales services, sull'inclusione dell'arsenale fiumano nel Programma Fremm. A Lorient abbiamo fissato quasi tutti i dettagli dell'accordo e credo che finalizzeremo il tutto nella seduta con i rappresentanti del Dcns, in programma il 5 e 6 marzo prossimi a Fiume».

Se non ci saranno intoppi, il contratto preliminare verrà firmato una settimana dopo, ma la sua entrata in vigore dovrebbe avvenire entro il 30 maggio di quest'anno. Fino a quella data, avverranno una serie di contatti e colloqui fra i governi di Parigi e Zagabria dato che la commessa non è solo un' affare commerciale, ma anche e soprattutto una questione d'alta politica. Oltre che con il management di Portoré, i responsabili del Dcns hanno parlato di Fremm (Frégate européenne multi mission) con altri potenziali partner. Secondo voti ufficiose ma attendibili, l'opera di scrematura ha permesso di far restare in gioco il Portoré e un cantiere bulgaro. «Nelle trattative che la settimana scorsa abbiamo avuto in Bretagna – ha precisato Badurina – non era presente alcuna delegazione bulgara. Da quanto ho potuto constatare, i responsabili del progetto sarebbero propensi ad affidare la commessa al cantiere quarnerino».

Uno dei bacini del cantiere fiumano di Portorè-Kraljevica già cantiere navale militare

Se così fosse, il Portorè avrebbe garantita la piena occupazione dei suoi scali per un periodo di dieci anni, con un guadagno di circa 200 milioni di euro.

Nello stabilimento a pochi chilometri da Fiume si edificherebbero sezioni di prua, della lunghezza di 74 metri, che verrebbero trainate nei cantieri transalpini di Lorient, Brest o altrove in Francia, dove avverrebbe l'opera di assemblaggio.

«I costi del trasporto delle sezioni – ha concluso Badurina – andrebbero a nostro carico e comunque sarebbero compresi nel costo finale delle ordinazioni. Un vero e proprio affare per il nostro cantiere, che potrebbe uscire così definitivamente dal periodo di crisi che lo sta attanagliando da un paio di lustri».

Andrea Marsanich

I ministri degli Esteri a Bruxelles

La zona ittico-ecologica diventa una questione che coinvolge tutta la Ue

BRUXELLES L'Unione europea ha chiesto ieri alla Croazia di non applicare a nessuno degli Stati membri i divieti imposti dalla zona di protezione ecologica e di pesca che Zagabria ha istituito al largo delle sue coste. Il Consiglio dei ministri degli Esteri europeo afferma che «la Croazia deve rispettare completamente l'accordo del 4 giugno 2004», ovvero quello che consentiva agli Stati che si affacciano sull'Adriatico di continuare a pescare nelle acque protette dalla zona ecologica. Nonostante i numerosi appelli della Commissione Ue e le minacce di veto di Slovenia e Italia di bloccare i prossimi capitoli del negoziato di adesione, Zagabria non ha rinunciato al suo proposito di applicare tutte le regole della zona di protezione ecologica, compreso quindi il divieto di pesca. Con la decisione di ieri, la questione, che finora riguardava solo Croazia, Slovenia e Italia, diventa di dominio di tutta l'Unione che ha chiesto ufficialmente alla Croazia di «rispettare i suoi obblighi». Alla Commissione la Ue ha poi dato mandato di cercare una soluzione definitiva al problema assieme alle autorità croate.

«Il reiterato invito dell' Unione europea alla Croazia a non applicare il divieto di pesca in Adriatico ai Paesi membri dell'Ue è in sostanza una sorta di escalation delle pressioni diplomatiche su Zagabria e non è esclusa l'ipotesi che vengano addirittura bloccati i negoziati di adesione».

> La Slovenia ribadisce di essere pronta a bloccare i negoziati di adesione dei croati

Lo ha affermato un diplomatico sloveno, citato dall'agenzia di stampa Sta. «L'Ue è in attesa di una proposta croata su come risolvere il problema creatosi con la proclamazione della zona ittica protetta», ha detto il diplomatico ed ha spiegato che si è arrivati al punto in cui «nessuna ipotesi è da escludere», neanche quella dello stop ai negoziati di adesione all'Ue, iniziati dopo una lunga serie di rinvii nel 2004.

L'unica unità da crociera croata in bacino a Trieste

A nuovo la Dalmacija

FIUME Lavori di ammodernamento per la nave da crociera Dalmacija, appartenente alla fiumana Adriatic Cuises, a sua volta nata dall'Autotrans. La Dalmacija è l' unica nave da crociera croata e a Trieste sarà sottoposta a interventi che le permetteranno di avere cabine più funzionali, una sala bar in più, un centro benessere e altri moderni spazi di intrattenimento. Gli interventi dovrebbero concludersi tra un paio di settimane, cosicché la Dalmacija potrà nuovamente riprendere il largo il 22 marzo da Venezia, per la crociera pasquale. Quest'anno, rispetto al 2007, la Dalmacija farà scalo in altri due porti, a Spalato e a Durazzo, in Albania.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,022
	SUPERPLUS	euro 1,036
	PRIMADIESEL	euro 1,030
	fonte: Petrol	
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1369 €
	BENZINA SUPER 98 kune/litro 8,33	1,14 €/litro
	EURODIESEL kune/litro 8,10	1,10 €/litro
	fonte: Ina	

A Capodistria rotta nella notte l'insegna del Centro culturale Combi. Forlani: «Atto vandalico»

Danneggiate due tabelle bilingui

Deputato nazionale sloveno smonta un cartello vicino al confine

CAPODISTRIA Una tabella bilingue rotta nel centro di Capodistria, un'altra tabella bilingue rimossa sul Carso sloveno: l'italiano, in Slovenia, è nuovamente preso di mira. Nel centro storico di Capodistria, durante il weekend, e' stata rotta l'insegna del Centro culturale italiano «Carlo Combi», mentre a Corgnale (Lokev), il deputato del Partito nazionale sloveno Srecko Prijatelj ha smontato e tolto una tabella stradale perché - ha detto - il toponimo Basovizza era scritto anche nella forma italiana, e non soltanto in sloveno, Bazovica, in una zona che non è bilingue. A poco più di due mesi dall'imbrattamento di sei tabelle bilingui nel centro di Pirano – e qualche giorno dopo dell'insegna della scuola elementare italiana de Castro - siamo di fronte a due nuovi episodi di vandalismo e intolleranza su base nazionale.

A Capodistria, sulla stessa parete dell'edificio che ospita il Centro culturale italiano, in via Kette, ci sono peraltro ben quattro insegne, ma solo quella del Combi è stata rotta. «Credo sia evidente che si tratti di un altro atto vandalico nei confronti di un'istituzione italiana» e' stato il primo commento del presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, Flavio Forlani, ai microfoni di TV Capodistria. Per eventuali altre considerazioni, la comunità aspetterà i risultati dell'inchiesta: del caso è stata prontamente informata la polizia.

Diverso, anche se altrettanto preoccupante, il caso di Corgnale (Lokev). Qui il deputato del Partito nazionale sloveno Srecko Prijatelj, seguito da una ventina di persone che sventolavano bandiere slovene, ha usato chiavi e cacciavite per togliere la parte di un cartellone stradale con sopra l'indicazione della strada per Bazovica/Basovizza. Quella zona del Carso non è bilingue, ha spiegato Prijatelj, per cui non c'è motivo di usare anche la grafia italiana del toponimo Basovizza sulla tabella. Ai giornalisti che hanno assistito alla «performance» – la polizia non è intervenuta, anche se era a conoscenza di quello che Prijatelj aveva intenzione di fare - il deputato ha ripetuto le sue idee sullo squilibrio tra i diritti della minoranza italiana in Slovenia e quella slovena in Italia a danno di quest'ultimi, e sui rischi di «italianizzazione» del Litorale e del Carso, che si realizza, secondo Prijatelj, anche con un'azione aggressiva di acquisti di immobili in Slovenia da parte di cittadini italiani. Il deputato del Partito nazionale ha riproposto inoltre la sua tesi secondo cui il programma italiano di TV Capodistria andrebbe sottotitolato in sloveno.

La rottura di una e la rimozione dell'altra tabella, dopo gli episodi di imbrattamento di alcune settimane fa, sono chiaramente manifestazioni di un atteggiamento antiitaliano. Nel caso di Corgnale, comunque, c'è da rilevare anche la non reazione delle forze dell'ordine, che di fatto hanno lasciato fare. Per Prijatelj, a quanto sembra, non ci sarà nemmeno una multa.

L'ingresso del Circolo italiano e, sotto, la targa danneggiata

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA Rizzoli pubblica il libro della scrittrice triestina

Tamaro: il mio «Luisito» un nuovo romanzo nato in una notte sola

Dalla prima pagina

di Alessandro Mezzena Lona

Immaginate l'ansia e la frustrazione che deve avere fatto compagnia a Susanna Tamaro lungo quegli improvvidi giorni di vacanza. Sorride, adesso, quando racconta il travagliato parto del suo nuovo romanzo, **«Luisito. Una storia d'amore» (pagg. 154, euro 12)**, che **Rizzoli** distribuirà nelle librerie domani.

Un romanzo, questo, che Susanna Tamaro deve aver scritto con grande gioia. Perchè i personaggi che ha inventato non sono le solite statuine capaci di vivere solo tra le pagine di un libro, ma comunicano passione, malinconia, disperazione, rabbia, sgomento. Sognano e ridono, amano e odiano, e soprattutto tentano di andare controcorrente in un mondo che sta uccidendo l'allegria, che sta impallinando le illusioni. Che pensa di costruire il futuro contro l'uomo.

Anselma, la protagonista, è una maestra che ha interrotto la sua liaison con la scuola elementare in maniera brusca. Traumatica. I figli non mancano mai di telefonare per esortarla, sotto sotto, a prendersi in casa una badante. Gli amici sono evaporati come il suo amore per Giancarlo, il marito morto da tempo. Uno che aveva costruito la sua vita di coppia su palafitte di menzogne, di silenzi. Solo un animale può portare una scheggia di luce, d'amore, in quella vecchiaia segnata dalla solitudine. Un meraviglioso pappagallo che qualcuno ha cacciato a forza dentro un cassonetto della spazzatura. Come capita ad altri cuccioli, di questi tempi. Ai neonati, ai cagnolini, ai gatti di cui non si sa che fare.

Che cos'è un pappagallo? Apparentemente, poco più di un soprammobile che, di tanto in tanto, può strappare un sorriso con la sua voce da registratore inceppato. Non per Anselma, che scoprirà in Luisito (ma in realtà si rivelerà una Luisita) un motivo nuovo per attaccarsi alla vita. Per svegliarsi la mattina con un sorriso, con un progetto. Con la voglia di riempire le ore del giorno di nuove idee, di altre speranze. Fino a quando il buon senso, le illuminate leggi di questo stupido mondo non intervengono a riportare l'ordine.

«Questo è un libro diverso, senz'altro, tra i miei - precisa Susanna Tamaro -. Gli altri sono stati accompagnati da una lunga preparazione, da ragionamenti e riflessioni anche complesse.

> **AMORE E POESIA**
> *«Ho scritto una piccola fiaba sull'amore e sulla poesia. Il mondo si fonda sulla necessità, accumuliamo solo cose inutili e ci servirebbero più sorrisi»*

Però io credo di possedere la vena del narratore puro. Che ama raccontare storie. Siano per adulti o per bambini, non importa».

«Luisito» non rientrava nei suoi programmi?

«Assolutamente no. Anche perchè nel 2006 era uscito un libro impegnativo come "Ascolta la mia voce". Che, in fondo, raccoglie l'eredità di "Va' dove ti porta il cuore"».

E allora come è saltato fuori?

«Una mattina, all'improvviso. Mi sono svegliata, nella mia casa di Trieste, e ho capito che dentro la mia testa aveva preso forma una storia. Bella, completa, con un inizio e una fine».

Si è precipitata a scriverla subito?

«No, c'era un problema. Proprio quel giorno dovevo partire in crociera con le mie nipoti. Avevamo in programma di raggiungere la Croazia via mare. Sembrava che qualcuno si fosse divertito a giocarmi uno scherzo: avevo una bella storia in testa e non potevo scriverla».

Ha annullato il viaggio?

«E come facevo? Sono partita con l'ansia di cancellare tutto, di dimenticare la storia. Al ritorno, era una domenica mattina, sono scesa dalla nave alle nove del mattino e un'ora dopo ero già china sul tavolo a scrivere. La prima stesura è stata rapidissima».

Un libro che ha amato immediatamente?

«Assolutamente sì. Credo lo si capisca leggendolo. "Luisito" l'ho scritto subito al computer proprio perchè avevo chiarissimo in testa il percorso narrativo che dovevo seguire. Altre volte, soprattutto per i miei romanzi più impegnativi, all'inizio preferisco usare carta e penna».

Il suo racconto sta dalla parte dei deboli...

«Nasce da un disagio che provo spesso quando mi confronto con la realtà. Mi capita di trascorrere lunghi periodi a Roma, dove vivo in una casa popolare. Ci sono un sacco di anziani, parecchi tirano avanti con la pensione minima. E non è difficile vederne qualcuno che arriva a chiedere la carità. Sono italiani, vivono in un Paese che dovrebbe avere un alto grado di civiltà».

Eppure?

«Vivono in un mondo che non li considera più. Sono schiacciati da una realtà tagliata su misura per chi sta bene, per chi ha soldi. Non possono contare sulla famiglia, che in troppi casi è inesistente. Non hanno il conforto dei figli, risucchiati nel vortice di una vita dai ritmi sempre più pazzi. Li vedi al supermercato spingere dei carrelli enormi in cui c'è un pacchetto di margarina, qualche cracker e basta».

Dove ha fallito il nostro mondo?

«Il fatto è che sono saltati i fondamenti antropologici. Non c'è più quel senso di rispetto per le generazioni che ci hanno preceduti. Stiamo tutti impazzendo alla ricerca di un salario dignitoso, di un tenore di vita che non ci faccia cadere nel baratro della disperazione. E hanno un bel dire che siamo tutti felici, che non abbiamo problemi».

Un antidoto ci sarebbe: l'amore.

«Il mio "Luisito" è proprio una piccola fiaba sull'amore e sulla poesia. Il nostro mondo si fonda sull'utilità, sulla necessità. Accumuliamo un sacco di cose inutili e non ci rendiamo conto che ci servirebbero soltanto piccoli gesti, un sorriso. Un po' di tenerezza. I simboli della nostra umanità profonda, che rinneghiamo giorno dopo giorno».

Anselma, la maestra del libro, nasce da ricordi personali?

«È soprattutto l'incarnazione di quello che le maestre, oggi, non possono più essere. Perchè le riforme della scuola, e in particolare quelle delle elementari, hanno polverizzato in maniera davvero folle un'istituzione che tutta Europa ci invidiava. Un tempo, maestre e genitori operavano in sintonia. Per questo la scuola, oltre che formare dal punto di vista culturale, educava. Oggi tutto questo è svanito. Se un'insegnante riprende un bambino, giustamente, la famiglia le si schiera subito contro».

È vero che voleva fare la maestra?

«Sì, ho fatto le Magistrali e poi anche il concorso per insegnare alle elementari. Mi sarebbe piaciuto molto. Non rimpiango, però, di non essere entrata nelle scuole come maestra. Adesso, chi sta al liceo ha la preparazione di un ragazzo delle medie. E all'università, se va bene, arrivi al livello delle superiori. Dagli anni Ottanta in poi hanno assassinato la scuola italiana».

In questo libro lei si arrabbia con Dio.

«Lo trovo giusto, sano. Invidio chi dice "Dio lo vuole" e accetta tutte le cose spaventose che ci circondano. Io no, perchè credo che oggi si stia tentando di cancellare il rapporto con il mistero, con il sacro, che dev'essere anche molto dialettico. Che ci può portare allo scontro con Dio. Ma che è necessario. Altrimenti ci ritroveremo a vivere in un mondo dove con un'iniezione elimineremo gli anziani. Dove trionferà l'egoismo, il tornaconto personale».

Molto meglio gli animali?

«Senza dubbio. Più vivo a contatto con gli animali, più mi rendo conto che non abbiamo capito niente di loro. Per noi sono un mistero fatto di pensieri, ricordi, invidia, anche cattiveria e grande amore. Un mistero spirituale che sfugge agli schemi che tentiamo di imporre loro».

Luisito, il pappagallo, è il vero deus-ex-machina della storia.

«Una mia amica ha perso il suo pappagallo e ancora piange. Un'altra gli ha insegnato a dire l'indirizzo e il numero di telefono cellulare: non si sa mai. Il mio Luisito è nato dal ricordo di una coppia di anziani a cui i poliziotti avevano sequestrato il pappagallo, dopo quarant'anni di convivenza, nel rispetto della legge sugli animali esotici. Facendo a brandelli il cuore del volatile e dei suoi amici umani».

Non pensa di girare un nuovo film, dopo «Nel mio amore»?

«Ho due progetti pronti, ma non hanno incontrato nessun favore. Tra i produttori c'è un grande conformismo. Non vogliono rischiare, provare a fare qualcosa di nuovo. Preferiscono riproporre all'infinito le solite storie. Collaudate, sicure».

Susanna Tamaro, la scrittrice triestina che ha debuttato anche al cinema firmando la regia di «Nel mio amore»

Uno strano inquilino dentro il cassonetto

Da «Luisito. Una storia d'amore» di Susanna Tamaro pubblichiamo un brano del primo capitolo, per gentile concessione della casa editrice Rizzoli.

di Susanna Tamaro

In principio sobbalzò. Cos'altro poteva esserci laggiù, se non un grosso topo? La luce era scarsa, non si intravvedevano che sacchetti di plastica, vetri, lattine e avanzi di cibo in decomposizione.

Una volta, alla televisione, aveva visto un documentario ambientato in Canada. Laggiù i secchi della spazzatura erano diventati dei piacevoli ritrovi per gli orsetti lavatori; verso l'imbrunire lasciavano le foreste di conifere e per tutta la notte rovistavano là dentro, con le loro manine nere. Incontrare un orsetto sarebbe stato ben diverso che incontrare un ratto!

Da noi, invece, i cassonetti attirano soltanto gatti randagi, cani senza padrone e pantegane grasse e unte: negli ultimi anni si è aggiunta anche la possibilità di imbattersi in qualche neonato passato direttamente dal calore della placenta al freddo di una busta del supermercato.

Incerta sul da farsi, Anselma rimase immobile a scrutare il punto da cui si era levato quell'insolito rumore, i manici del sacchetto cominciavano a segarle le dita.

Passò un autobus, illuminato e vuoto. L'autista aveva l'aria stanca e la camicia bagnata di sudore. Anche se era ormai notte, non tirava un alito di vento, tutto sembrava tranquillo.

Sarà stato effetto del caldo, si disse e, sollevato il coperchio di plastica scura, fece precipitare i suoi rifiuti in quell'oscurità maleodorante.

Stava già attraversando la strada quando, alle sue spalle, si levò un verso strano. [...]

LETTERATURA *Autore dello «Specchio che ritorna» e «La gelosia», aveva 85 anni*

Morto Robbe-Grillet, padre del Nouveau roman

PARIGI Lo scrittore francese Alain Robbe-Grillet, 85 anni, uno dei padri del Nouveau roman, è morto la scorsa notte. Aveva 85 anni. Accademico di Francia, aveva rivoluzionato il romanzo francese con opere come «Lo specchio che ritorna», «La gelosia» e «Ricordi del triangolo d'oro». Era stato anche autore della sceneggiatura di uno dei capisaldi della Nouvelle Vague:cinematografica: «L'anno scorso a Marienbad» di Alain Resnais con Giorgio Albertazzi.

Lo scrittore Alain Robbe-Grillet fotografato da Giliola Chistè

Non è forse un caso che Alain Robbe-Grillet, nato a Brest il 18 agosto del 1922, fosse un ingegnere agronomo. Nel suo romanzo «Le gomme» (1953, tradotto in Italia da Einaudi nel 1962) si impose infatti come uno dei maggiori rappresentanti del Nouveau roman, ovvero una tecnica narrativa che si basa sul procedimento della descrizione precisa e minuziosa, condotta in tono volutamente neutro,quasi scientifico, del tutto primo di emotività.

Tecnica, di grande fascino, che ripropose ne «Il vojeur» (1955) e in «La gelosia» (1957), e che teorizzò nella raccolta «Per un nuovo romanzo» (1963). Successivamente, come direttore letterario delle Editions de Minuit, ha fatto conoscere scrittori come Michel Butor e Natalie Sarraute, anche loro attenti più all'esterno che all'interno del personaggio.

Dopo la pubblicazione nel 1959 de «Nel labirinto» la sua attenzione si rivolse al cinema: scrisse, adottando la stessa pratica del nouveau roman, i dialoghi e la sceneggiatura di «L'anno scorso a Marienbad» di Alain Resnais (1961) e diresse dieci film, tra cui «Trans-Europ-Express» (1967) e «Slittamenti progressivi del piacere» (1974).

Membro dell'Académie francaise dal 2004, in realtà non si era mai insediato. In un primo tempo, infatti, aveva chiesto di non indossare il tradizionale abito accademico verde degli Immortali, poi si era intestardito nella richiesta che il suo ricevimento non venisse fatto in seduta pubblica. La situazione era così bloccata da mesi. La sua poltrona è rimasta vuota.

Nel manifesto «Per un nuovo romanzo» (1963 teorizzava il rifiuto della forma tradizionale del romanzo. Il nuovo doveva sostituire il vecchio: basta con il romanzo alla Balzac, con lo scrittore che regna sulla sua creazione, eternamente, mentre, invece, l'arte è un gioco di forme e di linguaggio, «una rimessa in questione permanente, un rinascimento perpetuo».

Si era interessato al cinema con la stessa tecnica del suo romanzo: la capacità delle immagini di porre sullo stesso piano realtà e mondo fantastico. E tra reale ed immaginario si muove anche il suo romanzo autobiografico «Lo specchio che ritorn«» (1985).

Provocatore lo è stato fino all'ultimo. Nell'autunno scorso ha pubblicato «Le roman sentimental», un titolo beffardo per una storia in cui si susseguono scene di sado-masochismo e di pedofilia tra un padre e una figlia adolescente. Lo scrittore aveva usato una specie di linguaggio classico che ai critici ha ricordato quello usato nei romanzi libertini del '700, del marchese di Sade o di Restif de la Bretonne.

Il volume è apparso in libreria impacchettato nella plastica, con le pagine ancora da rifilare al taglierino, per non farlo sfogliare. Recensendo «Le roman sentimental», il settimanale «L'Express» l'aveva definito di una «crudeltà e un'amoralità assoluta», parlando di «sequenze nauseabonde ed indescrivibili».

Laura Strano

Trieste premia il ricercatore Mourad Zghal per i suoi studi dedicati alle fibre ottiche

TRIESTE La comunità scientifica di Trieste ha premiato ieri uno dei più promettenti giovani ricercatori nordafricani nel campo dell'ottica, la disciplina scientifica che descrive il comportamento e le proprietà della luce e l'interazione della luce con la materia.

Mourad Zghal, professore alla Scuola superiore di comunicazioni di Tunisi, ha ricevuto il premio Ico/Ictp Award per il suo impegno nella diffusione della ricerca nel campo dell'ottica in Africa e per aver sviluppato «tecniche di modellizzazione numerica per lo studio di fibre fotoniche cristalline e fibre ottiche microstrutturate», come si legge nella motivazione del premio.

Zghal ha presentato le sue ricerche agli scienziati triestini subito dopo la cerimonia di premiazione, programmata nel campus di Miramare-Grignano all'Adriatico Guesthouse Ictp.

Il Premio internazionale Ico/Ictp Award, nato a Trieste nel 2000, gode del sostegno della Commissione internazionale per l'ottica Ico e delle Nazioni Unite, tramite il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam Ictp, con sede a Miramare, ed è considerato uno dei maggiori riconoscimenti internazionali nel campo delel discipline legate alla ricerca sull'ottica.

Gallieno Denardo

A partire da quest'anno il Premio viene intitolato, inoltre, alla memoria del suo promotore, un noto studioso triestino scomparso lo scorso luglio, Gallieno Denardo, professore di Fisica all'Università di Trieste, responsabile per vent'anni dei programmi di ottica del Centro di Miramare. Il contributo dello scienziato è stato ricordato dopo la premiazione in una cerimonia speciale che ha inaugurato anche una nuova aula di studio Ictp dedicata a Gallieno Denardo.

All'evento erano presenti rappresentanti di vari enti internazionali, degli enti scientifici cittadini e dell'Università di Trieste. Denardo è stato ricordato, fra gli altri, da Paolo Budinich, co-fondatore del centro di Fisica e per molti anni direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Trieste, e da Katepalli Sreenivasan, direttore Ictp.

«Gallieno Denardo è stato per molti anni un infaticabile e stimato promotore di vari programmi e eventi scientifici con la partecipazione di ricercatori di tutto il mondo, che hanno valorizzato al meglio gli enti scientifici di Trieste – hanno ricordato i suoi ex colleghi durante la cerimonia -. La sua perdita lascia un vuoto incolmabile nella comunità scientifica internazionale».

ga.pr.

MUSICA *La cantante monfalconese, al suo debutto come «direttore artistico», è in viaggio verso New York*

Debutta «Hair», il primo musical di Elisa

Oggi a Torino va in scena lo spettacolo che arriverà a Trieste a fine marzo

TORINO Elisa, una delle più belle voci della canzone italiana, debutta stasera al teatro Colosseo di Torino come «direttore artistico» del musical americano «Hair». Ma non sarà presente alla «prima», perché già in viaggio verso New York per il suo primo concerto internazionale in programma a fine mese al «Joe's Pub» nel cuore di Manhattan. Un'esibizione che ha tutta l'aria di essere una prova generale dell'imminente tour per l'Europa organizzato dalla sua casa discografica, la Sugar di Milano e l'Universal che la seguono all'estero. La conferma della sua indisponibilità torinese è arrivata nelle ultimissime ore dal suo staff, che spera di garantire la sua presenza in una delle repliche, magari nel Friuli Venezia Giulia (se la cantante sarà già rientrata in Italia), poiché lo show sarà dal 27 al 30 marzo al Politeama Rossetti di Trieste.

«Una sfida affrontata con serietà, passione e determinatezza, e partita dall'animo»

Poche ma sincere, le battute strappate alla cantante nelle strettissime pieghe delle pause, durante le ultime e frenetiche prove generali del celebre musical americano. «È stata una sfida affrontata con serietà, passione, determinatezza e partita dall'animo – ha commentato Elisa -. Creare l'arrangiamento musicale per un grande musical è stata un'impresa faticosa, ma la rifarei volentieri perché ripagata completamente dai risultati, che hanno trasformato questo impegnativo lavoro in una vacanza».

Nella nuova produzione di «Hair» Elisa, infatti, ha operato un arrangiamento «rock» della musica, una versione moderna della più straordinaria colonna sonora che la storia del musical ricordi. Sono famosissimi «Let The Sunshine In», «Aquarius», ma celebri anche «Good Morning Starshine», «Hair», «Walkin In Space». Uno spettacolo dove il produttore è il fidanzato Alì Soleimani, musicista americano di New York.

Dice Elisa: «Gli ottimi risultati hanno trasformato questo impegnativo lavoro in una vacanza»

Fino a qualche giorno fa le prove di canto di Elisa con i 20 protagonisti del musical (metà italiani e metà americani), si sono tenute in una villa storica a tre piani di inizio '900 situata alla periferia di Biella, trasformata per l'occasione nel quartiere generale della compagnia, dove l'ampio soggiorno del piano terra veniva utilizzato come palco. Nei mesi scorsi la cantante era stata già impegnata per i provini di 200 giovani promesse al teatro «Ciak» di Milano. Una selezione micidiale per scegliere i più bravi che si presentavano con un curriculum di dancer, singer e actor.

«Sono veramente onorata – ha dichiarato l'artista – di aver collaborato con grandi professionisti dello spettacolo. Poi sono sorpresa per questi ragazzi che non sono attori famosi, ma fin dal primo momento hanno avuto una forza e una volontà di fare che è continuata fino agli ultimi giorni, lavorando fino a 12 ore senza mai stancarsi e dove le ore del giorno si confondevano con quelle della notte, provando e riprovando tante volte le stesse scene. E i risultati sono stati incredibili».

Il musical, che cade nel quarantesimo anniversario del suo debutto a Broadway (29 aprile 1968), è un «Love-Rock Musical» e ha un casting d'eccezione. È diretto da Giampiero Solari, lo stesso che ha firmato «Francamente me ne infischio» con Celentano e «Stasera pago io» con Fiorello. Le coreografie sono di David Parsons considerato un genio della danza. I testi sono dell'italo americano Gerome Ragni & James Rado, le musiche di Galt Mac Dermot, originariamente prodotte da Michael Butler.

Arrangiamento «rock» per la nuova versione del più straordinario musical della storia

Completa il cast Luca Tommassini, co-regista e coreografo che sul set del film «Evita» diede lezione di ballo a Madonna. E infine la costumista Anna Paola Francia conosciuta come «Lalla», di casa a «Domenica In...» su Raiuno.

Queste dunque le date degli spettacoli: a Torino da oggi a giovedì, al Teatro delle Celebrazioni di Bologna dal 22 al 24, al Palacongressi di Lugano (Svizzera) il 26 e il 27 febbraio, A Brescia il 29 febbraio e 1 marzo, a Brindisi il 7 marzo, a Bari dall'8 al 9, a La Spezia l'11, a Genova dal 13 al 16, a Sassari il 18 marzo, a Cagliari dal 19 al 20, a Livorno il 25, al Politeama Rossetti di Trieste dal 27 al 30 marzo, a Milano dall'1 al 20 aprile, a Rimini dal 23 al 24, ad Assisi dal 25 al 27 aprile, a Messina dal 28 aprile al 4 maggio e a Varese dal 9 al 10 maggio.

Ciro Vitiello

TEATRO *Oggi e domani al Comunale*

C'è Gioele Dix a Monfalcone

MONFALCONE Gioele Dix torna a occuparsi dei vizi italiani, fa scomodando nientemeno che l'Eroe dei due mondi. S'intitola infatti **«Tutta colpa di Garibaldi»** lo spettacolo in scena oggi e domani, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone. Protagonista dell'allestimento, scritto a sei mani con Nicola Fano e Sergio Fantoni, un autore-attore a cui è stata commissionata la rappresentazione di un testo celebrativo su Garibaldi.

Tra infinite peripezie tragicomiche, l'artista studia la biografia del condottiero dei Mille, scoprendo che in due secoli lo Stivale è cambiato assai poco, restando in fondo un «precario» d'Italia.

Come mai ha scelto di partire da Garibaldi per parlare dell'Italia?

«Il fascino di questo personaggio sta essenzialmente nella sua grandezza: non solo come condottiero, bensì sotto il profilo umano. Fu un uomo di nobili ideali, che ebbe la capacità di infondere fiducia negli altri offrendo per primo un esempio di coerenza. Non amava le chiacchiere, preferiva l'azione e in questo fu assai poco italiano. Abbiamo sviscerato, attraverso lo studio, il vissuto politico e personale di Garibaldi, per cercare di capire se la sua figura di eroe in qualche modo ci corrispondesse, posto che l'interesse finale del testo non è stato mai quello di indagare la storia ma di riflettere sull'Italia di oggi».

Il comico Gioele Dix

E con quale risultato?

«Abbiamo fatto i conti con lo stato di precarietà nel quale ci ritroviamo: un'incompiutezza che ha assunto l'aspetto di una condanna. "È tutta colpa di Garibaldi" - frase che si sente spesso - equivale a identificare nell'Unità d'Italia l'inizio di tutti i mali. Impossibile, dunque, sottrarsi al confronto con quest'uomo, ch'è il più monumentalizzato di tutti gli eroi. Facendolo, abbiamo scoperto gli ostacoli che ha incontrato, quanto sia stato vittima di veti incrociati e quanto, in fondo, sia stato usato. La sua colpa, se c'è stata, è stata una colpa finale. Perché, bisogna riconoscerlo, ha avuto soprattutto grandi meriti, tra cui quello di essere sufficientemente pragmatico da evitare sanguinose guerre civili. E ciò nonostante il famoso incontro di Teano, visto dalla retorica storica come il completamento del radioso progetto di Unità d'Italia, costituì invero una disfatta: la resa davanti ad accordi e interessi preminenti della politica».

Tiziana Carpinelli

«Dollìrio» da questa sera a Trieste

In scena alla Sala Bartoli la mafia di Nino Romeo

TRIESTE Da oggi, alle 21, a sabato alla Sala Bartoli il cartellone «altripercorsi» dello Stabile regionale propone «Dollìrio», l'originale lavoro di uno dei più interessanti drammaturghi contemporanei, Nino Romeo. Molto particolare anche il tema su cui indagano molti dei suoi testi, quello del mondo della mafia.

«Anni fa - racconta l'autore - vidi in televisione una ragazza che aveva perso entrambi i genitori in un incidente: non riusciva a piangere, parlava a fatica, umettava di continuo le labbra, dondolava il capo, a volte scoteva il busto come fosse una pertica; furono sufficienti poche immagini per imprimere nella mia memoria lo smarrimento e la solitudine che quella ragazza si portava dentro». Da questa figura, straziante e umanissima, è nato il personaggio di Mara, interpretato da Graziana Maniscalco, che Romeo - pone al centro di «Dollìrio» (da Don Lirio, il boss del quartiere, interpretato dallo stesso autore e regista, presenza muta e immobilizzata), dramma in sette scene con cui prosegue la propria indagine sulle dinamiche interne alla malavita organizzata nel catanese, che ha già avuto tappe importanti nei suoi «Chiamata d'asso» (1990) e «Cucì...Cucì!» ('92). «Ma Dollìrio - precisa Romeo - non è un testo sulla mafia; è piuttosto un testo che si sviluppa all'interno di una famiglia di mafia, che tenta di auscultare i battiti di quel potere onnivoro e onnipresente, per tanti aspetti assimilabile ad un potere statuale».

Nino Romeo in «Dollìrio»

TEATRO *Uno spettacolo coinvolgente che è «un tentativo di presentare un doppio monologo»*

I comici Olcese e Margiotta ripartono da Trieste

«Alti e bassi» domani al Miela per la rassegna «Non c'è niente da ridere»

TRIESTE È «Alti e bassi» con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta il terzo appuntamento di «Non c'è niente da ridere». La rassegna, organizzata da Bonaventura e «consigliata» da Pupkin Kabarett, ha già ospitato nei precedenti appuntamenti in cartellone comici del calibro di Alessandro Fullin e Antonio Rezza, nell'idea di proporre un percorso attraverso il teatro comico alternato e alternativo.

Domani, alle 21, toccherà alla coppia Olcese-Margiotta - meglio conosciuti al pubblico televisivo come Paquito e Chiquito - salire sul palcoscenico del teatro Miela, per uno spettacolo che, come si legge nella presentazione, «è un tentativo di presentare un doppio monologo». È una collaborazione che nasce molto tempo fa quella tra Massimo Olcese e Adolfo Margiotta. Entrambi allievi del Teatro Stabile di Genova, i due hanno lavorato insieme nel trio Malodomax, al Loano cabaret e allo Zelig, oltre ad esser stati ospiti di varie trasmissioni televisive. Autori dei testi che portano in scena, come nel caso di «Alti e bassi», Olcese e Margiotta non si trovano «mai d'accordo nella stesura dei testi», come confessa divertito Massimo Olcese. Da qui nasce la forza della loro comicità, quello scontro verbale continuo e petulante e quelle schermaglie dialettiche che coinvolgono e conquistano la platea.

Massimo Olcese e Adolfo Margiotta nei panni di Chiquito e Paquito sono i protagonisti del monologo «Alti e bassi» che va in scena domani sera al Teatro Miela per la rassegna «Non c'è niente da ridere»

«Alti e bassi» inizia a Trieste una nuova tournée. «È da un po' che non replichiamo questo spettacolo, e siamo felici di ripartire da Trieste, dove siamo stati già in passato con altri lavori dello Stabile di Genova. Sarà in qualche modo per noi spiazzante riprendere questo spettacolo, che è un insieme di testi, canzoni e sketch, tutti molto divertenti. Ma fare teatro è sempre una grande emozione, e avere la possibilità di raccontare attraverso dei testi scritti da noi ci lascia un'incredibile libertà, e se il pubblico apprezza diventa un'occasione di scambio di energia incredibile e impagabile», spiega Olcese.

Pur cercando il modo di collaborare il più possibile – «c'è in cantiere il progetto di un nuovo spettacolo, che abbiamo nella testa e nella pancia da tempo», racconta Margiotta – il duo comico ha scelto però di non fare sempre coppia fissa. Massimo Olcese sta lavorando ora a un cortometraggio, è autore dei testi del programma del conduttore Paolo Calabresi su La7, ed è interprete nella sitcom di Raidue «Sette vite», mentre Adolfo Margiotta, reduce dal film «Sweet sweet Marja» con Mariagrazia Cucinotta, è impegnato ora nelle repliche dello spettacolo «Tenco a tempo di tango» di Carlo Lucarelli.

Giorgia Gelsi

Il 22 febbraio e il 5 marzo

I Korn e i Megadeth band made in Usa a Pordenone capitale della musica metal

PORDENONE Pordenone capitale del metal, con due attesissimi concerti del genere sotto il titolo **«Il lato oscuro del metal - Esperienze a confronto»**. Venerdì, alle 21, al Palasport Forum di Pordenone Azalea Promotion in collaborazione con il Comune di Pordenone e Virus Concerti cala il primo asso: la band californiana dei Korn, mentre mercoledì 5 marzo, sempre alle 21, salirà sul palcoscenico il gruppo dei Megadeth.

I **Korn** sono un gruppo «nu metal» (genere musicale di impronta heavy metal, una forma espressiva ibrida ed energica con varie influenze tra cui rap e funk) che si è formato nella città californiana di Bakersfield nel 1993. Hanno contribuito a creare il loro genere, insieme a Limp Bizkit e Deftones, e sono stati anche tra i primi ad ottenere un grande successo. Ad oggi hanno venduto più di 25 milioni di dischi, di cui 16 milioni nei soli Stati Uniti.

Nell'ambito di questo evento musicale, che sta suscitando interesse anche nei numerosi fan sloveni e austriaci, andranno seguiti anche gli apripista **Flyleaf**, band alternative metal statunitense, che ha precedentemente suonato con i nomi Listen e Passerby.

I **Megadeth**, invece, sono la band del chitarrista **Dave Mustaine**, che ha suonato anche con i Metallica prima di fondare i Megadeth (nome inteso come «la morte di massa» che poteva essere provocata da un conflitto nucleare nel periodo della Guerra fredda) paladini di quello che verrà definito «speed metal». Nel 2007 è uscito l'album «United Abominations», nel quale compare **Cristina Scabbia**, cantante dei milanesi Lacuna Coil, nel rifacimento di «A Tout Le Monde (Set Me Free)».

I biglietti sono acquistabili nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion. Per i Korn l'ingresso costa 30 euro, per i Megadeth 28, più i diritti di prevendita.

TEATRO *L'attore di «La meglio gioventù» protagonista il 28 e 29 febbraio al Palamostre di Udine*

Luigi Lo Cascio sbranato dalle Baccanti nella «Caccia»

Nel cartellone di Contatto la nuova produzione Css che si ispira a Euripide

UDINE Ce l'ha già tutto in testa, lo spettacolo. Anche se ci vorrà ancora una settimana, almeno, per metterlo a punto. Ma da come ne parla, dall'esattezza con cui illustra dettagli, intuizioni, soluzioni, sembra di vederla già in scena, **«La caccia»**.

Il nuovo appuntamento tra **Luigi Lo Cascio** e il teatro è imminente: giovedì 28 febbraio. È la data scelta per il debutto nazionale della produzione che vede il Css di Udine di nuovo assieme a Lo Cascio. Nonostante il cinema e la televisione, nonostante la popolarità legata a media forti, lui continua a voler bene al teatro. Lo progetta, lo scrive, lo interpreta, ci si impegna con determinazione. Ne ha fatto una scelta elettiva, una vera passione a parte, mettendo in parentesi, per qualche mese almeno, il set e le telecamere. Palcoscenico mon amour.

«È una scelta meditata» ha spiegato l'attore ieri a Udine, presentando a un pubblico di giornalisti il nuovo impegno, in cui mette in gioco se stesso e un testo di Euripide. «"Baccanti" non è una tragedia come le altre, le più famose, che nel titolo stesso collocano il personaggio. "Baccanti" è una tragedia scompaginata, frammentata, scomposta, proprio come la storia che racconta. Il personaggio principale, Penteo, tiranno di Tebe, viene letteralmente sbranato, fatto a pezzi. Colui che vorrebbe farsi cacciatore diventa preda, vittima. Mi ha colpito questa singolare coincidenza tra l'aspetto più spaventoso e cruento del mito, e al tempo stesso la forma della tragedia. Da un bel po' ci riflettevo sopra». E il momento sembra arrivato, perché questo punto di vista speciale, che circoscrive appunto «La caccia», trovi la strada produttiva che riporta Lo Cascio a Udine.

«È accanto a lui un nucleo di collaboratori che partecipano a pieno titolo allo spettacolo» ha aggiunto Alberto Bevilacqua del Css.

Un lavoro d'equipe, imperniato su soluzioni visive inusuali: disegni d'artista realizzati estemporaneamente, momenti di fusione tra la materia del corpo e l'evanescenza delle proiezioni video, un accurato montaggio sonoro, concentrato su una presenza unica. «Per dare rilievo a questa lettura del testo, non c'era che una strada» prosegue Lo Cascio. «Farmi carico di tutti personaggi, riscrivermeli addosso, motivo per cui sarò solo in scena, anche se rimarrà evidente il lavoro plurale, quasi una bottega d'arte, che alimenta il nostro dispositivo di spettacolo».

L'attore Luigi Lo Cascio a Udine (Foto di Luca d'Agostino)

Liberamente ispirata a Euripide, «La caccia» verrà presentata nel cartellone di Teatro Contatto, al Palamostre di Udine il 28 e 29 febbraio e il 1 marzo (ore 21). Giovedì 21, al Visionario (ore 20), la proiezione di due dei film più visti di Lo Cascio, **«I cento passi»** di Marco Tullio Giordana (2000) e **«La vita che vorrei»** di Giuseppe Piccioni (2004) anticiperà il debutto. Un incontro pubblico con l'attore è invece previsto per sabato 1 marzo, alle 12, al Palamostre.

Roberto Canziani

MUSICA *Concerto, con finale a sorpresa, dedicato al grande tenore modenese*

Il Memorial Pavarotti al «Verdi» giovedì con Raina Kabaivanska

TRIESTE Nell'ambito della rassegna concertistica d'inverno, ripristinata dalla Fondazione Lirica triestina con grande successo di pubblico, giovedì, alle 20.30, si terrà al Teatro Verdi il «**Memorial Luciano Pavarotti**», un concerto dedicato al grande maestro modenese recentemente scomparso. Realizzata grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, la manifestazione vedrà la partecipazione del soprano **Raina Kabaivanska**, grande amica di Pavarotti e madrina dello spettacolo. Con Pavarotti, la Kabaivanska organizzò corsi di canto per giovani artisti presso l'Istituto Orazio Vecchi di Modena. Alcuni allievi suoi e del maestro Pavarotti che hanno frequentato i corsi di alta formazione di questo Istituto saranno i protagonisti di questo ricordo di Pavarotti.

Chiara Fiorani, soprano, Francesco Marsiglia e Josè Moreno, tenori e Matteo Ferrara bass-baritone e la fuoriclasse Raina Kabaivanska daranno vita ad una serata in cui saranno eseguite alcune arie tratte dalle più famose opere liriche e cavalli di battaglia del grande tenore modenese.

Accompagnati al pianoforte dal maestro **Paolo Andreoli**, gli artisti eseguiranno dall'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti alcune arie tra cui la famosissima romanza «Una furtiva lacrima», il brano più celebre dell'opera che aprì la strada a un tenore nuovo per l'opera comica, il cosiddetto tenore lirico-leggero o «tenorino di grazia». Dal «Don Pasquale», tra le altre, la cavatina di Norina «So anch'io la virtù magica» e l'aria «Cercherò lontana terra».

Nella seconda parte del programma, da «Tosca» di Giacomo Puccini, un altro cavallo di battaglia di Pavarotti, «E lucean le stelle», cui farà seguito uno spazio dedicato alla grande soprano Raina Kabaivanska che eseguirà: «Io son l'umile ancella» dalla «Adriana Lecouvreur», opera tra le più amate dalla Kabaivanska e una delle migliori interpretazioni della sua carriera. Sarà poi eseguito, da «Tosca» il duetto «Mario! Mario! Mario!... Son qui!» e da «Turandot», l'aria tenorile dal grande slancio lirico «Nessun dorma». Il finale è a sorpresa. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro Verdi.

Nel frattempo anche l'America rende omaggio a Big Luciano. Dopo 25 anni è tornato a Hollywood, dove fu girato, **«Yes Giorgio»**, unico film interpretato da Luciano Pavarotti con la regia di un maestro del cinema come Franklin J. Schaffner. L'omaggio a Pavarotti ha aperto la terza edizione del festival «Los Angeles Italia». Il musical, che vede mattatore Luciano Pavarotti, è la storia di Giorgio Fini (Pavarotti), un tenore di fama internazionale con il terrore di affrontare il famoso Metropolitan. Di lui si innamora una affascinante dottoressa che lo guarirà dalle sue fobie. Quando Giorgio, finalmente, esegue la «Turandot» al Metropolitan, la donna si allontanerà in silenzio: Giorgio infatti è sposato e lei non vuole turbare il suo nuovo equilibrio.

Per i tanti fan di Big Luciano, per i quali questo film è un irripetibile «cult», la storia del musical avrebbe anticipato quello che poi accadde a Pavarotti nella realtà, ovvero l'incontro con Nicoletta Mantovani, che da preziosa collaboratrice sarebbe diventata la sua seconda moglie.

Raina Kabaivanska (a destra) partecipa giovedì al Memorial Pavarotti al «Verdi»

RASSEGNA *Con il gruppo di Conegliano*

Una spiritosa versione di «Black comedy» al Teatro dei Salesiani

TRIESTE La compagnia «Colonna infame» di Conegliano ha allestito al teatro dei Salesiani una spiritosa versione di «Black comedy» dell'inglese Peter Shaffer, autore fra l'altro del testo da cui è stato tratto il famoso e pluripremiato film «Amadeus» di Forman.

La farsa ha una trama ingegnosa: siamo a Londra negli anni '60 nella casa di uno scultore giovane e squattrinato che aspetta la visita di un miliardario intenzionato ad acquistare qualche sua opera. Nella stessa serata deve incontrare anche il padre della sua fidanzata, un burbero colonnello, per ottenere il suo consenso alle nozze.

Per figurare meglio di fronte agli ospiti ha momentaneamente trafugato i mobili di un vicino di casa, assente per il weekend, trasportandoli nel proprio appartamento. Ma all'improvviso manca la luce per un corto circuito e al buio si ritrovano tutti insieme gli scombinati personaggi a cui si aggiungono una vicina paurosa, l'ex amante dello scultore, il vicino proprietario dei mobili, rincasato in anticipo, un elettricista bizzarro e infine anche il ricco collezionista (che è sordo).

Equivoci, scambi di persona, incredibili gag si susseguono a ritmo crescente fino ad assumere toni grotteschi. Ma il bello è che sul palcoscenico la realtà si capovolge: è come in un negativo ci appare chiaro tutto quello che avviene al buio e viceversa.

Con molta abilità il regista Gianni Della Libera regge le fila dell'intricata vicenda sapendo cogliere e sviluppare i numerosi spunti comici del testo, assecondato in pieno da un gruppo di attori scaltriti e ben caratterizzati nei loro ruoli.

Sabato 23 e domenica 24 febbraio al teatro dei Salesiani sarà di scena il Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta in «La linea di Estremo Oriente» tratto dalle «Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna adattate per il teatro da Giorgio Amodeo.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Operetta di Kálmán in scena a Gorizia

TRIESTE Oggi e domani, alle 11, al Teatro Verdi di Muggia va in scena lo spettacolo per ragazzi «Le avventure di Lino e Lina».

Domani, alle 17.30, all'auditorium dell'Ex Pescheria, si conclude il ciclo di incontri collaterali alla mostra «Vorrei sapere perchè, una mostra su Ettore Sottsass»: conferenza del filosofo Maurizio Ferraris intitolata «La fidanzata automatica».

Da domani a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena il musical «Masaniello» di Tato Russo, con Gianni Fiorentino e Mirna Doris.

Domani, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini si terrà un concerto del pianista Viktor Guraziu.

Domani, alle 21.30, all'Etnoblog di via Madonna del mare 3 si esibiscono i Chewingum, indie pop italiano dalle Marche.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena l'operetta «La principessa della czarda» di Kálmán, diretta e interpretata da Corrado Abbati.

Domani, alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto di Zoran Predin & Gypsy Swing Band.

CIVIDALE Domani, alle 20.45, al Teatro Ristori va in scena «La rigenerazione» di Svevo con Gianrico Tedeschi.

PORDENONE Venerdì, alle 21, a Cinemazero, Giorgio Dritti presenta il suo film «Il vento fa il suo giro».

UDINE Giovedì, alle 20.30, al Teatro Candoni di Tolmezzo va in scena «La rigenerazione» di Svevo con Gianrico Tedeschi.

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, al Cankarijev dom di Lubiana concerto del Trio formato da Zlatko Kaucic percussioni, Javier Girotto sassofono e Paolino Dalla Porta Basso.

Giovedì, nel Jamski Dvorec a Postumia, Gail Mojo Muldrow al Blues Festival di Postumia.

Applaudita Maldobrìa in navigazione del Gruppo teatrale per il dialetto

TRIESTE Calorosi applausi hanno premiato venerdì sera, al Teatro Verdi di Muggia, il debutto dello spettacolo «La linea di Estremo Oriente», presentato dal Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta.

Com'è sua tradizione, la compagnia ha presentato un lavoro tratto dai testi di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, e riadattato per la scena da Giorgio Amodeo.

All'apertura del sipario sono le voci narranti di Gianfranco Saletta e Mariella Terragni (che interpreta anche l'energico personaggio della siora Resi) ad introdurre lo spettatore nello spirito di questo terzo capitolo delle «Maldobrie in navigazione». Lo spettacolo, infatti, conclude idealmente una trilogia dedicata alle avventure di mare dopo «Un biglietto da mille corone» e «Beato el turco», allestiti dal gruppo rispettivamente nel 2001 e nel 2005.

Al centro della vicenda vi è, stavolta, la nave «Calliope», che alla fine della Prima Guerra Mondiale attraversa l'Asia per poi proseguire la rotta verso Trieste.

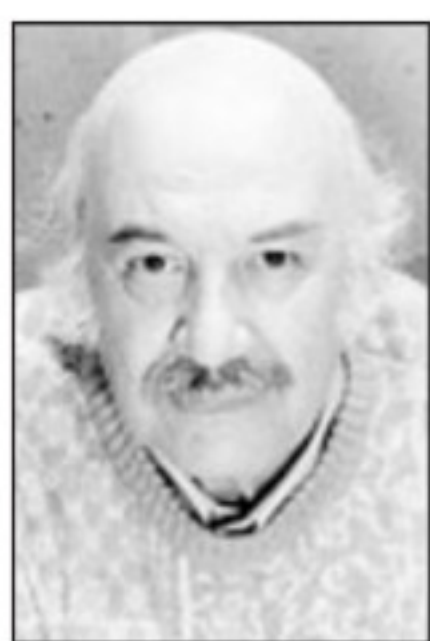
Il battello, che riporta a casa diversi marittimi che sono rimasti bloccati in Oriente durante il conflitto, diviene ben presto il contenitore delle stravaganti avventure da loro rievocate. E le belle scenografie di Remigio Gabellini si dimostrano subito funzionali alla scelta registica che vedrà intersecarsi vari piani temporali e narrativi.

Riccardo Canali

Nello spettacolo si avvicendano personaggi di terra e di mare, ritratti nelle loro bizzarrie, e ironiche «pennellate» richiamano le ambientazioni e atmosfere dei Paesi in cui l'equipaggio fa scalo.

In questa divertente commedia corale, incisivi sono i personaggi dei due comandanti (vivacemente interpretati da Giorgio Amodeo e Riccardo Canali). L'effetto comico delle loro curiose manie è assicurato anche dall'ottima «spalla» offerta in particolare da Sergio Maggio, nel ruolo del nostromo. Efficaci sono comunque tutti i caratteri e, per complicità e tempi comici, godibilissime sono tutte le «scenette» interpretate dalla compagnia, completata da Riccardo Beltrame, Julian Sgherla, Liliana Decaneva, Federica Zoldan e Maria Giustina Testa (che firma anche i costumi).

Le musiche di «La linea di Estremo Oriente» sono state curate da Livio Cecchelin e realizzate da Sandro Cecchelin. La consulenza artistica è di Laura Bardi.

Annalisa Perini

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

PARLAMI D'AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.

ARISTON

AWAY FROM HER - LONTANO DA LEI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Sarah Polley, con un'emozionante Julie Christie candidata all'Oscar, Gordon Pinset e Olympia Dukakis.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

PARLAMI D'AMORE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini. Oggi 5,50 €.

IL PETROLIERE 15.45, 18.45, 21.45
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher. Oggi 5,50 €.

CAOS CALMO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Nanni Moretti, Valeria Golino, Silvio Orlando, Isabella Ferrari. Oggi 5,50 €.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 18.05, 20.00, 22.00
con Tom Hanks, Julia Roberts, Philip S. Hoffman. Oggi 5,50 €.

CLOVERFIELD 16.00, 22.05
dal creatore della serie tv «Lost». A Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

SOGNI E DELITTI 17.45, 19.55
un thriller di Woody Allen, con Colin Farrell e Ewan McGregor. Oggi 5,50 €.

AMERICAN GANGSTER 15.50, 18.45, 21.40
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. Oggi 5,50 €.

ALVIN SUPERSTAR 16.10
I tre scoiattoli dell'amata serie tv sono tornati! Oggi 5,50 €.

Giovedì Anteprima Nazionale: SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET ore 22.10 con Johnny Depp (candidato all'Oscar come miglior attore).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

COUS COUS 15.45, 18.20, 21.00
di Abdellatif Kechiche. Il Leone d'Oro del pubblico e della critica alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato alla Festa del Cinema di Roma 2007 e ai Golden Globe. Candidato a 2 Premi Oscar 2008.

Da venerdì 22 febbraio: «NON È UN PAESE PER VECCHI» dei fratelli Coen.

FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.15, 20.00
di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMERICAN GANGSTER 21.45
di Ridley Scott con Denzel Washington e Russel Crowe.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

CAOS CALMO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Nanni Moretti e Isabella Ferrari, Valeria Golino, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e Roman Polanski.

SOGNI E DELITTI 18.30, 20.25, 22.15
di Woody Allen, con Ewan McGregor e Colin Farrell.

ALVIN SUPERSTAR 16.45
Gli scoiattoli più simpatici sono ora un film.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Candidato a 8 Oscar. Orso d'argento per miglior regia al Festival di Berlino.

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon, Michael Schumacher, Jean Todt, Zinedine Zidane e Michael Jordan.

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Mike Nichols con Tom Hanks e Julia Roberts.

30 GIORNI DI BUIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Sam Raimi, con Josh Hartnett.

SUPER

LA FEMMINA D'ONORE HA L'ORGASMO A TUTTE LE ORE! 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE

CARAMEL 17.30, 19.15, 21.00
di Nadine Labaki.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: oggi, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Terzo appuntamento: MEMORIAL LUCIANO PAVAROTTI con Raina Kabaivanska, Teatro Verdi, giovedì 21 febbraio 2008 ore 20.30.

BUON COMPLEANNO, ROSSINI! Direttore m.o Fabrizio Ficiur, con la Camerata strumentale italiana. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 29 febbraio 2008, ore 17.30.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - Tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 «DOLLIRIO» di e con Nino Romeo. 1h 35'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/ LA CONTRADA

Ore 16.30 «IL TEATRO COMICO» di Goldoni. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - MIELANEXT

Oggi ore 21.30: «MONADE» in concerto. Monade è il nome d'arte di Laetitia Sadier degli Stereolab. Il suo inconfondibile stile vocale si presta a picchi emotivi sempre differenti, in contrasto con le percussioni minimali e le atmosfere soffuse della band. Ingresso 8 €. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 tutti i giorni.

TEATRO MIELA

Non c'è niente da ridere. Percorsi di teatro comico alternat...o. Domani ore 21.00: «ALTI E BASSI» con Massimo Olcese e Adolfo Margotta. Irriverenti ed imparagonabili, discutibili e disconnessi. Chiquito e Paquito con nuove dispute e vecchi duelli verbali!!! Interi € 15,00, ridotti € 12,00 (fino a 26 anni e oltre i 65 anni). Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 tutti i giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Oggi (turno A), domani (turno B), ore 20.45 TUTTA COLPA DI GARIBALDI di e con Gioele Dix.

26, 27, 28, 29 febbraio, 1 marzo ore 20.45 presso la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO con Rita Maffei, regia di Alessandro Marinuzzi.

Venerdì 22 febbraio ore 20.45 IGOR BOBOVICH violoncello e ELENA KOLESNITSCHENKO pianoforte; in programma musiche di Prokof'ev, Šnitke, Samonov, Šostaković.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

CAOS CALMO 17.40, 20.00, 22.10

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.30, 20.00, 22.10

INTO THE WILD 17.45, 20.30

Oggi rassegna cinema d'autore: «IL MIO AMICO GIARDINIERE» di Jean Becker: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
PARLAMI D'AMORE 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2
CAOS CALMO 17.30, 20.00, 22.15

Sala 3.
30 GIORNI DI BUIO 17.50, 20.00, 22.10

CORSO

Sala Rossa
COUS COUS 17.50, 21.30

Sala Blu
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA GUERRA DI CHARLIE WILSON 17.45, 22.30

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 20

Quasi 5 milioni di spettatori per Boris Pahor ospite di Fazio

ROMA Quattro milioni e 696 mila spettatori, pari al 26,47%, con 17.39 di share, hanno seguito domenica su Raitre l'intervento dello scrittore novantacinquenne triestino di lingua slovena Boris Pahor, ospite del programma di Fabio Fazio «Che tempo che fa». Pahor ha parlato di Trieste rievocando i tempi bui del fascismo, ha raccontato la sua terribile esperienza nei campi di concentramento nazisti, e alla fine, sollecitato da Fazio, ha salutato affettuosamente gli spettatori il sloveno. Ma è con 6 milioni 418 mila spettatori (26,47%) che la prima parte della fiction «Caravaggio» su Raiuno, ha vinto la serata di domenica. Il programma ha battuto «Amici» di Maria De Filippi, alla terza puntata su Canale 5, seguito comunque da 6 milioni 072 mila spettatori. Nella sovrapposizione, i due programmi sono stati testa a testa, con meno di 200 mila spettatori di differenza (a vantaggio di «Caravaggio»). «Amici» rispetto alle due precedenti puntate ha guadagnato oltre 500 mila spettatori e oltre 3 punti di share.

Lo scrittore Boris Pahor

Su Raitre ottimi ascolti non solo per il programma di Fabio Fazio, ma anche, a seguire, per «Elisir», con 1 milione 985 mila e il 7.87. Su Italia 1 Candid Camera Show ha raccolto 2.233.000 telespettatori (8,37%); su Retequattro la serie Il comandante Florent ha realizzato 2.059.000 telespettatori (8,34%). Il debutto del nuovo programma di La7, The Italian Job con inchieste in stile Iene, ha avuto 510 mila spettatori (2,23%).

Ancora in prime time: su Raidue il telefilm «N.C.I.S.» ha raggiunto 2 milioni 229 mila e subito dopo molto bene il telefilm «Criminal minds» con 3 milioni 331 mila e il 12.74.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
CARCERI E GIUSTIZIA

Carceri sovraffollate nonostante l'indulto e una richiesta sempre maggiore di sicurezza da parte dei cittadini: in questa situazione la giustizia fa fatica ad emergere ed aumenta la fiducia nelle istituzioni. Se ne parla a Percorsi.

LA 7 ORE 23.35
LA STORIA DEL ROCK

Le leggende del rock: i miti, le vicende e i protagonisti indimenticabili. Questo il tema della puntata di Markette. Ad aprire il programma sarà il giornalista musicale Paolo Zaccagnini, che commenterà immagini, aneddoti e personaggi.

RAITRE ORE 01.25
LA RONDINE DI PUCCINI

La trasmissione «Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti porta i telespettatori dietro le quinte del Teatro La Fenice di Venezia per «La Rondine» di Giacomo Puccini, in un nuovo allestimento firmato dal regista Graham Vick.

RAITRE ORE 12.25
DONNE ED ELEZIONI

Corpo di donna o corpo elettorale? Perchè le più feroci battaglie della politica si combattono sul corpo femminile e per il controllo del corpo della donna? Se ne discute oggi a «Puntodonna», ideato e condotto da Ilda Bartoloni.

I FILM DI OGGI

QUIEN SABE?
di Damiano Damiani con Gian Maria Volontè (nella foto) e Klaus Kinski.
GENERE: WESTERN (Italia, 1966)

LA 7 14.00
Tanti buoni motivi per vedere questo fortunato settimo film di Damiano Damiani ambientato durante la rivoluzione messicana: dal scintillante copione ricco di trovate al duetto tra il bandito analfabeta e il cacciatore di taglie.

IL GURU
di Daisy Von Scherier Mayer con Heather Graham (nella foto) e Marisa Tomei.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

ITALIA 1 23.30
Un giovane insegnante indiano di danza parte per Broadway alla ricerca del successo. Sarà cameriere, attore a luci rosse e infine «guru» del sesso. Una trama briosa sorretta da bravi interpreti.

L'INDIANA BIANCA
di Gordon Douglas con Guy Madison, Vera Miles (nella foto), Frank Lovejoy.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)

RETE 4 16.40
Una squadra di cavalleggeri compie una incursione in un campo pellerossa per liberare due giovani donne catturate dagli indiani. Una robusta avventura venata di sentimentalismo.

LE DRITTE
di Mario Amendola con Franco Fabrizi, Sandra Mondaini (nella foto) e Bice Valori.
GENERE: COMICO (Italia, 1958)

RETE 4 2.35
Tre amiche - una modista, una infermiera e una casalinga - desiderano sposare i rispettivi fidanzati, i quali, invece, non vogliono impegnarsi. Film sul matrimonio, moderatamente divertente. Nel cast c'è anche Monica Vitti.

SHAGGY DOG-PAPÀ CHE ABBAIA NON MORDE
di Brian Robbins con Tim Allen, Danny Glover e Kristin Davis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00
Un viceprocuratore legale, durante una indagine su un laboratorio, dove sembra che si svolgano esperimenti illegali sugli animali, viene morsicato e si trasforma in cane *(nella foto)*.

L'AMORE È UN TRUCCO
di Ken Kwapis con Timothy Dalton, Ian McNeice (nella foto) e Patrick Malahide.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

ITALIA 1 21.10
Una estetista, scambiata per uno scienziato, viene invitata da un diplomatico di un Paese dell'Est a fare da tutrice ai figli del proprio Presidente. Un frizzante gioco degli equivoci.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato e Monica Maggioni e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 FICTION

> Rex
Due nuovi episodi della fortunata fiction con Kaspar Capparoni.

22.55 Tg 1
23.00 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.35 Tg 1 - Notte
01.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.45 Scrittori per un anno
02.15 SuperStar
03.00 Jack colpo di fulmine. Film (avventura '94). Di Simon Wincer. Con Paul Hogan e Beverly D'Angelo e Cuba Gooding Jr.
04.30 Il minestrone. Con Sergio Citti.
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.10 Cercando cercando
06.30 Qatar - I mercati di Doha, i nomadi e le fortezze del deserto
06.40 Tg 2 Salute
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.45 Non è m@i troppo tardi
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui.
17.20 Scalo 76.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.50 Warner Show
20.10 I classici Disney
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

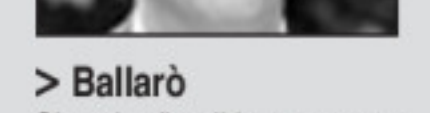
21.05 TELEFILM

> Ghost Whisperer
Nuovo episodio della serie intitolato «L'ombra del battitore».

21.50 Desperate Housewives.
23.25 Martedì Champions.
00.50 Tg 2
01.05 Tg Parlamento
01.15 Chris Isaak Show
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Estrazioni del Lotto
02.20 Squadra speciale Lipsia. Con Gabriel Merz
03.50 Quasi parenti. Con Lenny Clarke e Harriet Sansom Harris e Reid Scott
04.10 La situazione comica
04.30 Prove tecniche di trasmissione

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Saranno famosi a Los Angeles.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Si parla di politica e a attualità nella trasmissione di Floris.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Percorsi.
00.35 Tg 3
00.55 Diario di famiglia.
01.25 Prima della Prima
01.55 Fuori orario.
02.00 Rai News 24

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Ellery Queen. Con Jim Hutton e David Wayne e Tom Reese e John Hillerman e Ken Swofford.
07.30 Magnum P.I..
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
16.00 Sentieri
16.40 L'indiana bianca. Film (western '53). Di Gordon Douglas. Con Guy Madison e Frank Lovejoy e Helen Westcott e Vera Miles.
18.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM TV

> Il sequestro Soffiantini
Michele Placido è l'industriale rapito nel '97.

00.10 Le storie di Top Secret. Con Claudio Brachino.
01.10 Tg 4 Rassegna stampa
01.35 Le canzoni di Fiorella Mannoia
02.35 Le dritte. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Franco Fabrizi e Sandra Mondaini e Bice Valori e Monica Vitti
04.25 Peste e corna e gocce di storia.
04.30 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller
05.10 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.20 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks e Beverley Mitchell e MacKenzie Rosman e George Stults e Tyler Hoechlin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 VARIETA'

> La sai l'ultima?
Ultima puntata del varietà che viene sospeso per scarsa audience.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith. Con Faith Ford e Kelly Ripa
10.55 Tre minuti con Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!. Con Anthony Clark.
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Hunter x Hunter
14.30 I cavalieri dello zodiaco
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
16.45 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.10 Mermaid Melody
17.25 Sugar Sugar
17.40 SpongeBob
17.55 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 E alla fine arriva mamma!. Con Josh Radnor
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.35 La ruota della fortuna.

21.10 FILM

> L'amore è un trucco
Disavventure di una giovane estetista.

23.30 Il Guru. Film (commedia '02). Di Daisy von Scherler Mayer. Con Jimi Mistry e Heather Graham
01.20 Studio Sport
01.50 Studio Aperto
02.05 Talent 1 Player
02.30 Shopping By Night
02.45 Lois & Clark.
03.55 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
04.00 Matalo!. Film (western '70). Di Cesare Canevari. Con Lou Castel e Corrado Pani.
05.35 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Cuore e batticuore.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 Quién sabe?. Film (avventura '66). Di Damiano Damiani. Con Gian Maria Volonté e Klaus Kinski e Martine Beswick e Lou Castel e Andrea Checchi.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Dibattiti e riflessioni nella trasmissione di Giuliano Ferrara.

21.30 SOS Tata
22.25 Adolescenti: istruzioni per l'uso
23.35 Speciale Chiambretti
00.00 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
00.50 Tg La7
01.15 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott
02.15 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois
03.15 Otto e mezzo.

SKY 1

08.20 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit. Con Elisha Cuthbert e Camilla Belle e Edie Falco
10.00 Imbattibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg e Greg Kinnear e Elizabeth Banks e Kevin Conway
11.50 Il supplente
12.10 In due per la vittoria. Film (drammatico '06). Di Sean McNamara. Con Christy Carlson Romano
13.55 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone
15.30 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan. Con Renée Zellweger e Ewan McGregor e Emily Watson e Lloyd Owen.
17.10 The Sentinel. Film (thriller '06). Di Clark Johnson. Con Michael Douglas e Kiefer Sutherland e Eva Longoria e Kim Basinger
19.00 Bandidas. Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg. Con Penélope Cruz e Salma Hayek

21.05 FILM

> Casino Royale
Daniel Craig nei panni di 007 alle prese con un gruppo di terroristi.

23.30 Imbattibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg e Greg Kinnear e Elizabeth Banks e Kevin Conway
01.20 Due fantasmi per Natale. Film Tv (commedia '05). Di Rom Oliver. Con Tom Arnold e Andrea Roth e Brittney Wilson e Robert Clarke.
02.50 Presentazione Al Gore
03.00 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit. Con Elisha Cuthber.t

SKY 3

11.25 Bachelor Party - Addio al celibato. Film (commedia '84). Di Neal Israel. Con Tom Hanks
13.15 Moonlight e Valentino. Film (commedia '96). Di David Anspaugh. Con Kathleen Turner e Whoopi Goldberg e Jon Bon Jovi
15.05 Hardball. Film (commedia '01). Di Brian Robbins. Con Keanu Reeves
17.15 Ant Bully. Film (animazione '06). Di John A. Davies
18.50 Armasi. Film (drammatico '94). Di Luis Mandoki. Con Andy Garcia e Meg Ryan
21.05 Shaggy Dog. Film (commedia '06). Di Brian Robbins. Con Tim Allen e Kristin Davis e Zena Grey
22.50 Bachelor Party - Addio al celibato. Film (commedia '84). Di Neal Israel. Con Tom Hanks e Adrian Zmed e Tawny Kitaen.

SKY MAX

09.50 The Dark. Film (horror '05). Di John Fawcett. Con Sean Bean e Maria Bello
11.30 Mercenary for Justice. Film Tv (azione '06). Di Don E. FauntLeRoy. Con Steven Seagal
13.10 Glory Road. Film (sportivo '06). Di James Gartner. Con Josh Lucas e Jon Voight e Derek Luke
15.10 Shockwave. Film Tv (azione '06). Di Jim Wynorski. Con Joe Lando e Michael Dorn e Alexandra Paul
16.50 M:I:3 - Mission: Impossible 3. Film (azione '06). Di J.J. Abrams. Con Tom Cruise e Ving Rhames
19.00 Virus mortale. Film Tv (horror '00). Di Steven De Souza. Con Timothy Dalton e Henry Czerny
21.05 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Di Michael Oblowitz. Con Steven Seagal e Harry Van Gorkum

SKY SPORT

10.00 Mondo Gol.
11.00 3 finali verso Mosca
12.30 Guarda che lupa
13.00 Mondo Gol.
14.30 Serie A
15.00 Guarda che lupa
16.00 Fan Club Lazio: Livorno - Lazio Livorno - Lazio
17.00 Fan Club Juventus: Lazio - Juventus Lazio - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Milan - Genoa Milan - Genoa
18.00 Fan Club Inter: Inter - Fenerbahce Inter - Fenerbahce
19.00 Playerlist
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Uefa Champions League: Liverpool - Inte Liverpool - Inte
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 SpaccaNapoli
01.00 Playerlist

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Lolle.
14.30 Black Box.
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.00 Gintama
21.30 Neon Genesis Evangelion
22.00 Black Lagoon
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 South Park
00.00 Viva la Bam
00.30 Aquarion

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
07.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Pelle
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 Tg 2000 Flash
12.35 Auto da sogni: Ferrari
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Nel baule dei tempi
14.00 La tv delle libertà
15.35 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.45 Obiettivo fisco
19.10 Colloquio con il Presidente
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
20.05 In contatto
20.30 Il notiziario regione
20.55 Novecento controluce
21.55 Ragusa: il castello di Donnafugata
22.45 Università di Trieste
23.00 Meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Campionato serie A: Legea Scafati-Snaidero Udine Legea Scafati-Snaidero Udine

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Uomini e montagne
20.30 Nautilus
21.25 Q - L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Itinerari collezione
22.55 Folkest
23.55 Istria e... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon Tv

07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.00 Cucinone
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Dark Skies. Con Eric Close e Megan Ward e J.T. Walsh e Tim Kelleher e Conor O'Farrell e Jeri Ryan.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.34: Aspettando Sanremo; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.06: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale di Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.15: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: À più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - il ritorno! (10. pt); 10.40: R'N'B; 11.00: Studio D; 11.15: Confini aperti; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il berretto del folletto; 15.00: Gr del pomeriggio; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 17.30: Racconti dialettali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mix; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee giallo; 0.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; FL; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro News; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Imprenditori; 11.00: m2-all news; 11.05: Big; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschine: una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.55: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

mik mak mik mak mik mak
FUORI TUTTO
Trieste – Via Mazzini, 32

I punti dell'accordo Trieste - Lubiana

- Sviluppo della collaborazione tra Enti e istituzioni che operano nel campo della ricerca scientifica e della cultura e tra le Università
- Scambi culturali, operando in modo da formulare prodotti culturali traferibili da una città all'altra, attivando i contatti tra le direzioni artistiche dei rispettivi teatri per individuare modalità di collaborazione nella programmazione degli spettacoli

- Possibili aree di collaborazione tra aziende che operano nel settore dei "servizi pubblici locali"
- Contatti tra operatori turistici, volti a sondare la possibilità di creare "pacchetti turistici" che includano la visita e il soggiorno nelle due città, allo scopo di sviluppare forme complementari di "city marketing"

- Collaborazione tra le Amministrazioni, finalizzata ad accedere ai progetti e ai programmi europei di finanziamento

- Consultazione e scambi informativi tra le Amministrazioni, con particolare riguardo ai settori della programmazione urbanistica, ambientale, commerciale e del traffico urbano

La stretta di mano tra i due sindaci Roberto Dipiazza e Zoran Jankovic

Il sindaco della capitale slovena ha siglato un protocollo su servizi pubblici, cultura, università, scienza e turismo

Trieste-Lubiana, accordo storico

Jankovic a Dipiazza: «Tutte le incomprensioni sono state rimosse»

di **Silvio Maranzana**

Un patto di collaborazione di significato storico, che coinvolge i Comuni, le università, i Parchi scientifici, i servizi pubblici locali, i teatri, i centri culturali, gli operatori turistici unisce da ieri Trieste e Lubiana. È stato firmato dai due sindaci Roberto Dipiazza e Zoran Jankovic nella sala di rappresentanza del Museo Revoltella e ha già avuto un primo risvolto tecnico-pratico con la visita effettuata ieri sera, come riferiamo sotto, dai tecnici giunti da Lubiana al termovalorizzatore di via Errera, impianto dal quale gli sloveni intendono ricavare indicazioni utili per costruirne uno proprio.
Il sindaco di Lubiana è stato ricevuto nel ristrutturato palazzo della Giunta regionale dal governatore dimissionario Riccardo Illy, poi è entrato in municipio accolto con un abbraccio da Dipiazza che era assieme agli assessori Paolo Rovis e Maurizio Bucci, ha attraversato le Rive di Trieste e ha raggiunto il Museo Revoltella dove ha trovato ad attenderlo anche il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, il rettore dell'università Francesco Peroni, il presidente di Acegas-Aps Massimo Paniccia, il direttore del Teatro stabile Antonio Calenda, il direttore del Teatro sloveno Boris Kuret, il responsabile relazioni internazionali di Area science park Gabriele Gatti: tutta la città si è sostanzialmente trovata concorde in questo gemellaggio con la capitale slovena.
«È un accordo che va ben al di là dei suoi aspetti economici - ha sottolineato Dipiazza - il Comune di Trieste ha lavorato a fondo per migliorare i rapporti con la comunità slovena locale che in alcune parti della città è maggioranza, abbiamo istituito carte d'identità bilingui e da ultimo sono caduti i confini». Due ferite della storia: l'occupazione italiana di Lubiana nel 1941 e quella jugoslava di Trieste nel 1945 da ieri sono superate. «Tutte le incomprensioni sono state rimosse», ha proclamato Jankovic. «Mi auguro anche quelle di questi ultimi giorni», ha aggiunto riferendosi probabilmente alle multe fatte alla comitiva dell'Unione degli istriani multata dalle autorità slovene per manifestazioni non preannunciate in ricordo degli infoibati a Roditti e a Capodistria.
Il protocollo firmato ieri prevede nello specifico collaborazione tra enti e istituti che si occupano di scienza e di cultura e tra università; creazione di prodotti culturali trasferibili da una città all'altra attivando i contatti tra i rispettivi teatri; collaborazione tra le aziende che operano nel settore dei servizi pubblici locali; creazione di pacchetti turistici che includano la visita e il soggiorno nelle due città; progetti comuni tra le due amministrazioni per accedere ai programmi europei di finanziamento; scambi informativi tra i municipi nei settori della programmazione urbanistica, ambientale, commerciale e del traffico urbano.
«Dobbiamo scambiarci esperienze di gestione delle città proprio al fine di evitare errori - ha specificato Jankovic - e per noi la visita al termovalorizzatore è un primo passo su questa strada. Ma vogliamo anche far crescere la collaborazione tra le università e quella in campo culturale e teatrale anche grazie al fatto che il direttore del Festival di Lubiana Darko Brlek (presente ieri agli incontri) è anche il presidente dell'Associazione dei festival europei. E poi vogliamo anche aprire un nuovo capitolo di sinergìe nel campo dello sport».
L'ingresso della Slovenia nell'Euroregione è stato invece uno dei punti fondamentali nell'incontro tra lo stesso sindaco di Lubiana e il governatore Illy. «Spetterà al Governo decidere se far entrare le province slovene nell'Euroregione - ha commentato in serata Jankovic - e mi auguro che la decisione sia positiva. Secondo me il nostro ingresso dovrebbe essere subordinato al fatto che Lubiana ne venga nominata capitale, ma mi sembra accettabile anche un'idea espressa da Illy secondo cui la capitale dell'Euroregione potrebbe essere mobile». Probabilmente proprio Trieste e Lubiana potrebbero essere le due città ad alternarsi in questo ruolo. Illy ha anche confermato che la Regione promuoverà e supporterà tutte le possibili iniziative di collaborazione che potranno nascere tra i Comuni di Trieste e di Lubiana.
Ma Zoran Jankovic è già il secondo sindaco che varca il portone del palazzo municipale di piazza Unità per stringere alleanze ritenute cruciali per il decollo del nuovo ruolo di Trieste. Il mese scorso è stata la volta del sindaco di Venezia, Massimo Cacciari che ha firmato con Dipiazza un protocollo di collaborazione dell'aula del Consiglio comunale. E anche con il capoluogo lagunare si è già passati ai tavoli tecnici di attuazione dell'accordo. Il mese prossimo sarà invece il turno del sindaco di Zagabria, Milan Bandic. Quest'incontro è stato preparato dalla visita fatta la settimana scorsa da Dipiazza nella capitale croata.
Ma l'accordo Trieste-Lubiana, perlomeno indirettamente, spinge anche la collaborazione tra i porti di Trieste e di Capodistria che è già stata avviata l'anno scorso da un altra storica stretta di mano: quella tra Claudio Boniciolli e Robert Casar, presidenti rispettivamente dell'Authority di Trieste e di Luka Koper.

La firma dell'accordo tra Dipiazza e Jankovic

Calenda: pubblicità comune per le stagioni teatrali. Le Università coopereranno su lauree e master in campo umanistico e tecnologico

Durante la passeggiata sulle Rive i primi cittadini si sono scambiati notizie sulla reciproca esperienza amministrativa

«Caro Zoran, stai attento alla burocrazia»

Il triestino: «Tempi troppo lunghi, cercate di non ripetere i nostri errori»

«Ma come si rapportano qui da voi la polizia di Stato e la polizia municipale?» È stata la prima domanda che il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic ha fatto a Dipiazza nella breve passeggiata tra il municipio e il museo Revoltella, osservando alcuni rappresentanti in divisa in piazza Unità. «A Trieste - ha spiegato Dipiazza - abbiamo all'incirca 500 carabinieri, 500 poliziotti e 500 finanzieri e poi 280 vigili urbani». «Sì - ha replicato Jankovic - ma se arriva il Capo dello Stato, chi lo accompagna?» «La polizia di Stato», ha risposto il sindaco di Trieste.

Poi il discorso si è spostato sul decentramento amministrativo e la prossima creazione in Slovenia delle regioni. «Noi abbiamo oltre ai Comuni e alla Regioni anche le Province e altri enti territoriali - ha ironizzato Dipiazza - con il risultato con i tempi della burocrazia sono lunghi e complicati e che siamo pieni di presidenti e di comandanti. Cercate di non ripetere i nostri errori».

Sole lungo la strada, ma anche freddo e pochi testimoni di una passeggiata storica. Il sindaco di Trieste ha mostrato al collega l'albergo Savoia: «Un restauro da 30 milioni di euro», poi ha descritto in termini entusiastici la riqualificazione delle Rive. Poi lo sguardo di entrambi è caduto sui cassonetti delle immondizie. «La raccolta differenziata non può risolvere tutto - ha detto Dipiazza - sono essenziali i termovalorizzatori, a Zagabria ho visto una collina di immondizie».

Scambio di omaggi tra Illy e Jankovic in Regione

Verso il Revoltella il piccolo gruppo ha tagliato per via san Giorgio passando proprio sotto il consolato sloveno. «Qui sei a casa tua», il commento. In municipio, pochi minuti prima, Jankovic aveva lasciato una dedica significativa, firmando il libro d'onore: «La convivenza e la tolleranza sono la condizione per l'amicizia tra le nostre città. Un radioso futuro attende Lubiana e Trieste».

Il sindaco di Lubiana era accompagnato dall'assessore alla cultura Mileva Blazic, dal direttore di Snaga (Azienda per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti) Janko Kramar, dal direttore del Festival di Lubiana Darko Brlek e dalle responsabile pubbliche relazioni del Comune, Tjasa Ficko. Dopo la firma del protocollo ha incontrato i rappresentanti delle associazioni economiche e culturali slovene di Trieste.

«In questo 2008 - ha spiegato Jankovic - Lubiana ha voluto dare grande rilievo alle collaborazioni con i sindaci delle città che sono capitali di Stato e a questo scopo ha organizzato per l'8 e il 9 maggio un importante incontro europeo che sta riscuotendo grande successo di adesioni. Nell'ambito della necessità di stringere alleanze però - ha aggiunto - colloca il rapporto con Trieste a un livello molto alto».

Ha anche riferito che sei mesi fa il Consiglio comunale di Lubiana ha approvato il piano «Visione Lubiana 2025» che include 93 progetti di sviluppo della città per una spesa complessiva di 4 miliardi di euro con l'intento soprattutto di creare armonizzazione tra il centro storico e i nuovi quartieri. Per la realizzazione di un centro sportivo-commerciale con previsione di spesa di 350 milioni si sono presentati sette potenziali investitori: sono tre sloveni tre austriaci e un olandese. «Invito anche gli italiani a farsi avanti», ha detto il sindaco.

E al termine dei colloqui che si sono svolti nella sala riunioni del Revoltella, l'assessore Mileva Blasic ha spiegato che le due università si adopereranno per varare lauree e master comuni nei campi degli studi umanistici, delle scienze sociali e delle tecnologie e per favorire la mobilità tra i due atenei di docenti e di studenti. Antonio Calenda ha riferito che le stagioni teatrali verranno pubblicizzate in entrambe le città e per il musical Cats che verrà presentato per la prima volta in Italia in primavera a Trieste si cercheranno di attirare spettatori anche dalla capitale slovena.

s.m.

Visita ricognitiva in via Errera di Janko Kramzar, direttore della lubianese Snaga: non escluse a priori future collaborazioni con AcegasAps

E sui rifiuti i tecnici studiano l'inceneritore triestino

di **Elisa Coloni**

Lubiana a scuola di smaltimento dei rifiuti a Trieste. L'obiettivo: captare il know how di AcegasAps e portarlo in Slovenia, dove già da tempo si sente la necessità di realizzare un termovalorizzatore (che ancora non esiste in tutto il Paese) sullo stampo di quello triestino.
Ieri pomeriggio il presidente di Acegas Massimo Paniccia e il direttore generale Marina Monassi, assieme ai tecnici aziendali, hanno aperto le porte dell'impianto di via Errera a Janko Kramzar, direttore della Snaga, società pubblica che a Lubiana e in otto Comuni limitrofi gestisce lo smaltimento dei rifiuti. È stata questa la tappa finale del tour triestino dell'amministrazione lubianese, iniziato in mattinata con l'incontro tra Roberto Dipiazza e il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic.
In tutta la Slovenia, ad oggi, non esiste alcun termovalorizzatore e le immondizie finiscono nelle discariche. Da qui la necessità di costruire una centrale per il ciclo integrato dei rifiuti simile a quella triestina. «È da mesi che giriamo l'Europa per osservare con che criteri vengono costruiti questi impianti e come funzionano - ha spiegato il direttore di Snaga durante la visita all'interno della struttura di via Errera -. In questo modo possiamo raccogliere informazioni utili per la realizzazione di quello che sarà il primo termovalorizzatore in Slovenia, dove si devono smaltire quasi 400mila tonnellate annue di rifiuti».
Mettere in piedi un termovalorizzatore come quello di AcegasAps, con tre linee che quotidianamente bruciano 500 tonnellate di rifiuti, producendo energia (90 milioni di kilowattora) costerebbe circa 250 milioni di euro, e ci vorrebbero almeno 4 anni. «Oggi abbiamo dato il via libera a un rapporto di collaborazione con i colleghi sloveni - ha spiegato il numero uno di Acegas Paniccia - che per il momento si limita a uno scambio di know how e di esperienze. È un modo per collaborare su un tema chiave per il nostro futuro come quello dello smaltimento dei rifiuti. In un secondo momento questa collaborazione potrebbe anche evolvere e svilupparsi secondo nuove direttrici, ma per il momento siamo partiti con la decisione di creare un ponte tra le sue società per uno scambio costante di informazioni».
A suscitare interesse tra i dirigenti di Snaga, come emerso ieri durante l'incontro, non ci sono solamente i lati pratici della costruzione e gestione di un termovalorizzatore. «Siamo venuti qui a Trieste anche per capire il percorso seguito da AcegasAps nella privatizzazione della società e nello sbarco in Borsa - ha sottolineato Janko Kramzar -. Non è detto che alla fine seguiremo la stessa strada, ma per noi è fondamentale trarre degli insegnamenti dalle scelte vincenti e dagli errori commessi dagli altri. Ci sembra che l'esperienza maturata da AcegasAps a Trieste, e più in generale nel Nordest, sia estremamente positiva».
Lubiana, per il momento sta quindi solo muovendo i primi passi nella scelta del sistema da adottare per il ciclo integrato dei rifiuti e la produzione di energia. Il primo passo consisterà nell'individuare il luogo adatto. «In un secondo momento decideremo come sviluppare l'impianto - ha affermato ancora il direttore di Snaga -. Noi siamo propensi a costruire un termovalorizzatore che, diversamente da quello triestino, smaltisca solo rifiuti pretrattati».

La delegazione di Lubiana in visita all'inceneritore (Bruni)

Costerebbe 250 milioni la realizzazione in Slovenia di un impianto analogo

Non trova consensi l'idea lanciata dal presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti

Fiera, torna l'ipotesi Porto Vecchio

La Provincia in linea con Dipiazza: l'area del Parco del mare non va bene

di **Piero Rauber**

Il futuro della Fiera si riavvicina al Porto Vecchio. In queste ore si stanno assottigliando i margini di riuscita dell'idea lanciata dal presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, che 48 ore fa aveva proposto di realizzare nell'area della stazione di Campo Marzio un comprensorio fieristico da 10-12 mila metri quadrati, che condivida con il Parco del mare parcheggi, uffici, sala congressi, ristorante e albergo. Dopo il no del sindaco Roberto Dipiazza, arriva pure quello di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia. «Se dobbiamo individuare un sito nell'ottica di esposizioni legate al mare e alla nautica - così la numero uno di Palazzo Galatti - il Porto vecchio rimane la soluzione più naturale. Non si creda poi che tempi per Campo Marzio o Noghere sarebbero molto più veloci. Il dibattito anzi, riportando l'attenzione sul trasferimento della Fiera in Porto vecchio, può contribuire ad accelerare l'iter per lo spostamento del Punto franco a Fernetti».

Bronzi: «Trasloco non prima di 10 anni»

IL CDA Questa presa di posizione è maturata ieri pomeriggio, proprio mentre il Cda della Fiera era riunito nella veste informale di «Comitato di studio» per discutere del dopo-Montebello e del piano anticrisi. Un Cda che, ora, chiarisce i suoi equilibri di forza tra le alternative di Porto Vecchio e Campo Marzio. In favore della prima opzione il Comune e la Provincia, che detengono il 25,50% e il 24,95% delle quote, formano infatti un asse di maggioranza (50,45%) che chiude la partita. All'ente camerale, che detiene a sua volta il 25,50% delle quote, a questo punto non basterebbe neanche tutto il restante pacchetto azionario (24,05%), distribuito fra 14 soci minoritari tra cui la Regione e l'Autorità portuale, allineata peraltro a Comune e Provincia.

I TEMPI «Anch'io in Comitato portuale - precisa Paoletti - avevo votato per l'area fieristica in Porto vecchio. Oggi però a preoccuparmi sono i tempi, legati allo spostamento del Punto franco, alle bonifiche a mare e alla possibilità di costruire l'apposita banchina. Non esiste un cronoprogramma. Nel frattempo i soci della Fiera si trovano a fare i conti con un sito, quello attuale di Montebello, che nessuno vuole più. E con un bilancio antieconomico».

«La Fiera - chiarisce il presidente della Spa Fulvio Bronzi, che nel Cda è espressione proprio della Cciaa - chiude i bilanci annuali con un "rosso" medio di 500 mila euro. Stando ad alcune informazioni attendibili, i tempi previsti per andare in Porto Vecchio sarebbero oggi nell'ordine dei dieci anni. Il conto di quanto rischiamo di perdere nell'attesa è presto fatto. Io credo in quello che dice il sindaco. Basta che si acceleri altrimenti, nel 2018, non esisterà nessuna Fiera».

LE CATEGORIE L'ipotesi di Paoletti, intanto, piace alla Federalberghi. «Il fatto di creare un unico polo attrattivo abbattendo i costi sarebbe la soluzione ideale», fa notare il presidente Guerrino Lanci. Per il vicepresidente di Assindustria Nicola Pangher, invece, «il vero problema della Fiera è decidere prima che cosa vuole fare. La localizzazione non può che essere figlia di una scelta dettagliata sulla specializzazione da dare alle iniziative dell'ente, tra mare, caffè, scienza, innovazione e quant'altro».

Industriali: Pangher propone un accordo euroregionale con Lubiana

LA PROPOSTA Pangher, infine, lancia un'ulteriore proposta: «Accordarsi con la vicina Slovenia, sulla scia del momento che vede Trieste e Lubiana intensificare il loro dialogo». «Un'idea - conclude il vicepresidente degli industriali - sarebbe quella di distribuire le iniziative fieristiche in base all'attrattività delle tematiche, dividendo di conseguenza oneri ed onori. Si potrebbe immaginare un polo fieristico di respiro internazionale, in ottica euroregionale».

Una veduta dall'alto dell'area del Porto Vecchio

Bocche cucite al Cda di ieri

«Ci vedremo ogni settimana, al lunedì». Bocche cucite, ieri, al termine del Cda informale della Fiera, riunito come «Comitato di studio», chiamato a stilare un piano anti-crisi da sottoporre prossimamente all'assemblea dei soci. Sul tavolo l'ipotesi di vendere Montebello senza attendere il nuovo sito, per ricavare circa 30 milioni. E stato poi avviato il confronto su una serie di rassegne itineranti - in primis su nautica e scienza - che possano nel frattempo rilanciare l'ente. Il punto fermo: ogni due anni, comunque, servono almeno 8mila metri quadrati per «Triestespressoexpo».

Fulvio Bronzi e Antonio Paoletti all'inaugurazione di un'esposizione in Fiera

Incontro in Regione con l'assessore Del Piero

Artigiani: oltre 100 imprese fanno il pieno in Slovenia

di **Giuseppe Palladini**

Oltre un centinaio di imprese della valle delle Noghere, tutte aderenti alla Confartigianato, manda ormai i propri mezzi a fare rifornimento in Slovenia. E una buona parte di esse ha siglato appositi contratti con le compagnie petrolifere di oltreconfine, grazie ai quali riesce a pagare un prezzo inferiore a quello ufficiale.

Per le aziende non esiste infatti lo sconto sui carburanti stabilito dalla Regione, ma solo il rimborso dell'Iva. E considerato che l'Iva viene rimborsata anche in Slovenia (a condizione che le ditte non eseguano interventi lavorativi con lo stesso mezzo che ha fatto rifornimento), la differenza col prezzo pieno che le imprese pagano in Italia si fa sentire: 20-25 centesimi al litro, che, moltiplicati per centinaia di litri alla settimana, portano a risparmi non trascurabili.

La questione, che riguarda un numero sempre crescente di imprese della nostra provincia, è stata discussa ieri dal presidente della Confartigianato Dario Bruni e dall'assessore regionale alle Finanze Michela Del Piero.

All'esponente della giunta Illy, Bruni ha chiesto di verificare la possibilità di creare un contingente di carburanti, gasolio e benzina, con lo sconto regionale, da destinare alle aziende che operano sulla fascia confinaria (in pratica l'intera provincia).

«Il problema del prezzo dei carburanti pagato dalle imprese ci è noto da tempo – ha dichiarato l'assessore –. Pur essendoci qualche perplessità a modificare la legge 47 sui carburanti acquistati dai privati, come abbiamo dimostrato sensibilità per i privati e i gestori degli impianti, così l'avremo anche per le imprese».

La Regione ha chiesto qualche settimana per ragionare sulla richiesta della Confartigianato, e in particolare per esaminare la fattibilità giuridica dell'intervento. «Penso che potremo rivederci – ha concluso la Del Piero – nel giro di una quindicina di giorni».

Ma non sono solo le aziende delle Noghere a fare rifornimento oltreconfine. Anche buona parte dei trasportatori associati alla Confartigianato (180 trasportatori e 70 tassametristi, in gran parte imprese individuali) va in Slovenia a fare il pieno. E di questi, una trentina di «padroncini» ha già firmato specifici contratti con le compagnie petrolifere per garantirsi uno sconto che va ad aggiungersi alla differenza di prezzo rispetto ai carburanti acquistati in Italia.

Anche i trasportatori artigiani, insomma, sono sul piede di guerra. E qualche giorno fa hanno affrontato la questione in un'affollata assemblea.

«La Regione deve cambiare la legge che prevede lo sconto solo per i privati – ha affermato il presidente dei trasportatori, Giuseppe Spartà –. Chi consuma carburanti in grande quantità sono le imprese, soprattutto quei trasportatori che fanno viaggi di centinaia di chilometri».

Per queste aziende il risparmio raggiunge cifre elevate. E' stato stimato che un'impresa di trasporto con quattro, cinque camion rifornendosi oltreconfine risparmia in un anno 10-12 mila euro. «Se chi di dovere non farà nulla – ha rimarcato Spartà – poi non ci accusi di andare a fare il pieno in Slovenia. Anche noi, come i titolari degli impianti, dobbiamo guardare ai conti e abbiamo dipendenti da difendere».

Dibattito intenso nelle sezioni. Kocijancic: «In Rifondazione il 50% non approva». Zagabria: «Si crea disorientamento»

Cancellare falce e martello? La base dice no

Molti i militanti di Rc e Pdci contrari ad abbandonare lo storico simbolo

di **Pietro Comelli**

Addio falce e martello, anzi arrivederci perché la base di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani e sloveni è fortemente contraria all'abbandono dello storico simbolo. Davanti alla svolta della Sinistra arcobaleno (assieme ai Verdi e alla Sinistra democratica), infatti, sono iniziati i mal di pancia in casa della sinistra radicale. «Il nostro elettorato non troverà sulla scheda la falce e martello, rischiamo di perdere voti», ripetono i militanti. Non si parla d'altro nelle sezioni di partito e nelle Case del popolo, dove sono appesi al muro i quadri dei padri fondatori Marx, Gramsci e, in alcuni casi, Lenin e Stalin. Alle assemblee di circolo di Rifondazione, ad esempio, in 60 hanno preso la parola sull'argomento del giorno. Tutti d'accordo sull'unità della sinistra, ma gli interventi favorevoli all'abbandono della falce e martello si contavano sulle dita di una mano. «Questa cosa non sarà indolore, nella nostra federazione (470 iscritti) c'è una forte spaccatura, il 50 per cento non approva», ammette il segretario provinciale Igor Kocijancic. Arruolandosi nel partito dei contrari. Ai compagni non è piaciuto il metodo: «Ridevamo della svolta a destra voluta da Berlusconi e Fini, da noi l'accelerazione degli ultimi giorni - ripetono - è finita con una decisione dei segretari senza coinvolgere la base».

C'è anche la paura di perdere consensi a favore del Partito comunista dei lavoratori del ribelle Ferrando, che a Trieste però non dovrebbe attecchire. Nell'ultimo congresso di Rifondazione, infatti, la mozione Ferrando incassò solo un paio di voti. Ma la sfida a Bertinotti è lanciata, proprio come accade a destra dopo lo «scioglimento» di An. «A fronte di una Sinistra arcobaleno che dismette la falce e martello dopo aver tradito per due anni le ragioni dei lavoratori - sostiene il Pcl - rivendichiamo con orgoglio le ragioni di classe e il simbolo stessi del mondo del lavoro».

Visioli: ma la nuova insegna è uno strumento efficace per non permettere il ritorno di Berlusconi

Il legame con la falce e martello è molto forte, insomma, anche i «cugini» dei Comunisti italiani e sloveni se lo tengono stretto. «Questa scelta porta a un disorientamento - dice Giuliana Zagabria, segretaria provinciale del Pdci - era preferibile l'ipotesi con i quattro simboli assieme alla Sinistra arcobaleno. Siamo rimasti da soli a sostenere questa tesi...». E allora che si fa? «Cercheremo di spiegare bene questa scelta al nostro elettorato», spiega Zagabria. Ma preoccupa il possibile drenaggio di voti sul simbolo, perché la falce e martello tira ancora. «E un marchio di fabbrica - sostiene la responsabile provinciale del Pdci - che ha il suo consenso, ci sarà un prezzo da pagare».

Chiede uno sforzo per distinguere i momenti in cui privilegiare, il concetto espresso dall'assessore provinciale Dennis Visioli (Rifondazione), «le cose utili dalle rivedicazione della propria identità». Una falce e martello in meno, insomma, è «uno strumento efficace per non permettere il ritorno di Berlusconi». Ma la nostalgia è tanta, non arriva tanto dagli anziani ma dai giovani. Il dibattito sul simbolo non sembra entusiasmare un partigiano come Giorgio Marzi: «Ha un'importanza relativa. Sono per la sinistra - dice il presidente provinciale dell'Anpi - e darò il voto a sinistra. Quella di Veltroni o di Bertinotti? Perché Veltroni è di sinistra? Devo ancora capirlo...». Sull'altra parte della barricata, invece, si ritrova il dirigente giovanile dell'Anpi Franc Fabec, storico e attivista culturale. «Mi dispiace che scompaia la falce e martello, certi valori profondi rimangono attuali, anche se purtroppo - dice - sono stati male interpretati e attuati dalle gerarchie politiche. Il simbolo andava mantenuto, non dobbiamo vergognarci».

Una perplessità che ha contagiato anche Iztok Furlanic, giovane consigliere comunale dell'ala slovena di Rifondazione, perché «da comunista ci sono affezionato, certi valori non si rinnegano - dice - e bisognava dare maggiore battaglia per mantenere la falce e martello, chi vota a sinistra non lo vede come qualcosa di negativo». Nelle assemblee qualcuno ha però ricordato come a Muggia per 38 anni nel simbolo della Lista Frausin non compariva il logo del Pci. Solo che all'epoca non si parlava della scomparsa del partito di riferimento. Un conto è tapparsi il naso e votare Sinistra arcobaleno, un'altra accettare la scomparsa di Rifondazione. E il timore di una nuova svolta della Bolognina, con la quale Occhetto cancellò il Pci.

Una sezione di Rifondazione

Sasco (Udc) propone una modifica dello Statuto comunale

«Una Consulta per la famiglia»

Modificare lo Statuto del Comune a favore della famiglia, istituendo una Consulta che si dedichi specificamente al tema della famiglia intesa come soggetto sociale prioritario.

È questa l'iniziativa assunta dal capogruppo dell'Udc in Municipio, Roberto Sasco. «Ho voluto dare il via questa procedura – spiega – utilizzando lo strumento della proposta di iniziativa consiliare, che ritengo la più adeguata. Spero e auspico però che i rappresentanti di tutte le forze che siedono in consiglio comunale, sia in maggioranza che all'opposizione, approvino questo testo, nel segno del rispetto e dell'attenzione per la famiglia». In particolare, Sasco segnala come fondamentale nel testo di modifica da lui proposto per lo Statuto comunale il capoverso che riguarda le competenze della futura Consulta della famiglia e che recita così: «Promuovere e sostenere le iniziative finalizzate alla creazione di reti di solidarietà, l'associazionismo e la cooperazione, al fine di favorire forme di auto organizzazione e di aiuto solidaristico fra le famiglie per la cura dei bambini, degli adolescenti, degli anziani e dei disabili», precisando che «sarà interessante verificare chi non sarà d'accordo, perché a mio avviso la proposta non dovrebbe trovare pareri contrari».

Sasco conclude proponendo di «non attribuire ai futuri componenti alcun gettone, perché così si esalterebbe la funzione sociale e solidaristica del nuovo soggetto».

u.s.

LA STORIA

Gli operai in aiuto alle famiglie: sono stati raccolti 5mila euro, altrettanti versati dalla proprietà

Ferriera, si tassano per i colleghi morti alla ThyssenKrupp

Un'immagine della Ferriera di Servola

«I sette operai della ThyssenKrupp che sono morti a causa di quel maledetto incendio erano nostri "fratelli". Fratelli di categoria, del comparto siderurgico. Così abbiamo deciso di contribuire anche noi alla raccolta di fondi attivata a Torino per le loro famiglie».

Stavolta non c'entrano scioperi, piani di dismissione, autorizzazioni ambientali, polemiche politiche o cortei di protesta. La Ferriera di Servola fa parlare di sé perché i dipendenti, che sudano quei 1100-1200 euro portati a casa mediamente alla fine del mese, hanno deciso di rinunciare a un'ora del proprio stipendio facendosela trattenere dalla busta paga di gennaio, con l'obiettivo della solidarietà. Circa cinquemila euro, alla fine, sono stati girati sul conto corrente dedicato alle mogli e ai figli di chi, nell'acciaieria piemontese, ci ha rimesso la vita. Una cifra analoga è stata messa sul piatto, com'è consuetudine in casi del genere, anche dalla proprietà.

«Subito dopo la notizia della tragedia - racconta **Franco Palman**, rappresentante sindacale interno per conto della Uil - ci siamo attivati come Rsu dello stabilimento per organizzare questa raccolta. Abbiamo avuto immediatamente il massimo appoggio dei colleghi. Solo una minima parte, il 2% su 520 dipendenti, ha detto di no per motivi personali. Così abbiamo dato anche un segnale forte, simbolico, al dibattito sulla sicurezza nei luoghi di lavoro».

«L'altissima adesione a quest'iniziativa - spiega a sua volta **Fabio Fuccaro**, altro rappresentante sindacale della fabbrica per la Cgil - dimostra quanto ci si senta uniti, dal punto di vista morale, come categoria di lavoratori. Qui nessuno naviga nell'oro. Ma è proprio quando hai "di meno" che ti senti maggiormente disposto a condividerlo».

Tra gli attuali dipendenti della Ferriera, c'è anche chi si è sentito emotivamente investito, forse più di altri, dalla strage della Thyssen. È il caso di **Massimiliano Gei**, uno degli addetti alla centrale termica. Ha 33 anni, di cui già 13 trascorsi dentro la fabbrica. «Ho vissuto direttamente - ricorda - l'ambiente dell'acciaieria, poiché ho lavorato proprio nell'acciaieria che è stata dismessa alcuni anni fa nel nostro stabilimento. Per questo la notizia della tragedia di Torino l'ho sentita davvero vicina dal punto di vista personale». «Anch'io ho provato un senso profondo di tristezza - gli fa eco il collega **Raoul Valdemarin**, 38 anni - e il mio pensiero è andato anzitutto alle famiglie di quegli operai. Sono cose che non dovrebbero accadere in un paese che si professa sviluppato e attento alle leggi in materia di sicurezza».

«La solidarietà è scattata come fosse un automatismo - conclude il 36enne **Stefano Grazio** - perché li abbiamo sentiti vicini, come fossero nostri colleghi diretti. Quell'ora di lavoro, quei soldi che abbiamo stabilito di devolvere ai loro famigliari, era il minimo che potessimo fare».

pi.ra.

La Thyssenkrupp di Torino

Giornata di trattative: al ministero dell'Ambiente l'ultima parola

La Capitaneria blocca l'arrivo del traghetto bruciato: attese garanzie sul recupero del relitto

di **Claudio Ernè**

Il controammiraglio Domenico Passaro

Il traghetto turco «Und Adriyatik» andato a fuoco due settimane fa mentre si trovava al largo di Rovigno

Dall'incendio a bordo, all'incaglio nei fondali degli adempimenti burocratici. Da domenica sera il relitto del traghetto turco «Und Adriyatic» è trattenuto al limite delle acque territoriali croate, dieci miglia al largo di Punta Salvore. Il suo arrivo a Trieste è condizionato da una serie di garanzie che l'armatore non ha ancora completamente fornito alle nostre autorità marittime, in primo luogo ai vertici della Capitaneria di Porto. Da qui il momentaneo «no» all'ingresso in acque italiane. L'ultima parola, se Trieste dirà sì, spetta comune a Roma, al Ministero dell'ambiente.

Ieri per tutta la giornata, attorno al tavolo tecnico istituito a Trieste dal contrammiraglio Domenico Passaro, si è discusso a lungo nel tentativo di superare l'impasse e di comunicare al Ministero dell'ambiente, che non esistono ostacoli all'entrata del relitto nelle acque del golfo. Erano presenti oltre alla Capitaneria, i Vigili del fuoco, la Protezione civile, il Reristro navale italianoa, l'Ogs, l'Autorità portuale.

«Siamo in attesa di ulteriori garanzie anche finanziarie» hanno affermato in Capitaneria. «La trattativa è quasi conclusa» ha aggiunto Enrico Samer, l'agente marittimo triestino che cura gli interessi della società turca, proprietaria della nave. Molti sono i «tasselli» che ieri sono andati al loro posto. In primo luogo sono state individuate le discariche dove finiranno i resti dei 200 tir devastati dalle fiamme. E' stato chiarito dove saranno smaltite le 800 tonnellate di carburante ancora presenti nei serbatoi della nave. Stesso discorso per le decine di tonnellate di acqua frammista a olio e sostanze ritardanti usate nello spegnimento delle fiamme e ancora presenti nello scafo. Va cercata anche una destinazione per il metallo contorto dei ponti superiori del traghetto dove per quattro giorni si è sviluppato l'incendio. Il tutto in un'ottica di salvaguardia ambientale.

> L'armatore e Samer stanno valutando se sia vantaggioso ricostruire la nave

«Prima di assumere una decisione definitiva sul futuro dell'Und Adriyatic, lo scafo dovrà essere ispezionato accuratamente» ha spiegato Enrico Samer. «Stiamo valutando con l'armatore e con i tecnici di Fincantieri se è economicamente vantaggioso ricostruire la nave. O se, al contrario, è più conveniente rottamarla dopo aver salvato i motori diesel».

Se oggi, com'è probabile, arriverà il «via libera» da Roma all'ingresso in acque italiane, il relitto sarà trainato fino a un pontile dell'Arsenale San Marco. Ma ieri, in attesa dell'ultima decisione, lo scafo devastato dall'incendio, era all'ancora al largo di Salvore con accanto quattro rimorchiatori, due italiani e due croati.

Il compositore e padre del cestista Marco viaggiava a bordo della sua Alfa 166 e ha perso il controllo dell'auto all'altezza della galleria naturale

Incidente in Costiera, ferito il cantautore Lorenzo Pilat

Pauroso incidente ieri pomeriggio sulla strada Costiera, all'altezza della galleria naturale. Coinvolto il noto cantante triestino Lorenzo Pilat, finito fuori strada mentre viaggiava con la sua auto in direzione Sistiana. L'artista, fortunamente, se l'è cavata con alcune fratture ad una gamba, ma avrebbe potuto riportare conseguenze ben più pesanti. La sua macchina, infatti, è stata sbalzata di diversi metri, riducendosi alla fine ad un ammasso di lamiere.

L'incidente si è verificato attorno alle 18.30. A quell'ora Pilat stava facendo ritorno verso casa a bordo della sua Alfa 166. All'improvviso, per cause ancora in fase d'accertamento, ha perso il controllo del veicolo. L'auto ha sbandato contro il guardrail e, successivamente, è finita addosso alla parete della galleria naturale, invadendo l'altra corsia di marcia. Fortunatamente la carambola dell'Alfa non ha travolto altri mezzi provenienti dalla direzione opposta. L'unico a riportare ferite a causa dell'incidente, dunque, è stato proprio il cantautore triestino, ex componente della banda di Adriano Celentano, e padre del talentusoso giocatore di pallacanestro dell'Acegas, Marco.

Il cantante Lorenzo Pilat

Sul posto è immediatamente accorso il personale del 118, che ha trasferito Pilat all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni comunque non sono gravi, anche se il cantante avrà per qualche tempo difficoltà a camminare viste le fratture alla gamba. Oltre ai sanitari, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Aurisina, ai quali sono affidati ora gli accertamenti sulle cause e la dinamica dell'incidente, e i vigili del fuoco, impegnati a rimuovere il veicolo dalla carreggiata.

L'incidente, avvenuto in un orario particolarmente critico per il traffico in Costiera, ha creato parecchi disagi alla circolazione. All'altezza della galleria naturale si sono infatti inevitabilmente formate lunghe code in entrambi i sensi di marcia. La situazione è tornata alla normalità solo in serata, una volta conclusi gli accertamenti di rito e completata la pulizia delle carreggiate all'interno della galleria, invase da pezzi di plastica e di vetro.

Autore di canzoni di successo, dalla «Rosa nera» cantata da Gigliola Cinquetti al cavallo di battaglia di Orietta Berti «Fin che la barca va», di recente Lorenzo Pilat ha privilegiato la carriera di cantante solista. Nei suoi spettacoli dal vivo, accompagnato dall'inseparabile chitarra, alterna grandi classici della musica italiana alle canzoni della tradizione triestina.

m.r.

Ruspe rubate nascoste nel Tir In manette camionisti rumeni

Trasportavano all'interno del loro autoarticolato veicoli industriali rubati la notte precedente in provincia di Vercelli. Due camionisti di nazionalità romena, Peter Nagy di 31 anni e Marin Morari di 23, sono così finiti in manette con l'accusa di riciclaggio.

I giovani sono stati intercettati attorno alle 10 di ieri mattina all'autogrill di Duino dal personale delle squadre di polizia giudiziaria della Polstrada di Palmanova e Trieste. L'attenzione degli agentili è caduta sull'autoarticolato guidato dai due romeni e, in particolare, sulla pala gommata e sull'escavatore cingolato, del valore complessivo di circa 120 mila euro, caricati nel semirimorchio. Le verifiche successive hanno hanno permesso di risalire al legittimo proprietario dei due mezzi, una ditta di Borgo Vercelli, che ne aveva subito il furto proprio la notte precedente. I due romeni sono stati quindi sottoposti a fermo di polizia giudiziaria e trasferiti in carcere, dove verranno ora interrogati dal pm Pietro Montrone.

Il Tir fermato a Duino

m.r.

ERARIO

In regione previsti 70 contratti

Lotta all'evasione fiscale L'Agenzia delle entrate assume 20 funzionari

Giro di vite contro l'evasione fiscale. Sta infatti per entrare nel vivo l'«offensiva» lanciata dall'Agenzia delle entrate per incrementare l'efficacia dell'azione di contrasto alle frodi a carico dell'erario. A breve scatteranno le assunzioni a tempo indeterminato di 1180 nuovi funzionari dislocati su tutto il territorio nazionale. In Friuli Venezia Giulia, regione che conta dieci uffici locali dell'Agenzia, i neocontrattualizzati saranno 70, di cui almeno una ventina in forze alla struttura di Trieste.

Il bando di concorso, disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate e ufficializzato la scorsa settimana con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, scadrà il 17 marzo. Alla selezione potranno partecipare i laureati in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, e i candidati in possesso di diplomi di laurea equipollenti, conseguiti sia nelle università italiane sia in quelle all'estero. Per ottenere il posto, inserito nella fascia retributiva F1, gli aspiranti funzionari dovranno sostenere innanzitutto una prova tecnico- professionale con domande a risposta multipla su materie come diritto tributario, scienza delle finanze, contabilità aziendale, elementi di diritto penale, e una prova oggettiva attitudinale. Quest'ultima servirà ad accertare il possesso delle «capacità di base necessarie per acquisire e sviluppare la professionalità richiesta».

Chi supererà le prime due selezioni potrà poi accedere al tirocinio teorico-pratico della durata di sei mesi da svolgere negli uffici dell'Agenzia. Al termine di questo periodo di formazione, che sarà retribuito con una borsa di studio dell'importo di 1450 euro lordi al mese e valutato a conclusione dei sei mesi dal direttore dell'ufficio a cui il tirocinante è affidato, i candidati dovranno sostenere la prova orale finale. Le graduatorie di merito verranno stilate dalla commissione d'esame proprio sulla base delle votazioni conseguite in quest'ultima prova.

Un iter complesso, dunque, così come richiede del resto la delicatezza della materia che i nuovi funzionari dovranno affrontare. Il loro specifico compito, infatti, sarà quello di svolgere attività amministrativa-tributaria e aumentare le forze in campo per gli accertamenti e le verifiche finalizzate a «stanare» i professionisti dell'evasione. Un malcostume tipicamente italiano, che coinvolge un po' tutte le categorie professionali, dal piccolo artigiano al grande industriale, come dimostra il recente caso di Luciano Del Vecchio, presidente e azionista di maggioranza del colosso Luxottica, condannato a pagare una multa da 20,4 milioni di euro per elusione delle norme fiscali.

m.r.

Gli stranieri residenti ufficialmente a Trieste

LEGENDA: Maschi / Femmine / Totale

COMUNE DI TRIESTE

Paese	Maschi	Femmine	Totale
Serbia e Montenegro	2665	2302	4967
Croazia	745	655	1400
Albania	393	410	803
Cina	400	347	747
Bosnia -Erzegovina	271	206	477
Romania	271	254	468
Slovenia	122	141	263
Ucraina	44	191	235
Senegal	185	14	199
Macedonia	101	82	183
Colombia	54	98	152
Germania	56	82	138
Polonia	36	101	137
Moldavia	52	82	134
Turchia	88	39	127

COMUNE DI MONRUPINO

Paese	Maschi	Femmine	Totale
Slovenia	4	3	7
Croazia	3	0	3
Francia	1	1	2
Romania	1	0	1

Una sola persona di sesso femminile per Ucraina, Bosnia- Erzegovina, Sudafrica, Stati Uniti, Danimarca

COMUNE DI SGONICO

Paese	Maschi	Femmine	Totale
Serbia e Montenegro	6	5	11
Regno Unito	3	2	5
Polonia	1	2	3
Colombia	1	2	3
Portogallo	1	1	2
Slovenia	1	1	2
Cina	1	1	2

Un'unica persona per Austria Paesi Bassi,Estonia, Romania Turchia,Svizzera,Iran, Stati Uniti

COMUNE DI DUINO AURISINA

Paese	Maschi	Femmine	Totale
Regno Unito	12	21	33
Croazia	17	11	28
Serbia e Montenegro	15	6	21
Slovenia	10	8	18
Ucraina	3	9	12
Francia	6	4	10
Germania	3	7	10
Stati Uniti	5	5	10
Romania	1	7	8
Moldavia	4	4	8
Austria	0	7	7
Canada	5	2	7
Ungheria	6	0	6
Albania	3	3	6
Paesi Bassi	3	2	5

COMUNE DI MUGGIA

Paese	Maschi	Femmine	Totale
Croazia	58	27	85
Serbia e Montenegro	28	27	55
Slovenia	25	16	41
Romania	2	9	11
Ucraina	1	9	10
Paesi Bassi	2	4	6
Bosnia Erzegovina	3	2	5
Regno Unito	1	3	4
Russia	1	3	4
Moldavia	0	4	4
Marocco	4	0	4
Cina	2	2	4
Giappone	1	3	4
Austria	2	1	3
Germania	1	2	3

COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Paese	Maschi	Femmine	Totale
Croazia	42	8	50
Slovenia	8	11	19
Serbia e Montenegro	5	2	7
Romania	2	4	6
Regno Unito	2	3	5
Bosnia Erzegovina	2	1	3
Ucraina	0	2	2
Russia	1	1	2
Guinea equatoriale	0	2	2
Brasile	0	2	2

Un'unica persona di sesso femminile da Germania Paesi Bassi,Spagna Slovacchia, Repubblica Ceca

La mappa dei cittadini esteri che vivono nel territorio: da Polonia, Ucraina, Moldavia e Colombia soprattutto donne. A Muggia gli unici quattro giapponesi

Stranieri, solo 12.406 i residenti ufficiali

Per l'anagrafe in provincia vivono 5061 serbi montenegrini, 753 i cinesi: ma i numeri reali sono più alti

Sono 12.406 i cittadini stranieri che hanno deciso di prendere la residenza in uno dei comuni della provincia di Trieste. Ben diverso naturalmente è il numero di stranieri che in effetti vivono in città, ma i dati relativi a chi ha pensato di abitare nel nostro territorio a tutti gli effetti, con carta di identità, evidenziano comunque numeri considerevoli che, in qualche modo, disegnano il divenire delle nostre terre.

Guardando ai numeri, svettano i 5061 serbi montenegrini seguiti da 1566 croati, 812 albanesi e 753 cinesi. I gruppi più numerosi sono equamente rappresentati da uomini e donne. È chiaro come il numero dei residenti rappresenti solo una parte degli stranieri presenti nei comuni della nostra provincia: anche da recenti stime i serbi montenegrini o i cinesi sono a Trieste una comunità ben più numerosa di quella registrata ufficialmente all'anagrafe.

Evidente poi il fenomeno delle badanti o delle assistenti alla persona che spesso lavorano nelle case di riposo: i residenti provenienti da Polonia, Ucraina, Colombia e Moldavia sono in gran parte donne. Allo stesso modo viene sottolineata la presenza dei venditori ambulanti il più delle volte provenienti dal Senegal: in 199 hanno preso residenza nel Comune di Trieste. Sono quasi tutti uomini e loro stessi spiegano che, nel loro Paese, sono i padri di famiglia o i figli maggiori a partire alla ricerca di un lavoro che sfami tutti i parenti. «Preferiamo che i nostri figli crescano in Senegal - precisano i venditori ambulanti di Ponterosso, al 90% provenienti da quella zona - e se dovessimo portare moglie e bambini a Trieste non riusciremmo a guadagnare abbastanza da vivere».

Dando uno sguardo alle cifre relative ai diversi comuni della provincia, il Comune di Trieste è ovviamente quello che registra i numeri più alti. Si nota poi come certi gruppi di stranieri abbiano una folta rappresentanza solo nel Comune del capoluogo: un esempio tra tutti è quello dei cinesi che nell'intera provincia risultano risiedere in 753, 403 uomini e 350 donne, dei quali ben 747 proprio a Trieste. Analogo il discorso per i senegalesi o per i macedoni. Scorporando dai dati elaborati dall'Istat, degli 11.752 stranieri residenti nel Comune di Trieste 2235 sono minorenni, e in 211 hanno acquisito anche la cittadinanza italiana. L'Osservatorio sulle politiche sociali della Provincia segnala che, nel 2003, nel capoluogo avevano preso la residenza 10.061 stranieri; erano 10.795 nel 2004.

Un gruppo di cinesi ritratti durante una manifestazione

Singolare la situazione del Comune di Duino Aurisina, dove la presenza del Collegio del Mondo Unito influisce in modo determinante sulla provenienza degli stranieri residenti. In questo comune, tra i cittadini stranieri iscritti all'anagrafe la fanno da padrone quelli provenienti dal Regno Unito: gli inglesi sono 33, 21 donne e 12 uomini. I croati che hanno deciso di fermarsi in pianta stabile a Duino Aurisina sono 28, 17 uomini e 28 donne. Risiedono nella zona anche 10 francesi; ben rappresentati anche sloveni, serbi montenegrini, tedeschi e americani.

Spostandoci a Muggia, i dati segnalano una più ampia presenza di cittadini residenti di origine croata: 85 in totale, 58 uomini e 27 donne. In 55 i serbi montenegrini, 41 gli sloveni, 11 i rumeni, 10 gli ucraini, 6 i residenti provenienti dal Paesi Bassi, 5 quelli dalla Bosnia Erzegovina. A Muggia sono residenti anche quattro cinesi e quattro giapponesi: questi ultimi presenti solo in questo comune.

Tra i comuni dell'Altipiano, quello dove la presenza di cittadini stranieri residenti è più elevata risulta San Dorligo della Valle: 101 in totale con una presenza consistente di croati e sloveni. Singolare la presenza qui anche di residenti provenienti dalla Spagna, dalla Guinea equatoriale e dal Brasile. Sgonico tra gli stranieri residenti conta 11 serbi montenegrini, 5 serbi, 3 polacchi, 3 colombiani, 2 portoghesi, 2 sloveni e, unico caso tra i comuni del Carso, due cinesi. Infine Monrupino, il comune che registra all'anagrafe il minor numero di stranieri: 7 gli sloveni, 4 uomini e 3 donne, 3 i croati, 2 i francesi, un domenicano e un sudafricano.

Laura Tonero

NEL 2007

Saldo attivo: la svolta

I dati che riportiamo si collegano a una situazione demografica che lo scorso anno ha visto a Trieste una netta inversione di tendenza: numero di immigrati di molto superiore a quello degli emigrati, ridotto il divario decennale tra morti e nascite. Nel 2007 Trieste infatti ha perduto 2625 cittadini (contro i 2784 del 2006), 2286 dei quali trasferitisi in altre città o all'estero. In compenso ne ha acquisiti 4186 (erano 3614 l'anno precedente), di cui 2411 arrivati da altri Comuni e 1799 giunti dall'estero. Sono stati dunque gli stranieri a determinare il saldo attivo.

Dopo la festa tenuta domenica dalla comunità dei «secessionisti», arriva la risposta: «Amarezza per la dichiarazione unilaterale»

Kosovo indipendente, scendono in piazza i serbi

Oggi marcia di protesta in centro: annunciate adesioni anche da Udine e dalla Slovenia

Preoccupazione e perplessità. La comunità serba di Trieste, la città che accoglie il maggior numero d'immigrati serbi in Italia, non nasconde la propria amarezza per le notizie sull'indipendenza del Kosovo e decide di scendere oggi in piazza per esprimere pubblicamente il proprio disappunto. Per molti serbi, infatti, la dichiarazione rischia di rovinare l'equilibrio dei Balcani. Per questo, appunto, dopo che alcune centinaia di albanesi hanno festeggiato domenica sera la dichiarazione di Pristina, oggi sarà la volta della comunità serba che farà sentire la propria voce.

L'associazione italo-serba di Trieste «Uniti per la Pace», attiva dal 1999 nell'invio di aiuti umanitari, annuncia infatti una «manifestazione di protesta contro la dichiarazione unilaterale d'indipendenza del Kosovo» per questo pomeriggio, alle 18, nel pieno centro cittadino. «Si tratta di una marcia di pace che partirà da piazza Goldoni e proseguirà lungo via Mazzini per arrivare in piazza San Antonio», spiega Vera Avramov, rappresentante dell'associazione. Gli organizzatori si aspettano una partecipazione all'iniziativa anche da parte dei triestini. «La comunità serba di Trieste in questo momento è triste per l'ennesima ingiustizia che colpisce il nostro popolo e perché siamo convinti che questa iniziativa unilaterale avrà ripercussioni negative su tutti coloro che hanno a cuore la pace nei Balcani», dichiara ancora Vera Avramov annunciando che la manifestazione è aperta a tutti, purché si presentino senza sbandierare simboli o bandiere di alcun partito. «Saremo in centinaia - aggiunge l'esponente del sodalizio - in quanto l'associazione ha ricevuto già adesioni non solo da Trieste, ma anche da Udine o dalla vicina Slovenia».

Kosovari riuniti l'altra sera in un locale cittadino per festeggiare

La notizia della marcia serba lungo le strade di Trieste non vede al momento alcun commento dalla comunità kosovara del capoluogo giuliano, per la quale «il Kosovo ha già fatto comunque la storia». Muhabi, uno dei nuovi leader della comunità kosovara cittadina, non ha nascosto la propria gioia: «Siamo emozionati e abbiamo festeggiato l'indipendenza del nostro Kosovo fino a tardi con pizza italiana e musica albanese».

Domenica sera le feste nei locali e nei bar triestini frequentati dalla comunità hanno coinvolto, infatti, centinaia di persone che hanno dato libero sfogo al proprio entusiasmo perché secondo i kosovari di Trieste «la giornata della dichiarazione dell'indipendenza ha toccato da vicino gli albanesi, che siano nati o no in Kosovo».

Ieri però la posizione della Serbia è stata ribadita dal console generale della Repubblica serba a Trieste Vladimir Nikolic. «Il provvedimento - ha detto Nikolic - è già stato annullato dal Consiglio dei ministri serbo, in quanto lo si ritiene illegittimo e illegale. L'attuale premier del Kosovo, inoltre - ha proseguito il console - non può essere la persona di fiducia per dialogare con il Governo della Serbia, in quanto si tratta di una persona accusata dalle autorità serbe dei crimini più gravi in assoluto e questo fatto complica ancora di più la situazione».

Gabriela Preda

METEO

Da oggi temperature in risalita

Pressione altissima e niente vento: -10 gradi l'altra notte a Basovizza

Dieci gradi sotto lo zero a Basovizza.

Questo piccolo record del freddo è stato misurato l'altra notte poco prima dell'una nei pressi della località carsica, come del resto dimostra l'immagine pubblicata qui accanto. Il cartello che indica l'inizio del paese è a pochi metri dal parabrezza dell'auto; l'ora dello scatto e la temperatura esterna sono ben visibili sui rispettivi display del cruscotto.

Il freddo con oltre dieci gradi sotto lo zero è presto spiegato e va ascritto alle altissime pressioni degli ultimi giorni e alla quasi totale calma di vento che ha favorito l'accumulo di aria fredda – più densa e pesante – nei bassi strati dell'atmosfera. Questa massa – come tutti i fluidi – si è riversata nelle zone depresse ma soprattutto nelle doline di maggiori dimensioni dove il termometro ha segnato durante la notte costantemente temperature a doppia cifra.

I numeri sul cruscotto

Le misure ufficiali effettuate nella Stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante di proprietà dell'Alpina delle Giulie non hanno raggiunto questi «picchi». Alle 6.50 di ieri mattina la lancetta si è fermata a 8,2 gradi sotto lo zero. Non accadeva dalla notte tra il 24 e il 25 gennaio 2006, quando gli strumenti della stessa stazione meteorologica avevano misurato la temperatura di 8,1 gradi sotto lo zero, associati però a una bora fortissima, non ad una calma di vento.

Nelle prossime ore, non solo sull'altipiano carsico ma anche in città, il termometro inizierà lentamente a risalire, sia nelle temperature minime, che nelle massime. Lo zero verrà solamente lambito e nelle ulteriori successive 24 ore, l'ondata di freddo di questo ultimo fine settimana sarà completamente esaurita: subentreranno condizioni climatiche ben diverse, con cielo velato e nubi, umidità crescente e leggere nebbie.

c.e.

I candidati che non hanno potuto partecipare alle prove di esame possono presentare un modulo per ottenere il risarcimento della tassa versata

La Provincia revoca otto concorsi, in ballo oltre 2000 domande di rimborso

Una seduta del Consiglio provinciale

La Provincia sta per essere invasa da oltre duemila domande di rimborso. È la conseguenza della revoca di otto concorsi pubblici per titoli ed esami, banditi sotto l'amministrazione dell'ex presidente Fabio Scoccimarro, decisa dalla giunta di palazzo Galatti attualmente guidata da Maria Teresa Bassa Poropat.

A distanza di due anni, infatti, all'iniziale sospensione di una parte dei concorsi (ne sono stati mantenuti cinque) è seguita la revoca definitiva. La determina dirigenziale implica la restituzione della tassa che i candidati erano tenuti a versare assieme alla domanda di partecipazione. Una cifra modesta (meno di 5 euro ciascuno) che interessa però 2037 persone, adesso chiamate a compilare un modulo per ottenere la restituzione della tassa concorso.

«Andiamo a chiudere la partita, per altro iniziata da chi ci ha preceduto. Quello dei rimborsi è un atto dovuto - spiega Mariella De Francesco, assessore al Personale - che ad ogni modo comporterà un lavoro aggiuntivo per l'ufficio protocollo». Nel caso tutti i diretti interessati dovessero presentare o spedire con raccomandata la domanda di rimborso, infatti, le pratiche negli uffici alle Risorse umane aumenterebbero sensibilmente.

Quella di palazzo Galatti è un'operazione che parte da lontano, non prima di aver verificato l'elenco dei concorsi soppressi e le domande ammesse. La Provincia ha scelto di tagliare, infatti, soprattutto i procedimenti concorsuali rivolti al personale amministrativo; una tipologia che di solito vede una forte partecipazione di candidati, per altro non smentita neanche questa volta dai numeri.

Questo è l'elenco, con i possibili partecipanti, dei concorsi revocati: funzionario tecnico trasporti categoria D (37 domande), istruttore direttivo amministrativo categoria D (534), istruttore direttivo tecnico edilizia e viabilità categoria D (101), programmatore di gestione operativa categoria C (93), istruttore tecnico per l'elettrotecnica categoria C (47), istruttore tecnico per la termotecnica categoria C (23), istruttore amministrativo categoria C (454), istruttore amministrativo e contabile categoria C (748).

Al fine di agevolare le operazioni di verifica e controllo del diritto alla restituzione, la Provincia informa che gli elenchi dei candidati ai quali spetta il rimborso sono disponibili nelle portinerie delle sedi di via Sant'Anastasio 3 e di piazza Vittorio Veneto 4. Dopo due anni, insomma, qualcuno potrebbe aver dimenticato di aver versato quel bollettino postale da allegare alla domanda concorsuale.

Una procedura che lascia perplesso il capogruppo di An in Consiglio provinciale, Marco Vascotto, per le modalità e l'informazione. «Appare quantomeno singolare che venga previsto un "modulo per la richiesta di rimborso" - dice l'esponente dell'opposizione, che a tale riguardo ha presentato un'interrogazione - e apparentemente si resti in attesa di singole richieste di rimborso da ciascuno dei candidati. Il tutto viene accuratamente pubblicizzato sul sito Internet dell'ente, non è allo stato chiaro se verrà comunicato direttamente agli interessati».

p.c.

Destinato a Padova, padre Martino guida la comunità da 13 anni ed è cappellano della Scuola di polizia

Oltre 500 firme in tre giorni contro il trasferimento del parroco di Grignano

Petizione sottoscritta da fedeli, agenti e personale del vicino Centro di fisica

Sconcerto, rabbia e delusione nella comunità di Grignano. Oltre 500 firme sono state raccolte in tre giorni per dire no al trasferimento in un convento padovano di padre Martino Bernardi, parroco della chiesa intitolata alle Sante Eufemia e Tecla e situata appunto in via di Grignano. Hanno firmato fedeli, solidali con il loro parroco che conoscono e rispettano da oltre 13 anni, ma anche molti poliziotti: padre Martino è infatti cappellano alla Scuola di polizia di San Giovanni.

La petizione, che non è stata ancora chiusa, riporta anche firme raccolte al vicino Centro di fisica di Miramare. Il padre cappuccino, che è stato attivo all'estero e parla più lingue straniere, ha sempre avuto infatti una parola buona e un sostegno per tutti, senza distinzione di appartenenza religiosa.

La notizia del trasferimento, circolata già nei giorni scorsi, è stata data ufficialmente durante l'omelia di domenica scorsa quando, tra lo sconcerto dei fedeli, lo stesso padre Martino ha annunciato di essere stato trasferito dai suoi superiori in un convento di Padova. Perderà così il titolo di parroco e l'incarico di cappellano.

Nella comunità intanto le voci si rincorrono, ma nessuno sa spiegarsi il perché del trasferimento, mentre il diretto interessato tace: ieri non è stato possibile contattare padre Martino. Quello che è certo però è che il trasferimento - già dalla prossima domenica padre Martino non sarà più a Trieste - non è affatto condiviso dalla comunità dei fedeli, in quanto il parroco è ritenuto persona di specchiata moralità e di grande altruismo.

Sull'attività del frate cappuccino, che di recente era stato anche in corsa per un ruolo di coordinatore dei cappellani di polizia, tutte le testimonianze sono concordi nel sostenere che il trasferimento non vada attuato. Spiega la signora Barbara: «Oltre alla raccolta di firme, noi parrocchiani intendiamo procedere per via istituzionale nella speranza che il trasferimento venga revocato». Dice la parrocchiana Rossana Monteduro: «La raccolta di tante firme in così poco tempo non è che la testimonianza della gratitudine che proviamo per padre Martino. Non dimenticherò mai come abbia chiuso gli occhi a mio padre in punto di morte, tenendogli la mano sino all'ultimo per non farlo sentire solo». Dello stesso tenore la testimonianza del poliziotto C.F.: «Non sono un frequentatore di chiese, ma padre Martino mi è stato vicino in un momento di dolore con grande umanità. Non mi è chiaro perché vogliano trasferirlo, togliendogli anche l'incarico alla scuola di polizia».

Daria Camillucci

L'esterno della chiesa delle sante Eufemia e Tecla a Grignano

RIFIUTI

Il parlamentino: «Più contenitori per la differenziata»

Trieste con il suo 17,62% risulta la maglia nera della raccolta differenziata in regione: raccolta che va incentivata sostituendo, dove possibile, i raccoglitori generici con quelli specifici di carta, plastica e vetro. Raccoglitori che soprattutto in alcuni rioni sono insufficienti.

Lo afferma il consigliere circoscrizionale Silvio Dodini, che chiede di affrontare con urgenza il problema soprattutto a San Giacomo e Barriera Vecchia. In una mozione approvata giorni fa con 12 sì e due astensioni si sottolinea anche come a Gorizia la raccolta specifica sia del 45,47%, a Pordenone del 47,33 e a Udine del 32,86%. «Trieste - commenta Dodini - è all'ultimo posto e i dati sono fermi praticamente da anni. Non voglio pensare che la differenziata venga deliberatamente ignorata per favorire lo smaltimento nel termovalorizzatore. Se si usassero i raccoglitori specifici le ceneri dell'inceneritore ammonterebbero solo al 10% delle attuali, con grande beneficio dell'aria e della tossicità e di conseguenza del tempo di recupero biologico».

d.c.

Chiesti controlli e maggiore illuminazione

Passeggio Sant'Andrea, i residenti invocano misure contro la prostituzione

Porre freno al fenomeno della prostituzione in passeggio Sant'Andrea e trovare misure adeguate, al più presto, per un monitoraggio sistematico della zona, attraverso controlli e con l'installazione di nuovi impianti di illuminazione.

È questa la richiesta presentata al Comune sotto forma di una mozione che è stata proposta dal consigliere della quarta circoscrizione Roberto Pesavento (Alleanza nazionale) e approvata nei giorni scorsi all'unanimità dal parlamentino.

La nuova iniziativa nasce anche dalle numerose lamentele avanzate da parte dei residenti e di chi abitualmente cammina nella zona o porta i bambini a giocare: persone che spesso al mattino trovano sulle stradine sporcizia, e non solo. «È purtroppo noto a tutti che nelle ore serali quest'area diventa luogo di incontri finalizzati alla prostituzione, incontri che si verificano soprattutto in corrispondenza dei giardinetti posti sul tratto di passeggio Sant'Andrea che termina nell'incrocio di Campo Marzio», spiega Alberto Polacco, presidente della circoscrizione: «Evidente l'inopportunità, per usare un eufemismo, di queste presenze, tenuto conto del fatto che l'area di giorno è frequentata da numerosi bambini. Inoltre la situazione risulta ancora più intollerabile nei mesi più caldi, per i motivi che si possono immaginare. È facile rinvenire la mattina residui materiali di questi incontri, soprattutto preservativi. Pertanto con la mozione - aggiunge Polacco - si chiede al Comune di provvedere all'installazione di un'idonea illuminazione in corrispondenza dei giardinetti, come deterrente verso condotte di questo genere; e si invitano le forze dell'ordine a intensificare il controllo notturno della zona. Sempre riguardo l'illuminazione - prosegue il presidente del parlamentino - bisogna sottolineare come già l'amministrazione abbia provveduto a potenziare la visibilità notturna dell'area pedonale: tuttavia la collocazione di qualche impianto ad hoc lungo i sentieri laterali consentirebbe, appunto, una maggiore vigilanza anche di questi tratti dell'area verde. Con riguardo ai maggiori controlli, ho già avuto rassicurazioni di questo genere da parte del vice questore Luigi Di Ruscio».

Passeggio Sant'Andrea

Il problema del via vai di persone riguarda nelle prime ore serali lo spazio di passeggio Sant'Andrea, dove sono parcheggiate molte automobili. Più tardi poi, e nel corso della notte, le persone si spostano lungo i vialetti e lungo le aree verdi che portano al piazzale pedonale soprastante. Sfruttando le zone poco illuminate la prostituzione si sviluppa così lungo tutti i giardini, da Campo Marzio fino a Largo Irneri.

Tante le lamentele che erano scaturite anche in passato, da parte dei residenti. In alcuni periodi il fenomeno si era in qualche misura ridotto, ma ha ripreso piede ultimamente, con frequenti passaggi notturni segnalati proprio da chi abita nel rione.

Micol Brusaferro

I commercianti della zona lamentano i disagi causati dal cantiere con l'ulteriore diminuzione di posti auto e rimarcano la necessità di spazi per lo scarico merci

L'area della nuova rotatoria

Al via la risistemazione dei sottoservizi dell'area: scavi nelle vie Ponziana e Gramsci

San Giacomo, nuove tubature per gas e acqua

L'intervento sarà attuato nell'ambito dei lavori per la nuova rotatoria

A una settimana dall'apertura del cantiere per la realizzazione della rotatoria di via dell'Istria, sta per entrare nella fase principale l'intervento di risistemazione dei sottoservizi dell'area nel rione di San Giacomo.

Negli ultimi giorni sono stati effettuati rilievi approfonditi allo scopo di valutare le condizioni delle reti del gas e idrica e stabilire i punti nei quali intervenire più urgentemente. Dopo aver usato piccole ruspe per portare alla luce le tubazioni che scorrevano parallelamente a via Ponziana, ieri gli scavi si sono spostati in direzione di via Gramsci.

«Attraverso le perforazioni nella via abbiamo eseguito una serie di controlli e rilevamenti», spiega Alessandro Bellan, direttore tecnico dell'impresa Mari e Mazzaroli alla quale è affidato in subappalto il lavoro: «Le tubature esistenti sono vecchie e intaccate in più punti, per cui ci sono grosse perdite di acqua e di gas dalla rete cittadina. Ora le condotte sono state messe in sicurezza e quando arriveranno tutti i materiali necessari provvederemo a sostituirle».

Per quanto riguarda la viabilità, i residenti della zona si sono abituati ai divieti di sosta e alle deviazioni conseguenti alla chiusura al traffico di via Ponziana e anche la situazione del trasporto pubblico appare positiva. Secondo la polizia municipale dall'apertura del cantiere solo in una decina di occasioni, la più recente delle quali ieri, è stato necessario intervenire a causa di mezzi in sosta che bloccavano il passaggio degli autobus.

A risentire maggiormente dei lavori sono, però, i commercianti locali, che lamentano l'ulteriore diminuzione dei posteggi nella zona e rimarcano la necessità di aree riservate al carico e scarico delle merci. «Anche se a fatica, la mattina riesco a parcheggiare l'auto per andare al lavoro – dice l'edicolante Michele Crevatin -, ma nel pomeriggio sono costretto a utilizzare la struttura sotterranea di campo San Giacomo. Ho inoltre notato una flessione delle vendite».

Dello stesso parere il farmacista Luca Davia. «Il rione è letteralmente tagliato in due e lasciare l'auto in uno stallo regolare è diventato molto difficile». Simile l'opinione della sua collega Isabella Berti. «Manca un punto nel quale i fornitori possano fermarsi per scaricare la merce», spiega: «Le consegne dei farmaci vengono effettuate ogni due ore, ma in via dell'Istria la carreggiata è stata ristretta eccessivamente e quindi i corrieri non sanno dove fermarsi». «Le persone non si sono ancora abituate al passaggio degli autobus nelle vie laterali e quindi qualche volta lasciano i propri mezzi in divieto, bloccando il traffico», dichiara la negoziante Maria Babic: «Inoltre le strisce pedonali sono troppo distanti tra loro».

Mattia Assandri

Dopo l'incidente del maggio scorso cantiere coordinato dalla Protezione civile. L'assessore Valentich: «Ci saranno altri interventi»

Frana a Muggia, via ai lavori a S. Cristoforo

La zona sarà posta in sicurezza con contenitori in cemento e cordoli: 300mila euro di spesa

MUGGIA Iniziano in questi giorni a Muggia i lavori di sistemazione del costone a Borgo San Cristoforo, franato a causa dell'alluvione della fine di maggio dell'anno scorso. L'intervento è realizzato dalla Protezione civile regionale e costa poco meno di 400 mila euro. Le forti piogge del 26 e 27 maggio 2007 avevano colpito varie zone del Friuli ma anche Muggia. Accanto a numerosi allagamenti e danni nel centro storico, era franata anche una parte del costone sotto il rione di Borgo San Cristoforo.

La terra aveva anche sepolto un'automobile parcheggiata sotto il versante. Fin da subito il Comune si era attivato per farsi riconoscere dalla Regione e dal governo i risarcimenti per danni da calamità naturale. Riconoscimento che si è concretizzato nell'autunno dello scorso anno, con anche la promessa di un rapido avvio dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza, dato che (come era stato evidenziato dalla Protezione civile in un sopralluogo) il costone è a rischio di nuove frane in caso di forti piogge. E l'intervento finalmente può iniziare. Sarà realizzato dalla ditta Italvia di Tricesimo, con direzione dei lavori di Adriano Morettin, della Protezione civile regionale. Il costo è di 310 mila euro, esclusa l'Iva. A monte del corpo di frana sarà realizzato un contenimento con berlinese (in pratica, una parete di cemento) per una lunghezza di 40 metri, con un cordolo in cemento armato che sorgerà su micropali infilati nel terreno e con una serie di tiranti innestati nel monte. L'intervento servirà anche a stabilizzare la sovrastante piazzetta, che rischia di scivolare a valle. Nella parte a valle della frana, invece, sarà costruito un cordolo in cemento armato anch'esso su micropali e con tiranti nel monte. La zona di frana (40 metri per 20 di altezza) sarà rimossa (almeno le parti a rischio di crollo) e il versante sarà rifatto, con una copertura a idrosemina per la ricrescita delle piante. Sarà anche ricostruita la scala crollata. E per evitare che l'acqua piovana si scarichi nuovamente su quel costone, saranno realizzate anche opere di canalizzazione. Lo stesso Comune sta terminando un progetto di un nuovo sistema di captazione delle acque meteoriche. Lavori che saranno realizzati contestualmente con quelli della Protezione civile. L'assessore Moreno Valentich (Pd), adoperatosi per ottenere il finanziamento, spiega: «Questo intervento fa parte di una serie di lavori su versanti franosi del lungomare muggesano. La settimana scorsa ho avuto un incontro con una quarantina di residenti nella zona vicina a Punta Ronco, dove c'era stata una frana anni fa. Abbiamo raggiunto un accordo per poter sistemare e mettere in sicurezza anche quei tratti di costone». L'idea di sistemare quell'area si trascina ormai dal 2004. C'è già un finanziamento regionale di quasi 230 mia euro. Ma a frenare il tutto, c'era una serie di proprietà private (pure sui versanti) e la difficoltà di procedere agli eventuali espropri». «Con il dialogo, senza forzature, siamo riusciti a trovare la soluzione» conclude Valentich.

> La copertura a idrosemina favorirà la crescita del verde. Nuova anche la scala

Anche qui, si tratterà di asportare le pietre instabili, e di posare una rete di contenimento con la semina dello strato più superficiale (un po' come era stato fatto dalla Provincia per contenere il costone dietro al Bagno San Rocco).

Sergio Rebelli

L'area interessata ai lavori misura 40 metri di lunghezza

La copertura della zona della frana sarà a idrosemina

Convocata la commissione Trasparenza del Comune di Muggia

All'esame le norme cimiteriali

Il municipio di Muggia

MUGGIA La sorte di alcune petizioni popolari presentate al Comune, ma anche il nuovo regolamento di polizia mortuaria, saranno gli argomento che verranno affrontati nei prossimi giorni dalla commissione Trasparenza del Comune di Muggia.

La stessa commissione del Comune rivierasco è stata convocata dal suo presidente, il consigliere forzista Claudio Grizon, per venerdì 22 e lunedì 25 febbraio.

All'ordine del giorno dei lavori della prima seduta Grizon ha posto un'analisi delle petizioni presentate al Comune muggesano dalla data dell'insediamento dell'amministrazione, in particolare per verificare se sono state applicate le disposizioni dell'articolo 38 dello Statuto in merito alle petizioni.

Tale norma prevede che il sindaco, dopo avere ricevuto una petizione, la deve trasmettere entro 20 giorni dal ricevimento ai capigruppo consiliari e al soggetto competente ad esaminarla.

Le decisioni dell'ufficio devono essere poi recepite in una delibera o in una determina che deve essere posta all'albo assieme al testo della petizione. Lunedì 25, invece, la commissione Trasparenza si riunirà per verificare, alla luce delle competenze della commissione stessa, il regolamento di polizia mortuaria, un tema sempre delicato.

In particolare la commissione Trasparenza affronterà il tema del rispetto dei criteri per la vendita dei terreni cimiteriali finalizzati alla realizzazione delle tombe di famiglia.

Inoltre si esamineranno i prezzi applicati in merito, nonché l'elenco storico delle richieste inevase e le attuali disponibilità nell'area.

s.re.

Ennesima «vittima» del satellitare

S. Giuseppe della Chiusa, un camion portoghese incastrato tra le case

SAN DORLIGO DELLA VALLE Ennesimo spettacolare incidente ieri mattina presto a San Giuseppe della Chiusa. Ancora una volta, un grande camion con rimorchio è rimasto incastrato tra le case. Il transito su quella stretta strada in discesa che attraversa l'abitato di San Giuseppe è vietato ai mezzi pesanti oltre le sette tonnellate. Ma ancora una volta i navigatori satellitari non riportano tale divieto, che viene quindi spesso disatteso dai camionisti distratti.

Il divieto è comunque segnalato, sull'ingresso più in alto, con un grande cartello con lampeggianti, installato dalla Provincia, che è competente anche sulla strada che attraversa la frazione di San Dorligo. Ieri mattina un camion cisterna (con motrice con targa portoghese e rimorchio con targa francese), alla cui guida c'era un cittadino portoghese di 59 anni, scendendo lungo la strada provinciale 11, ed evidentemente diretto nella zona industriale di Domio, ha «tagliato» per San Giuseppe ma ha evitato l'accesso sul quale c'è il grande cartello di divieto, ed è entrato così nell'abitato dall'imbocco più a valle, dove il divieto c'è comunque ma (forse) meno evidente. Il risultato è stato lo stesso di sempre. Il camion è rimasto incastrato tra le case.

La chiamata di aiuto è giunta alle 6.50 al Nucleo radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Muggia, intervenuto immediatamente per i rilievi, assieme ai vigili del fuoco, alla polizia e alla polizia municipale di San Dorligo della Valle. Il camion non riusciva a muoversi, anche perché gli scivolavano le ruote: è dovuta intervenire un'autogru dell'Aci per riportarlo sulla strada più a monte. Il traffico è rimasto bloccato fino alle 10.30. Per l'autotrasportatore qualche ora di paura, un probabile ritardo nella consegna del materiale che trasportava e alla fine anche una multa per non avere rispettato il divieto di transito. Per gli automobilisti locali qualche disagio.

s.re.

Un Tir incastrato a San Giuseppe della Chiusa: foto d'archivio

«Verdi», spettacoli per le scuole

MUGGIA Prosegue oggi e in replica straordinaria domani con lo spettacolo «Le avventure di Lino e Lina», in scena alle 11 al Teatro Verdi di via San Giovanni 4, a Muggia, la stagione Muggia Teatro Scuola 2007/2008, la rassegna per le scuole dedicata quest'anno al tema della scienza. Lo spettacolo è già stato visto dalle scuole materne di Muggia e dalla scuola elementare italiana di Pirano.

Il restauro durerà un anno e risolverà solo parzialmente le necessità di circa 90 famiglie in lista d'attesa

Duino, otto alloggi Ater a Casa Stolfa

A giorni inizia la ristrutturazione dell'edificio del Comune

DUINO AURISINA Acquistata nel 2003, finanziata tra il 2005 e il 2006, progettata nel 2007: adesso partono i lavori.

È infatti in dirittura d'arrivo l'iter ormai storico della Casa Stolfa, un'antica dimora storica di Duino Aurisina, di proprietà del Comune, venduta all'Ater e quindi avviata all'iter per il suo restauro. Nuove gru, attrezzi da lavoro e il normale scenario di un cantiere stanno prendendo forma in questi giorni a Duino Aurisina attorno all'antica residenza ormai al limite del crollo. Tra qualche giorno arriveranno anche gli operai, che per ben un anno lavoreranno per realizzare gli otto alloggi popolari chiamati a sanare, almeno in piccola parte, l'emergenza-casa del territorio del Comune di Duino Aurisina.

Secondo le ultime graduatorie, infatti, sono una novantina, in teoria, le famiglie residenti nella zona di competenza che hanno chiesto di usufruire di un alloggio popolare. Otto appartamenti sono quindi una goccia nel mare, capaci di soddisfare appena il 10 per cento delle richieste, ma in realtà la situazione potrebbe essere meno critica. Chi è in attesa dell'alloggio dal 2006 potrebbe avere accettato un appartamento in altre zone della provincia, sempre messo a disposizione dall'Ater. Oltre a ciò, in parte l'alloggio di emergenza di proprietà dell'amministrazione comunale a Duino Aurisina ha permesso in questi ultimi anni di risolvere situazioni complicate, seppure in maniera temporanea, prima di trovare, in sinergia tra Ater (Agenzia territoriale edilizia residenziale) e servizi sociali, alloggi definitivi.

Una foto di repertorio di Casa Stolfa

Casa Stolfa quindi metterà a disposizione della cittadinanza otto appartamenti in edilizia convenzionata, che saranno realizzati entro poco più di un anno e saranno quindi abitabili, probabilmente, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010. Si chiude così una lunghissima storia relativa al Comune di Duino Aurisina e un'ennesima polemica tra maggioranza e opposizione, risalente ai tempi della prima giunta Ret. L'opposizione di centrosinistra, infatti, non era favorevole alla cessione dell'immobile all'Ater, ma poi gli scenari sono cambiati (l'Ater era presieduto all'epoca da Alberto Mazzi, in quota al centrodestra, mentre oggi è amministrato da Perla Lusa) ed entrambe le parti politiche hanno trovato convergenza sul progetto.

L'emergenza casa, a Duino Aurisina, tuttavia permane, e l'Agenzia per l'edilizia si è resa disponibile, nei confronti delle amministrazioni comunali dell'Altipiano, a valutare ulteriori interventi simili a quello realizzato a Duino Aurisina (con fondi della Regione), ovvero l'individuazione di edifici di proprietà pubblica dismessi da convertire in case in edilizia convenzionata, previa una cessione a favore dell'Ater a costi contenuti, tenendo conto della finale destinazione d'uso a vantaggio della comunità locale. Anche sul territorio provinciale di Trieste spiragli, in tale settore, potrebbero venire dalla dismissione di strutture delle Forze Armate.

fr. c.

La struttura sorgerà a Bagnoli. Il costo è stato inserito nel Bilancio 2008: tasse invariate e fogne tra Caresana e Crociata

San Dorligo della Valle, nuovo ponte sul Rosandra

SAN DORLIGO DELLA VALLE Pareggia a poco più di 10 milioni di euro il bilancio 2008 del Comune di San Dorligo della Valle, approvato ieri dal Consiglio comunale, il quale ha anche accolto una variante del Prg per permettere, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo ponte sul Rosandra a Bagnoli. È la voce «investimenti» quella che cresce di più nel 2008 nel documento contabile. Dal milione e 600 mila euro del 2007 si passa a oltre tre milioni e 300 mila euro. Piccolo ritocco all'insù (di 24 mila euro) delle spese per «cultura e sport».

Pressoché stabili, invece, le altre voci di spesa. Il maggiore finanziamento per gli investimenti (derivanti specie da mutui) è dettato per lo più dalla volontà di aumentare gli interventi di manutenzione sui beni pubblici. In totale, il Bilancio 2008 registra un aumento di oltre due milioni di euro rispetto quello del 2007. Stabili le varie tasse, come Ici, pubblicità e affissioni, addizionale Irpef (allo 0,5%). Inutile il tentativo del consigliere Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) di ridurre tale aliquota allo 0,2.

Il suo emendamento è stato bocciato. Alla fine, il Bilancio è stato approvato a maggioranza. Contrari i consiglieri Franco Majcen (Rinnovamento di centro), Sergio Rudini (Lega Nord), Roberto Massi (Oltre il polo) e Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni). «Nel bilancio ci sono solo numeri del lotto – ha sbottato Gombac -. Non si rispecchia la realtà di questo Comune». Il consigliere, a nome delle opposizioni, ha anche presentato una mozione d'ordine, chiedendo di rinviare il voto del Bilancio a una prossima seduta, contestando il fatto che né la Relazione previsionale e programmatica del bilancio, né i pareri dei revisori sono stato tradotti in lingua slovena. Mozione però bocciata. Approvata invece all'unanimità la delibera di adozione della Variante 24 al Piano regolatore vigente. La variante prevede, tra l'altro, la realizzazione di un collegamento fognario tra Caresana e Crociata, la creazione di un parcheggio pubblico presso il Teatro Preseren ma anche l'adeguamento funzionale del ponte sul torrente Rosandra, tra Dolina e Bagnoli. Questo intervento, che sarà realizzato dalla Provincia, è in progettazione già da qualche anno. Di recente si è resa necessaria una modifica al disegno originale, prevedendo anche uno svincolo a sinistra da Dolina (cioè, verso la «Wartsila»), che finora non era contemplato. Il parcheggio davanti al Teatro Preseren, invece, è un progetto comunale che intende valorizzare quell'area, con anche spazi verdi e un parco giochi per bambini. Il sindaco Fulvia Premolin ha poi anche annunciato la realizzazione di piccole varianti al Piano regolatore, per permettere modifiche puntuali dello strumento urbanistico (edificazioni, destinazioni d'uso e simili): potranno essere richieste dagli stessi cittadini interessati.

Una veduta di Bagnoli della Rosandra

Banca di credito cooperativo, bus gratis per l'assemblea

OPICINA Per la Banca di credito cooperativo del Carso il 2008 è un anno importante. Ricorrono infatti i 100 anni dalla nascita dell'istituto, che dal 1908 si è radicato sul territorio e ora è punto di riferimento, nel settore, per molte comunità dell'Altipiano.

Nella sala espositiva della sede di Opicina è installata una mostra numismatica e filatelica che ripercorre la vita della banca. Numerosi gli avvenimenti nel 2008: tra i più importanti la presentazione del Bilancio sociale, che si terrà al Teatro Sloveno (via Petronio, 4) domenica 24 febbraio alle 10.30. Verranno anche tracciati gli interventi della Bcc a favore del territorio, come quelli per sopperire a un problema storicamente molto sentito non solo in Carso: la disponibilità d'acqua. Previsti restauri di pozzi. Domenica saranno a disposizione dei soci due pullman: partiranno alle 9.30 dalla filiale di Aurisina (piazza San Rocco) e alle 9.45 da quella di Opicina. Il servizio sarà gratuito; per informazioni si può telefonare allo 040-21491.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

Tre momenti del «Parlamento dei giovani»: gli studenti, divisi in commissioni, hanno dibattuto temi di grande importanza, dalle energie rinnovabili al nucleare, dalla pena di morte, all'anoressia, ai disturbi alimentari, fino alla disparità delle certificazioni scolastiche dell'Unione (Fotoservizio Francesco Bruni)

Col «Parlamento dei giovani» gli studenti entrano in contatto con le istituzioni europee

Europarlamentari per un giorno

«Simulazione» dei ragazzi dei licei Petrarca e Galilei

Giovani liceali si improvvisano politici e partecipano alle riunioni del Parlamento europeo. Simulazione scherzosa, ma con un intento serissimo: conoscere un po' del funzionamento delle istituzioni europee, magari per orientarsi meglio nei futuri studi e, chissà, scegliere anche una carriera. Si chiama «Parlamento dei giovani» e si è riunito ieri nell'aula magna del liceo classico Petrarca, dove gli studenti, insieme ai colleghi dello scientifico Galilei, hanno dato vita a un'animata simulazione dell'assemblea generale del Parlamento europeo, cui ha partecipato, in qualità di «osservatrice», anche una classe del liceo Dante.

Tre tavoli, disposti a ferro di cavallo, erano occupati dalla presidenza e, lateralmente, dalla giuria. Di fronte, oltre al pubblico degli studenti, le quattro commissioni parlamentari: Affari istituzionali, Sviluppo e cooperazione, Salute pubblica, Cultura, educazione e media.

«Il Parlamento dei giovani (Peg) seleziona ogni anno due delegazioni per paese - spiega Malthe Stentoft, membro della giuria - . Il liceo Petrarca e il Galilei hanno vinto l'edizione 2007 a Piacenza e a Lucca. Scopo di questa simulazione è preparare i giovani studenti alle selezioni nazionali degli anni prossimi».

Il Peg è un'associazione che coinvolge tutti i paesi degli stati membri con l'obiettivo di coinvolgere i giovani nella vita istituzionale della società: la sezione italiana, in collaborazione con quella croata, sta cercando dei finanziamenti per organizzare un forum internazionale a Trieste il prossimo autunno allo scopo di valorizzare la città e la sua collocazione geografica ed etnico-culturale.

Tranne qualche timidone, di talento ne hanno sfoderato parecchio i giovani studenti-

Studenti eleganti, preparati, appena un filino imbarazzati

parlamentari, agguerriti al punto giusto, attenti e sempre pronti a controbattere le tesi delle diverse commissioni. Ogni gruppo era costituito da otto ragazzi, tutti rigorosamente in giacca e cravatta, tacco alto e gonna elegante: l'ambasciatore di ciascuna commissione ha letto le clausole introduttive alla propria mozione, cui sono seguiti tre minuti per la difesa dell'operato collettivo.

Microfono alla mano, i giovani si sono destreggiati tra l'inglese e il francese, i grandi temi di attualità, l'eleganza del vestiario ed una precoce formalità burocratica. «E' un'esperienza interessante - sottolinea Francesco - perché mi ha dato la possibilità di imparare l'inglese». E della stessa opinione è anche Elena che mette in rilievo l'importanza dell'attenzione all'attualità. I sorrisi ammiccanti e le battutine fuori luogo hanno alleggerito la timidezza del parlare in pubblico, i passaggi di microfono, le voci e le mani un po' tremanti.

Le energie rinnovabili e il nucleare, la pena di morte, la disparità delle certificazioni scolastiche nell'Unione, l'anoressia e i disturbi alimentari sono stati i temi oggetto del dibattito: la mozione di ciascuna commissione è stata analizzata in tutte le sue parti dai membri degli altri gruppi, i quali hanno chiesto chiarimenti e hanno posto delle domande sui punti poco chiari che, come spiega Giulio, «vengono preparate dal gruppo prima della riunione».

Il risultato è stato un vero e proprio dibattito che, senza nulla da invidiare ai colleghi di Bruxelles, ha soddisfatto i professori e stimolato i compagni che silenziosi e attenti hanno riempito l'aula del liceo. A conclusione di ogni risoluzione è seguito un discorso di sintesi nel quale sono stati ripresi i punti forti. Infine, via libera alla votazione da parte delle commissioni.

«I ragazzi sono molto stimolati da questa attività - conclude la professoressa Marina Mai - che rappresenta anche un orientamento per gli studi successivi. Alcuni studenti infatti si iscrivono poi a giurisprudenza».

Linda Dorigo

Il 16 aprile è in programma la prova di ammissione per accedere ai corsi triennali di laurea breve in Economia e Sciense politiche e, a ciclo unico, in Legge

Gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino

Giovedì al Collegio del Mondo Unito si presentano i corsi di laurea

La Luiss cerca talenti a Duino

Conversazione in inglese dell'ordinario di Statistica

Reclutare i migliori talenti delle migliori scuole italiane, valorizzando un modello formativo che si distingue per la qualità della didattica, la cura dedicata a ciascun iscritto e il forte collegamento con il mondo del lavoro. Sono queste le premesse all'incontro che la Luiss- Libera Università Internazionale degli Studi di Sociali-Guido Carli, terrà giovedì, alle 18, al Collegio del Mondo Unito di Duino.

La presentazione, agli allievi del Collegio, sarà tenuta in lingua inglese da Marco Scarsini, docente ordinario di Statistica alla facoltà di Economia della Luiss. Oltre alle novità dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico, il professor Scarsini si soffermerà sui percorsi in inglese dell'offerta formativa Luiss per l'anno accademico 2008-09. E, in particolare, sul suo nuovo corso triennale in Economic and Business creato per formare specialisti nei settori dell'economia e della finanza con conoscenza approfondita dei mercati internazionali e delle strategie globali d'impresa.

Saranno inoltre illustrati gli sbocchi professionali e le opportunità di studiare in un campus al centro di Roma che si caratterizza per la cura a ciascun iscritto, dall'ingresso in Luiss al suo inserimento nel mondo del lavoro.

L'incontro con la Luiss è organizzato dallo stesso Collegio che ospiterà, il prossimo 16 aprile, anche la prova di ammissione ai corsi di laurea triennale in Economia e Scienze Politiche e a ciclo unico in Giurisprudenza dell'Ateneo romano, così da agevolare gli studenti della città e della regione a svolgere la prova (per ulteriori informazioni: www.luiss.it/ammissione/prova/).

Le attività del Circolo «24/b» di via San Michele: musica, film, tango e capoeira

Arci: cultura, sport e tanta allegria

«Spanta», Diana, «Lingua», Max, Valeria, «Gnello», Costanza e Aldo: sono loro, i ragazzi del circolo Arci «24/b» di via San Michele.

Un gruppo di amici, tutti più o meno lavoratori a tempo pieno, che a maggio 2007 hanno deciso di prendere in gestione il circolo perché, dicono, «sarebbe stato un peccato perdere un posticino così». E lo hanno trasformato in uno spazio ricco di attività e di calore, dove approdano non solo giovani.

«Frequentavamo questo locale già due anni fa - spiega l'attuale presidente, Fabrizio Fanelli - allora era in gestione a Daniele, di professione skipper, che agli inizi abbiamo aiutato con i classici lavori di manutenzione e arredo del locale».

Il circolo di via San Michele era, ed ha continuato a essere, il punto d'incontro per tanti amici, studenti e lavoratori, che dentro al locale hanno riscoperto la libertà di sentirsi a casa propria anche fuori le pareti domestiche: «E' proprio così - aggiunge Alberto - questo posto non è un bar, è la casa di tutti noi».

Agli otto soci iniziali si sono via via aggiunti altri volontari, fino ad arrivare alla ventina: tra di loro si spartiscono gli orari di lavoro nel locale, le commissioni e l'organizzazione degli eventi.

Cosa fa un circolo Arci e cosa significa esserne soci? Il circolo è un'associazione senza fini di lucro costituita da persone che vogliono promuovere insieme attività ricreative, culturali e sportive, ed essere soci significa possedere una tessera d'iscrizione che consente di partecipare alle iniziative e attività, nonché usufruire di sconti e agevolazioni alle attività convenzionate, come per esempio i cinema.

La settimana al «24/b» si apre il martedì con il corso di sloveno, seguito da un gran numero di persone, anche anziane. Il mercoledì, fino a poco tempo fa era dedicato al cineforum, prossimamente sarà affidato ad un'associazione brasiliana; il giovedì è la serata dei concerti, mentre il venerdì e il sabato sono dedicati a diverse iniziative culturali, l'ultima «M'illumino di meno» inserita all'interno della «Giornata internazionale del risparmio energetico».

Il circolo mette a disposizione i propri spazi alle diverse associazioni che ne richiedano l'utilizzo, e sono nati così i corsi di tango e di capoeira, mentre sono in programma l'insegnamento dell'inglese e dello spagnolo, e svariate attività come il mercatino delle pulci.

L'atmosfera del locale è caserecia: una stufa a legna riscalda l'ambiente e i numerosi personaggi che bivaccano sui divanetti, attorno al calcio balilla squadre di giocatori assetati animano agguerriti tornei di calcetto. C'è poi la postazione internet, una piccola libreria, una sedia appesa al soffitto e la musica a far da sottofondo alle chiacchiere.

«In occasione dell'inaugurazione del locale a ciascun socio è stato chiesto di realizzare la propria sedia - aggiunge Alberto - e come vedi tutte le seggiole sono diverse. Dopo la chiusura spesso rimaniamo all'interno del locale - incalza Fabrizio - ci mettiamo a suonare, cantiamo, è come essere una grande famiglia: delle volte capita di dover richiamare gli amici che lavorano dietro al banco perché fanno più baldoria di tutti gli altri..».

Tuttavia la gestione di un locale come il circolo non è semplice, e i ragazzi, tutti alla prima esperienza imprenditoriale, hanno capito molto bene che far quadrare i conti non è cosa da poco. L'estate scorsa hanno anche gestito alcune serate dell'Associazione «Casa Gialla» di Strada del Friuli con concerti, cinema e cene biologiche, ma forse lo spazio verrà venduto e si perderà quindi questa deliziosa terrazza fronte mare. «La speranza è quella di andare avanti - conclude Fabrizio - sarebbe bello trovare un posto più grande, magari su due piani con sopra gli uffici e sotto il circolo vero e proprio. Ma in via San Michele la posizione è strategica perché vicino a noi hanno sede anche altre associazioni culturali come l'"Etnoblog" e il "Tetris"».

li. do.

I giovani del circolo Arci «24 b» di via San Michele

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.03
	tramonta alle	17.35
LA LUNA:	si leva alle	14.27
	cala alle	5.43

8.a settimana dell'anno, 50 giorni trascorsi, ne rimangono 316.

IL SANTO
San Mansueto

IL PROVERBIO
Il pudore è l'epidermide dell'anima.

■ FARMACIE

Dal 18 al 23 febbraio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Libertà, 6 tel. 421125
via di Servola, 44 tel. 816296
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Liberta, 6
via di Servola, 44
via dell'Istria, 18
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria, 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	100,7
Via Carpineto	µg/m³	76,4
Via Svevo	µg/m³	152,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	69
Monte San Pantaleone	µg/m³	75

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1.45 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 6 HOHESAND da Gioia Tauro a molo VII; ore 10 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 16.15 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 18 JORK VALIANT da Capodistia a molo VII; ore 18 POPI P. da Novorossiysk a rada; ore 19 DALMACIJA da Malti altri a Arsenale S. Marco; ore 22 da Novigrad a orm. 21; ore 23.59 SEA BIRD da La Spezia a rada.

PARTENZE
Ore 1 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 6 ADIRA BLU da molo VII a Venzia; ore 8 MSC MIRELLA da molo VII a Capodistria; ore 8 ATALANDI da Siot 2 a ordini; ore 9.30 UND YAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; oe 12 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Novigrad; ore 21 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana.

Cresce la fattoria degli animali che animerà nel 2008 la Natività di piazza Sant'Antonio

A Chiampore è nato un bardotto per il presepio

Si chiama Ferruccio, è un bardotto, ed è l'ultimo nato nella oramai ricca fattoria di animali che vivono a Trieste, per diventare ogni anno, nel periodo natalizio, i protagonisti del presepe vivente di piazza Sant'Antonio.

Ferruccio è il frutto dell'accoppiamento fra il pony e l'asina che animano la scena della natività, molto amata dai bambini. Il bardotto è un ibrido, generalmente infecondo (perché solo le femmine possono essere occasionalmente fertili), che nasce dall'accoppiamento di un cavallo stallone con una femmina di asino domestico, ed è molto apprezzato per le qualità della carne. La zona tipica di produzione è la Sicilia. Rispetto al mulo, che è l'incrocio contrario, cioè tra l'asino stallone e la cavalla, il bardotto presenta una maggiore somiglianza con il cavallo e ha una criniera più folta.

Il piccolo bardotto andrà ad aggiungersi alla già numerosa e variegata famiglia composta da cammelli, lama, pony e asini, che il prossimo Natale animerà il presepe vivente, insieme alle gettonatissime zebre, a gran richiesta cooptate nell'allestimento. Centinaia di piccoli che hanno visitato quest'anno il presepe vivente hanno espresso, infatti, su apposite schede che sono state distribuite dagli organizzatori, il desiderio di poter ammirare anche le zebre nella Natività che verrà organizzata nel Natale 2008. E prontamente è scattato l'acquisto degli animali, che il prossimo anno allieteranno ulteriormente il presepe di piazza Sant'Antonio.

Ferruccio è già in grado di camminare con una certa sicurezza, gode di ottima salute ed è custodito e accudito in un terreno privato di Chiampore, controllato dagli organizzatori del presepe vivente, Lucio Degrassi e Vincenzo Rovinelli, e seguito da Igor Sartorelli, esperto e appassionato di animali.

I lama e i cammelli sono invece custoditi in una grande riserva di Fossalon, in provincia di Gorizia, dove ricevono cure specifiche e possono vivere in un habitat più adatto alle loro necessità. I lama sono utilizzati, in America, per custodire le greggi e difenderle dagli attacchi dei coyote. Assieme ai cammelli sono considerati fra le specie a rischio di estinzione, perciò offrire ad alcuni esemplari la possibilità di vivere, essendo assistiti e curati da esperti, rappresenta un impegno lodevole.

u. s.

Il bardotto Ferruccio, figlio di un cavallo e di un'asina custoditi a Chiampore

MATTINA

Biblioteca Statale

Oggi la Biblioteca Statale rimarrà chiusa al pubblico per lavori all'impianto elettrico.

Punto di ascolto mobbing

Il Punto di ascolto mobbing del Comune opera oggi dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 18, giovedì 21 febbraio dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16. La sede del centro è in via Genova 6 nel palazzo Carciotti al secondo piano, stanza 270, tel. 040/6754450. Gli orari di sportello sono consultabili anche dal sito web www.centroprevenzionemobbingtrieste.it nella sezione news. E-mail: centro_prevenzione_mobbing@comune.trieste.it.

POMERIGGIO

Cea: rinnovo cariche

Oggi, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), in prima convocazione alle 17.15 e in seconda convocazione alle 17.45, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo della cultura e delle arti per il rinnovo delle cariche sociali, ad inaugurazione del sessantaduesimo anno di attività. Sono invitati soci e simpatizzanti del sodalizio.

Associazione L'Arnia

Questa sera alle 18 all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà un incontro introduttivo e pratico di «Hata Yoga» a cura di Giuliana Zorzenon, operatore shiatzu. Con abbigliamento comodo. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

«Mediterraneo» all'Itis

Oggi alle 16.45, all'Itis, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone la visione del film «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. Intervengono: Alessandro Radovini (coordinatore regionale Ficc), Adriano Piani (Centro diurno Itis), Claudio Sepini (critico).

Assemblea Alut

Questa sera alle 18.15 si riunirà l'assemblea dei soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) nell'aula D1 (I piano) della Scuola per interpreti in via Filzi 14. Seguirà la conviviale al Jolly Hotel, con inizio alle 20.

Progetto Benessere

Oggi, alle 17.30, al circolo Unicredit in via Valdirivo 42, conferenza su «Benessere, forma fisica, come controllare il peso e fare il pieno di energia» promossa dal Progetto Benessere.

Poesia e Solidarietà

Oggi alle 18.15 in via Beccaria 6, V piano (con ascensore presso Società antroposofica), si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione Poesia e Solidarietà con la lettura dei testi (poesie o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi, dei segni e dei sogni. Gli incontri si svolgono ogni martedì alla stessa ora e sono aperti anche ai non soci. Per informazioni: 040/638787.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo Ufficiali. Il dott. Claudio Tuniz terrà una conferenza intitolata: «Il Museo di Scienze Naturali di Trieste: un patrimonio culturale e scientifico da difendere».

Assaggiatori di vino

Oggi alle 20.15 al Centro culturale sportivo di Longera n. 267 l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), avrà come ospite l'azienda Pizzut di Cormons. Prenotazione al cell. 3333219540 oppure al 3406294863.

DOMANI

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi domani, giovedì, venerdì e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Conferenza sull'acqua

L'Associazione senza confini Brez Meja invita all'incontro pubblico che si terrà alle 18.30 alla sala del Multicultura Center di via Valdirivo 30, I piano, sul tema «Acqua bene comune?». Interverranno Adriano Cattaneo, medico all'ospedale Burlo Garofolo, Marco Iob, consigliere dell'associazione italiana Contratto mondiale dell'acqua, Alfredo Racovelli, consigliere di Verdi per la pace, Arianna Damiani di ASud (ecologia e cooperazione), associazione promotrice della legge di iniziativa popolare per l'acqua pubblica.

Spettacolo benefico

È iniziata la prevendita dei biglietti dello spettacolo teatrale dal titolo «Le tre Marie», che andrà in scena domenica 2 marzo alle 16, al teatro Bobbio a favore dell'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore onlus». Il gruppo «Le quote rosa» metterà in scena lo spettacolo «Le tre Marie». Per l'ingresso è necessario il biglietto invito a offerta libera, che si prenota telefonando al numero 040-634232 e ai numeri 334-6861544, 347-4026266. L'incasso ricavato dalla raccolta dei biglietti invito servirà per la ristrutturazione della casa di via Malacrea n. 3.

Lions Trieste Miramar

Domani alle 20.15 all'antica «Trattoria da Suban» i soci del Lions Club Trieste Miramar si riuniranno per la serata del service alla quale parteciperanno, in qualità di relatori la dottoressa M. Cristina Pedicchio, il dott. Tamburlini e i suoi collaboratori. la conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

Lions Duino

I soci Lions Duino Aurisina si riuniranno domani alle 20 al ristorante Cavaliere a Sistiana per la seconda conviviale di febbraio. Ospite e oratore sarà l'egittologo Franco Crevatin che parlerà sul tema «Con gli occhi di Merit-Amon, regina d'Egitto». La serata è aperta a soci e amici.

Alcolisti anonimi

Alle 18.30 al gruppo Alcolisi anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852.

Concerti del Conservatorio

Domani alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio, prosegue il nuovo ciclo dei concerti del Conservatorio, che vede protagonista Viktor Guraziu al pianoforte. Vincitore di una borsa di studio della Fondazione Ananian edizione 2007, eseguirà musiche di Beethoven, Schumann, Chopin, Debussy e Ravel. Alle manifestazioni si accede gratuitamente per invito. Visto il numero limitato di posti è consigliabile prenotare un invito nominativo, anche telefonicamente, alla portineria del Conservatorio a partire dal giorno precedente ogni singola manifestazione.

CERCASI

ORECCHINO Smarrito orecchino in acciaio con pendenti, marca Breil, caro ricordo, sabato 16 febbraio, zona centro città, Coin, Caffè del Mar. Prego l'eventuale onesto rinvenitore di telefonare gentilmente al 3480333829. Grazie.

INFERMIERE. Il circolo Auser di Rozzol Melara cerca infermiere volontarie per l'ambulatorio della microarea di quartiere dove si fanno iniezioni, misurazione della pressione e glicemia e piccole medicazioni. L'impegno richiesto è minimo, 1 o 2 ore per settimana. Telefonare ai numeri 040/913155, cell. 338/3106425, oppure alla referente della microarea Maja Tenze, cell. 329/9051363.

GATTO. Smarrito agli inizi di febbraio gatto maschio intero di un anno colore rosso con pettorina e zampe bianche zona via dello Scoglio. Chi avesse notizie è pregato di chiamare al 3924642307.

GATTA. Chi nei pressi di via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche, ha 14 anni bene portati e si chiama Bimba, chiami alle 040772568 o cell. 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa. Grazie.

Domani il direttore dei «Civici», Adriano Dugulin, al Circolo della stampa

I musei triestini tra progetti e crescita

«I musei triestini in evoluzione» è il tema che tratterà domani, alle 16.45, al Circolo della stampa, il dottor Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Storia e arte. Raccontare la storia di Trieste e del suo territorio attraverso le collezioni museali conservate negli istituti culturali permanenti, ma creare anche una rinnovata consapevolezza della propria identità nei cittadini e una seria conoscenza nel turista. Sono queste le linee d'azione, la filosofia e gli obiettivi che Dugulin sta perseguendo con tenacia e impegno, sin da quando ha incominciato a lavorare nei Civici Musei nel '78, più precisamente nel museo teatrale «Schmidl».

Attraverso l'apertura dell'Orto Lapidario e delle nuove sale egizie e romane del Civico museo di Storia e arte, la creazione del Museo d'arte orientale, l'apertura del Lapidario Tergestino nel Castello di San Giusto, si dipana la storia degli interventi sino al 2006, quando si inaugurano il restauro del Sartorio e la nuova sede dello «Schmidl» a palazzo Gopcevich. Il 2007 sancisce invece la riapertura del museo di Storia patria e la riesposizione della Collezione Stavropulos. Non bisogna dimenticare, poi, la riapertura del museo del Castello di San Giusto, l'imminente totale agibilità del Castello e l'inizio dei lavori per la nuova sede del Museo «de Henriquez».

Sono queste solo alcune tappe di un itinerario con precisi obiettivi, che prevede negli anni a venire ulteriori realizzazioni a completamento. Creatività, valorizzazione delle risorse finanziarie e di quelle umane: l'assessorato alla Cultura del Comune ha accolto la sfida sostenendo e promuovendo con convinzione i suoi istituti culturali, affiancato dal sostegno dei mecenati e supportato dagli sponsor, oltre che da a un valido team di professionisti.

f. cos.

Al via il premio Lilian Caraian dedicato ai giovani musicisti

E' stato bandito il «Premio Lilian Caraian per la Musica» rivolto ai giovani musicisti, lanciato dall'omonima Fondazione e in programma dal 5 al 7 maggio al Conservatorio. Le domande vanno presentate entro il 24 aprile.

Il concorso - che tocca quest'anno la ventiduesima edizione - prevede un primo premio di seicento euro, un secondo di quattrocento e un terzo di trecento. Possono partecipare giovani musicisti della regione o comunque iscritti a un Conservatorio regionale, gruppi cameristici strumentali o vocali dal duo al quintetto, sestetto e settimino, formazioni di duo pianistico e di pianoforte a quattro mani. L'età media dei singoli compressi non deve superare i 35 anni alla data del 31 dicembre.

Il testo integrale del bando si trova all'indirizzo www.retecivica.trieste.it/caraian e alla voce concorsi del sito www.conservatorio.trieste.it; per ulteriori informazioni gli interessati possono contattare la Fondazione Lilian Caraian al te. 040-771969 o 338-9368993, nonchè la segreteria artistica del Conservatorio Tartini.

GLI AUGURI

Fabiana, mezzo secolo

Con il sorriso che la accompagna sempre, Fabiana è arrivata a 50 anni. Auguri dal marito Vittorio, dai figli Leonardo ed Eloisa e dagli amici tutti

Libera compie 80 anni

Auguri speciali a Libera che compie 80 anni dai figli, dalle nuore, dai nipoti, dal genero e da tutti i suoi parenti

Elisabetta, sono 50

Un augurio speciale per i 50 anni di Elisabetta con tanto amore dal suo Marino, mamma Anita, parenti e da tutti quelli che le vogliono bene

Elena, cinquant'anni

Elena compie 50 anni, ma l'importante è non dimostrarli! Tanti auguri da mamma, Emanuela e Mauro, Elio, Oscar, Manola e Mauro

GLI ADDII

Tullio Benedetti

Tullio Benedetti era nato nel 1939 a Pirano, ma fin da piccolissimo visse a Trieste, con il fratello, la sorella e i genitori, che operavano nel mondo della ristorazione. Era questa una tradizione di famiglia, già avviata dai nonni, che a Pirano erano noti per la loro trattoria «Alla nave». A Trieste la famiglia Benedetti ebbe in gestione numerosi locali, fra cui il bar Moderno in via Carducci e altri in Strada vecchia dell'Istria e in via Fabio Severo.

Tullio Benedetti fin da ragazzino lavorò con la famiglia e si può affermare quindi che l'intera sua vita fu a contatto con avventori e clienti. Un lavoro che seppe svolgere con professionalità e competenza, forse aiutato anche da un carattere riservato e misurato, ma sempre affabile. Dal 1967 Tullio Benedetti lavorò nella centralissima Galleria Pizzeria Fabris, dove ebbe modo di conoscere centinaia e centinaia di persone. Lui si occupava del servizio in sala con paziente disponibilità, suggerimenti appropriati, cortesia vecchio stile, in modo da mettere i clienti a proprio agio. Era un lavoratore infaticabile, di una specie in estinzione, ricorda il fratello Benito, che ha condiviso con lui l'attività e aggiunge: ha dedicato totalmente al lavoro cinquant'anni della sua vita, lasciando un'impronta in tantissimi clienti che ancora lo ricordano.

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Colombini per il compleanno (19/2) dalla famiglia 20 pro Gilros.
- In memoria di Danca (19/2) e Terio (22/4) dalla figlia 25 pro Lav, 25 pro Astad.
- In memoria di Mario De Faveri nel XXXII anniv. (19/2) dalla figlia Pina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Massimiliano Del Linz nel IX anniv. (19/2) dalla mamma Liliana 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Davide Doz nel XII anniv. (19/2) da nonna Erminia 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Bruno Duda nel XXV anniv. dalla moglie Gloria e dalla figlia Daniela e famiglia 50 pro ferri per Cardiologia, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariuccia Flego nel I anniv. (19/2) da Maria Vici Cosanz 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Angela Furlan ved. Vouk nel IX anniv. (19/2) da figlia e nipote 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dolores Polessi Colombis per il compleanno (19/2) dalla nipote Luisella 100 Pro Senectute.
- In memoria di Rodolfo Mosina nel VI anniv. dalla moglie 30 pro Centro emodialisi.
- In memoria di Carlo Zvanut nel 42.o anniv. (19/2) dalla figlia Silva 50 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco (banda).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e Turno B pomeriggio ore 15.30-17.30; fototiotcco 17.30-19. Aula A, 9.15-10.05, lingua inglese, I corso; Aula A, 10.15-11.05, lingua inglese, II corso; Aula A, 11.15-12.05, lingua inglese, III corso; Aula B, 9.30-11.10, lingua spagnola, I corso avanzato; Aula C, 9-11.30, Il colore dei sogni - Acquarello; Aula D, 9.30-11.30, Mosaico; Aula Razone, 10.15-12.05, Lingua tedesca, II corso avanzato; Aula 16, 9-11, Bigiotteria; Aula A, 15.15-16.20, Stagione lirica e concertistica Teatro Verdi, Anna Karenina e Cajkovskij; Aula A, 16.30-18.20, Personale di Deborah Kerr: Adorabile infedele; Aula B, 15.30-16.20, Lingua francese, I corso; Aula B, 16.30-17.20, Lingua francese, II corso; Aula B, 17.30-18.20, Lingua francese, III corso; Aula C, 15.30-17.20, Corso di dizione e recitazione - Sospeso; Aula D, 15.30-17.20, Pittura su ceramica - Sospeso; Aula Razone, 16.30-17.20, Trieste a cavallo del 900 - Inizio corso.

Muggia: Ricreatorio parrocchiale, 9.30-11.30, Hardanger.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-16.30: Lingua e cultura inglese, II corso A; 15.30-16.30: Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30, Gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30, Patchwork corso base; 16-17 Ultima lezione, Meteorologia per immagini; 17-18, Testi alla base della nostra cultura, «Eric Fromm: Avere o Essere? La proposta di una prospettiva anticonsumistica»; 17-18, Prima Pagina; 17-19, Laboratorio teatrale e gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, Lingua e cultura francese; 18-19, Introduzione alla conoscenza dell'Islam.

I.T.C.T. Leonardo da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli: ore 16-18.45, corso di Burraco; 17.30-18.30, Frutticoltura biologica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ABITARE a Trieste. Aurisina retrostante Municipio. Appartamento in piccola palazzina. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazza, cantina. Parcheggio e orto condominiale. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino vicinanze Castello villa circa 450 mq su tre piani. parco pianeggiante in parte edificabile. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Soprastante via Giulia, tipica casa carsica restaurata signorilmente. Salone, cucina abitabile, camera, biservizi, due stanze in fabbricato indipendente, doppio parcheggio, giardino. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sottostante Maddalena bifamiliare indipendente composta da due appartamenti di circa 120 mq cadauno e quadruplo garage. Cortile circostante. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Grignano. Villa grandi dimensioni. Signorile. Vista mare. Parco con comodo accesso. 040371361. (A00)

ALTIPIANO, villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperti, taverna, terrazzi, condizioni pari al nuovo occasione euro 280.000. Mediagroup 0403498837.

BOX auto zona piazza Goldoni con secondo ingresso da via Capitolina varie metrature con cancelli automatici in affitto. Mediagroup 0403498837.

CALCARA 0403721829 Campanelle/Raute recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000.
www. calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia villa primoingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna euro 480.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 negozio in piazza Ospedale, 75 mq zona di ottimo passaggio 125.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 ospedale Maggiore, splendido primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, 128.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina, euro 249.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Parini con giardino privato di 180 mq, soggiorno, cucina, stanza, bagno, cantina, 115.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina-via Carsia in bifamiliare, primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino, 450.000.
www.calcara.it

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto Geom. Sbisà 040366866. (A00)

CRISPI alta panoramicissimo, vista golfo, ingresso, soggiorno, cucina super abitabile, due camere grandi, bagno, due poggioli, cantina, bellissimo euro 229.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

GALLERY centralissimo mini appartamento da resataurare soggiorno-angolo cottura camera cabina-armadio bagno. Affitto assicurato. Cod 424/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY F. Severo da vedere! altezza Casa degli sposi. Cucina due stanze bagno vani accessori veranda. Ottimo prezzo!!! Cod 311/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito in casetta appartamento bilivello soggiorno due camere cucina bagno «taverna»: studio bagno. Cod. 661/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Servola appartamento arredato, circa 58 mq, soggiorno con cucina, terrazzo, camera e bagno. Posto auto di proprietà. Termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 113/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmibiliare.it

GALLERY viale XX Settembre adiacenze appartamento: salone sala pranzo studio cabina-armadio spogliatoio due camere cucina servizi balcone cantina euro 330.000. Cod. 652/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Giulia alta (centro commerciale) ultimo piano parzialmente mansardato luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno. Interessante. Cod. 762/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma ca 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Cod. 480/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Torricelli piano alto con ascensore: cucina balcone due stanze bagno ripostiglio soffitta. Ottimo investimento! Cod 639/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Tor S. Piero stabile ristrutturato appartamento con vista salone cucina due matrimoniali bagno lavanderia cantina. Euro 246.000. Cod 308/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Poggi Paese appartamento luminoso, piano alto, ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza e ripostiglio. Euro 188.000. Cod. 612/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Revoltella-via Conti appartamento affaccio molto tranquillo soggiorno balcone cucina camera bagno euro 112.000. Cod 468/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione tranquillo ultimo piano con ascensore: 2 stanze bagno arredato. Cod. 716/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Valmaura appartamento luminosissimo arredato, soggiorno, cucina, tre camere, servizi e poggioli. Euro 185.000. Cod. 50/P. Tel. 040380261.
www.galleryimmobiliare.it

MANSARDA, via Udine, luminosissima ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostigli totalmente ristrutturata euro 168.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

MOLINO a Vento, perfetto, vista panoramica, ultimo piano altissimo con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, studiolo, terrazzino, termoautonomo, due climatizzatori, parzialmente arredato con mobili di pregio euro 145.000, possibilità ampio box con soppalco. Mediagroup 0403498837. (A00)

MONFALCONE, occasione, in casette a schiera di recente costruzione, appartamento su due livelli più box e terrazzi composto da ingresso salone soggiorno cucina due ampie camere, due bagni, due poggioli, termoautonomo, climatizzato, impianto antifurto c.a 130 mq euro 179.000. Mediagroup 0403498837. (C00)

MONFALCONE casetta affiancata silenziosa due piani mq 63 restaurare completamente centrale 64.000 Geom. Sbisà 040366866.

Continua in 27.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pag.

NEGRELLI (San Vito) recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto aria condizionata ascensore. Euro 225.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

OPICINA cantiere realizzazione di appartamenti con giardino, terrazze, ampi box e cantine, villette a schiera, tricamere, porticati, giardini terrazze, ampi box, rifiniture di pregio, consegna primavera 2009. Casaffari 040213366.

OPICINA centro storico casetta accostata bipiano veranda cucina soggiorno due camere bagno terrazzino soleggiata libera fine 2008. Casaffari 040213366.

PROSECCO centro casetta mq 130 da ristrutturare bipiano ampio giardino. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Alpi Giulie 95 mq terzo piano ascensore ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi terrazza coperta ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Euro 178.000. Rif. 1208. (A00)

RABINO 040368566 Altura ottavo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camera singola doppi servizi ripostiglio veranda soffitta posto macchina condominiale. Euro 128.000. Rif. 1508. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti vista mare/città splendido miniappartamento ultimo piano con ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno con vasca terrazzo 80 mq possibilità creare veranda. Euro 112.000. Rif. 0908. (A00)

RABINO 040368566 Capodistria ottimo luminoso silenzioso 50 mq quarto piano con ascensore ingresso grande soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. euro 99.000. Rif. 9307. (A00)

RABINO 040368566 Ghirlandaio perfetto pari primo ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo verandato ottime rifiniture. Euro 114.000. Rif. 1108. (A00)

RABINO 040368566 Girandole stupenda casetta carsica con giardino ampia soggiorno cucinotto due camere studio bagno grande taverna posto macchina di proprietà. Euro 278.000. Rif. 0808. (A00)

RABINO 040368566 Pietà ottimo ultimo piano vista mare con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo studio camera matrimoniale cameretta mansardata doppi servizi cantina. Euro 218.000. Rif. 1308. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo piano ammezzato 70 mq ristrutturato impianti a norma ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. euro 79.500. rif. 10807. (A00)

RABINO 040368566 San Vito ottimo vista mare grande salone cucina abitabile due camere camerino grande bagno terrazzo poggiolo cantina posto macchina di proprietà. Euro 250.000. rif. 1008. (A00)

ROMAGNA casetta totalmente ristrutturata salone cucina due matrimoniali porticato giardino box 390.000 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

SAN Giusto appartamento sito al terzo piano con ascensore in palazzo recente composto da ingresso soggiorno cucina ampiamente abitabile bagno grande due camere terrazzo poggiolo luminosissimo termoautonomo climatizzato euro 159.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 100.000 Tonello (adiacenze) in posizione tranquilla alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 110.000 Forti (adiacenze) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 185.000 Ippodromo alloggio all'ultimo piano con terrazzo di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 Viale in palazzo epoca alloggio di cucinotto con tinello camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Roncheto in stabile recente alloggio con giardino di cucina saloncino camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Capodistria alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 200.000 Filzi in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina salone doppio 2 camere cameretta biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 in palazzina recente Giulia alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino (da rimodernare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 98.000 D'Annunzio alloggio luminoso all'ultimo piano con terrazzo di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

VIALE Miramare, vista mare, ultimo piano con ascensore di ampia metratura in signorile palazzo d'epoca termoautonomo ampio lastrico solare di proprietà collegabile all'appartamento euro 299.000. Mediagroup 0403498837.

VIA del Bosco appartamento totalmente rimesso a nuovo in piccola palazzina d'epoca ristrutturata composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo termoautonomo, cucina arredata su misura, pietre a vista, ottime finiture euro 145.000. Mediagroup 0403498837.

VIA Giulia ottimo appartamento pari primo ingresso in palazzo d'epoca totalmente rimesso a nuovo composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere entrambe con proprio bagno padronale, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo, climatizzato euro 130.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

VIA Romagna appartamento in casetta di nuova costruzione, con ingresso indipendente, piccola corte di proprietà, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, ampio box auto euro 169.000. Mediagroup 0403498837.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli giardino intorno mq 370 Geom. Sbisà 040366866. (A00)

ZONA Ananian appartamento luminosissimo sito al quarto piano di un palazzo d'epoca composto da ingresso, cucina abitabile, due ampie stanze bagno due poggioli, vista aperta e scorcio mare euro 95.000. Mediagroup 0403498837.

A.A. CERCHIAMO centrale, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CITTÀ Vecchia/Rive cercasi appartamento in buone condizioni, possibilmente con poggiolo e cantina. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 abbiamo numerose richieste per appartamenti 80/100 mq soggiorno 2/3 camere cucina servizi va bene anche da ristrutturare meglio se ascensore pagamento per contanti. (A00)

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)

ZONA viale XX Settembre cercasi appartamento anche da restaurare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 3

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Severo alloggio di atrio cucina abitabile saloncino/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato San Giacomo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato Burlo monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili arredato Puccini alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Rossetti (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredata (non residenti) casetta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato centro città come nuovo di cottura saloncino stanza bagno autometano. (A009

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca cinque telefoniste anche pensionate per operato presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416.

AZIENDA settore ambientale cerca magazzinieri e addetti alle macchine operatrici per impianto ecologico di prossima apertura nell'Isontino formazione iniziale presso sito di San Giorgio di Nogaro se interessati telefonare 0431622355 o inviare curriculum via fax 0431622354. (FIL471)

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

CERCASI commessa/o zona Ronchi dei Legionari e limitrofi inviare curriculum Casella Postale 14 - 34074 presso ufficio postale Monfalcone. (C00)

CERCASI impiegato commerciale con esperienza settore serramenti in alluminio, per elaborazioni preventivi, rilievo misure. F.lli Gratton & C. 0432997028. (Fil 47)

CONSORZIO MUTUE socio sanitarie seleziona giovane massimo 28 anni, residente Friuli, possesso laurea materie economiche, esperienza professionale ambito amministrativo, conoscenza informatica, munito patente B. Sede di lavoro provincia Gorizia, disponibile trasferte saltuarie Italia settentrionale. Inviare curriculum vitae e-mail cartamut@tin.it, fax 0649386357. (C00)

TECNOCASA affiliato nuova srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 3348179816. (A984)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, Giallo Piper, 1996, 86.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 1.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv Dinamic 3 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, 38.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v Argento, Nero Met., Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Tetto Apribile, Perfetta Con Garanzia, Euro 8.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PIAGGIO Porter 1.3 Furgone, Anno 2003, 15.000 Chilometri, Colore Verde, Con Garanzia, Finanziabile Euro 4.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2006, Colore Azzurro Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, 27.000 Chilometri, Perfetta, Garanzia, Euro 8.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 Porte, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Km 35.900, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 5.200,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Finanziabile Euro 6.000,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 Porte, Anno 2002, Clima, A. Bag, Autoradio, 61.000 Km, Con Tagliando E Garanzia, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta , Chilometri 40,000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA bionda quarantenne riceve distinti. 3317811539. (A972)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità coreana 20.enne bella 3203583780. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3282714053. (A870)

A.A.A.A. TRIESTE bellezza ti aspetta per momenti eccitanti 3493325103. (A00)

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426. (A00)

A.A.A. NAOMI Trieste grossa sorpresa 15.a padrona senza limite 3337985784. (Fil 47)

A.A. MONFALCONE diavoletta fisico da sballo 6.a m. grosso giocattolo 3276917323. (C00)

A. MILUNA TRIESTE 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6m magra 3297655678. (A00)

A. TRIESTE supernovità bionda ventenne dolce bravissima completissima grossa sorpresa insaziabile 3488831940. (A931)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258. (A00)

BAMBOLE supersexy 899544571 proibitissimo 008819398082 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A00)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058. (A00)

DIVIA italiana femminile grossa sorpresa amante lingerie tacchi spillo anche padrona 3387934947. (A00)

MONFALCONE, brasiliana massaggio rilassante corpo a corpo, bacio, doccia insieme 3201468998. (C00)

MONFALCONE GISELLA novità 5.a misura, bella, femminile con grossa sorpresa, completa 3471313172. (A00)

MONFALCONE NATALY affascinante bionda dolcissima esotica bocca focosa 5.a m argentina 3338826483. (C00)

MONFALCONE STREPITOSA piccantissima spagnola, coccolona, splendida, 5.a m., alta. 3484819405. (C009

NOVITÀ, bomba espanola, Shakira, bionda, 8.a misura naturale, bravissima, completissima 3464798141. (A932)

TRIESTE Bruna supernovità grossa sorpresa 22enne bellissima femminile molto disponibile bravissima 3284024792. (A903)

TRIESTE novità bellissimo seno 8.a misura 26 anni anche padrona 3355787056. (A875)

TRIESTE NOVITÀ super bionda 20 anni vera bomba sexy 5.a misura maestra dei preliminari. 3314124177.

TRIESTE prima volta bambola con grossissima sorpresa garantito bellissima statuaria sconvolgente 3319430858.

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052. (A916)

TRIESTE spagnola 40 anni magra bravissima bella affettuosa amante lingerie 3496523007. (A00)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A00)

TRIESTE supernovità, bionda, 6.a misura, bellezza statuaria, affettuosa, corpo spettacolare, completissima. 3314130989. (A00)

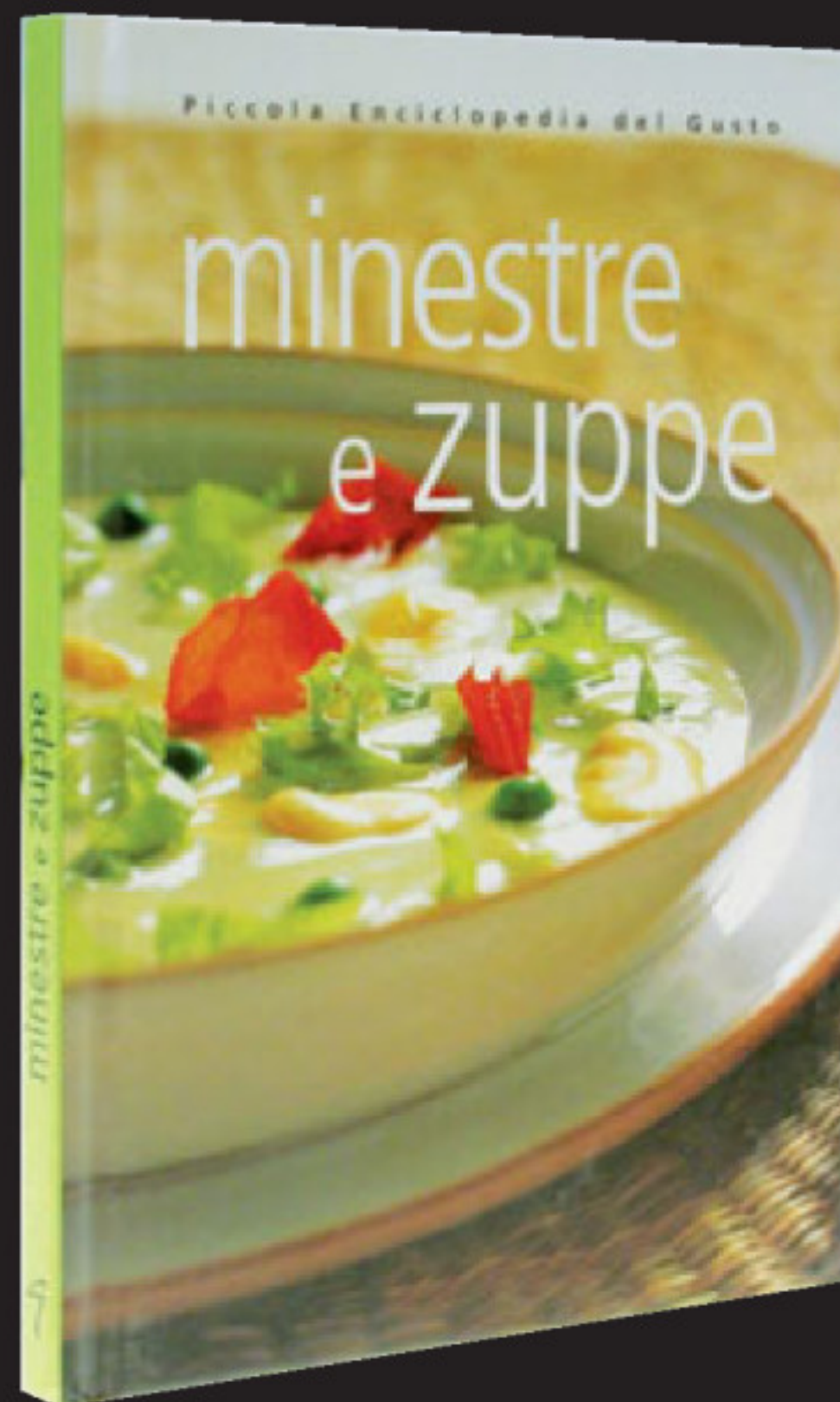
TRIESTE supernovità thailandese 6.a misura molto attraente, lunghi preliminari. 3496522704. (A00)

TRIESTE VERAMENTE supernovità Samara molto femminile grossa sorpresa disponibilissima nei preliminari 3472821028.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226-040305343. (A00)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Precari in Provincia (1)

● Rispondere alla segnalazione «La Provincia scorda le quote rosa» comparsa sul Piccolo il 14 febbraio scorso, mi consente di fare chiarezza su una questione che troppo spesso viene cavalcata, anche dalle forze di opposizione, con evidente strumentalizzazione. Mi riferisco ai 54 lavoratori precari che l'Ente Provincia ha ereditato dalla precedente amministrazione, ai quali, una volta scaduto, non abbiamo più rinnovato il contratto perché la normativa in materia ce lo vieta e non – come qualcuno vorrebbe far credere – per rispettare bieche logiche da spoil system.

Il personale infatti non ha vinto un concorso come erroneamente scritto, ma è risultato vincitore di una selezione a tempo determinato. Forse si ignora che la Legge finanziaria 2008 non permette di stipulare contratti di lavoro a tempo determinato se non per un periodo massimo di tre mesi, a meno che i fondi utilizzati non siano di provenienza comunitaria. Agli stessi limiti soggiaceono eventuali proroghe o rinnovi di contratti già in essere. Non si tratta di fantasia dunque, ma di leggi dello Stato.

Noi per colmare le carenze di personale stiamo procedendo ad assunzioni a tempo indeterminato, tramite concorso, e alla procedura di stabilizzazione dove e quando possibile e compatibilmente con le capacità di spesa dell'ente.

Riferendomi ancora a quanto segnalato sul giornale non mi risulta che «uffici provinciali che davano un ottimo servizio al pubblico siano stati chiusi». Né tantomeno che si siano registrate lamentele in proposito, a meno che non siano pervenute esclusivamente ai recapiti personali del firmatario della lettera.

Quanto al denaro degli affitti che il teatro Miela doveva alla Provincia – si fa riferimento a circa 350 mila euro – si tratta di una cifra irreale iscritta a bilancio dalla passata amministrazione sulla base di semplici supposizioni che non sono mai state avallate dal Tribunale che ha regolato il canone di locazione tra l'ente e il teatro. I proventi dell'attuale affitto, nel rispetto della legge, rientrano oggi nel bilancio generale della Provincia e non possono essere destinati arbitrariamente dagli amministratori alla voce «personale».

In ultimo escludo di aver liquidato la questione lavoro con la superficialità descritta nella segnalazione anche se comprendo come l'esasperazione di chi non ha un lavoro possa portare a distorcere la realtà. Ricordo in ultimo che per nessuna ragione un Ente pubblico può evitare il rispetto delle norme vigenti anche se in gioco c'è la continuità lavorativa di alcune persone. Non è una questione di scarsa sensibilità, ma di rigore nel rispetto della legge. Che per me, come mi auguro per chi ci legge, è, e continua a essere uguale, per tutti.

Maria Teresa Bassa Poropat
presidente
della Provincia di Trieste

Precari in Provincia (2)

● Apprendiamo dalle Segnalazioni del quotidiano Il Piccolo del 14 febbraio di lamentele da parte di un lavoratore/lavoratrice precario/a della Provincia di Trieste.

L'Ugl, in risposta, tende a sottolineare quanto segue. È innegabile che la nostra organizzazione sindacale si sia sempre battuta per la stabilizzazione del personale precario della Provincia, come già successo nell'estate del 2006 con continue richieste e mobilitazioni di piazza. Nel gennaio 2007, a Finanziaria appena uscita, l'Ugl ha subito richiesto all'Amministrazione provinciale che si facesse un piano per il riassorbimento del personale precario in servizio a quella data. Innanzitutto, nella stessa estate, abbiamo incontrato i componenti del Consiglio provinciale per sensibilizzarli al problema. Il risultato ottenuto è che l'Amministrazione ora è in procinto di assumere solo quattro lavoratori/lavoratrici che risultino in regola con i requisiti richiesti dalla Legge finanziaria 2007.

L'Amministrazione provinciale sul problema assunzioni si è dimostrata insensibile, infatti da sempre ritiene di dover assumere solamente dipendenti di alto livello ritenendo che soltanto questi diano lustro all'Amministrazione. La politica di questa Amministrazione è quella della dilazione; da sempre infatti si procrastinano le decisioni, anche quelle più semplici.

L'Ugl quindi si è dimostrata come sempre attenta ai problemi che coinvolgono sia i dipendenti in servizio a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

Sarà nostra cura continuare a sensibilizzare l'Amministrazione affinché il processo di stabilizzazione continui in ottemperanza alla regole prescritte dalla nuova Finanziaria 2008.

Quindi l'Ugl ha svolto egregiamente il suo compito. Tocca ora agli altri fare il loro.

Matteo Cernigoi
per la Segreteria
provinciale Ugl
Enti locali

IL CASO

Cresce il disagio di chi risiede vicino a inquilini con problemi di droga

All'Ater molte convivenze difficili

Sono pienamente d'accordo con la segnalazione apparsa sul Piccolo del giorno 15 febbraio in merito al problema di convivenza con tossicodipendenti o assistiti nelle case dell'Ater. Anche noi abbiamo lo stesso tipo di problema. Ovviamente a questo è molto semplice: l'Ater, quando mette in vendita gli alloggi, dovrebbe cedere tutto l'immobile e non parzialmente come fa, dando la possibilità come esiste in altre regioni d'Italia, di cedere gli appartamenti rimasti invenduti anche a cittadini che non beneficiano della loro politica. Ovviamente non con i prezzi agevolati. Questo permetterebbe all'Ater di incassare più denaro per costruire/rinnovare stabili e di non dover rispondere di danni morali o materiali ai privati. Ma come il solito da noi si arriva sempre dopo rispetto alle altre regioni. Inoltre la segnalazione fatta dal signore/a non è da sottovalutare in quanto è un chiaro grido d'aiuto. Anche in questo caso l'Ater è responsabile sia dei danni causati a proprietà privata che del danno morale. Vivere con i problemi di convivenza con tossicodipendenti o assistiti in generale, non è facile come non è facile spiegare ai propri figli il perché non possano più giocare nel giardino di casa loro e soprattutto giustificare/inventare qualcosa da dire loro, riguardo ad atteggiamenti o condotte veramente censurabili cui sono costretti ad assistere quasi tutti i giorni.

Lettera firmata

———

Mi associo a quanto apparso sul Piccolo del giorno 15 febbraio. Anche nel mio stabile ho inquilini di questo genere. Inizialmente in quell'appartamento ci abitava solo una persona, ora sono diventati quattro. Ma questa è un'altra storia. Per segnalare questi problemi di convivenza all'Ater, l'iter è davvero ridicolo. Non basta telefonare o recarsi da loro di persona, bisogna prendersi carico di fare infinite lettere a vari enti come l'Ater stessa, Asl, Microaree di cui non si conosce l'operato, etcc. L'Ater è un semplice spettatore: aiuto zero. Per non parlare dei danni che questi individui causano alle proprietà private. Pensate che l'ente vi ponga subito rimedio? No. O il danno viene lasciato come sta o se hai fortuna, dopo mesi, mandano qualcuno per rimediare in modo superficiale. Bisogna anche prendere in considerazione il degrado degli stabili che presentano problemi del genere: di sicuro i proprietari non investono per rendere più decoroso lo stabile (figurarsi gli affittuari) deprezzando così l'immobile. Inoltre, l'ente non valuta minimamente il problema coabitativo sia in termini di sicurezza che in termini di igiene. La segnalazione è più che corretta. L'Ater, in questi casi, è responsabile di tutti i danni causati a persone e a cose.

Lettera firmata

Assistenza sanitaria

● Desidero segnalare un fatto a mio avviso preoccupante.

Verso la mezzanotte del 12 febbraio un mio vicino di casa con accertati, pesanti e ricorrenti problemi cardiaci urlava per il dolore, la mancanza di respiro e quant'altro. La moglie ha chiamato il 118 invano. Ho provato anch'io e mi è stato risposto che a Trieste per 220.000 abitanti ci sono tre ambulanze a disposizione e non c'era più alcuna disponibilità.

Ho chiamato il 113 che nel giro di un paio di minuti ha fatto intervenire i medici del 118 con l'autovettura, tamponando la situazione fino all'arrivo dopo circa mezz'ora dell'ambulanza che ha trasportato la persona all'ospedale.

Mi chiedo: serviva allertare il 113 per ottenere assistenza? Oppure bastava un po' di buona volontà?

Rita Miniati

Falsi invalidi

● La vicenda del falso cieco di La Spezia che oltre a fruire della pensione di invalidità da 25 anni, aveva anche ottenuto un posto di lavoro proprio all'Inps ripropone in tutta la sua gravità, il problema dei falsi invalidi che devono essere perseguiti e puniti, non solo per aver truffato lo Stato, ma per aver offeso gli invalidi veri, molti dei quali non riescono ad ottenere il riconoscimento della percentuale d'invalidità utile a pensione. Il Partito Pensionati ritiene indispensabile controlli severi per smascherare i falsi invalidi che ingiustamente fruiscono di pensione e diritti non spettanti, mentre è urgente aumentare, almeno a 516,46 euro (il vecchio milione di lire) e raddoppiare l'indennità di accompagnamento, per gli invalidi veri, questi, sì meritevoli di maggiore attenzione e rispetto.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito Pensionati

Sanità che funziona

● Per la seconda volta ho avuto la triste esperienza di avere un familiare ricoverato all'«Hospice» di Aurisina, una struttura pubblica nella quale vengono accolti i malati terminali. Quì vengono assistiti ed accompagnati nei terribili e drammatici ultimi giorni di vita, alleviando nel limite del possibile il dolore, sia psichico che fisico e sollevando così anche i familiari.

Si parla spesso di malasanità e purtroppo i casi conosciuti sono parecchi, a volte dovuti ad errore umano, ma la massima parte dovuti a cattiva gestione politico - organizzativa - speculativa, che non dà al personale sanitario i mezzi e le strutture di cui necessitano per lavorare adeguatamente.

Posso affermare che l'«Hospice» di Aurisina è un esempio di buona sanità. Un reparto ultimamente ristrutturato, decoroso, con il personale che nei limiti del possibile, assiste i malati con umanità, direi quasi con affetto e con il supporto di alcune volontarie. I malati (rammento che è un reparto per malati terminali), hanno bisogno di tantissime anche piccole attenzioni, che il personale non ha il tempo materiale di apprestare ed i familiari non sempre riescono ad essere presenti, anche se devono attivarsi al massimo. Perciò è importante pure il volontariato.

Chiedo scusa se mi sono veramente dilungato un po' troppo, ma l'argomento penso sia importante. Voglio esprimere la mia gratitudine a tutto il personale dell'«Hospice» e in particolare al dottor Gianluca Torotto che ha assistito la mia congiunta, oltre che con i farmaci anche con confortevoli parole.

Marino Peras

Poster turistici

● Volendo partecipare al B&B Expò di Bruxelles il 15 marzo, cerco manifesti o poster turistici di Trieste: Miramare, le grotte, San Giusto, da affiggere nello stand.

L'Agenzia del turismo (giù Aiat), l'Ufficio di relazioni con il pubblico del Comune e l'Assessorato provinciale competente non ne hanno. Qualcuno mi può aiutare?

Sergio Tracanelli

A chi dare il tesoretto

● Si parla sovente di questo tesoretto: esiste, lo diamo a questo o lo diamo a quell'altro e così – leggendo – m'è venuta l'idea di suggerire quelli che, a mio pacato parere, sarebbero i massimi creditori della Repubblica italiana: gli esuli istriani, cioè questa imbarazzante, ingombrante e fastidiosa realtà alla quale pure io, triestino doc, mi onoro di associarmi vuoi per inalienabile amore per quella mia seconda Patria e vuoi perché avanzerei qualche soldino per una fastosa «villa Emilia» in Portorose, precipitosamente abbandonata nel maggio del 1945 dinnanzi alla minaccia delle armi. Vi pare?

Ferdinando Rauber

Election day

● In una segnalazione pubblicata il 14 febbraio un lettore afferma, riferendosi a un'intervista televisiva, che il presidente della Regione Riccardo Illy aveva sostenuto una presunta impossibilità di organizzare l'election day in Friuli-Venezia Giulia. Il presidente Illy è sempre stato favorevole all'election day ma ha anche più volte ribadito che la decisione doveva essere presa solo dopo un'attenta verifica delle norme. Quell'intervista era stata rilasciata prima che il Presidente della Repubblica emanasse il 6 febbraio il decreto di scioglimento di Camera e Senato e, sulla base di una delibera del Consiglio dei ministri dello stesso giorno, il decreto di convocazione dei comizi elettorali. Perciò solo dopo la conferenza ufficiale della data delle elezioni nazionali anticipate al 13 e 14 aprile, è stato possibile verificare l'ipotesi di svolgere lo stesso giorno le regionali, un passo che rendeva necessarie le dimissioni del presidente della Regione. Illy si è perciò dimesso immediatamente il giorno dopo, il 7 febbraio, in modo da cogliere l'unica «finestra» disponibile in base alle leggi elettorali nazionale, regionale e amministrativa. L'accorpamento delle elezioni permetterà di risparmiare notevoli risorse pubbliche e di ridurre il disagio per i cittadini.

Franco Jacop
Assessore regionale
per le Autonomie locali

Il degrado delle Poste (1)

● Mi unisco al coro di «entusiastici commenti» per la gestione delle Poste a Trieste.

Avevo o, meglio, ho un abbonamento a un settimanale che esce il venerdì. Al tempo in cui la posta la distribuivano a cavallo mi arrivava il sabato, al massimo il lunedì seguente, ora invece o non arriva oppure arriva il giovedì, non quello che precede l'uscita in edicola, ovviamente.

Nel frattempo mi pare che i postini, oltre a diminuire di numero, siano diventati precari e guadagnino quello che per certi dirigenti è una mancia. Complimenti!

Maria Elisa Benati

Il degrado delle Poste (2)

● Desidereremmo rendere noto quanto segue: una lettera, e sottolineo una lettera, non una cartolina o messaggio di auguri, inviata dal centro clinico dell'Università di Lubiana l'11 dicembre 2007 e correttamente indirizzata, ci è pervenuta il 14 febbraio 2008.

Grazie, Poste.

Odinea Calligaris

Cercansi testimoni

Chiedo gentilmente a chi avesse assistito all'aggressione la sera fra le 18.30 e le 18.40 del 12/2/2008 subito fuori la galleria prima del semaforo di via S. Marco l'autista di una Polo rossa (vecchio modello) di informare i Carabinieri.

La denuncia è stata fatta ai Carabinieri di via Hermet, ma qualsiasi stazione va bene facendo riferimento alla denuncia presentata il 13/2/2008 alle 12.02.

Lettera firmata

UN LIBRO, UNA CITTA'

Le pietre parlano: voci della Grande guerra

di **Pietro Spirito**

Quest'anno ricorrono i 90 anni della fine della Prima guerra mondiale, e non saranno poche le iniziative editoriali, e non solo editoriali, per ricordare l'evento. Tra queste spicca il volume di grande formato edito dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito «Graffiti e iscrizioni della Grande guerra - Dal Carso alle Alpi Giulie-Carniche», dei triestini Antonio e Furio Scrimali (pagg. 301, 15,00 euro). Il libro, illustrato da oltre 300 fotografie e numerose altre immagini e documenti d'archivio, raccoglie e riproduce circa 800 iscrizioni su pietra lasciate dai combattenti di entrambi gli schieramenti, lungo tutto l'arco alpino del Carso e dell'Alto, Medio e Basso Isonzo. Sono più di vent'anni che Antonio e Furio Scrimali, padre e figlio, esplorano vecchie trincee, camminamenti, grotte, postazioni, ricoveri alla ricerca di iscrizioni, testimonianze, graffiti, targhe e cippi lasciate da chi in quei luoghi ha vissuto, combattuto e sofferto. Il risultato di questo originale (e faticoso) lavoro è uno straordinario archivio della memoria scolpita su pietra, che riporta il lettore - e il visitatore - a rivivere episodi spesso dimenticati di quella terribile guerra, dando allo stesso tempo il senso - o il nonsenso - di una quotidianità umana e disumana a un tempo.

«Le pietre parlano», recita il sottotilo del volume, e attraverso quelle parole incise sembra di riascoltare voci che permettono tra l'altro, come sottolineano gli autori di «ricostruire e reinterpretare, a distanza di oltre novant'anni, intere fasi di quel lontano periodo bellico che coinvolse milioni di persone». Emblemi, nomi di battaglioni, reggimenti, compagnie, ma soprattutto nomi di persone: un regesto di identità in gran parte dimenticate, le tracce lasciate da esistenze sacrificate. Con una particolarità che fa riflettere: in nessun altro scenario bellico europeo si riscontra «una realtà così diffusa di queste particolari testimonianze rimaste nei luoghi delle battaglie, come invece si osserva lungo il fronte tra l'Italia e l'Impero Austro-Ungarico». E con un'altra, specifica caratteristica che impone un'altrettanta importante riflessione. In tutte le frasi che gli Scrimali hanno scoperte, ripulite, registrate e fotografate, in tutti gli epitaffi che rievocano scontri, battaglie, appostamenti, elegie e commemorazioni, «non risulta sia mai stata incisa alcuna parola di odio».

L'ALBUM

Va in pensione Muha, manutentore del tram di Opicina

Lo scorso 31 gennaio Franco Muha ha raggiunto il tanto sospirato traguardo, la pensione. Dopo un'intensa attività lavorativa iniziata nel 1971 in un grande autosalone cittadino, nel '77 Muha decise di entrare a far parte dell'Azienda consorziale Trasporti (Act). Un lavoro svolto ogni giorno con impegno e dedizione. Dal settembre 2006 ha operato nella rimessa tranviaria di Opicina, curando la manutenzione quotidiana dello storico mezzo. Per ricordare i bei momenti lavorativi trascorsi insieme, Franco ha invitato i colleghi a Opicina. Nella foto: Nereo, Pino, Andrea, Rick tram, Marco, Marino, Pino, il neopensionato Muha, Mario, Silvano, Denis, Bruno, Marco, Fabrizio, Vincenzo, Roby, Eric e Paolo

SPORT

COSÌ IN CAMPO

PALATRIESTE - ore 20.30

ACEGAS TRIESTE			NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA
TONETTI	5	4	DIP
BONACCORSI	6	5	BOSSINI
PIGATO	7	6	TOMBOLINI
MUZIO	8	9	GRIMALDI
PILAT	9	10	BIONDO
SOSIC	12	11	RIGHETTI
BARTOLUCCI	13	12	SIEGA
METZ	15	14	GIOVANATTO
GODINA	16	16	SALIS
LO SAVIO	17	18	RACCARO
Allenatore: Pasini			Allenatore: Miani

ARBITRI Traspedini e Franceschini di Verona

Piero Pasini punta molto su Adriano Pigato (Foto Bumbaca)

La guardia isontina Giancarlo Salis (Foto Bumbaca)

BASKET SERIE B2 Si affrontano al PalaTrieste alle 20.30 i biancorossi di Pasini e i biancoblù di Miani nel posticipo della quinta di ritorno

E' derby-salvezza tra Acegas e Gorizia

Trieste col mistero Bonaccorsi (tutti guariti gli altri), gli isontini reduci da un mese di buoni risultati

TRIESTE Un derby per rincorrere l'obiettivo salvezza: Acegas e Nuova Pallacanestro Gorizia, questa sera dalle 20.30 al PalaTrieste, si ritrovano di fronte nel posticipo della quinta giornata di ritorno. Ennesimo capitolo di un libro che negli anni ha scritto pagine ben più esaltanti di quelle che le due città sono costrette a vivere nelle ultime stagioni. Lo scorso aprile, al PalaBigot, le due squadre si giocarono un vero e proprio spareggio-salvezza per la permanenza in serie B d'Eccellenza quest'anno, a dispetto dei pronostici della vigilia, ancora l'una contro l'altra armate per evitare una seconda retrocessione consecutiva che potrebbe condannare una delle due formazioni alla serie C1.

Una sorta di bestemmia per due realtà che hanno fatto la storia della pallacanestro italiana: è sufficiente questo per sottolineare quanto i due punti in palio stasera possano pesare in prospettiva e, di conseguenza, quale sia l'attesa che precede il posticipo in programma stasera. L'Acegas arriva a questo derby reduce da una settimana non facile cominciata con la brutta sconfitta di Iesolo che ha causato il blocco a tempo indeterminato degli stipendi e proseguita con i consueti problemi di natura fisica che hanno obbligato coach Pasini a lavorare a scartamento ridotto.

Adriano Pigato si è sottoposto a onde d'urto per cercare di migliorare la situazione di un ginocchio che continua a farlo soffrire e ha ripreso ad allenarsi regolarmente soltanto a metà della scorsa settimana mentre Tonetti ha finalmente smaltito i postumi dell'influenza che lo ha messo fuori gioco alla vigilia dell'ultima gara di campionato ed è pronto a dare il suo contributo alla causa biancorossa. Da loro, così come ha dichiarato nell'intervista rilasciata al sito ufficiale della società, coach Pasini si aspetta molto in una sfida in cui l'Acegas dovrà riuscire a trovare un contributo sostanziale da ognuno degli uomini iscritti a referto. Un derby sul quale incombe l'ormai consueto tormentone legato al nome di Bonaccorsi: qualche giorno fa il suo procuratore aveva indicato nel derby la gara giusta per il rientro in grande stile del suo assistito, domenica pomeriggio coach Pasini lo ha provato a lungo nel quintetto dei titolari. Gli indizi per attendersi una buona prova di Claudio ci sarebbero ma, scottati da quanto successo nelle ultime settimane, si attende la verifica del campo.

Piero Pasini

> Entrambi i team cercano di evitare la seconda retrocessione consecutiva

Gorizia, dal canto suo, arriva alla sfida con la voglia di giocarsi fino in fondo le sue carte. A due punti da quell'ottavo posto che, prima dell'accesso ai play-off, garantisce la possibilità di accaparrarsi la salvezza senza passare dalle forche caudine dei play-out, la formazione di Miani va a caccia di due punti che potrebbero fare la differenza al termine della stagione regolare. Una squadra che sta bene, che ha superato un momento difficile e che adesso, anche grazie al cambio di panchina, ha ritrovato la fiducia indispensabile per andare a caccia della salvezza.

Sulla gara resta l'incognita dell'atteggiamento del pubblico, profondamente ferito dal modo in cui la squadra ha giocato e perso nell'ultima trasferta di Iesolo. I «rumours», in settimana, parlavano della possibilità di una protesta nei confronti di società e squadra: pare però che alla fine non se ne farà nulla perché i tifosi hanno perso pure la voglia di contestare.

Lorenzo Gatto

Daniel Tonetti stasera ristabilito sul parquet (Foto Bruni)

GLI ISONTINI

Salis: «Per noi perdere stasera significa fare un passo indietro»

GORIZIA Trieste-Gorizia atto quarto: dopo le due sfide di Coppa Italia e la prima gara di campionato disputata l'11 novembre, si giocherà questa sera la quarta gara ufficiale tra la Nuova Pallacanestro e l'Acegas. Per adesso il bilancio degli incontri disputati è a favore della formazione triestina che ha vinto nel secondo turno di Coppa Italia per 88-68 e nel derby del girone di andata a Gorizia per 76-70 (trasformato poi in 20-0 dal giudice sportivo a causa della vicenda lodi che ha colpito la società goriziana). Per la band biancoblù una sola vittoria, per 106-93, ottenuta nel ritorno di Coppa Italia. Questa sera Salis e compagni avranno l'occasione per pareggiare la serie e, soprattutto, per non perdere terreno dal gruppo (formato da Ancona, Civitanova e Monfalcone) in lotta per l'ottava posizione in campionato.

Proprio la guardia cagliaritana in forza alla Nuova rimarca la valenza dell'incontro odierno per l'accesso ai play-off.

Salis, quanto è importante questa partita per voi?

«Davvero tanto. Dopo un periodo di sbandamento, iniziato proprio dalla sconfitta contro l'Acegas nel girone di andata, ci siamo ripresi molto bene e nell'ultimo periodo siamo ritornati in corsa per raggiungere uno dei posti che danno accesso ai play-off. Per questa ragione abbiamo assoluto bisogno di vincere questa sera contro l'Acegas e faremo di tutto per riuscirci».

Classifica alla mano, potrebbe essere l'Acegas ad avere maggiori motivazioni in questa partita, non crede?

«Secondo me no, solo un mese fa eravamo undicesimi in classifica e l'ottavo posto era molto distante. Poi abbiamo conquistato sei punti nelle prime tre giornate del girone di ritorno e siamo rientrati in corsa per i play-off. Per noi perdere questa sera significherebbe ritornare esattamente alla situazione di un mese fa. Questo non deve accadere».

L'Acegas ha già dimostrato di sapervi battere. Non crede che aiutata anche dal fattore campo sarà ancor più agevolata?

«In teoria sì, ma lo sapremo solo al termine della partita. Anche con Monfalcone, nella prima partita del girone di ritorno, non partivamo con i favori del pronostico e invece abbiamo giocato una partita magnifica, realizzando anche il massimo stagionale in termini di punti segnati (101, ndr). Con lo stesso spirito scenderemo in campo queste sera».

Entrambe le formazioni hanno cambiato allenatore nel corso della stagione, questo rende il derby di oggi di difficile interpretazione. Lei che partita si immagina?

«Posso solo dire che partita cercherà di impostare la Nuova e cioè puntando tanto sulla difesa. Tutte le nostre vittorie sono arrivate sempre grazie a un buon lavoro sugli attacchi degli avversari e anche questa volta sarà questa la nostra tattica. Non dobbiamo assolutamente snaturare il nostro modo di giocare solo perché ci troviamo davanti ad un derby molto sentito. È evidente che, almeno all'inizio, un po' di emozione ci sarà, ma sono convinto che passerà ben presto e che tutta la squadra giocherà come ha dimostrato di saper fare».

Roberto Gajer

VISTA DA MONFALCONE

Il pensiero dell'allenatore dell'Alikè Falconstar che sarà stasera al PalaTrieste per studiare le due avversarie

Montena: Trieste deve difendere meglio

TRIESTE Sarà sugli spalti del PalaTrieste per studiare le avversarie. Reduce dall'amara sconfitta subita dalla sua Alikè a Senigallia nei secondi finali di una gara, l'ennesima, persa in volata, Paolo Montena, tecnico di Monfalcone, ci aiuta a inquadrare la sfida tra Acegas e Nuova Pallacanestro Gorizia. «È un derby - sottolinea Montena - e come tale sfugge a qualsiasi etichetta. Direi che il posticipo infrasettimanale ha amplificato l'attesa di una sfida di per sé speciale. Grandi motivazioni, dunque, da entrambe le parti anche per rispondere ai risultati di un campionato che, visti i risultati dell'ultima giornata, conferma in testa come in coda il suo grande equilibrio. Il successo di Civitanova Marche nell'anticipo di sabato a Mestre e quello di Bassano in casa contro Ancona dimostra come nessuno è intenzionato a mollare e che i verdetti saranno incerti fino all'ultima giornata».

Dal generale al particolare per analizzare dove le due squadre possano godere di vantaggi nei confronti delle avversarie. «Conoscendo Trieste - continua Paolo - direi che l'Acegas potrebbe avere dei vantaggi dentro al trapezio e grazie a questo la possibilità di distribuire la sua pericolosità offensiva dentro e fuori l'area dei tre secondi. Gorizia, dal canto suo, vive un momento migliore e porta in campo più entusiasmo e maggiore freschezza. Arriva al PalaTrieste con un pizzico di leggerezza in più perché, nonostante la legittima voglia di riprendersi i due punti dell'andata, è chiaro che per somma di motivazioni la pressione maggiore sta sulle spalle di Trieste. Fondamentale per l'Acegas sarà difendere duro per togliere i punti di riferimento all'avversaria e la gestione del ritmo che coach Pasini deciderà di impostare nell'arco dei quaranta minuti».

Difficile prevedere il tipo di partita che scaturirà da un derby che non ammette errori: punteggio alto e attacchi sugli scudi o difese in evidenza e punteggio bloccato attorno ai 65-70 punti. «Difficile prevederlo - sottolinea Montena - anche perché la Nuova ha dimostrato di essere in grado di giocare entrambi i tipi di partite. Ce lo ricordiamo a Monfalcone, considerato il fatto che nello scontro diretto ci hanno asfaltato andando oltre i cento punti, ma si sa che Gorizia è pronta a giocare una partita attorno ai sessanta, settanta punti. Ripeto, credo che la gestione del ritmo possa essere una delle chiavi per vincere la partita. Molto dipenderà da come l'Acegas deciderà di impostare la gara e quanto la squadra riuscirà a mettere in pratica il piano partita impostato da coach Pasini».

lo.ga.

CHAMPIONS LEAGUE

Oggi le prime partite di andata degli ottavi di finale: impegni difficili per le squadre italiane

La Roma all'assalto del Real, Inter a Liverpool

ROMA Comincia una settimana di grandi sfide negli ottavi di finale di andata della Champions League. Oggi tocca alla capolista Inter (la Snai non accetta più le scommesse sui nerazzurri) in casa dell'Inter, la Roma all'Olimpico cerca di domare il Real Madrid mentre domani il Milan scende nella tana dell'Arsenal.

REAL In Champions League per il riscatto e tornare a correre anche in campionato. Spalletti ci crede e per la sfida di stasera all'Olimpico contro i «galacticos» del Real Madrid prova a caricare la «sua» Roma. Una squadra pe certi evrsi ancora sotto choco dopo il ko di Torino.

«Può essere l'occasione giusta per il riscatto quando si attraversa un momento particolare in termini di risultati. Avere la possibilità di rimettere le cose a posto in un match più importante, ha la capacità di ridare un messaggio chiaro». Usare quindi la sconfitta di Torino per ricaricare le pile e generare nuovi stimoli. «I ragazzi ci sono rimasti male, sono dispiaciuti per la sconfitta. ma c'è voglia di rimettere tutto nella giusta direzione. Il fatto che ci sia pressione dietro una prestazione del genere, è positivo». Tensione sfociata anche nel litigio sul campo tra Aquilani e Panucci ieri durante l'allenamento. «Ci può stare che ci sia un chiarimento che va accompagnato anche a delle gesta, ma sempre un chiarimento. Non siamo nervosi, da tre anni qui di cose ne sono successe poche, i ragazzi hanno avuto un comportamento corretto. Quindi non parliamo di caso, è solo un momento che va lasciato passare: poi insieme alla società si prendono le precauzioni corrette».

INTER Roberto Mancini col dubbio Vieira. Ad Anfield Road, oggi, l'Inter dovrebbe presentarsi con un 4-4-2 e il centrocampo in linea. Il francese dovrebbe partire titolare ma la decisione definitiva verrà presa solo oggi. «Patrick non è al cento per cento, lo ha penalizzato la squalifica dopo il rientro dall' infortunio - ha ammesso lo stesso tecnico jesino in conferenza stampa - ma in queste gare possono contare anche altri fattori, come l'esperienza, quindi voglio tenermi tutto il tempo a disposizione per valutare al meglio le scelte di formazione». Partiranno titolari, ormai pienamente recuperati, Maicon e Stankovic, con Cruz ad affiancare Ibrahimovic. Fuori dall'undici iniziale invece Figo, ma il portoghese potrebbe tornare utile nel corso della partita.

Ad Appiano Gentile, intanto, con il resto della squadra in Inghilterra, sono rimasti solo Cesar e Jimenez. I due hanno sostenuto questa mattina, al centro sportivo «Angelo Moratti», una seduta d'allenamento programmata e finalizzata al completo recupero dai rispettivi infortuni. Il brasiliano è stato impegnato in palestra. Probabile formazione (4-4-2): Julio Cesar; Maicon, Cordoba, Materazzi, Chivu; Zanetti, Cambiasso, Vieira, Stankovic; Ibrahimovic, Cruz.

SERIE B Dopo un inizio di stagione sorprendente, il giovane attaccante uruguaiano della Triestina non segna più da quattro partite

Il bomber Granoche ha smarrito la via del gol

Il diesse De Falco: «Nessuna preoccupazione, solo un momento-no. Presto tornerà a fare centro»

di Matteo Contessa

TRIESTE L'inizio era stato sorprendente: Pablo Granoche, messo in campo per necessità in attesa dell'ingaggio di un attaccante vero che tutti reclamavano, era infallibile. Non uno stoccatore, di quelli con la dinamite nella testa e nei piedi. Ma grande rapace d'area, questo sì. Qualsiasi pallone vagante nei 16 metri era suo, sembrava che fosse la sfera a cercare il suo piede o la sua testa per essere spinta in porta e non viceversa. Messina, Lecce, Bologna, Pisa, Mantova, Bari: piccole o grandi che fossero, tutte le squadre pagavano dazio a El Diablo. Il quale, nonostante l'immane lavoro atletico per tenere testa, spesso da solo, alle difese avversarie trovava sempre il momento giusto per timbrare cartellino.

Neanche un terzo di campionato e già era in doppia cifra nella classifica dei marcatori. E naturalmente, com'era prevedibile, è cominciato il canto delle sirene intorno a lui. Napoli, Atalanta, Parma, Espanyol hanno bussato più o meno seriamente alla porta della Triestina per chiedere il bomber uruguagio. Alcune di queste lo avrebbero voluto addirittura subito, senza neppure aspettare la fine del campionato, ma l'Unione non poteva privarsi in corsa del suo terminale offensivo più efficace senza rompere gli equilibri in campo e senza creare malumore nei tifosi.

Ma proprio sul più bello, Granoche si è inceppato. Gioca sempre con la stessa generosità, qualche ghiotta occasione se la crea pure, ma non segna più. L'ultima volta che è andato in gol è stato a Messina (deviazione impercettibile su punizione di Allegretti), 4 turni fa. Poi un'occasione grande a Lecce, innescato da Piangerelli, un'altra a Bologna servito da Sedivec e niente più. Cosa gli è successo? La maledizione del 13 (tante le reti segnate finora, è quinto nella classifica marcatori dopo esserne stato anche a lungo in testa) lo ha incatenato? Il mercato lo ha distratto? Una flessione fisiologica dopo un girone d'andata con poche occasioni per tirare il fiato? Di tutto un po', forse. Di certo, sono 6 mesi che il ragazzo non lesina energie: svaria su tutto il fronte d'attacco, arretra a dare una mano al centrocampo in fase di copertura e nello schema difensivo di Maran, sui calci piazzati degli avversari deve tornare perfino nella propria area e piazzarsi davanti alla porta, per sfruttare le sue doti acrobatiche da attaccante per saventare le minacce aeree. Un andirivieni continuo che alla fine ha un prezzo, almeno in parte consistente nell'appannamento attuale.

«Non c'è niente di anomalo o di cui preoccuparsi, è un fatto fisiologico - sostiene il direttore sportivo alabardato Franco De Falco - Pablo è partito fortissimo anche sfruttando il fattore sorpresa, mentre adesso lo iniziano a conoscere e per lui è sempre più difficile procurarsi le occasioni giuste e sfruttarle al meglio. Chiaramente, essendo un giocatore generoso ha un grande dispendio di energie, ma ciò non credo incida più di tanto perchè le sue prestazioni continuano ad essere molto positive, manca solo il gol. Piuttosto è uno di quei momenti in cui tutto gira per il verso sbagliato: ti trovi davanti al portiere e gli tiri addosso, come sabato a Bologna, oppure vai sul dischetto e sbagli il rigore, come ad Ascoli. Ma fa parte del calcio, anche in questo non c'è niente di anomalo».

La Triestina non si fa un cruccio, insomma, dell'attuale scarsa propensione al gol del suo cannoniere. E l'attaccante, invece, come vive questo suo momento di digiuno? «È tranquillo - chiarisce De Falco - e deve solo continuare a giocare bene per la squadra come ha fatto finora, presto il gol tornerà. Anche perchè, andando a guardare, lui non segna appena da un paio di settimana, mica da mesi. Mi preoccuperei se non riuscisse più a procurarsi azioni da gol e invece lui se le crea in ogni partita. Dunque presto tornerà a segnare con regolarità. E comunque - chiosa il direttore sportivo - saremmo già stati contenti se tredici gol Granoche li avesse segnati in tutto il campionato, mentre lui ci è arrivato con grande anticipo e ancora non ha finito».

Sopra Granoche contro lo Spezia, qui accanto mentre esulta dopo un gol

LA SQUADRA

Tabbiani pronto per il match contro il Pisa

TRIESTE Dopo una salutare pausa di due giorni per staccare un po' la spina in seguito al tour de force dell'ultima settimana, oggi gli alabardati ritorneranno al lavoro con una doppia seduta, al mattino nella palestra dello stadio Rocco e nel pomeriggio sul campo di Opicina. A parte lo squalificato Allegretti e l'infortunato Testini, Maran avrà a disposizione tutto il resto della rosa, compresi Kyriazis (che rientra dalla squalifica), Tabbiani (ormai guarito dall'acciacco muscolare) e Gorgone (già rientrato in partita proprio a Bologna). A proposito della squalifica di Allegretti, proprio per oggi si attendono le decisioni del giudice sportivo, ma si teme che al capitano possano essere inflitte due giornate di stop. Fra l'altro al suo rientro Allegretti resterà in diffida, visto che questa era la sua situazione prima del rosso diretto di Bologna. Quella che inizia oggi sarà una settimana in cui Maran dovrà dipanare parecchi dubbi di formazione e scegliere il modulo adatto a fronteggiare una squadra particolare come il Pisa, dimostratasi finora micidiale in trasferta.

BAR SPORT

I tifosi della Società Bocciofila Ponzianina di via Orlandini hanno accettato con serenità la sconfitta di Bologna

«Unione penalizzata dagli arbitraggi»

I supporter: «Ma a gennaio la squadra poteva essere rinforzata ancora di più»

TRIESTE E' un risultato che non fa discutere quello che la Triestina ha portato a casa da Bologna, sabato pomeriggio. Perdere contro i primi della classe ci sta e i tifosi alabardati, alla Società Bocciofila Ponzianina, in via Orlandini, sono pronti a chiudere un occhio. «Gli undici di Maran hanno giocato bene – dice **Bruno Grisancich** – ma il Bologna è una squadra di un altro livello, con cui non si poteva proprio competere. E la Triestina non è più quella di una volta: i calciatori, oggi, non giocano più per amore di maglia e sono quasi tutti stranieri. Mi ricordo il campionato del '48, quando l'Alabarda ha concluso il campionato di serie A dietro al Torino. Per la nostra città è stata la soddisfazione più grande soprattutto perché la squadra era composta da ben otto triestini e solo due calciatori provenivano da fuori regione: il veneto Striuli e il lombardo Begni. Che anno! Adesso l'unico triestino a giocare in questa squadra è Princivalli».

Gli anni d'oro della Triestina li ricorda bene anche **Francesco Torre** che però guarda avanti: «Il risultato contro il Bologna era prevedibile, bisogna vedere cosa farà la Triestina sabato prossimo contro il Pisa. Io sono fiducioso anche se la squadra si sta basando troppo su Granoche e un uomo da solo non può fare la partita. Gli acquisti di gennaio non hanno rinforzato la squadra. C'è da dire anche che siamo davvero sfortunati con gli arbitraggi e la fortuna non è dalla nostra parte ma non è possibile che ogni sabato si finisca la gara in dieci. Ci vuole self control». «La partita contro il Pisa sarà una gara difficile – interviene **Domenico Di Fazio** – perché i pisani fuori casa hanno sempre dato il meglio. La Triestina gioca per salvarsi e si salverà tranquillamente perché è una buona squadra». Idee chiare anche per **Guido Pichirallo** che pensa ancora alla partita contro Lo Spezia: «Perdere contro i primi in classifica ci può anche stare ma contro Lo Spezia dovevano vincere. Le partite vanno giocate con grinta e anche le altre squadre affrontano i turni infrasettimanali perciò non ci sono scuse». «Non stanno dando il massimo – dice **Cosmo Abbattista** – la squadra adesso è ben composta ma non ha ancora trovato un suo equilibrio e manca di continuità». Pochi passi più in là anche **Massimo Palluzzi** dice la sua: «Mi dispiace perché da questo campionato non abbiamo avuto grandi soddisfazioni ma mi sembra che Fantinel stia facendo un buon lavoro. E' sicuramente meglio di Tonellotto che pensava più ai suoi interessi che a quelli della squadra».

Giorgia Cavalli

Domenico Di Fazio

Francesco Torre

Cosmo Abbattista

Guido Pichirallo

Bruno Grisancich

Massimo Palluzzi

I NUMERI

Undici i penalty fischiati contro e altrettanti i cartellini rossi

Alabardati primi in classifica per espulsioni e rigori subiti

TRIESTE E adesso i primati che non si vorrebbero mai avere sono diventati due: la Triestina infatti, oltre a consolidare il primo posto della cadetteria nei rigori subiti, dopo la partita di Bologna è ora da sola in vetta anche nel numero delle espulsioni. Sabato al «Dall'Ara» l'Unione ha ricevuto un'altra spinta indesiderata proprio in queste due graduatorie. E sono proprio questi i dati oggettivi per pesare la reale influenza degli arbitraggi sul cammino dell'Unione, perché al di là di decisioni dubbie e diversi metri di giudizio, alla fine rigori ed espulsioni sono roba pesante, quasi decisiva nell'economia di una partita. E il dato della Triestina desta una certa impressione. Per quanto riguarda i rigori, in vetta la squadra di Maran ci sta da un pezzo. Con quello fischiato a Bologna sono 11 i penalty assegnati contro l'Alabarda, dei quali 9 realizzati. Peccato che alla fine i due sbagli siano stati assolutamente ininfluenti, visto che sono arrivati nelle sconfitte di Treviso e Bologna. Il dato desta ancora più impressione se paragonato a quello delle altre squadre: al secondo posto c'è l'Avellino con 9, ma per trovare le squadre al terzo posto bisogna scendere addirittura a 6 rigori subiti, una quota alla quale troviamo Pisa, Brescia, Rimini, Ascoli, Grosseto, Vicenza e Cesena.

Rolando Maran

Queste compagini hanno subito in pratica metà dei rigori della Triestina, mentre tutte le altre stanno perfino più sotto, fino al Mantova che se ne è visto fischiare contro solamente uno. Nelle ultime settimane però la Triestina ha fatto un balzo anche nella classifica dei cartellini rossi: le espulsioni di Lima a Messina, di Kyriazis a Lecce e di Allegretti a Bologna, hanno portato infatti anche in questo caso a 11 il tetto raggiunto dagli alabardati. L'Unione ha così scavalcato Ascoli, Modena e Ravenna, che di espulsioni ne hanno rimediate 10. Le altre squadre viaggiano da 7 cartellini rossi in giù, fino all'Albinoleffe che ne ha subiti solamente 2. Quello che brucia in modo particolare è che gran parte di rigori ed espulsioni decretate contro l'Alabarda sono stati molto discutibili: almeno la metà dei penalty ha destato parecchie perplessità, mentre vari cartellini rossi sono apparsi esagerati, ultimo proprio quello di capitan Allegretti.

Antonello Rodio

Le ragazze italiane che hanno conquistato la medaglia d'argento. Dal terzetto si attendeva l'oro

Una fase del combattimento femminile fra due atlete provenienti da Bosnia e Croazia (Foto Bruni)

KARATE Il presidente regionale del Coni traccia un bilancio molto soddisfacente degli europei giovanili appena andati in archivio

Felluga: «I mondiali la prossima sfida»

Il dirigente: «Trecentocinquantamila euro di spesa e tanta fatica, ma ne è valsa la pena»

TRIESTE I primi a sorprendersi sono stati gli stessi organizzatori. Su un successo così esteso e popolare dei campionati europei di karate visti a Trieste pare scommettessero in pochi, sino a meno di un mese fa. Poi un piccolo miracolo, dettato dall'entusiasmo e favorito dalla curiosità attorno a una disciplina che sotto l'egida Fijlkam punta alla consacrazione olimpica, probabilmente nel 2016, nell'edizione che potrebbe vedere all'opera in azzurro alcuni tra gli atleti Cadetti e Juniores visti proprio all' opera al PalaTrieste. «E pensare che poche settimane prima dell' evento i Paesi iscritti erano poco più di una ventina e gli atleti meno di 500 - ha rivelato Emilio Felluga, il presidente del Coni regionale, una volta archiviati con successo i 35.i campionati di karate -. Eravamo sconfortati, ma poi in pochi giorni è maturata l'ascesa delle iscrizioni, sino ai grandi numeri visti da tutti».

Emilio Felluga

A proposito di grandi numeri: al di là delle adesioni e delle medaglie vinte, quanto è costato l'europeo di karate?

Tanta fatica e una cifra che si aggira attorno ai trecentocinquantamila euro. Calcoliamo che la Regione ha stanziato cinquantamila euro, mentre il Comune ha provveduto alle spese dell'impianto; alcune sponsorizzazioni e la Federazione hanno completato il tutto. Circa centomila se ne sono andati per gli alloggi del quartier generale, allestito una settimana prima, ospitando lo staff della federazione, arbitri e organizzatori; poco più di ventimila sono stati versati per la cerimonia di apertura. Il resto per la dotazione dei volontari, un centinaio circa, premi e soprattutto le attrezzature necessarie ai sistemi di arbitraggio.

Il presidente Antonio Espinos, vertice del karate mondiale, ha promosso Trieste indicandola come possibile sede di un mondiale. Sfida che affascina o spaventa?

Che ci onori, intanto. Vogliamo prenderla in considerazione, ma con le stesse misure che hanno comportato l'organizzazione dell' europeo giovanile. Ricordo che assieme all'amico Piero Tononi ci siamo recati a Bratislava, sede di una gara internazionale, dove abbiamo constatato di persona e ben da vicino tutte le indicazioni del caso. Tornati a casa ci siamo chiesti: 'lo possiamo fare anche a Trieste?' e poi siamo partiti, nonostante alcune perplessità.

Quali?

Quelle di non conoscere bene la disciplina, tanto meno di un contesto giovanile internazionale. Sono stato invece piacevolmente smentito. Il karate piace e mi è piaciuto, desta un interesse particolare. L'impatto popolare è stata una sorpresa per molti, credo.

Una sorpresa anche l'assetto organizzativo?

Quello era collaudato, grazie anche all'esperienza legata ai giochi Eyof di Lignano. Si tratta oramai di un vero team rodato, fatto di persone non solo triestine, ma della intera regione.

In attesa di un mondiale di karate, ora le aspettative iridate si concentrano verso la pallavolo.

Infatti è così. Direi che il successo popolare avuto con il karate potrebbe riflettersi con il volley, sicuramente più conosciuto. Trieste ha dimostrato di essere recettiva e questo potrebbe convincere gli organizzatori del mondiale di volley a vedere la nostra città come possibile sede di un girone. Il 7 marzo avremo una risposta, ma noi ci crediamo, forse perché il karate ci ha dato forza per continuare sulla strada dei grandi eventi.

Francesco Cardella

PALLANUOTO

SERIE B DONNE *Nella partita d'esordio le ragazze di Pino hanno dominato le veronesi. Sciolti inarrestabile, 7 centri per lei*

Trieste, inizio travolgente con il Bentegodi

TRIESTE Buona la prima. Le ragazze della Pallanuoto Trieste non deludono le attese e cominciano da protagoniste. Alla prima partita di campionato vanno subito a conquistarsi una sana vittoria, tanto per mandare messaggi chiari alle avversarie. Vittima predestinata la Fondazione Bentegodi Verona, praticamente mai in partita, decisamente spiazzata da un clamoroso parziale di 7-0.

Miglior battesimo, dunque, non poteva esserci per le ragazze di Pino Franco, tornato in prima linea nella conduzione tecnica della squadra dopo l'anno sabbatico dedicato a far crescere le giovani leve del presidente Enrico Samer.

Le grandi potenzialità della formazione giuliana sono emerse nettamente in vasca, con una Pallanuoto Trieste in tutto e per tutto superiori nei confronti delle scaligere. La partenza a bruciapelo delle calotte alabardate ha sicuramente disorientato prima e mandato nello sconforto poi le padrone di casa, che dinanzi a una Gabriella Sciolti da manuale, autrice di ben 7 centri personali, davvero poco hanno potuto fare per porre un benchè minimo argine.

Positivo è stato anche l'esordio di Martina Schiavon, a segno anche lei al suo esordio con le nuove compagne di squadra. L'ex giocatrice del Plebiscito Padova ha ben figurato, dimostrando le sue indubbie qualità che le permettono di avere un curriculum vitae agonistica di tutto rispetto. Nel computo dei centri totali sono da segnalare anche la doppietta realizzata da Marianna Bellon, anche lei ex Plebiscito Padova, e della sempre preziosa Chiara Mengaziol, ben disimpegnatisi nella posizione di centroboa.

Nulla da eccepire, dunque, dinnanzi a tale vittoria, importante per cominciare col piede giusto e per cementare un gruppo che vuole dire il fatto suo in questo campionato di serie B.

Riccardo Tosques

Pallanuoto Trieste 11
Bentegodi Verona 3

(3-0, 2-0, 2-0, 4-3)

PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Bellon 2, Sciolti 7, Cante, Schiavon 1, Di Giovanni, Stefani, Colautti R., Pomice, Maso, Colautti I., Mengaziol 1, Petronio. All. Pino.

CALCIO

Presentato il Trofeo Rocco

Subito derby fra Udinese e Triestina

GRADISCA D'ISONZO Le big italiane Milan e Juventus, ma anche vivai di prim'ordine come quelli di Sampdoria, Napoli ed Empoli, per rompere l'egemonia brasiliana dell'Atletico Mineiro, autentico dominatore degli ultimi anni con ben 3 successi nelle ultime 4 edizioni. Il Borussia Dortmund come principale pretendente europea, anche se bisognerà prendere con le molle le misteriose rappresentanti venute da lontano come i coreani del Pohang e gli australiani del Bulleen Lions. Sono questi gli ingredienti principali del 23° torneo internazionale di calcio Allievi «Città di Gradisca-Trofeo Nereo Rocco». Sempre più senza confini, il trofeo dedicato al «paròn» ha svelato ieri i suoi segreti con la cerimonia del sorteggio svolta nella sala del consiglio provinciale di Gorizia.

Urna subito birichina con Triestina e Udinese, messe di fronte sin dalle eliminatorie. Il piccolo derby va in scena per il secondo anno consecutivo. Il Mondiale giovanile si svolgerà dal 24 aprile all'1 maggio a Gradisca e su 30 campi di tutto il Triveneto, Austria e Slovenia. I due Stati ospiteranno le eliminatorie del torneo parallelo Europa Unita. Fatto storico e che travalica l'aspetto sportivo, per la prima volta alla kermesse parteciperà la nazionale di Israele.

Tommasini e Bonanno

23° Trofeo Nereo Rocco Girone A: Juventus, Empoli, Napoli, Deportivo Cali (Colombia); B: Milan, Cska Mosca, Treviso, Bulleen Lions Fc (Australia); C: Borussia Dortmund (Germania), Udinese, Triestina, Pohang Steelers (Corea Del Sud); D: Atletico Mineiro (Brasile), Usa, Sampdoria, Fc Karnten (Austria).

5° Trofeo Europa Unita A: Italia, Slovenia, Messico, Fc Go & Go (Gorizia e Nova Gorica); B: Croazia, Romania, Montenegro, Israele.

Luigi Murciano

ATLETICA LEGGERA

Ai campionati regionali giovanili individuali e di società di corsa campestre, al parco del Cormor, i giuliani sono andati bene

D'Aliesio e Parma sul podio insieme al Marathon

Bronzo per i due atleti nei Ragazzi e nei Cadetti, mentre il club si è piazzato al secondo posto

TRIESTE Al parco del Cormor di Udine si è svolta l'ultima prova del campionato di società di corsa campestre giovanile, valida anche per l'assegnazione del titolo regionale individuale. A medaglia due giovani atleti del Marathon: Max D'Aliesio e Federico Parma, entrambi con il bronzo rispettivamente nelle categorie Ragazzi e Cadetti, contribuendo in modo determinante al buon risultato della società alabardata che si è piazzata al secondo posto in tutte le due categorie.

Buona parte dei titoli individuali in palio è finita agli atleti pordenonesi, con le vittorie di Habtamu Visintin e Giulia Ras tra gli Under 14 e Andrea Bisceglia nei Cadetti, mentre tra le Cadette la friulana Francesca Dassi è riuscita ad avere la meglio sulla rivale goriziana Valentina Juric che quest'anno risultava ancora imbattuta. Le società goriziane possono comunque festeggiare tre vittorie di società, con l'Atletica Gorizia a guidare le due classifiche femminili e la Torriana a spuntarla tra i Ragazzi, mentre tra i Cadetti l'udinese Malignani è riuscita a resistere all'attacco sferrato proprio in quest'ultima gara dalla squadra del Marathon di Trieste. Dietro a Bisceglia e al goriziano Massimiliano Marzo, nomi ben noti del cross giovanile regionale, si sono infatti piazzati tre atleti del Marathon: il debuttante Federico Parma, Mesfin Noliani ed Emanuele Dese, seguiti da Luca Lassini della Trieste Trasporti che ha bruciato sul traguardo l'udinese Oliver Vivian.

Una fase della prova Cadetti

Il miglior punteggio di giornata della categoria non è bastato però ai Cadetti del Marathon per recuperare completamente il divario accumulato nelle gare precedenti.

Piazza d'onore anche per la Trieste Trasporti nella categoria Cadette. La squadra triestina partiva con un punto in meno rispetto all'Atletica Malignani, poi scivolata al terzo posto. Le due formazioni si sono presentate con le squadre più numerose della giornata: 14 atlete ciascuna. I migliori risultati delle cadette giuliane hanno fatto però la differenza, con buoni piazzamenti da parte di Ginevra Petz (6.a) e Carlotta Zanettini (9.a), particolarmente positiva anche la gara di Maddalena Longo (7.a) della Pentatletica. Tra le ragazze bene Sofia Beltrami (6.a) della Trieste Trasporti (6.a) ed Alessia Ribaric (10.a) per i colori della Fincantieri Wartsila.

Si prospetta ardua la scelta dei tecnici federali per selezionare la rappresentativa regionale che difenderà i colori del Friuli Venezia Giulia nei prossimi campionati italiani, sarà probabilmente decisivo l'esito della prossima corsa campestre compresa nel programma del memorial Romano, il 2 marzo a Povoletto.

Alessandro Parlante

SCI

Coppa del mondo Master, Sinigoi e Lezzi speciali

TRIESTE Nell'ambita tappa della Fis Master Cup di Piancavallo grandissimo exploit della sciatrice triestina Manuela Sinigoi, che ha vinto l'argento nello slalom speciale della categoria C3. La tesserata dello Sc Sai ha anche conquistato un onorevole quinto posto nella classifica assoluta. Alla presenza di Manuela Di Centa, campionessa olimpica e membro del Cio, si è così conclusa la tappa regionale della Coppa del Mondo Master, organizzata dallo Sci Club Sacile, in una giornata perfetta sotto ogni punto di vista. Anche nella prima gara un atleta locale era riuscito a salire sul podio. Massimiliano Lezzi, tesserato con lo Sci Cai XXX Ottobre, aveva infatti ottenuto il bronzo nella categoria A2. In classifica assoluta sesto posto anche per la pordenonese Paola Collinassi, la quale ha ottenuto un oro nella categoriaC4. «Noi siamo pronti» è stato lo slogan scelto dallo Sci Club Sacile che, insieme ai vertici della Fisi nazionale, regionale e provinciale e con il sostegno della Regione e di Promotur, ha presentato nel nuovo rifugio di Val di Sas la sua candidatura ufficiale ai prossimi Mondiali Master. Presente il presidente della Commissione Master Fis, Harald Herbert, il quale ha espresso tutto il suo apprezzamento per l'organizzazione della due giorni regionale.

MOTOCROSS

Batig pronto a debuttare nel campionato italiano

TRIESTE Alessandro Batig, il giovanissimo centauro del Moto Club Trieste, debutterà sulla scena del motocross maggiore nazionale nella prima prova del campionato italiano, in programma il 2 marzo a Città di Castello. Batig, classe 1993, dopo aver dominato nelle passate stagioni il panorama del minicross e aver conquistato svariati titoli regionali, italiani e anche internazionali (tra cui un titolo europeo) appare già pronto per il salto di qualità. Batig affronterà la prima prova del campionato italiano di cross a bordo della sua Honda 250 4T, mezzo con cui sta vivendo la fase di rifinitura nei circuiti delle Marche e del Veneto e con il quale affronterà le prime tappe del campionato europeo di Supercross, l'altro obiettivo di rilievo della nuova stagione agonistica. L'altro traguardo del Moto Club Trieste si lega al varo di una nuova sezione: «Si tratta di un nuovo team di motocrossisti a Muggia - ha annunciato Franco Damiani Vergada, il presidente dello storico club giuliano con oltre 100 anni di vita -. La sezione muggesana potrà contare già su una vetrina abbondante di piloti, tra giovani e inossidabili gentlemen».

IPPICA

Diciassette cavalli si contenderanno il successo, il più pronosticato partirà dalla terza fila. In serata l'altra corsa sarà ad Albenga

A Montebello la tris del caffè, il favorito Gulliver Grif chiede strada

TRIESTE La Tris del caffè torna oggi a Trieste. Saranno 17 gli anziani che si contenderanno il premio Foto Rolli, con 9.130 euro di dotazione. Inizio della corsa e della riunione di Montebello sono fissati nel tradizionale orario della seconda Tris quotidiana, le 13.55.

Il pronostico è di difficile interpretazione, anche perché la qualità di numerosi cavalli non è eccelsa e in queste situazioni un ruolo decisivo lo recita il caso. Conterà molto la capacità di improvvisare dei driver, in base allo svolgimento della corsa, che si articolerà sulla distanza dei 1.660 metri, con partenza alla pari. Gulliver Grif indossa giocoforza i panni del favorito tecnico: è capace di fermare i cronometri sotto l'1.15 e l'ultima uscita, proprio a Trieste, ne ha confermato le doti. Il problema sarà la partenza in terza fila.

Binebo Mo è in eccellente periodo, ha corso di recente con profitto a Montebello e sarà ben guidato. Partirà dalla seconda fila, dalla quale potrebbero spiccare il volo anche Decreto Sport, che Ennio Pouch conosce come le sue tasche, e Guess Di No, che avrà in sulky Massimo Esposito, vincitore della Tris di Trieste dello scorso 5 febbraio. Equinozio Bro sarà costretto a correre all'esterno, ma ha i mezzi per farlo. Eclipse Roc è elemento regolare e può piazzare lo spunto decisivo.

Il sottoclou sarà la penultima delle nove corse in programma. Nove i cavalli al via, suddivisi in tre nastri, per una maratonina sui tre giri. Endy Di Re rende metri a tutti, ma ha i numeri per recuperare.

I nostri favoriti. Prima corsa: Gulliver Grif (17), Equinozio Bro (16), Decreto Sport (10), aggiunte sistemistiche Binebo Mo (9), Eclipse Roc (12), Guess Di No (11). Seconda corsa: Invidia Di Re, Indorata Matto, Ispanico Allmar. Terza corsa: Luck Of Glory, Lachemar La Sol, Lamark. Quarta corsa: Lupin Arsenio, Lido D'Alfa, Limprevist. Quinta corsa: Ina Del Sile, Ifigenia Bi, Ignazio. Sesta corsa: Elzeviro Rl, Dragon Fire Blue, Eura. Settima corsa: Furaha, Esaù Jet, Dix. Ottava corsa: Endy Di Re, Cheyenne Grif, Drago Del Nord. Nona corsa: Booby Trap, Eschilogal, Giulietta Team.

La Tris delle 19 si corre invece al galoppo ad Albenga, con 16 cavalli attesi alla distanza dei 1.600 metri. Olympiakos viene da un recente successo in Tris. Sopran Ippo da piazzamenti di rilievo. Darim è al rientro, ma è annunciato in forma.

Pronostico base: Olympiakos (9), Sopran Ippo (10), Darim (8). **Aggiunte sistemistiche:** Furmentum (2), Nocchiari (6), Bodmer (14).

u.s.

TRIS DI LUNEDÌ 28

Corsa	Combinazione		Euro
1.a CORSA	11 10 8	vincitori 986	euro 508,86
2.a CORSA	11 5 8	vincitori 246	euro 960,92

CALCIO La società di Santa Croce è presieduta da Roberto Vidoni

Vesna, il settore giovanile quintuplicato in pochi anni Mancano i campi di gioco

I Pulcini del Vesna. La società punta sui nati nel 1999 e del 2000 ed è presieduta da Roberto Vidoni

TRIESTE Nel microcosmo di Santa Croce il settore giovanile dell'associazione sportiva dilettantistica Vesna è una delle realtà innegabilmente più grandi. Fabio Zucca, responsabile dello staff tecnico del campo a 7 della società biancoblù, non può che esserne soddisfatto: «Siamo partiti qualche anno fa con neanche dieci ragazzini iscritti e ora siamo circa una cinquantina, numeri che per Santa Croce e dintorni non possono che renderci fieri». L'operato svolto sull'altopiano dall'entourage del presidente Roberto Vidoni è sotto gli occhi di tutti. Nella fase primaverile dei campionati riservati ai più giovani il sodalizio triestino si presenterà ai nastri di partenza con due squadre di Pulcini e una di Piccoli amici.

Il gruppo che sta dando più soddisfazioni è sicuramente quello composto dai ragazzi nati nel 1999 e nel 2000: «Si sta dimostrando nonostante la giovane età un collettivo fatto da ragazzi seri e diligenti che vogliamo assolutamente portare a compiere l'intero ciclo dai Piccoli amici ai Pulcini con noi», conferma il responsabile Zucca. Il fatto di avere così tanti tesserati si sta rivelando paradossalmente quasi un problema. Gli allenamenti vengono svolti sul campo a 11 in erba di Santa Croce, ma è chiaro da tempo che gli spazi cominciano davvero a scarseggiare: «Avevamo posto le basi per una collaborazione con la parrocchia del borgo di Santa Croce dotato di un campo a 7 in erba sintetica messo a nuovo ma poi l'accordo è saltato», spiega Zucca. All'orizzonte ci sono comunque altri progetti che dovrebbero permettere di risolvere questo cronico problema. Nel frattempo rimane il rammarico per vedere sempre inutilizzato il Comprensorio sportivo di Prosecco, vera e propria «cattedrale nel deserto», perlopiù inutilizzata o lasciata in stato di abbandono, come ricorda lo stesso Zucca: «Sarebbe il caso davvero che le amministrazioni facessero qualcosa perché non sfruttare uno spazio simile è davvero un peccato». Un grande cambiamento alla strategia da adottare per la gestione dei giovani calciatori dell'altopiano è stato poi fornito dal Pomlad, il neonato sodalizio sloveno a cui anche il Vesna ha voluto aderire: «Partire con un progetto così ambizioso senza le strutture necessarie si sta rivelando un compito davvero difficile. Anche per questo motivo il Comprensorio sportivo di Prosecco potrebbe essere la chiave di volta per risolvere questi problemi logistici legati alla mancanza di spazi».

Nell'attesa Dario Bencic, Stefano Magania e Sandro Corsi proseguono nel loro operato di istruttori, sostenuti dal lavoro della segretaria del campo a 7 Nadia Luxa e naturalmente dalle cariche più alte del sodalizio quali il presidente Roberto Vidoni, il vice presidente Paolo Vidon, il ds Edi Pribac e il segretario factotum Fabio Orlini.

Un ultimo messaggio ai giovani del proprio vivaio da parte di Zucca: «I risultati contano davvero poco a quest'età, nella quale bisogna operare con estrema cautela badando soprattutto ad impartire gli insegnamenti calcistici in maniera semplice, efficace e giocosa».

Riccardo Tosques

INIZIATIVA

Con le foto da voi inviate una banca dati sui giovani

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su Internet le pagine Sport Giovani, allo scopo di dare ancora più visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il Piccolo Internet darà quindi spazio a questo mondo e per fare questo chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme. Inviateci le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo sia sulle pagine del giornale che sull'edizione Internet, dove nel tempo verrà così creata una vera grande banca dati dello sport giovanile per le province di Trieste e Gorizia.

ESORDIENTI-PULCINI

Il Costalunga si aggiudica il Vita A fine mese si conclude il Frontali

TRIESTE Il Costalunga si aggiudica la prima edizione del Memorial Vita, mentre il Memorial Flavio Frontali sta scaldando i motori per i momenti topici. Il Memorial Vita, torneo per esordienti a undici organizzato dal Sant'Andrea San Vito, vede i gialloneri superare il Sant'Andrea San Vito per 3-2 in occasione della combattuta finalissima (seguita da un pubblico numeroso), mentre, nelle due finaline di consolazione, il Sant'Andrea San Vito B conquista il terzo posto, battendo il Montebello Don Bosco B per 13-0, e il Trifoglio arriva quinto, sgambettando il Montebello Don Bosco A per 9-5. Miglior portiere: Gabriele Marion (Sant'Andrea San Vito A).

Miglior giocatore e capocannoniere: Gabriele Petracci (Sant'Andrea San Vito B). Un riconoscimento è andato pure alle tre giocatrici presenti: Martina Crivici del Costalunga, Dayana Pitacco e Giulia Cavalich del Montebello Don Bosco. Alla prima anche un premio per l'ottimo rendimento e le qualità dimostrate. Top 12: Paolo Steffinlongo e Pietro Bettini (Montebello Don Bosco A), Daniele Poletti e Tiziano Uboldi (Trifoglio), Velid Dzinic e Sandro Paoli (Sant'Andrea San Vito B), Davide Viezzoli e Lazar Zivojinovic (Montebello Don Bosco B), Federico Monteduro e Max Goglia (Sant'Andrea San Vito A), Emanuele Nisi e Martina Crivici (Costalunga).

Il primo Memorial Flavio Frontali per pulcini a sette, tenuto a battesimo dal Chiarbola sul campo di via Umago, apre dal canto suo il capitolo legato alla seconda fase, che porterà alla nomina della vincitrice giovedì 28 febbraio. Le prime sei partite della poule d'elite (riservata alle prime tre classificate di entrambi i gironi eliminatori) sono tutte combattute e ben giocate a iniziare da Ponziana A-Gallery (terminata 2-2), passando per Opicina-Ponziana B (1-1 l'esito al triplice fischio) e arrivando al big match Ponziana A-Ponziana B (conclusosi con il punteggio di 2-3). Il San Luigi A ha invece la meglio per 5-3 sia sul San Giovanni sia sul Gallery, mentre l'Opicina piega il San Giovanni per 4-2. Le prossime sfide saranno: Ponziana B-San Giovanni mercoledì alle 17, Opicina-Gallery giovedì 21 alle 17.20, Ponziana A-Opicina e Gallery-San Giovanni rispettivamente alle 10.30 e alle 11.30 di domenica (le ultime due erano previste originariamente per sabato pomeriggio, ma sono slittate a causa della partenza dei campionati federali di categoria).

m.la.

TRIESTE CUP

L'Itala San Marco, che schiera il triestino Loche, vince la prima edizione di Trieste Cup, manifestazione del San Giovanni per giovanissimi sperimentali. I gradiscani superano il San Luigi per 3-1 nella finalissima: doppietta di Franz e acuto di Domenghini su un versante e zampata di Papagno sull'altro. Itala San Marco: Liberale, Pagano, Beltrame, Zamparo, De Marco, Bernecich, Malusà, Marocco, Zanutta, Paludetto, Puddu, Domenghini, Loche, Franz, Mattessich, Vendrame, Mihalj. San Luigi: Cocolo, Dudine, Simich, Percat, Donà, Malusà, Osman Ahmed, D'Amico, Papagno, Saravo, Millo, Furlan, Parisi, Guidone, Zetto, Turus, Facco, Giambirtone. In semifinale il San Luigi aveva battuto il San Sergio per 3-0 grazie a Saravo (doppietta) e Millo. San Luigi: Cocolo, Dudine, Simich, Percat, Donà, Malusà, Saravo, Facco, Osman Ahmed, Zetto, Millo, Furlan, Papagno, D'Amico, Guidone, Parisi. San Sergio: Budicin, Lapaine, Cinque, Sircelj, Di Gregorio, Berlingerio, Mariani, Fontana, Cigna, Zucchini, Labinaz, Aiello, Baissero, Norante, Valentich, Badodi, Bonifacio.

L'INTERVISTA

È Trezeguet il modello del piccolo Sartore

Luca: la Champions sarà vinta dall'Inter

TRIESTE Nato a Trieste il 27 luglio 1998 Luca Sartore è inserito a pieno titolo nell'Asd Vesna da ben tre anni. Attaccante prolifico, il giovane atleta allenato da Dario Bencic ha provato diversi ruoli trovando in quello di punta centrale il suo ideale: «Mi piace molto giocare davanti alla squadra perché si possono fare tanti gol e si è utili per tutti», spiega il diretto interessato. Il suo modello di giocatore preferito è senz'ombra di dubbio David Trezeguet, apprezzato per le sue qualità tecniche, per il tiro e per il modo di dribblare in velocità l'avversario. Il giovane Luca è molto legato alla maglia del Vesna e in particolare ad alcune partite giocate contro il San Luigi, squadra che evidentemente stimola le capacità di questo piccolo atleta. Nella famiglia Sartore, con qualche anno di esperienza in più, troviamo anche il fratello maggiore Luca. Il giovane Patrick, appartenente alla categoria Esordienti, milita però nella squadra della Polisportiva Opicina. I due fratelli proseguono dunque, seppur in due società distinte, a praticare il loro sport preferito con il sogno di poter un giorno calcare l'erbetta di stadi importanti.

Come ti trovi con il tuo allenatore Dario Bencic?

Molto bene.

Hai dei compagni con cui vai particolarmente d'accordo chi sono?

Sì, sono Matteo Ghersinich e Daniele Buri.

Segui le sorti della Triestina?

Sì, un po'.

Ti capita anche di andare allo stadio?

Ogni tanto vado al Rocco con mio papà Flavio.

Qual è la parte dell'allenamento che ti piace di più?

La partitina finale che facciamo al termine dell'allenamento tra compagni di squadra.

La parte meno interessante?

Mi annoiano certi esercizi con la palla.

A esempio?

Per esempio i birilli.

Chi si aggiudicherà la prossima Champion's League?

Credo l'Inter.

Che scuola frequenti?

La August Cernigoj di Prosecco. Vado in quarta elementare.

Cosa vorresti fare da grande?

Mi piacerebbe diventare un calciatore professionista e giocare con la Juventus.

E non preferiresti portare il Vesna in serie A?

Magari, mi piacerebbe un sacco.

Luca Sartore da grande vorrebbe giocare con la Juventus

IL PERSONAGGIO

A quasi 10 anni gioca nei Pulcini

Sandro vuol diventare l'erede di Gigi Buffon

TRIESTE Il suo sogno è piuttosto ambizioso: diventare l'erede di Gigi Buffon. Punta decisamente in alto Alessandro Paoli, il valido estremo difensore della squadra Pulcini dell'Asd Vesna, entrato nel mondo del pallone quattro anni or sono. Sempre fedele ai colori sociali di Santa Croce, il giovane Alessandro è nato il 30 ottobre 1998 e pur essendo un grande estimatore del portierone della Juventus, il piccolo Paoli tifa per un altro grande club di serie A: «Sono un tifoso interista e mi piacerebbe vedere un giorno Buffon vestire la maglia nerazzurra», ha confidato l'atleta del presidente Roberto Vidoni. Iscritto alla quarta elementare della scuola di Prosecco Giacomo Venezian, l'estremo difensore ha deciso di scegliere questo ruolo così importante e delicato nel computo di una squadra, ispirato «dall'idea di aiutare i propri compagni a non prendere gol». Suo grande amico è Jan Dell'Anno, anche lui impiegato come portiere del Pomlad: «Ci alleniamo assieme a Santa Croce e andiamo molto d'accordo», ammette il Paoli.

Come mai hai scelto di giocare col Vesna?

Perché è vicino a casa nostra e perché mio papà allenava la prima squadra in Eccellenza.

Quindi tuo papà conosce bene l'ambiente?

Sì, esatto. Si fida delle persone che ci lavorano.

Qual è l'esperienza più bella che ti lega al mondo del calcio?

Il primo anno col Vesna.

Come mai?

Perché mi hanno insegnato tutte le tecniche per parare. È stato molto divertente per me.

Cos'è che ti riesce meglio quando sei in campo?

I tuffi mi riescono piuttosto bene.

E dove devi migliorare?

Nelle uscite credo. Devo migliorare anche un po' il senso della posizione tra i pali.

Chi si aggiudicherà la Champions League?

Speriamo l'Inter.

Qual è il tuo sogno nel cassetto?

Diventare un buon portiere. Non dico proprio il migliore, ma cercare di raggiungere un buon livello è sicuramente tra i miei obiettivi.

E se non dovessi sfondare nel calcio che lavoro ti piacerebbe fare?

Sinceramente non ci ho ancora pensato. Ho ancora tanto tempo davanti a me per farlo.

r.t.

Il pulcino Alessandro Paoli vuole migliorare nelle uscite

SCI

Tanti atleti giuliani nel prossimo fine settimana a Forni di Sopra per il campionato regionale Pulcini organizzato dalla società Brdina

Podio tutto triestino sullo Zoncolan: Skerk davanti a Klinec e Bicocchi

Elisa Porta, argento nella categoria Baby

TRIESTE Ancora grandi risultati per il movimento sciistico giovanile triestino. Domenica sullo Zoncolan si è disputato uno slalom gigante riservato alle categorie Baby-Cuccioli valido per il calendario regionale FriulAdria. Nella categoria Baby maschile spettacolare podio triestino con prova maiuscola del solito irresistibile Larsen Skerk, aggiudicatosi la prima piazza col tempo di 47.79. Alle spalle dell'atleta del presidente Livio Manzin si è posizionato, un po' a sorpresa, l'abile Blaz Klinec dello Sk Devin a +0.42. Il podio più basso è andato invece a Tommaso Bicocchi dello Sci Cai Trieste arrivato a + 1.59 da Skerk.

Dietro al magico tris giuliano si è piazzato un altro piccolo atleta triestino, Giacomo Liverani, tesserato con lo Sci Cai XXX Ottobre, arrivato a +1.51 dalla terza posizione. Bene anche Enrico Babici e Daniele Cattarini, entrambi dello Sci Club 70, giunti rispettivamente sesto e ottavo.

Nei Cuccioli Matteo Bicocchi ha firmato l'ennesimo successo stagionale con un primo posto da manuale. Il giovane atleta del presidente Carlo Starri ha tagliato il traguardo col tempo di 45.29, dando +1.18 a Davide Zanier (Monte Lussari) e +1.31 a Francesco Gentilli (Gs Sella Nevea). Tra le prime posizioni da ricordare il sesto posto di Lorenzo Gregori (Sc 70) e l'ottava piazza di Andrea Beltrame (XXX Ottobre).

Nei Baby Femminile Elisa Porta dello Sci Club 70 si è confermata ancora una volta tra le migliori atlete locali della sua categoria. La sciatrice di Manzin ha guadagnato un ottimo argento, arrivando a 3.61 da una Lara Della Mea (Monte Lussari) a dir poco irraggiungibile. Grande soddisfazioni dunque per la Porta che in queste ultime settimane ha dimostrato di essere in netta crescita. Tra le altre atlete locali si segnalano Jennifer Stigliani (Sc 70) settima, Isabella Grandolfo (Sci Cai Trieste) ottava, Gaia Romanelli (Sc 70) nona e Beatrice Maricchiolo (Sc 70) decima.

Infine anche nei Cuccioli Femminile sono arrivate notizie liete. La generosa Martina Zappi è salita nuovamente sul podio confermando anche lei un ottimo stato di forma. La tesserata dello Sci Cai Trieste è giunta terza, dietro a Lisa Sgnaolin (Monte Lussari) e Nicol Hoffer (Sc Sappada). A un soffio dal piazzamento d'onore invece Silvia Faiman della XXX Ottobre, giunta quarta. Buon settimo posto poi per Elisa Andreassich (Sc 70).

La manifestazione, organizzata dallo Cimenti Sci Carnia, aveva in palio il Trofeo Farmacia Tosoni di Tolmezzo, vinto dallo Sci Cai Monte Lussari sullo Sc 70. Terzo lo Sci Cai Trieste.

Grande attesa ora per le due prove riservate a queste categorie in programma il prossimo weekend. A orchestrare il Campionato regionale Pulcini sarà la società Brdina, che ha indetto una gimkana e due slalom gigante. Sede predestinata per la tre giorni di sci la località di Forni di Sopra.

r.t.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

27 *estrazioni*	**77**	76 *estrazioni*	**33**
47 *estrazioni*	**69**	54 *estrazioni*	**32**
58 *estrazioni*	**53**	48 *estrazioni*	**31**
24 *estrazioni*	**52**	5 *estrazioni*	**30**
36 *estrazioni*	**51**	42 *estrazioni*	**30**
11 *estrazioni*	**45**	43 *estrazioni*	**27**
89 *estrazioni*	**45**	65 *estrazioni*	**26**
57 *estrazioni*	**37**	46 *estrazioni*	**25**
79 *estrazioni*	**35**	29 *estrazioni*	**23**
53 *estrazioni*	**33**	6 *estrazioni*	**22**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	76	16	62
ritardi	108	84	67	55	52
CAGLIARI	49	35	38	25	75
ritardi	96	92	89	79	73
FIRENZE	64	49	21	61	31
ritardi	78	77	60	59	59
GENOVA	17	5	22	30	61
ritardi	84	67	66	65	64
MILANO	2	73	58	87	42
ritardi	102	68	63	56	48
NAPOLI	42	48	53	34	1
ritardi	71	58	54	53	50
PALERMO	67	8	25	11	20
ritardi	58	56	56	53	52
ROMA	52	81	16	59	78
ritardi	83	63	59	57	55
TORINO	5	18	59	31	24
ritardi	70	63	59	54	49
VENEZIA	54	22	56	77	72
ritardi	80	70	66	64	50
TUTTE	21	39	31	22	75
ritardi	10	10	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 19/2/2008

COLONNA

A	B
2	47
5	48
11	58
14	65
27	79
36	89

Jackpot
€ **7.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Il 10 ha raggiunto le 108 estrazioni di assenza, il ritardo massimo è di 130 turni. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 10-16-50-77 e 10-12-31-41, i massimi ritardatari 10-15-76-16-62 e la terzina 23-24-25.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna per ambo e terno le quartine 5-25-35-75, 1-5-6-9, i massimi ritardatari 49-35-38-25-75 e la terzina 49-69-89.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana per ambo e terno i massimi ritardatari 64-49-21-31-61 e le quartine 40-46-60-64, 6-60-66-69. Per ambo 5-50-51. L'ambo 64-23 manca da 1914 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 17-5-22-30-61, le quartine 6-16-80-88 e 9-18-80-81. Per ambo 8-18-88. L'ambo 17-52 manca da 1550 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno le quartine 24-42-47-74, 16-60-61-63, i massimi ritardatari 2-73-58-87-42 e le terzine 5-15-21 e 19-45-54. L'ambo 2-26 non esce da 1936 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 42-48-53-34-1, le terzine 6-10-42, 11-12-41 e 10-14-41. Per ambo 24-25-42-52. La quartina 4-40-44-49 manca per ambo da 201 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno le quartine 7-12-17-29 e 67-71-77-79, i ritardatari 67-25-8-11-20 e le terzine 1-13-31 e 11-21-33. L'ambo 67-76 manca da 628 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 52-81-16-59-78, le quartine 51-52-57-59, 8-78-87-88 e le terzine 1-7-17 e 17-71-77. L'ambo 52-33 manca da 1841 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo per ambo e terno le quartine 1-23-31-32, 13-31-33-36, i massimi ritardatari 5-18-59-31-24, le terzine 1-5-9 e 6-60-66. L'ambo 5-25 manca da 1677 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 54-22-56-77-72 e le quartine 7-70-71-77 e 14-54-41-61. Per ambo11-22-44-77. L'ambo 1-54 manca da 2312 estrazioni.

A tutte le ruote, per ambo 21-39-75

La Smorfia:
Il fatto del giorno
I Fiorentini dicono no alla tramvia. 7-12-72-76

N.	Concorso n. 17 del 19/2/2008	
1	Roma	Real Madrid
2	Schalke 04	Porto
3	Olympiacos	Chelsea
4	Liverpool	Inter
5	Celtic Glasgow	Barcellona
6	Lione	Manchester Utd
7	Fenerbahce	Siviglia
8	Arsenal	Milan
9	Bayern Monaco	Aberdeen
10	Spartak Mosca	Marsiglia
11	Panathinaikos	Rangers Glasgow
12	Tottenham	Slavia Praga
13	Atletico Madrid	Bolton
14	Fiorentina	Rosenborg

N.	Concorso n. 18 del 23/2/2008	
1	Torino	Parma
2	Reggina	Juventus
3	Ascoli	Vicenza
4	Avellino	Chievo
5	Brescia	Bologna
6	Cesena	Albinoleffe
7	Frosinone	Spezia
8	Grosseto	Ravenna
9	Lecce	Piacenza
10	Mantova	Bari
11	Modena	Rimini
12	Treviso	Messina
13	Triestina	Pisa
14	Fulham	West Ham

TRIESTE
Trotto
Ipp. Montebello
Pr. Foto Rolli
Euro 9.130
metri 1660
Martedì
19 febbraio
ore 13.55
Tris. n. 91

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FELIZ	1660	A. Feritoia	★★
2) ETHOS BLUE	"	D. Del Cielo	★★★
3) CAMPOROPPOLO	"	P. Scamardella	★★★
4) BALLO	"	R. Destro jr	★★★★
5) CHERUBINO	"	G. D'Ambruoso	★★★★
6) GALLINELLA JET	"	M. Tonietto	★★
7) ERNEST RENAN	"	F. Pisacane	★★★★
8) GALADRIEL	"	R. Totaro	★★★
9) BINEBO MO	"	Paolo Bezzecchi	★★★★
10) DECRETO SPORT	"	E. Pouch	★★★
11) GUESS DI NO	"	Mass. Esposito	★★
12) ECLIPSE ROC	"	E. Montagna	★★★
13) ERINNI	"	E. Cossar	★★
14) GRANIT LOUVRE OP	"	A. D'Ettoris	★★★★
15) GRETA ABEL	"	A.Kaarlenkaski	★★
16) EQUINOZIO BRO	"	M. Di Nicola	★★★★
17) GULLIVER GRIF	"	P. Leoni	★★★

I NOSTRI FAVORITI
5) Cherubino; 16) Equinozio Bro; 4) Ballo; 7) Ernest Renan; 14) Granit Louvre Op; 9) Binebo Mo

ALBENGA
Galoppo
Ippodromo
Dei Fiori
Premio Tirreno
Euro 22.000
Metri 1600 p.s.
Martedì
19 febbraio
ore 19.00
Tris n. 92

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) MAC NIGHT	68	I. Rossi	★★★
2) FURMENTUN	64	W. Gambarota	★★★★
3) HIGH HOPES	62½	M. Tellini	★★★
4) ASTRAL RUNNER	62	A. Sanna	★★★
5) DESERT CACTUS	62	S. Mulas	★★★
6) NOCCHIARI	62	P. Convertino	★★★★
7) MOJJEDD	61½	N. Murru	★★★
8) DARIM	61	D. Porcu	★★
9) OLYMPIAKOS	60	Gav. Sanna	★★★★
10) SOPRAN IPPO	59	G. Congiu	★★★★
11) ARENZANO	58	G. Virdis	★★
12) MAGGIORANA	58	M. Biagiotti	★★
13) EUROTOP	57½	A. Fadda	★★★★
14) BODMER	54	L. Maniezzi	★★★★
15) BLITZ	53	M. Diaz	★★
16) VIBERT	52½	Mario Sanna	★★

I NOSTRI FAVORITI
13) Eurotop; 10) Sopran Ippo; 9) Olympiakos; 2) Furmentun; 14) Bodmer; 6) Nocchiari

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo parzialmente nuvoloso per nubi basse e stratiformi sulla Liguria e zone pianeggianti del Piemonte; sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana per nubi basse e stratiformi; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità su Calabria e Campania in ulteriore dissolvimento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto ovunque, con deboli precipitazioni che interesseranno Liguria, Piemonte e Val d'Aosta, dove risulteranno a carattere nevoso al di sopra dei 1500 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche con precipitazioni sulla Sardegna e Toscana. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni pomeridiane.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-1,2	3,8
Umidità		56%
Vento		5 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1030,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-5,7	5,1
Umidità		43%
Vento		2,3 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-4,8	6,1
Umidità		46%
Vento		8 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,8	4,2
Umidità		53%
Vento		1,3 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-5,7	6,4
Umidità		50%
Vento		1,5 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-5,0	5,2
Umidità		44%
Vento		6 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-3,9	5,4
Umidità		45%
Vento		5 km/h da E

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	-3	14
ANCONA	-5	6
AOSTA	-6	7
BARI	0	9
BOLOGNA	-4	7
BOLZANO	np	6
BRESCIA	-5	5
CAGLIARI	0	12
CAMPOBASSO	-5	8
CATANIA	-4	11
FIRENZE	-3	9
GENOVA	3	9
IMPERIA	7	10
L'AQUILA	-10	4
MESSINA	3	9
MILANO	-5	7
NAPOLI	-3	10
PALERMO	6	10
PERUGIA	-8	7
PESCARA	-6	8
PISA	-5	4
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	4	10
ROMA	-4	9
TORINO	-6	5
TREVISO	-5	5
VENEZIA	-4	4
VERONA	-7	6
VICENZA	np	5

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-1	1/4
T max (°C)	7/10	6/9
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso; sarà possibile la formazione di qualche foschia in pianura nelle ore più fredde.

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto con foschie o banchi di nebbia al mattino e la possibilità di qualche pioviggine. Sulle alpi cielo variabile al mattino con aumento della nuvolosità nel corso della giornata.

TENDENZA. Giovedì dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso con foschie, sui monti variabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+3	3/6
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-3	

OGGI IN EUROPA

Il tempo risulta stabile e soleggiato nelle Isole Britanniche, nei paesi dell'Europa centrale e sull'Italia grazie alla presenza dell'alta pressione estesa dal Mare del Nord alla Libia. Ai margini dell'anticiclone il tempo risulta decisamente più perturbato: sull'Europa orientale insistono correnti settentrionali che continuano a far affluire dalle latitudini polaria ria molto fredda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,9	3 nodi O-S-O	21.26 +22	14.48 -88
MONFALCONE	quasi calmo	8,7	5 nodi N-O	21.31 +22	14.53 -88
GRADO	quasi calmo	8,5	X nodi N	21.51 +19	15.13 -80
PIRANO	poco mosso	9,2	X nodi N-N-O	21.21 +22	14.43 -88

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	21	LUBIANA	-10	1
AMSTERDAM	-5	8	MADRID	6	11
ATENE	-4	2	MALTA	6	11
BARCELLONA	7	15	MONACO	-4	4
BELGRADO	-6	-1	MOSCA	-8	-7
BERLINO	1	4	NEW YORK	1	13
BONN	-6	10	NIZZA	4	10
BRUXELLES	-4	8	OSLO	-3	7
BUCAREST	-14	-1	PARIGI	-4	9
COPENHAGEN	5	6	PRAGA	-3	1
FRANCOFORTE	-7	7	SALISBURGO	-3	7
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-10	-5
HELSINKI	-6	3	STOCCOLMA	-1	7
IL CAIRO	12	21	TUNISI	6	12
ISTANBUL	-3	3	VARSAVIA	-1	-1
KLAGENFURT	-6	7	VIENNA	-4	2
LISBONA	np	14	ZAGABRIA	-1	10
LONDRA	-3	9	ZURIGO	-8	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante non soltanto nella vita di relazione, ma anche in amore. Accettate un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente. Più riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi sono oggi favorevoli. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Momenti di grande appagamento in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità. Attenzione alla salute.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Dovrete fare un breve spostamento.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata favorevole. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

PESCI 19/2 - 20/3

Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali sono già presenti nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si oppone al «senza» - **3** L'Angelo che scoprì il De Republica di Cicerone - **6** Il dio con i piedi caprini - **9** Si spendono in Giappone - **12** Si possono dare... cadendo - **14** Pubblica Sicurezza - **16** Prive degli indumenti - **18** Molto ripido - **19** Un'attrazione al luna park - **22** Fu creato da Pratt - **23** Non manca al piazzista - **24** Schiacciato, reso più sottile - **26** Una circoscrizione territoriale - **28** Risiedevano sull'Olimpo - **29** Contengono imbuti - **30** La personificazione greca dell'aurora - **31** Iniziali di Ciotti - **33** Sigla del Patto Atlantico - **36** Il fondo del cassone - **37** Donna che lavora con un ferro caldo - **40** Si riempiono la domenica - **41** Smussare i cristalli.

VERTICALI: 1 Cotone per imbottiture - **2** È niente all'inizio - **4** Bramosi - **5** Le ultime in graduatoria - **6** Tempio che domina Atene - **7** Se è lunga fa fremere - **8** Lo si nasconde con la cipria - **10** Così si chiamava l'Italia - **11** Tazio che fu un popolare pilota - **13** Udite - **15** Residui della mietitura - **17** Nelle prime ore del prossimo giorno - **20** Frate che fa vita assai ritirata - **21** Dà la quota all'aereo - **24** Fiume che bagna Lodi - **25** Celebre statua di Michelangelo - **27** Polvere nera per le fotocopiatrici - **32** Fu detto «il Campeador» - **34** Unità di misura della pressione (simbolo) - **35** Lingua che si parlava in Francia - **37** Nei cesti e nella sporta - **38** Poco risoluto - **39** Le ultime della classifica.

INDOVINELLO
Le dimissioni di un ministro

Era scritto, ma lento fu il processo
e la gente aspettava inutilmente.
Affinché se ne andasse celermente
c'è voluto un attacco dell'Espresso.

Beniamino

SCARTO (9/1,7)
Lucio Dalla

Con incisivo stile egli ci offre
lucide gemme, splendide e preziose.
E la produzione, nel complesso,
fatta è di cose dolci e deliziose.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale: *IETTATURE, POTATORE.*

Cambio d'iniziale: *CACIO, BACIO.*

proposta:
Xanadu S.p.A. - Italy - Tel. +39-0522-504811 - Showroom - Milano - Italy - Tel. +39-02-20403060 - www.taviani.it
Spring Summer Collection 2008
TAVIANI
italian concept